

RADIOCORRIERE

ANNO XLI - N. 4

19 - 25 GENNAIO 1964 L. 70

Radiotelefortuna
64

Abbonatevi subito alla radio o alla tv.
Rinnovate subito il vostro abbonamento.

Radiotelefortuna

sorreggia
35 automobili
tutte con autoradio

7 Giulie Alfa
7 Lancia Ful
7 Innocenti A
7 Renault R4
7 Fiat 800D

Per partecipare al concorso
basta abbonarsi subito alla radio o alla tv
o rinnovare subito l'abbonamento.

In ogni sorteggio i premi di maggiore valore
spetteranno agli abbonati che verseranno
prima degli altri il canone di abbonamento.

Il testo del regolamento di Radiotelefortuna
può essere richiesto alla RAI servizio
via del Babuino 9 Roma

RAI Radiotelevisione

ANTONELLA LUALDI

ci scrivono

programmi

Pinocchio televisivo

«Io mi domando come mai la Televisione non abbia ancora pensato a trasmettere un romanzo sceneggiato su Pinocchio, che per noi italiani è il punto ideale d'incontro del mondo adulto con quello infantile» (Maria Giovanna Serpini - Chieti).

Se lo sono domandato anche i programmisti televisivi ed hanno risposto affidando a Silverio Blasi la sceneggiatura e la regia del romanzo che occupi — si prevede — cinque puntate. Il grosso problema è l'interpretazione di Pinocchio. Va affidata ad un attore o a un burattino vero? E' prevalsa l'idea del burattino. Quindi adulti e bambini potranno fra non molto incontrarsi all'ideale appuntamento.

Percentuali di governo

«Nella trasmissione televisiva "Sette giorni al Parlamento" del 21 dicembre 1963 sono state illustrate molto chiaramente alcune osservazioni statistiche sulle maggioranze dei vari Governi, dal 1948 ad oggi. L'illustrazione è stata preceduta da una messa a punto relativa al sistema adottato dalla redazione per ricavare quelle statistiche, sistema che mi sembra obiettivo. Dato l'interesse dell'argomento potreste pubblicare i dati salienti comunicati e la precisazione iniziale? Come studente di statistica non mi dispiacerebbe fare un lavoro del genere estendendolo fino al 1848» (Sergio Germani - Milano).

Riassumiamo. Per valutare la maggiore o minore ampiezza di una maggioranza parlamentare non si deve guardare al numero dei voti ottenuto dal Governo. Per esempio 300 sono più di 250, ma se i 250 voti si riferissero ad un'assemblea parlamentare di 500 per-

I trasmettitori in funzione per il Secondo Programma TV

Impianto trasmettitore	Numero del canale	Polar.	Frequenze del canale
AOSTA	27	o	518-525 Mc/s
BOLOGNA	28	o	526-533 Mc/s
CATANIA	28	o	526-533 Mc/s
CATANZARO	30	o	542-549 Mc/s
CIMA PENEGAL	30	o	518-525 Mc/s
COL DE COURTIL	34	o	574-581 Mc/s
COMO	29	o	534-541 Mc/s
FIRENZE	29	o	534-541 Mc/s
GAMBARIE	26	v	510-517 Mc/s
L'AQUILA	24	o	494-501 Mc/s
MARTINA FRANCA	32	o	558-565 Mc/s
MESSINA	29	o	534-541 Mc/s
MILANO	26	v	510-517 Mc/s
MONTA ARGENTARIO	24	v	494-501 Mc/s
MONTA BEIGUA	32	o	558-565 Mc/s
MONTA CACCIA	25	o	502-509 Mc/s
MONTA CAMMARATA	34	o	574-581 Mc/s
MONTA CONERO	26	o	510-517 Mc/s
MONTA FAITO	23	v-o	486-493 Mc/s
MONTA FAVONE	29	o	534-541 Mc/s
MONTA LAURO	24	o	494-501 Mc/s
MONTA LIMBARA	32	o	558-565 Mc/s
MONTA LUCO	32	o	486-493 Mc/s
MONTA NERONE	33	o	566-573 Mc/s
MONTA PEGLIA	31	o	550-557 Mc/s
MONTA PELLEGRINO	27	v-o	518-525 Mc/s
MONTA PENICE	23	o	486-493 Mc/s
MONTA SAMBUCCO	27	o	518-525 Mc/s
MONTA SCURO	28	o	526-533 Mc/s
MONTA SERPEDDI	30	o	542-549 Mc/s
MONTA SERRA	27	o	518-525 Mc/s
MONTA SORO	32	o	558-565 Mc/s
MONTA VENDA	25	o	502-509 Mc/s
MONTA VERGINE	31	o	550-557 Mc/s
PAGANELLA	21	o	470-477 Mc/s
PESCARA	30	v	542-549 Mc/s
PIETRA CORNALE	32	o	558-565 Mc/s
POTOPINO	29	o	534-541 Mc/s
POTENZA	32	o	566-573 Mc/s
PUNTA BADDE URBARA	27	o	518-525 Mc/s
ROMA	28	o	526-533 Mc/s
SAINT VINCENT	31	o	550-557 Mc/s
SASSARI	30	v	542-549 Mc/s
TORINO	30	o	542-549 Mc/s
TRIESTE	31	o	550-557 Mc/s
UDINE	22	o	478-485 Mc/s

sone ed i 300 ad un'assemblea di 650, ecco che i 250 voti sarebbero più dei 300 perché rappresenterebbero il 50 per cento, mentre i 300 sarebbero solo il 46 per cento. La percentuale di maggioranza va calcolata quindi in rapporto al numero dei membri di un'assemblea, esclusi gli astenuti che, se non hanno votato a favore, non hanno neppure votato contro

e che, comunque, con la loro astensione, hanno inteso più favorire che ostacolare la formazione della maggioranza. Seguendo questo criterio sono stati ricavati i seguenti dati: la maggioranza del 5° governo De Gasperi, nel giugno del 1948, fu del 60,2%. Quella del 6° governo De Gasperi, nel febbraio del 1950, scese al 55,8%. Il 7° governo De Gasperi, nel-

l'agosto del 1951, ottenne una maggioranza del 54,6%. La maggioranza del governo Pella, nell'agosto del 1953, fu del 57,6%. Quella del governo Scelba, nel marzo del 1954, del 50,9%. Il primo governo Segni, nel luglio del 1955, ebbe una maggioranza del 50,6%. Il governo Zoli, nel giugno 1957, arrivò al 52,5%. Il secondo governo Fanfani (il primo non ottenne la maggioranza), nel luglio del 1958, non superò il 50,2%. Al 56° arrivò il 2° governo Segni nel febbraio del 1959. La maggioranza del governo Tambroini, nell'aprile del 1960, fu del 50,3%. Il 3° governo Fanfani, nell'agosto del 1960, toccò la percentuale record del 62%. Il 4° governo Fanfani, nel marzo del 1962, ebbe una maggioranza un po' inferiore: 57,5%. Il governo Leone nel luglio dell'anno scorso toccò esattamente il 50%. Ultimo dato: il governo Moro ha ottenuto alla Camera, qualche settimana fa, la maggioranza del 56%. Concludendo, negli ultimi 15 anni, sette governi hanno superato la maggioranza del 55%, mentre gli altri sette sono rimasti al di sotto.

Consulenza sociale

«Di tanto in tanto leggo che molte richieste di mano d'opera, specie all'estero, non sono soddisfatte perché i lavoratori che potrebbero essere interessati e tali richieste, non ne sono informati. La radio non potrebbe dare diffusione capillare a tali richieste? Mi permetto di segnalargli la cosa perché sono un sindacalista» (Alceo G. - Milano).

Grazie per la segnalazione, ma c'è già una trasmissione ad hoc, dal titolo «Cronache del lavoro italiano». Si trasmette per radio sul Programma Nazionale il giovedì dalle 19,10 alle 19,20. Fra le altre rubriche di cui la trasmissione si compone c'è il notiziario delle offerte di lavoro, redatto in collaborazione con il Ministero del Lavoro. Una rubrica di offerte di lavoro figura anche nella trasmissione televisiva «Tempo libero» che si trasmette il sabato alle 19,20.

i. p.

sportello

Il sig. L. R. di Ancona — nuovo abbonato alla televisione per il 1964 — deve restituire il libretto per la radio all'Ufficio del Registro che glielo aveva rilasciato, in quanto l'abbonamento alla televisione è comprensivo di quello radio.

Il sig. F. A. di Sassari e altri lettori che ci hanno scritto in proposito, non utilizzano assolutamente, per il rinnovo dell'abbonamento alla TV, i bollettini di c/c 25500 che sono riservati esclusivamente ai nuovi abbonati, e tanto meno si servono di bollettini dei libretti di altri abbonati.

L'U.R.A.R. ha assicurato che a tutti coloro i quali, sprovvisti di libretto, lo hanno chiesto o lo chiederanno entro il 20 gennaio sarà pervenuto il libretto o un apposito modulo di c/c 24800, in tempo utile per consentire il tempestivo pagamento prima della scadenza fissata per legge.

E' necessario però tener presente che le richieste, per essere prese in sollecita considerazione, debbono pervenire con le precise indicazioni del numero di ruolo e delle generalità.

I lettori T. B. di Mondovì e F. M. di Metri, i quali con il pagamento del primo rateo di abbonamento alla televisione per il 1964 hanno esaurito i mo-

(segue a pag. 4)

L'oroscopo

19-25 gennaio

ARIE — La stella Sirio con le vibrazioni di Venere e Marte vi farà ottenere dei guadagni da un errore. Si aprono nuove vie per equilibrare la vita affettiva. Enigma che viene sciolto con fatica, ma in senso positivo. Giorni favorevoli: 20, 21, 23.

TORO — Dovrete dimostrarvi inesorabili, ma sappiate addolcire la dose per ottenere la manovra che avete progettato. Intelligenza pronta a scattare. Fase favorevole per avanzare. Momenti utili il 19, 22 e 24.

GEMELLI — Mettete in giuoco tutte le vostre risorse, se volete trionfare sugli avversari. Inizi poco facili ma finali lieti e soluzioni buone dopo i contrasti. Moderatevi il 19 e il 25.

CANCRO — Il buon senso, se saprete applicarlo, vi sarà di valido aiuto per ottenere degli accomodamenti, particolarmente necessari in questo momento. Settimana ricca di imprevisti tutti a lieto epilogo. Operate al 20, 21, 24.

LEONE — Una visita improvvisa rallegherà il vostro spirito, e darà nuovo alimento alle speranze momentaneamente assopite. Fidatevi poco degli amici e meno ancora dei parenti. Custodite i segreti della vostra amministrazione dalla curiosità altrui. Giorni fausti dal 21 al 25.

VERGINE — Sconsate i pareri altrui, e fidate solamente nel vostro intuito. Tuttavia, malgrado i contrasti, riuscirete a farvi degli alleati e portare così a termine qualche opera iniziata. Momenti di facile realizzazione: al 21, 24 e 25.

BILANCIA — Farete buon uso della vostra esperienza per ottenere sensibili vantaggi in tutti i settori della vita sociale. Inviti e gradevoli spostamenti. Vantaggiosi i giorni 23 e 25.

SCORPIONE — Saranno fattori indispensabili la calma, la prudenza e l'assenza di precipitazione per il buon andamento della vita in generale. Solite malinconie e incertezze sul piano di privilegio. Aumenterà la stima per la vostra persona. Fausti i giorni 24 e 25.

SAGITTARIO — Fatevi avanti con sicurezza. L'ottimismo e la prudenza vi faranno fare passi da gigante. Sarete brillanti e graditi a tutti quelli che avvicinerete. Ispirazioni felici. Gli scritti colpiranno il segno prescelto. Giorni fecondi dal 20 al 25.

CAPRICORNO — Passo abile che risolve alcuni dubbi relativi alle nostre aziende, ricerche, bussate e troverete quanto vi occorre. Qualcuno eserciterà una forte attrazione sul vostro spirito, e vi troverete a un difficile bivio. Giorni di cautela: 19 e 21.

ACQUARIO — Difendetevi quanto vi è caro dalle influenze deleterie dell'ambiente esterno. Semplificate le attività nella misura ragionevole per non crearvi inutili e pesanti preoccupazioni. Una riunione cordiale rimarrà memorabile. Utili i giorni 19, 21 e 25.

PESCI — Dovrete dare poca importanza alla cooperazione di alcune persone. Con quelli di casa state comprensivi e lungimiranti. E' preferibile vivere nella compagnia delle persone amate e che vi adorano. Iniziate una cura ricostituente. Sfruttate i giorni 20, 22, 24.

Tommaso Palamidessi

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

Periodo	TV		RADIO E AUTORDADIO	
	utili che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utili che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		
gennaio - dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	
gennaio - dicembre	» 11.230	» 8.920	» 2.300	
febbraio - dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	
marzo - dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	
aprile - dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	
maggio - dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	
giugno - dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	
luglio - dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
agosto - dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	
settembre - dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	
ottobre - dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	
novembre - dicembre	» 1.025	» 815	» 210	
oppure				
gennaio - giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	
febbraio - giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	
marzo - giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	
aprile - giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	
maggio - giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	
giugno	» 1.025	» 815	» 210	
			AUTORDADIO	
			veicoli con motore non superiore a 26 CV	veicoli con motore superiore a 26 CV
ANNUALI	L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950	L. 7.450
1° Semestre	» 6.125	» 2.200	» 1.750	» 6.250
2° Semestre	» 6.125	» 1.250	» 1.250	» 1.250
1° Trimestre	» 3.190	» 1.600	» 1.150	» 5.650
2° 3° 4° Trimestre	» 3.190	» 650	» 650	» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.



**«...ho scelto Skip per fare il mio
bucato. Infatti con Skip riesco ad
avere un bucato come intendo io e
in più la mia lavatrice funziona ch'è
una meraviglia!...»**

ci ha detto la Signora Campia Gabriella - Corso G. Ferraris, 123 bis - Torino

SKIP HA LA SCHIUMA "DOSATA"

cioè produce soltanto quella veramente necessaria per un buon lavaggio. Con questa dose di schiuma i panni vengono agitati più liberamente e lo sporco viene completamente distaccato: solo così il bucato è veramente lavato. La schiuma "dosata" di Skip porta via con sé tutte le impurità, il risciacquo quindi è totale.

SKIP NON LASCIA DEPOSITI

saponosi o calcarei che potrebbero danneggiare il vostro corredo e i meccanismi della vostra lavatrice. Infatti con Skip il tessuto conserva tutta la sua naturale morbidezza, non ingiallisce e la stiratura risulta migliore; in più la vostra lavatrice è trattata con ogni cura e funziona sempre spedita e senza inconvenienti.

HOOVERMATIC - La lavatrice più veloce del mondo. Lava, risciacqua, asciuga nel modo più perfetto qualsiasi tipo di tessuto. Recupera automaticamente l'acqua calda e saponata, realizzando così una grande economia. Centrifugazione a durata regolabile - selezione della temperatura di lavaggio - funzionamento silenzioso.

solo skip a schiuma "dosata" non lascia depositi!



SKIP vi offre regali di gran marca con la raccolta VDB
la sola raccolta con tanti prodotti d'alta qualità per la casa, la cucina, la toilette
...e da OGGI anche le specialità **ALTHEA** nella raccolta **PUNTI**



ci scrivono

(segue da pag. 2)

duli contenuti nel libretto, non richiedano il duplicato, in quanto l'U.R.A.R. è in grado di provvedere alla preparazione ed all'invio del libretto con sistema automatico. Infatti il penultimo modulo del libretto personale di iscrizione, per mezzo di una particolare perforazione, segnala all'Ufficio stesso che i moduli di versamento stanno per esaurirsi e che bisogna provvedere all'invio di un nuovo libretto. Cosa che verrà fatta in tempo utile per permettere di effettuare i successivi pagamenti. Naturalmente ciò richiede che il settimo bollettino sia stato effettivamente e regolarmente utilizzato dall'abbonato.

Ai lettori che ci hanno chiesto informazioni sulla possibilità di tenere in prova un apparecchio televisivo senza contrarre abbonamento, ricordiamo che la legge consente alle ditte rivenditrici di cedere apparecchi radio e televisivi in prova, per un periodo di 10 giorni, rilasciando una apposita licenza sulla quale devono essere chiaramente descritti i dati riguardanti la denominazione della ditta, le generalità e l'indirizzo del probabile acquirente e la data di consegna. Non possono essere rilasciate allo stesso utente più di due licenze consecutive.

Scaduto il termine di validità, gli interessati dovranno restituire l'apparecchio alla ditta o, in caso di acquisto, contrarre immediatamente il regolare abbonamento.

s. g. a.

lavoro

Disposizioni dell'I.N.P.S. a favore dei lavoratori del Comune colpiti dalla catastrofe della diga del Vajont.

Con legge 4 novembre 1963, n. 1457, sono state disposte, tra l'altro, particolari provvidenze a favore dei lavoratori dei Comuni colpiti dalla catastrofe della diga del Vajont.

Indennità speciale di disoccupazione.

Questi i beneficiari:

a) i lavoratori (impiegati ed operai) di ogni settore produttivo che alla data del 9 ottobre 1963 erano occupati alle dipendenze di terzi nei Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Soveregne della provincia di Belluno e del Comune di Erto e Casso della provincia di Udine o di aziende distrutte o danneggiate a causa del sinistro nei Comuni di Ponte nelle Alpi, Limana e nelle località di Borgo Piave e Lambio del Comune di Belluno e che siano rimasti privi di occupazione dopo il 9 ottobre 1963;

b) i lavoratori che alla data stessa erano privi di occupazione e risultavano iscritti negli Uffici di collocamento dei Comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Soveregne, Erto e Casso; inoltre, i lavoratori iscritti negli Uffici di collocamento di Ponte nelle Alpi, Limana e Belluno (limitatamente per questo ultimo Comune alle località di Borgo Piave e Lambio) solo in quanto residenti in una località effettivamente disastata;

c) tutti i lavoratori — residenti nei Comuni e località predetti — che, già occupati in altre parti d'Italia o all'estero, siano rientrati nella zona entro 30 giorni dal 9 ottobre 1963.

Misura dell'indennità speciale.

La misura giornaliera dell'indennità speciale di disoccupazione è pari alla retribuzione giornaliera normale spettante in base all'orario di lavoro e alle tariffe stabilite dai contratti collettivi in vigore al 9 ottobre 1963 nei predetti Comuni per l'attività effettivamente esercitata dal richiedente se occupato, anche se rimpatriato, o per la qualifica professionale con la quale risultava iscritto all'Ufficio di collocamento se disoccupato.

Per la determinazione dell'importo dell'indennità le Sedi dell'I.N.P.S. di Belluno ed Udine si avvarranno degli elementi forniti dagli Uffici di collocamento comunali e, ove essi non fossero sufficienti, potranno richiedere i dati necessari ai rispettivi Uffici provinciali del lavoro, mentre le altre Sedi si rivolgeranno alle consorelle di Belluno e Udine.

Corresponsione degli assegni familiari.

Ai beneficiari dell'indennità speciale dovranno essere corrisposti anche gli assegni familiari, per tutto il periodo di godimento dell'indennità stessa, a carico della relativa Cassa.

Benché risulti evidente dal testo legislativo, si ritiene opportuno sottolineare che mentre l'indennità speciale spetta per tutti i giorni del mese, compresi i festivi, gli assegni familiari spettano per un massimo di 26 giornate mensili.

In caso di rioccupazione del beneficiario, non consentendo la percezione della indennità di nuova sistemazione, gli assegni familiari devono essere corrisposti dal datore di lavoro solo a decorrere dal giorno successivo alla fine del periodo di concessione dell'indennità speciale in corso alla data dell'assunzione in servizio.

Durata dell'indennità speciale.

La durata dell'indennità speciale è fissata in sei mesi. Essa deve essere corrisposta a mensilità anticipate.

Incompatibilità dell'indennità speciale con altre prestazioni.

L'indennità speciale di disoccupazione sostituisce ed assorbe l'indennità normale di disoccupazione e le integrazioni salariali. Pertanto, i beneficiari non hanno diritto né all'una né alle altre a partire dalla data di decorrenza dell'indennità speciale di disoccupazione. Poiché l'indennità speciale sostituisce quella ordinaria di disoccupazione, i periodi di percezione della indennità speciale si intendono coperti di contribuzione assicurativa.

Documentazione

Per ottenere l'indennità speciale, gli interessati debbono presentare all'Ufficio di collocamento una domanda.

Per il conseguimento degli assegni familiari dovrà essere prodotto un certificato di stato di famiglia o altra idonea documentazione, rilasciata dal Comune, da cui risultino le persone a carico dopo il 9 ottobre 1963.

Indennità di nuova sistemazione.

Un istituto del tutto nuovo è quello dell'indennità di nuova sistemazione che viene corris-

posta a tutti i beneficiari della indennità speciale i quali si riuocano prima della scadenza dei sei mesi di concessione.

A partire dal giorno successivo all'ultimo per il quale è stata pagata l'indennità speciale (il giorno che deve risultare dalla « lettera di concessione ») il datore di lavoro, in aggiunta alla normale retribuzione, deve corrispondere l'indennità di nuova sistemazione in misura giornaliera pari alla metà dell'indennità speciale. Il pagamento deve avvenire alla stessa scadenza fissata per la retribuzione.

L'importo giornaliero dell'indennità di nuova sistemazione risulta dalla « lettera di concessione », essendo pari alla metà dell'indennità speciale.

Spettano al riuocato tante giornate d'indennità per quanti sono i giorni (inclusi le festività) compresi nel periodo di paga a cominciare dalla data d'occupazione.

L'indennità cessa con lo scadere della concessione originaria o con la fine del rapporto di lavoro, se anteriore.

La durata delle due indennità (speciale e di nuova sistemazione) non può superare complessivamente sei mesi.

g. d. i.

L'avvocato di tutti

Il « certificato di servizio »

Il lavoratore domestico (maggiormente bambinaia, cameriera, cuoco o tuffatore che sia) ha diritto, al termine del rapporto di lavoro, al rilascio di un certificato, che attesti la natura delle mansioni disimpegnate e il periodo di servizio prestato. Lo dice espressamente l'art. 2246 cod. civ.

Purtroppo, i rapporti di lavoro domestico non terminano sempre in modo sereno o pacifico. Sia colpa del datore di lavoro (il cosiddetto « signore », che è poi, più precisamente, la « signora ») o sia colpa del prestatore d'opera, sta di fatto che spesso i rapporti si interrompono a seguito di una memorabile litigata. La quale non favorisce il rilascio, da parte del datore di lavoro, di un certificato di servizio sia pur moderatamente elogiativo. (Donde altre non meno memorabili litigate).

Intendiamo bene, il datore di lavoro non solo non è tenuto ad esprimere elogi immeritati, ma addirittura non deve esprimerli, se essi non corrispondono alla realtà dei fatti. Comunque, l'uso di rilasciare elogi non dovuti è assai meno diffuso di quello di emettere giudizi poco simpatici, meriti o immeriti che siano. E il quesito più interessante è questo: ha diritto il datore di lavoro ad inserire nel certificato di servizio un apprezzamento sfavorevole dell'attività svolta dal lavoratore?

A nostro avviso, non ha questo diritto. Il giorno in cui l'excettore di lavoro richiama il richiedente per informazioni sul conto dell'ex-dipendente potrà dargli di ampiamente sfavorevoli, sempre che giustificate e giustificabili (anche gli ex-dipendenti possono querelarsi per diffamazione!). Ma in sede di certificato di servizio, egli deve solo indicare la natura del servizio stesso (maggiormente, bambinaia ecc.) e la durata di esso. Questo e non altro.

a. g.

RADIOFORIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
ANNO 41 - N. 4 - DAL 19 AL 25 GENNAIO 1964

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo
Direttore responsabile: **LUCIANO GUARALDO**
Vice Direttore: **GIGI CANE**



IN COPERTINA

Antonella Lualdi accanto al simbolo grafico di Radiotelevisione 1964, il concorso che sorteggia trentacinque automobili tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio e alla televisione.

(Foto Boncompagni)

SOMMARIO

Le storie vere di « Almanacco » di Emanuele Milano	5
A chi sono andati i milioni della Lotteria di Capodanno di r. n.	6-7-8
Milva riporta alla TV i motivi degli anni venti di P. Giorgio Martellini	9-10
Appuntamento alla radio con Ilaria Occhini di Giuseppe Lugato	11
Spencer Tracy sui teleschermi in una serie di famose interpretazioni di Guido Cincotti	12-13
Angio, uomo d'acqua di Alessandro Brissini	14-15
La quarta puntata di « Mastro don Gesualdo »	16-17

PROGRAMMI GIORNALIERI

Televisione	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio	26-27; 30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-53-54-55
Filodiffusione	56-57
Esteri	58

RUBRICHE

Tra i programmi radio della settimana	21-22-23
Leggiamo insieme	20
Il campionato dal video	18
Qui i ragazzi	59-60-61
La donna e la casa	62-63-64-65
Dischi nuovi	61
Personalità e scrittura	66
Risponde il tecnico	52-53
Ci scrivono	2-4
L'avvocato di tutti	4

Editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

Direzione e Amministrazione: **Torino - Via Arsenale, 21**
Telefono 57 57

Redazione torinese: **Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61**
Redaz. romana: **Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66**

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

ESTERO: FRANCIA Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. b. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3200; Semestrali (26 numeri) L. 1650; Trimestrali (13 numeri) L. 850
ESTERO: Annuali L. 5400; Semestrali L. 2750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a « Radiocorriere-TV »

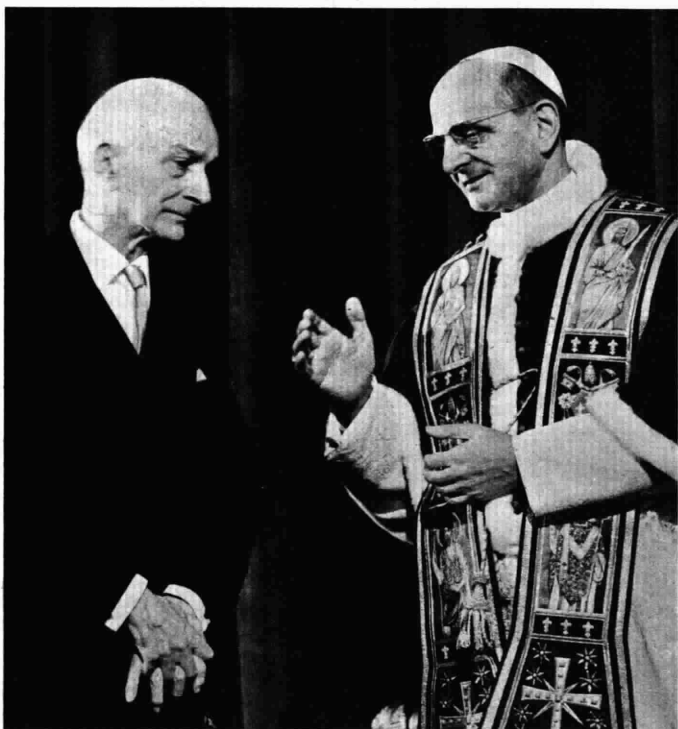
Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni
Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53
Ufficio di Milano, p.za IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2. Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA



Sabato 11 gennaio il Presidente della Repubblica Segni ha ricevuto al Quirinale Papa Paolo VI in visita ufficiale. L'incontro è stato trasmesso in telecronaca diretta

Una lettera della Santa Sede per i servizi RAI in Palestina

Il Cardinale Segretario di Stato ha inviato al Presidente della RAI la seguente lettera per i servizi radiotelevisivi svolti in occasione del pellegrinaggio pontificio in Terra Santa:

Dal Vaticano, 7 gennaio 1964
« Al termine del pellegrinaggio di Sua Santità ai Luoghi Santi della Palestina, mentre ancora perdura vivissima in tutto il mondo l'eco di commossa partecipazione spirituale al significativo avvenimento, è mio gradito dovere esprimere alla Signoria Vostra Illustrissima la profonda riconoscenza dell'Augusto Pontefice per i servizi predisposti dalla Radiotelevisione Italiana nella particolare occasione.

« Se infatti così vasta è stata la risonanza delle parole, dei riti, dei gesti, compiuti dal Santo Padre nel Suo breve ma intenso viaggio di preghiera e di penitenza, molto anche si deve alla preziosa, insostituibile opera di rapida diffusione, compiuta per mezzo delle trasmissioni radiofoniche e televisive, in collegamento con le stazioni europee ed extra-europee, che hanno permesso di assistere, quasi fisicamente, alle tappe del percorso del Papa sulle orme di Gesù Salvatore. Effettivamente, dopo il ritorno dall'indimenticabile viaggio, compiuto per accompagnare il Vicario di Cristo, grande è stata la soddisfazione nel

raccolgere unanime il plauso di quanti hanno seguito le cerimonie, seguendo le trasmissioni; né poteva essere altrimenti, avendo visto di persona il gigantesco apparato, disposto dalla RAI in Terra Santa, con l'ausilio del più efficienti strumenti tecnici, per seguire i passi di Sua Santità, e trasmetterne l'immagine eloquente con la massima perfezione e celerità.

« Il compiacimento dell'Augusto Pontefice va dunque a Lei ed ai Suoi collaboratori, in particolare modo alla Direzione Generale, per quanto è stato organizzato con dedizione superiore ad ogni elogio; e si estende altresì alla valorosa schiera dei radiocronisti e telecronisti, dei registi e operatori, e a tutte le maestranze che tanto si sono distinte, in condizioni anche disagiati, nel dignitosissimo compimento del loro dovere, in forma generosa e commovente.

« L'Apostolica Benedizione, che il Santo Padre imparte di gran cuore, vuol accompagnare questi augusti sentimenti, avvalorati dalla particolare preghiera, che Egli ha elevato per tutti e per ciascuno dei Santuari della nostra Redenzione.

« Profitto dell'incontro per confermarvi con sensi di distinto ossequio della Signoria Vostra Illustrissima, devotissimo

A. G. Card. Cicognani ».

Il Presidente della RAI, Novello Papafava, ha ringraziato il Cardinale Cicognani inviandogli una lettera nella quale è detto: « L'aver potuto dare rapida e grandissima diffusione in tutto il mondo alla sublime parola e alla vivissima immagine di Sua Santità Paolo VI è di massimo onore per la RAI e di effettiva edificazione spirituale per tutti coloro che a tale straordinaria diffusione hanno generosamente contribuito e che hanno avuto la grazia di fruire delle preghiere e delle benedizioni elevate e impartite dal Vicario di Cristo nel Suo pellegrinaggio ».

E' ripresa alla TV una popolare rubrica di divulgazione Le storie vere di «Almanacco»

IL PROGRAMMA che dal 15 gennaio è ritornato sugli schermi televisivi è già noto a buona parte del pubblico. *Almanacco di scienza, storia e varia umanità* ha occupato infatti una serata alla settimana dal febbraio all'agosto del 1963: una rubrica di divulgazione che in questi tempi di fortuna per le enciclopedie a dispense non si è dimostrata tra le meno fortunate, a giudicare dai pareri del pubblico quali risultano dalle inchieste del Servizio Opinioni RAI.

Un anno fa di questi tempi, quando la rubrica nacque, la prima difficoltà che i realizzatori dovettero affrontare fu quella di definire il contenuto, e porre degli argini ad una materia vastissima, praticamente illimitata. Il grave pericolo era quello di fare una trasmissione nella quale ogni argomento potesse apparire gratuito, un caleidoscopio di curiosità, una girandola erudita di notizie senza nesso, interscambiabili. Per la storia si poteva tranquillamente scegliere tra la battaglia di Filippi, la disfida di

Barletta o la Campagna di Grecia. Per la scienza si poteva descrivere il funzionamento di un polmone d'acciaio, o di un apparecchio telefonico, o spiegare la formula della relatività. In un certo senso tutto poteva essere divulgazione, e tutto poteva non esserlo.

Si scelse allora una strada, e già dopo i primi numeri ognuno sapeva che cosa doveva aspettarsi da questa rubrica: un viaggio, senza itinerari obbligati, senza appuntamenti sicuri, in un mondo dai confini indefiniti, ma con un chiaro senso di ciò che nel vastissimo mare delle possibilità andava ricercato. Ecco l'essenziale: si era scelto un punto di vista dal quale guardare le cose. Nella storia, nella scienza, nella vita di personaggi del nostro tempo o di tempi passati, c'era un filone da mettere in luce: la lotta dell'uomo per costruire la sua civiltà sulla terra, le condizioni ambientali nelle quali questa straordinaria avventura si è svolta.

Con l'esperienza dello scorso anno *Almanacco* ritorna al suo

pubblico: ha ormai un suo significato e un suo linguaggio, delle cose da raccontare e un suo modo di raccontarle.

Alcuni dei cicli più fortunati della prima serie saranno ripresi. Continuerà, ad esempio, la *Storia delle invenzioni*, che nello scorso anno offrì l'occasione di parlare dell'invenzione della stampa, della polvere da sparo, della locomotiva, degli automi e delle macchine calcolatrici, della fotografia, del cinema e della conquista dello spazio, dell'importanza che queste scoperte hanno avuto nella vita sociale, delle loro conseguenze positive e negative. Nel secondo ciclo si parlerà dei vari tipi di imbarcazione che l'uomo ha inventato. Si racconterà come l'uomo abbia imparato a scavare la terra per ricavarne dalle sue viscere i minerali utili. Si parlerà di invenzioni più domestiche, vicine all'esperienza quotidiana di ognuno.

L'*Almanacco* del 1963 svolse, in una serie di servizi, un ciclo astronomico: Venere, Marte, la Luna, il Sole; ciò che ne sappiamo, quello che vorremmo

saperne. Poi si parlò della Terra, e in tre puntate Ginestra Amaldi e Giorgio Pontì tracciarono gradatamente la storia della Terra prima della comparsa dell'uomo. Sono gli stessi autori ad aprire quest'anno con due servizi sulla vita dell'uomo preistorico uno dei cicli più impegnativi che la rubrica vuole offrire al suo pubblico: le grandi civiltà del passato.

Tra i servizi più seguiti, lo scorso anno, ci furono quelli dedicati ad episodi della nostra storia recente: la ricostruzione delle battaglie di El Alamein o di Stalingrado; i numeri monografici sulla Resistenza o sulla drammatica giornata del 25 luglio 1943. Quest'anno *Almanacco* ha aperto, con la rievocazione dello sbarco di Anzio, una nuova serie di servizi su alcuni importanti avvenimenti di vent'anni fa: la battaglia di Cassino, i grandi scioperi del marzo 1944 nell'Italia Settentrionale, la vita effimera della Repubblica di Salò, la Liberazione di Roma e di Firenze.

Quale e la accanto a un servizio di scienze o di storia della

medicina, tra la guerra dei boeri e il conflitto russo-giapponese, si potranno ritrovare volti noti, profili di personaggi famosi dello spettacolo o dell'ambiente culturale. Si tratterà di ritratti costruiti scandagliando le cinetecche di mezzo mondo, per trovare i rari pezzi filmati nei quali si muove Caruso, o il brano di un film interpretato dalla Duse, la registrazione di uno spettacolo di Grock il clown non dimenticato. Le ricerche in cineteca dovranno assicurare alla rubrica la necessaria varietà, consentire una impaginazione vivace dei servizi, un montaggio piacevole, poiché la trasmissione vuole informare ma anche divertire.

Emanuele Milano

La seconda puntata della nuova serie di *Almanacco* va in onda mercoledì 22 gennaio, alle ore 21, sul programma Nazionale televisivo.



Alla Sicilia il trofeo di « A chi sono andati i milioni della Lo

SIGNORI, il gioco è fatto! » ha detto Aba Cercato a tarda notte nell'annunciare che la Sicilia aveva vinto *Gran Premio* e che perciò i 150 milioni della Lotteria di Capodanno andavano al biglietto AL 41196.

Uno del pubblico ha esclamato: « C'è un fortunato che cammina col naso all'insù! ». Non sappiamo se il tanto favorito dalla sorte abbia o meno seguito il consiglio che Remo Germani ci ha dato settimanalmente cantandoci la sigla di chiusura di ogni trasmissione: « si può però affermare che anche gli altri settantasette vincitori non hanno motivo di camminare a testa bassa: particolarmente il secondo, terzo e quarto premiati, che hanno ricevuto rispettivamente cinquanta, trenta e venti milioni. Per la prima volta, crediamo, negli annali delle lotterie si è verificato il fatto straordinario che il monte premi ab-

bia subito un aumento rispetto agli anni scorsi; e non di bazzecole, ma di decine, anzi centinaia di milioni. Soldi, dunque, a palate, se non per tutti almeno per parecchi; risultato questo determinato prima di tutto dalla rispondenza del pubblico nell'acquisto dei biglietti e nell'invio delle cartoline: quasi nove milioni di cartoline giunte agli uffici torinesi (per un peso di 26 tonnellate e mezza!). Il numero di biglietti venduti ha superato i cinque milioni, segnando un forte aumento sullo scorso anno, il che ha fatto salire il gruzzolo disponibile a circa 755 milioni. Una bella sommetta, non c'è che dire.

Ma questo lato diciamo così pecuniario, pur costituendo un indiscutibile elemento di successo, non è la sola voce da mettere all'attivo del bilancio di *Gran Premio*, c'è stata anche la ricerca di talenti finora sconosciuti o quasi. Senza *Gran*

Premio forse Antonio Piovaneli avrebbe continuato a recitare le sue laudi nella modesta cerchia degli ammiratori di Lograto; voci liriche come quelle di Maria Casula, Bianca Bortoluzzi, Gianni Socci, Luigi Palchetti, Franco Cotogno e altre non sarebbero state udite da milioni di persone; il perito agrario Raffaele D'Ascoli non avrebbe potuto dimostrare perché in quel di Salerno lo chiamano « il Caruso di Siano » e Tino Schirinzi (che ricordiamo nelle sue interpretazioni di Shakespeare) non avrebbe ottenuto una scrittura al Piccolo Teatro di Torino.

Il 6 gennaio al Teatro delle Vittorie si sono svolti non uno, ma due spettacoli: il primo è stato quello andato in onda, che i telespettatori hanno seguito sino alle ore piccole (a mezzanotte non erano ancora stati fatti gli abbinamenti dei biglietti estratti alle varie re-

gioni), l'altro è cominciato quando i grossi parchi-lampade si sono spenti e il pubblico ha lasciato la galleria. E' stato uno spettacolo senza regista, senza « cameramen » e privo della guida esperta dei tecnici e degli ingegneri: i giovani della squadra siciliana, calato il sipario, si sono lasciati andare senza più freni all'entusiasmo per la vittoria. Il primo a dare il via è stato il loro padrino, Corrado Lojacono, portato in trionfo, col cerone ormai a chiazze, la cravatta di traverso, la giacca scomposta.

« Ce l'abbiamo fatta! » gridava esultante.

Il teatro-palcoscenico è ormai invaso dalla schiera dei parenti stretti e meno stretti e dagli amici intimi e meno intimi dei vincitori (ed anche dei perdenti): ormai gli uscieri hanno esaurito il loro compito di cerberi, il Teatro è ridotto ad un vero caravanserraglio.

Gioia e entusiasmo si comunicano a tutti: non ci sono visi lunghi. Persino Bramieri, il popolarissimo padrino della squadra lombarda che, diciamo francamente, sulla vittoria un po' ci contava (prima della finalissima per numero di voti la Lombardia era al primo posto), non ha perso la sua incolabile allegria e si unisce con i suoi ragazzi ai festeggiamenti.

« Dopo tutto siamo arrivati secondi — dichiara con un certo orgoglio — e i cinquanta milioni che abbiamo fatto vincere a qualcuno non sono poi un pugno in un occhio! ».

Nella gara per il terzo posto, né la carica di simpatia di Marisa Merlini, né gli stornelli di Claudio Villa, in gran forma canora, sono bastati a superare il Piemonte. « Ce l'ho messa tutta » ha detto Villa. Ed ha aggiunto: « Io personalmente non posso lamentarmi, perché dopo la mia prima participa-



La squadra della Sicilia, vincitrice di «Gran Premio», sul palcoscenico del Teatro delle Vittorie a Roma. Corrado Lojacono mostra il trofeo. Con lui sono i direttori d'orchestra Gianni Ferrio (il primo da sinistra dopo i ballerini in costume) e Marcello De Martino (alla destra del cantante)

Gran Premio » atterria di Capodanno

zione a *Gran Premio* la posta dei miei fans è aumentata notevolmente».

Ma in un certo senso, a *Gran Premio* non ci sono stati veri e propri sconfitti, perché anche coloro che non sono arrivati ai primi posti sono riusciti a emergere in una severa selezione fra decine di migliaia di concorrenti: un lavoro paziente e spesso snervante, svolto in tutta Italia durante la primavera e l'estate scorse. Concorrenti che non sono entrati in finale, sono stati ugualmente giudicati buoni sia dalla critica che dai referendum della stampa.

S'è dimostrato che *Gran Premio* non è stata una gara fra dilettanti, anche se fra i partecipanti ce ne sono stati alcuni che si presentavano davanti al pubblico per la prima volta: compito della trasmissione è stato piuttosto di mettere in evidenza professionisti

giovani, non ancora conosciuti, che intendono dedicarsi seriamente alla loro specialità artistica.

Quali fossero le difficoltà da superare nell'organizzazione ce lo spiega Piero Turchetti, il regista, che dopo aver diviso la direzione dei vari incontri con Romolo Siena, è rimasto unico pilota, da quando *Gran Premio* si è trasferito a Roma al Teatro delle Vittorie. I problemi, come ci dice Turchetti, erano due: uno di natura umana, l'altro di ordine tecnico. Bisognava anzitutto abituare i partecipanti ad un mezzo per loro nuovo, sfruttando il meglio della loro personalità e vincendone gli immancabili «complessi». C'è chi canta e balla benissimo nella cerchia degli amici o nei locali a lui familiari, ma che si paralizza dinanzi a una macchina da presa. Tecnicamente poi, si trattava di legare lo spettacolo nei suoi vari e spesso discordanti

elementi ed aspetti: un'esigenza che è diventata perentoria nella «finalissima», quando, pur rimanendo nello spirito della competizione, si è trattato di offrire al pubblico un vero e proprio spettacolo di varietà.

Il pericolo più grave era forse quello di cadere in una staticità d'immagini, nel lodevole proposito di dare più rilievo al «talento» dei partecipanti. La regia ha cercato di evitarlo sia con l'ausilio dei coreografi (Dino Solari e Rosanne Sofia Moretti), sia con veri e propri trucchi d'immagine. Ricordiamo quello della trasmissione natalizia consistente nella stella lontana che ingrandendosi diventava poi il gruppo dei bambini coristi con le fiammelle in mano, l'altro delle «ombre cinesi» in continuo movimento ed infine quello usato nella trasmissione di chiusura: Bramieri ridotto alle dimensioni di un topolino, che sgambettava sul ramo di un albero,

Le fasi conclusive

La Sicilia e la Lombardia, avendo riportato un maggior numero di voti rispetto al Piemonte-Val d'Aosta e al Lazio, hanno acquisito il diritto a disputare la finalissima per il primo e secondo posto. Le altre due si sono, invece, contese il terzo e quarto.

E così, nell'ultima trasmissione di «Gran Premio», le giurie dislocate nelle sedi RAI delle sedici regioni che hanno partecipato al concorso, chiamate a laureare la vincitrice assoluta, hanno assegnato, con 250 voti, il primo posto (e il trofeo riprodotto qui a fianco) alla squadra siciliana che concorreva con 640.771 voti esterni; il secondo posto è stato conquistato con 200 voti delle giurie dalla Lombardia che era entrata in finale con 654.346 voti dei telespettatori.

Al terzo e quarto posto si sono piazzati rispettivamente il Piemonte-Val d'Aosta che, entrato in gara con 449.132 voti esterni, ha totalizzato 315 suffragi delle giurie, e il Lazio che, con 477.665 voti di cartolina, ne ha ottenuti 138.



Vincono lire:

1.000.000: Gambaro Mario, Salita
del Piccolo, 13 - Genova

500.000: Grammel Micheline, via
Aristide Leonori, 114 - Roma

100.000: Prossomatori Giuditta, via
De Lorenzo, 56 - Reggio Ca-
labria

100.000: Tarantino Michela - via
dell'Alodola, 13 - Falsomiele
(Palermo)

100.000: Bonfiglioli Luciano, via
Saia, 106 - Bologna

100.000: Cognigni Tina, via A.
Sacchini, 10 - Napoli

100.000: Cervasio Giuseppe, via del
Mare, 15 - Vada (Livorno)

100.000: Toti Mario, viale Soma-
li, 215 - Roma

100.000: Di Geneseo, via Princi-
pale - Atijms (Udine)

Ascolteremo le canzoni che si cantavano per le strade e nei tabarin



« Cosa m'importa se il mondo mi rese glaciale ». Vestita in « frac » come Gino Franzini, Milva rievoca con ironia le amare divagazioni di « Scettico blues »

Milva riporta alla TV i motivi degli anni venti

È TEMPO di revival, per la musica leggera. Una per volta, rivestite a nuovo dalla bravura degli arrangiatori e dai mille trucchi delle sale d'incisione, ritornano nei juke-boxes e nella discoteca di famiglia le canzoni degli anni '20, '30, '40.

Chi ha cominciato? Difficile dirlo. Forse Connie Francis — è il primo nome che ci viene in mente — con *Chitarra romana*, con *La paloma*, con *Il tango della gelosia*; o Elvis Presley con *O sole mio* e *Torna a Surriento*. Da noi, c'è stata la carrellata televisiva di Renata Mauro ed Emilio Pericoli, in *Studio Uno*; c'è l'Henry Wright di *Abatjour* e di *Voglio amarti così*. E' di moda, questa specie di « archeologia » della canzone. Non perché manchino le idee per melodie e argomenti

nuovi, anzi: la musica dei giovani c'è, e si fa sentire.

Un po' per nostalgia, ecco: padri e zie in vena di ricordi — « eh, ai miei tempi... » — han creato il mito della *belle époque*, come di una stagione favolosa e spensierata, un tempo in cui ci si sapeva divertire, e si sapeva anche soffrire.

Di quel mito, i più giovani avvertono forse il fascino: e d'altro canto c'è in loro la curiosità per quei titoli, quei motivi così « diversi », che per loro finiscono per essere del tutto « nuovi ». E c'è un poco di divertita sufficienza nei confronti di quei padri, di quelle zie che si struggevano al ritmo del *Tango delle capinere*. Insomma, ci son motivi validi perché il fenomeno duri, anzi, si estenda, conquistando alla

causa del revival i nomi che vanno per la maggiore.

Milva vestita in « frac » come Gastone, con il fiore all'occhiello e il bastone col pommo d'avorio; Milva con la pelle scura e grandi orecchini moreschi in *Creola*; Milva giovane spazzacamino che piange la sua solitudine. Sempre Milva, un po' per nostalgia, in un caleidoscopio di successi di trenta, quarant'anni fa. Le canzoni del cortile e quelle del tabarin, spolverate e lucidate a specchio, in uno show televisivo dedicato ai rimpianti dei più anziani, alla curiosità irriverente dei più giovani. Due puntate, la prima in onda questa settimana, con Milva matricata, in una varietà di travestimenti da fare invidia a Fregoli. Prima serata, le canzoni « da cortile »: e proprio

nei cortili fumosi della vecchia Torino, popolati di gatti e aperti in alto verso un quadratino di cielo, è stata ambientata gran parte della trasmissione. Accompagnata da suonatori ambulanti, Milva ha assecondato all'aria aperta la sua fresca vena popolare interpretando: *Spazzacamino* (Come rondine vo - senza un nido né un raggio di sol); *Miniera* (Nella miniera è tutto un baglior di fiamme - piangono bimbi, spose, sorelle e mamme); *Le rose rosse* (Ma - le rose rosse no - non le voglio veder); *Il tango delle capinere* (Laggiù nell'Arizona - terra di sogni e di chimere); *Ladra* (E tu - e tu - che dei capricci tuoi morir mi fai - mi rubi il cuor per farne quel che vuoi - ma il tuo peccato non lo sconti mai); e infine

Finestra chiusa (al mio cuore innamorato - questa notte son tornato - per restar vicino a te).

Si comincerà in un'osteria, come tante ce ne sono nei sobborghi delle grandi città del Nord: un curioso avventore un poco brillo, Carlo Campanini, darà la stura ai ricordi, e le sue malinconiche divagazioni faranno da filo conduttore alla sequenza dei motivi evocando Milva nelle sue varie trasformazioni.

Una citazione meritano gli arrangiamenti, curati da Gino Negri e già collaudati in un microscolco a 33 giri, edito dalla « Cetra », che riproduce tutte e dodici le canzoni comprese nello show. Negri ha cercato di riproporre con un linguaggio musicale moderno sensazioni ed atmosfere di quarant'anni fa: ne sono usciti ar-



Con i capelli alla «garçonne», su un palcoscenico che ricorda quello del Salone Margherita, Milva canta la melodrammatica storia di «Balocchi e profumi»: «Mamma - mormora la bambina - mentre - pieni di pianto ha gli occhi»



Milva con Nino Besozzi, cui è affidato il personaggio di un «viveur» che presenta, di volta in volta, le canzoni «del tabarin», nella seconda puntata dello show diretto da Corgnati

rangianti a volta a volta spiritosi e coloriti, oppure ironici e mordenti.

Seconda puntata: tutto diverso. Siamo andati ad assistere alla realizzazione, in uno degli studi TV della Fiera di Milano. Se non fosse stato per Maurizio Corgnati in giacca di tweed, per i cameramen e la giraffa, avremmo pensato d'esser capitati tra i tavolini del caffè Gambirinus di dannunziana memoria, o quanto meno nella platea del Salone Margherita. Dal cortile, insomma, al *café-chantant*, al clima peccaminoso del *tabarin* popolato di gagà e di donne fatali.

In questo caso Milva avrà indosso gli inappuntabili panni di Gastone, di Armando Gill, di Gino Franzì. Mutevole nella voce come nell'aspetto, sarà ora ironica e appassionata, frivola e melodrammatica.

Corgnati, regista, sceneggiatore (con Calabrese) nonché marito, ci avverte che la registrazione sta per cominciare. Ci mettiamo in un angolo e ascoltiamo: *Scettico blues* (Cosa m'importa se il mondo mi rese glaciale - se d'ogni cosa nel fondo non trovo che il mal); *Re di cuori* (*Tabarin* - tu sei il mio regno d'or - e per te - io sono il re di cuori); *Creola* (dalla bruna aureola - per pietà sorridimi - che l'amor m'assal); *Balocchi e profumi* (Mamma - mormora la bambina); *Gastone* (sei del cinema il padrone - Gastone - Gastone); e infine *Lucciolle* (brilliamo nelle tenebre - schiave di un mondo brutale - noi siamo i fiori del mal). Il tutto sul filo dei rimpianti di due *viveurs*, uno autentico, Gianluigi Marianini, e uno d'occasione, Nino Besozzi.

Spentosi il lumino rosso dell'ultima telecamera, Corgnati e Milva sono, almeno per un po-

co, a nostra disposizione. Una domanda per Milva: che ne pensa di questa sua «edizione belle époque»?

C'è già qualcuno che dice che il successo mi dà alla testa e che adesso faccio la cantante «impegnata». Non è vero: io mi preoccupo soltanto di interpretare canzoni belle e adatte ai miei mezzi. Penso che queste dodici abbiano ancora tanta vitalità e tanto sapore da conquistare non soltanto il pubblico «anziano» ma anche quello dei più giovani.

Qual è stata la difficoltà più ardua che ha incontrato, nell'interpretazione di questo spettacolo?

La necessità di cambiare volta e voce per ogni canzone, di entrare di volta in volta nel «personaggio». Mi è stato più facile per le canzoni «da cortile»: motivi che mi ricordano la mia infanzia, e i suonatori ambulanti che dalle mie parti giravano per le strade dei paesi. Non parliamo invece, per esempio, di «Gastone»: dovevo vedermela con un precedente che si chiama Ettore Petrolini.

Corgnati annuisce ma non parla: eppure c'è una domanda anche per lui.

Chi è meno difficile da guidare, Milva moglie o Milva attrice e cantante?

Senza paragone, la Milva del palcoscenico: è puntuale, precisa, si lascia consigliare, anche se naturalmente ha le sue opinioni, e anche abbastanza chiare. Come moglie invece, ogni volta che si deve uscire sono minuti e minuti di attesa; e per giunta vuol fare sempre di testa sua.

Corgnati, secondo lei questo spettacolo è soltanto un pretesto per divertire, oppure qualche cosa di più?

Vede, le canzoni che Milva interpreta non sono soltanto successi di un tempo passato; appartengono ormai alla storia del costume italiano, testimoniano rivolgimenti sociali e mode: sono, in un certo senso, lo specchio di un'epoca che non ci appartiene più ma della quale in qualche modo siamo figli. Per questo io credo che, a parte il divertimento, siano canzoni da ascoltare con una certa attenzione, cercando di entrare nello spirito di chi le scriveva e di chi le interpretava. Dal canto mio ho cercato di facilitare il compito agli spettatori con una ambientazione appropriata.

Infine, una domanda per tutti e due:

Quali i programmi futuri di Milva? Risponde Corgnati:

Troppi, e troppo intensi, per una donna che ha anche una figlia cui badare. D'altra parte, questa è la vita del nostro mondo. Appena finita la registrazione di questo show, si parte per la Spagna. Il tempo di tornare a Milano e, lo stesso giorno, si riparte per gli Stati Uniti e il Canada. In America c'è un grosso traguardo che attende Milva: uno spettacolo alla Carnegie Hall. Dopo l'America, Sanremo, che è certamente un impegno importante, data la popolarità di cui gode in Europa il Festival. Infine, un po' di riposo speriamo, e un po' di tempo per star vicini a Martina.

P. Giorgio Martellini

La prima puntata dello show di Milva, dedicata alle canzoni «da cortile» va in onda mercoledì 22 gennaio, alle ore 22, sul Programma Nazionale televisivo.

Presenterà poesie e canzoni nella nuova serie «Brevi incontri»

Appuntamento alla radio con Ilaria Occhini

ILARIA OCCHINI sarà la protagonista, con Carlo d'Angelo, di una nuova trasmissione radiofonica che s'intitola *Brevi incontri*. Un programma di varietà. Lei lo definisce così: «un tentativo di cucire poesie e canzoni». Un tentativo che a un tipo come lei deve aver fatto piacere. Perché, Ilaria Occhini per la letteratura ha sempre avuto una predilezione decisa. E' un fatto che ha origini precise, una questione di famiglia: nipote di Giovanni Papini, Ilaria ha assistito affettuosamente lo scrittore — paralizzato e muto — durante gli ultimi anni della sua vita. (Era la sola che sapesse capire i suoi tentativi di esprimersi e comunicare con la famiglia. Papini, per lei, nutriva un affetto profondo).

Poi è venuta a Roma a far l'attrice. Non si sa bene come sia maturata in lei questa decisione. Certo non è legata a un'occasione esterna, sicché si può supporre che si sia trattato davvero di una vocazione. Ma, anche come attrice, si è mantenuta sempre su un certo piano: non ha mai smentito le sue origini. Niente film: non ha mai sollecitato i produttori e questo è degno di menzione. Soltanto teatro, e anche in questo campo si è mossa con delicato discernimento. E televisione. Alla TV ha davvero colpito il bersaglio: ha raggiunto probabilmente il massimo successo. Dice: «Virna Lisi ed io, forse è così, rappresentiamo un ideale popolare. Non si spiega diversamente il nostro successo. Quanto a me, mi pare che la bravura, non c'entri...». Dato e non concesso che la bravura non c'entri, potrebbe trattarsi di un fenomeno di identificazione. Che cioè un certo pubblico si riconosca in lei. Ilaria è disposta a scommettere che è proprio così. Dice: «In molte lettere che ricevo c'è questa frase: "...io le somiglio...". Credo che molte ragazze, quando mi vedono recitare, si ritrovino in me. O meglio: io sono arrivata là dove loro vorrebbero arrivare».

Sta di fatto che Ilaria Occhini è una beniamina del pubblico televisivo da anni: da quando interpretò il ruolo della protagonista nel romanzo sceneggiato *Jane Eyre*. Il successo si è ripetuto altre volte, soprattutto con *Graziella*, due anni fa.

Io teatro, Ilaria ha partecipato a molte commedie, in

parti anche impegnative, con registi che vanno per la maggiore, come Visconti ed Enriquez, ma il successo lei dice di non averlo ancora raggiunto.

«Sono un'attrice abbastanza borghese — ci confida. — Se mi imbatto in un personaggio comune, piatto, senza caratterizzazione, mi riesce difficile apparire autentica, naturale. Il pubblico avverte un certo sforzo».

Ilaria Occhini è una personalità raffinata: cammina in un certo modo, secondo le buone regole; la sua dizione è perfetta, il vocabolario ricercato. Usa molto il cervello, anche quando recita. E' incapace di abbandonarsi al personaggio, di lasciarsi andare completamente. E', quella sua, una recitazione studiata, calibrata: ogni gesto, ogni piega del volto non è mai casuale.

«Mi si attagliano — ci confessa — soltanto quei personaggi che si prestino ad essere interpretati in questo modo».

Finora, secondo lei, il suo personaggio non l'ha incontrato: ecco perché in teatro le cose non sono andate come alla TV. Non che abbia fatto cilecca. Tutt'altro. Il fatto è che lei ha un concetto particolare del successo. «Aver successo — afferma alzando il capo con una mossa fiera — significa contare su un pubblico proprio; che si muove di casa per venire a teatro proprio per vedere te, a prescindere da tutto il resto». Ilaria Occhini vuol arrivare a questo: una meta difficile da raggiungere; il che depone a favore della sua serietà.

E' bella: gli occhi azzurri, grandi, che dicono molto e si ammirano come due cose rare, il volto delicato, il trucco leggero, quasi impercettibile. Ma dietro questo aspetto così femminile, si nasconde un personaggio senza titubanze e indecisioni, un soggetto volitivo e razionale, che con l'attrice tipica (ammesso sia possibile generalizzare) non ha molto da spartire. Parla lentamente, a voce bassa, soppesando ogni parola, senza l'irruenza e l'impulsività comuni alla gente di Toscana, la terra dov'è nata. Mentre parla, è assolutamente immobile. Seduta con raffinata compostezza su una poltrona antica, sembra una immagine del Botticelli, con i capelli tagliati corti, e pettinati all'indietro con grande semplicità.

Alla radio, praticamente debutta: non ha mai fatto nulla,



Ilaria Occhini è nata a Firenze. Nel 1961 vinse il premio televisivo intitolato a Mario Riva

prima d'ora. Anche in questo è l'opposto di molte sue colleghe che partono dal microfono e una volta raggiunta la notorietà, lo abbandonano. Il suo programma — scritto da Naro Barbato — è basato su un gioco di accostamenti abbastanza singolare. Ecco un esempio. La canzone *Piove*, di Modugno, può richiamare alla memoria, per il tema comune e per accostamenti persino strani, una poesia di Gabriele D'Annunzio mol-

to nota, *La pioggia nel pineto*. Ascolteremo la canzone. Ilaria Occhini leggerà poi la poesia e presenterà, con Carlo d'Angelo, la trasmissione, giustificando i vari accostamenti.

Un modo, abbastanza originale, per far ricordare al pubblico alcune fra le migliori poesie del nostro tempo ed anche le migliori canzoni. Perché ci sono tutti i grandi poeti, e i buoni cantanti, in abbinamenti talora arditi. Palazzeschi e Mec-

cia; Aime e Gaber. A Ilaria è piaciuta l'idea; poi ha letto il testo; l'ha trovato divertente ed ha accettato. «E' una nuova esperienza» dice.

Giuseppe Lugato

Brevi incontri va in onda sabato 25 gennaio, alle ore 19.50 sul Secondo Programma radiofonico.

**UOMINI, FATTI
E VICENDE
DEL CINEMA ALLA TV**

Lo vedremo da questa settimana **SPENCER TRACY,**



Spencer Tracy (qui sopra) in una fotografia del 1955. Qui sotto, l'attore, con Bette Davis, riceve l'Oscar per la migliore interpretazione. E' il 1938: Tracy venne premiato per « La città dei ragazzi ». L'anno precedente aveva ottenuto l'Oscar per « Capitani coraggiosi »



Tracy, con John Garfield, in una scena di « Gente allegra »

LA PRIMA VOLTA che la critica prestò attenzione a Spencer Tracy fu nel lontano novembre del 1923, quando al Plymouth Theatre di New York la compagnia di Ethel Barrymore presentò la commedia di Zoe Akins *The royal fandango*; e tale attenzione fu espressa lapidariamente nel modo che segue: « Quanto al signor Tracy, sembrava un manichino portato in scena da un trovatore fantasioso ». C'era forse di che scoraggiare un aspirante attore dal temperamento raffinato e sensibile. Ma la raffinatezza — intesa come atteggiamento estetizzante ed esteriore — non è certo un tratto peculiare del ventitreenne Spencer Tracy, e quanto a sensibilità egli non appartiene né certo è mai appartenuto al novero di quei pallidi seguaci di Melpomene per i quali recitazione vuol dire immedesimazione, macerazione, sofferenza, nevrosi o accesso epilettico, secondo i dettami di maldigerite teorie. Intelligente penetrazione del personaggio, questo sì; capacità di coglierne i tratti psicologici e la sostanza drammatica, e di renderli con una efficacia che ha per attributo primario la sobrietà; comunicativa schietta e immediata, che ignora sia i diaframmi intellettualistici che gli eroici furori; ma il tutto con la debita calma, senza nervi a fior di pelle, secondo un metodico razionale lavoro di penetrazione, di scavo, di affinamento che consegue il suo risultato per gradi, con lucida coscienza e spregiando i salti nel buio. Metodo puntiglioso e flemmatica tenacia: così ci appare l'attore, né diverso si suppone che possa essere l'uomo.

Non poteva dunque arrendersi, il manichino di fronte alla critica sciagurata; ma forte delle sue armi migliori — pazienza e metodo — badò a rimpolparsi, ad acquistar corpo e sangue, vitalità e vigore. Ne venne fuori un personaggio solido, squadrato, con un tronco attorcigliato su due gambe larghe — ricordo del rullo del battello che, marinaio diciassettenne, lo sbarcava a Norfolk durante la prima guerra mon-

diale? — e sulle spalle poderose, col breve tramite di un collo taurino, una testa dal volto largo e sanamente plebeo, un naso a spengicandola, per occhi due fitte punture di spillo, una zazzera ignara di brillantine. Un ritratto fisionomico, ma che riflette le peculiarità di un tipo di attore, quelle che — pur nelle inevitabili varianti di una carriera quanto altre mai feconda — imparammo a conoscere trent'anni fa e che ritrovavamo pressoché intatte ancora ieri.

Privo d'impazienze, il giovane Tracy proseguì per anni la sua anonima carriera di « generico » teatrale, con qualche puntata all'onorifico rango di protagonista. Poi, anche per un tipo così restio ad affidarsi agli estrosi sussulti del caso, il magico colpo di fortuna: fa la parte di un « duro », John « Killer » Mears che capeggia una rivolta di carcerati nel dramma *The last mile* (lo stesso che pochi mesi dopo porterà fortuna a Clark Gable). Le repliche si trascinano stancamente, fra pochi giorni si chiude. Ma ecco che un gruppo di autentici carcerati effettua un colpo secondo una tecnica uguale a quella dei foschi eroi del dramma (*l'arte maestra della vita...*): del caso si occupano le gazzette, il teatro si ripopola, le repliche si prolungano. Spencer Tracy è improvvisamente celebre, Hollywood lo adocchia, lo lusinga, lo cattura. (Certo, questa è leggenda divistica. La realtà è che nell'anno di grazia 1930 il cinema, divenuto sornio, aveva fame di buoni attori, di veri attori, di quelli che sanno recitare sul serio e muover le labbra estraendone autentici suoni. Tramonta l'epoca dei John Gilbert belli e gracchianti, s'inaugura quella degli Spencer Tracy, brutti — se volete — ma parlanti. Valentino, beato lui, ha fatto in tempo ad andarsene prima).

Neanche a Hollywood il flemmatico Spencer perde la testa; le esaltazioni fugaci e caduche non lo interessano, con pazienza di ragno va tessendo la tela di un duraturo successo. Una buona dozzina di film anonimi (tra i quali spicca il solo *20.000*

sui teleschermi in una serie di famose interpretazioni

UN RUVIDO CUOR D'ORO



Un'inquadratura di «La grande città», del 1942. Spencer Tracy è con Luise Rainer. A destra: con Katherine Hepburn in «La costola di Adamo»

anni a Sing Sing, 1932, ricordo delle sue «origini» carcerarie) gli consentono di futare l'ambiente, penetrarvi con discrezione, installarvi con comodità. Poi, passo per passo, la scalata all'Olimpo hollywoodiano: il pirandellismo di *Potenza e gloria* (1933), l'intimismo di *Vicino alle stelle* (1934), il realismo sociale di *Furia* (1936). A mano a mano, con graduazione sapiente, è nato il personaggio Tracy che ben conosciamo: l'«eroe positivo» per eccellenza, l'uomo della strada così simile a noi, il polopano onesto e laborioso, spesso travolto da eventi più grandi di lui, ma più spesso invece capace di dominarli, di piegarli, di sdrammatizzarli e di ridurli alle proprie dimensioni.

Senza mai essere al vertice delle quotazioni divistiche, Tracy s'insedia nelle piazze d'onore, e vi resiste imperturbato per anni, mentre attorno a lui è un andirivieni di nomi, un continuo ricambio, un altalenare vertiginoso di fulminee ascese e capitolombi repentini. Roccioso, granitico ma non immune da dolcezza e confortato da una bonomia sorniona, Tracy dipana il filo di una carriera prestigiosa. Ottiene — ed è rimasto un «exploit» unico, fra gli attori, nella storia di Hollywood — l'Oscar per due anni consecutivi: nel '37 per *Capitani coraggiosi* (la ruvida generosità del marinaio Manuel) e nel '38 per *La città dei ragazzi* (l'apostolica semplicità di Padre Flanagan). La prima volta gli sbagliano il nome nell'incisione: *Dick Tracy*, un eroe dei fumetti; la seconda volta manda la statuetta a Padre Flanagan con le parole: «Siete voi che lo avete vinto, non io». L'uomo non smentisce l'attore.

E' questa sua naturale attitudine a identificare l'uomo nella sua più universale azione che lo rende singolarmente idoneo a portar sullo schermo personaggi realmente vissuti, di cui riproduce con pacata immediatezza la sostanziale umanità. Così, dopo Padre Flanagan (personaggio che riprenderà nel 1941), è di volta in volta l'esploratore Stanley

in *L'esploratore scomparso* (1939), l'inventore Edison in *Il romanzo di una vita* (1940), l'avvocato Drummond in *...È l'uomo creò Satana* (1960), il presidente del tribunale di Norimberga in *Vincitori e vinti* (1961), *Humanitas una, species mille*, se è lecito parafrasare il detto antico; una umanità ruvida e spoglia, che mira all'essenziale e ignora la retorica; e che trova la sua più elevata esaltazione in quel *Il vecchio e il mare* (1958), da Hemingway, singolare e poetico monologo cinematografico, tutto appoggiato sulle solide spalle dell'attore, e illuminato dal suo sguardo mansueto.

Sguardo che sa accendersi di malizia sorniona, abilitando un attore così rude e sgraziato alle sottigliezze della commedia di costume (*Il padre della sposa*, 1950, *L'attrice*, 1953) o alle intemperanti mariuolerie della commedia picaresca (*Gente allegria*, 1942). O, più ancora, alle raffinate iridescenze della commedia «sofisticata»: da *La donna del giorno* (due film, omonimi ma diversi, del '36 e del '42) a *Senza amore* (1945), da *La costola di Adamo* (1949) a *Lui e lei* (1952). Tutti film, questi ultimi, nei quali ha per compagna quell'aggraziata e spirituosissima donna che è Katharine Hepburn, fedele amica anche in tempi recentissimi, che sono per l'attore di sventura e di declino fisico. Quella Katharine Hepburn il cui primo incontro con l'attore, in un teatro di posa della Metro Goldwyn Mayer, è sorretto da un dialogo ben meritevole di essere consegnato alla leggenda. «Temo — dice la perplessa Katharine sogguardando il suo «partner» — di essere un po' troppo alta per voi». E Spencer con calma sorniona: «Non temete, signora: tra poco vi ridurrò alla mia statura».

Guido Cincotti

Passaggio a Nord-Ovest, il primo film della serie dedicata a Spencer Tracy, va in onda martedì 21 gennaio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Qui sopra: in «...È l'uomo creò Satana». In secondo piano, Gene Kelly. Sotto: Tracy nelle vesti di Padre Flanagan, in «Uomini della città dei ragazzi». A destra, Mickey Rooney



Un film televisivo di Alessandro Brissoni da un romanzo di Lorenzo Viani

Angiò, uomo d'acqua

AVEVO INCONTRATO Lorenzo Viani quand'ero ancora un ragazzo, a Firenze, in occasione di una sua mostra di disegni, tutte figure e visi di pazzi, ritratti dal vero in un manicomio, disegni che sarebbero serviti in seguito come illustrazioni del suo libro *Le chiavi nel pozzo*. Fu per me l'incontro con un uomo la cui opera mi avrebbe poi fatto compagnia per tutta la vita.

Il suo mondo: un mondo di tutti i giorni, da sembrare a una prima occhiata superficiale, addirittura squallido, disadorno, disumano, e invece, a conoscerlo meglio, a « scoprirlo » con occhio simile al suo, — quello del pittore e del poeta — un mondo pieno d'imprevedibili risorse, ricco di umori comici, grotteschi e patetici, un meraviglioso ritratto a tutto tondo dell'uomo nella sua tribolata condizione.

Quando, alcuni anni or sono — lui era già morto — cercavo di ritrovare le tracce del suo passaggio terreno per una mia rubrica televisiva, « Via dei poeti », conobbi sua moglie Giulia al Lido di Camaiore e suo fratello Mariano a Viareggio. L'una — tenendo stretti intorno a sé, come un tesoro, tutti i ricordi, e tanti quadri e disegni del marito — viveva con francescana dignità della modesta pensione di maestra elementare; l'altro, che aveva aiutato come aveva potuto il fratello minore nei suoi primi passi di pittore, esercitava ancora, con umiltà e decoro, il mestiere del calzolaio.

Rimasi, di ciò, sbalordito:

E' stato girato interamente, in soli ventiquattro giorni, sulle spiagge della Versilia, nei luoghi stessi cioè in cui l'autore ha ambientato la vicenda. Lo vedremo prossimamente

di quest'uomo — del quale, se fosse nato in una qualsiasi altra parte del mondo, tutto il mondo avrebbe fatto un gran parlare — sembrava, alcuni anni or sono, dovesse scomparire tra i suoi connazionali anche il ricordo.

Tale sbalordimento non mi è ancora del tutto passato se, proprio l'altra sera, discorrendo di Lorenzo Viani con una persona di un certo nome e rango nel campo editoriale, mi accorsi di parlare di uno sconosciuto mentre, probabilmente, il mio interlocutore teneva con un certo orgoglio in casa sua, o nello studio, almeno un disegno di Bernard Buffet, che a Lorenzo Viani, se fosse vissuto nel suo stesso tempo, non sarebbe stato neppure degno di temperare la matita.

Mi scuso perciò con chi lo conosce se sento necessario di farne almeno un brevissimo cenno biografico. Lorenzo Viani nacque a Viareggio nel 1882, morì a Ostia — dov'era andato a dipingere un affresco — nel 1936. Fu giornalista e scrisse molti libri: *Il Bava, Parigi, Il cipresso e la vite, Il nano e la statua nera, I vagheri, Le chiavi nel pozzo, Angiò, uomo*

d'acqua, e tanti altri ancora, dai quali è stata tratta di recente un'antologia dal titolo *Mare grosso*. Bargellini ha detto di lui che « fu scrittore-pittore, non solo perché alternava l'arte del narrare con quella del dipingere, ma perché dipingeva anche scrivendo, cioè usava le parole come si usa il colore. Oltre a questo mondo colorato — colori smaglianti di mare, di terra, di cose, di gente della Versilia — c'era, ancor più importante, un motivo ricorrente, come quello di una ballata popolare: "La vita è un correre alla morte", e una luce di pietà e di speranza. "Il mio mondo fu quello degli infelici, verso di loro mi sentii portato da un sentimento di fraternità e di ribellione" ».

Lorenzo Viani disegnò e dipinse per tutta la vita staccandosi di rado dalla « sua » Versilia: come modelli prediligeva i poveri, i disperati, la gente della sua terra, vecchi marinai a riposo, calzolari o pescatori vagabondi, i suoi « vagheri », gente povera, a repentaglio ogni giorno con il problema della sopravvivenza, ma nello stesso tempo « gente d'onore e di rispetto », fiera cioè e orgogliosa di natura,

incapace di accettare da un altro uomo un'elemosina o un compromesso.

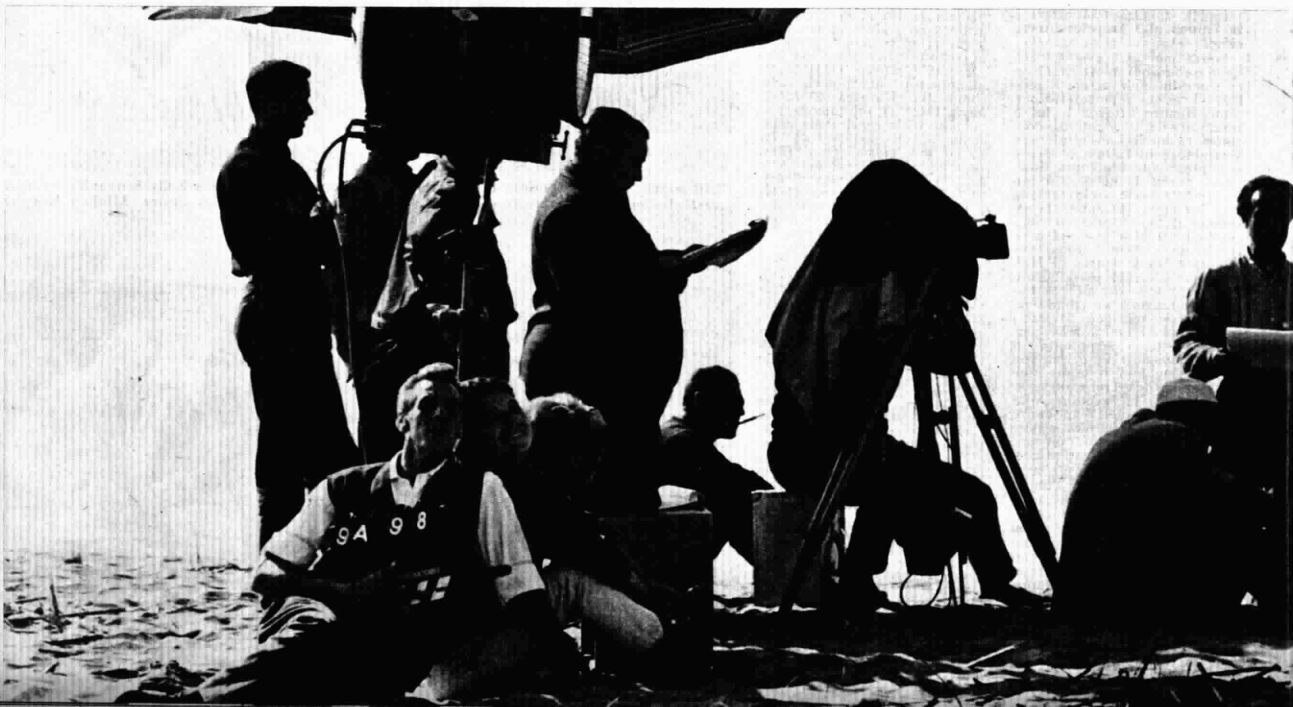
« Angiò » è forse il più grande e indimenticabile eroe di questo mondo dei « vagheri ». Scrivendo « grande » ho fatto involontariamente dell'ironia: Angiò era un nano della Versilia che la gente, senza volere o senza pensarci su, aveva eletto come vittima preferita di quell'amore per la burla così caro al mondo provinciale in particolare.

Angiò, ex-navigatore di molti mari (tutti i viareggini che vanno per mare sono famosi quali marinai capaci di affrontare i viaggi più lunghi e più difficili), ha fatto, durante una tempesta che rischiava di mandarlo ai pesci, un voto per cui non dovrà più navigare. Così, lui che firmava l'ingaggio sui grandi velieri con una croce, ma sapeva a memoria le ottave del Tassoni, è costretto a vivere in una capanna sulla spiaggia, ai confini del mare, oggetto delle beffe di tutti, soprattutto dei bambini e dei contadini, gente spregevole per Angiò, perché mai stata per mare. Il piccolo uomo, in parte per l'incomprensione dei suoi simili, e in parte per la sua caparbia fierezza, diventa un arrabbiato

paladino della solitudine e, pur con le sue modeste proporzioni, s'innalza, grazie al suo autore, a patetico simbolo della grande solitudine umana. Unico episodio che rallegra i suoi giorni è l'amicizia con il buon gigante Fello; ma anche questa parentesi serena si romperà per una di quelle piccole incrinature capaci di tagliare in due la più grossa delle giare. Angiò riprenderà da solo il suo « correre alla morte » anche se molti, dopo, lo ricorderanno e lo rimpiangeranno.

E' una storia triste, anche se intermezzata da una serie di episodi variopinti, comici e grotteschi, ma sarebbe giusto e desiderabile che i telespettatori dedicassero una sera della loro vita per conoscere il mondo di Lorenzo Viani, un mondo che pur sembrando triste lascia, alla fine, stranamente sereni, come spesso succede quando si legge un poeta.

Ed ora, alcuni dati tecnici ed artistici del film da me diretto e del quale ho scritto soggetto e sceneggiatura: *Angiò, uomo d'acqua* è stato realizzato totalmente (organizzazione, personale tecnico, edizione) dalla RAI con riprese cinematografiche in 16 mm. (operatore il viareggino Colombo Pieracciolli) completamente in esterni, in Versilia, a Fiumetto, Marina di Pietrasanta, Marina di Vecchiano, Migliarino, Viareggio e Stazzema. Anche i pochi interni necessari alla vicenda sono stati ripresi nei luoghi cari a Viani (due addirittura nella casa di Viareggio che servì di studio all'autore). Vorrei ricordare la





Gino Brillante, che interpreta il personaggio di Angiò, con Pompeo De Vivo (Abbriccafame). Angiò è un nano che, dopo aver trascorso gran parte della vita sul mare, è costretto a rinunciare a navigare. La sua statura lo rende oggetto delle burle dei compaesani



La «troupe» di Brissoni al lavoro su una spiaggia della Versilia. Il regista è in piedi, dietro la cinepresa

solidarietà affettuosa della famiglia Viani-Vivaldi e di molti altri collaboratori locali, e la consulenza artistica del pittore viareggino Renato Santini, allievo spirituale di Viani e interprete anche, nel film, del personaggio di Nerin Nerone.

La ricerca degli attori più adatti (oltre al problema dell'interpretazione, c'erano necessità precise di caratteri somatici e di proporzioni fisiche) non è stata semplice, e non si è potuto limitarla perciò alla sola Versilia o alla Toscana. Oltre al « coro » dei personaggi minori, trovati tutti nei luoghi dove si lavorava, e ad alcuni attori toscani professionisti per qualche personaggio di rilievo (Cesarina Cecconi, Archetti, Dinì), sono stati scelti due napoletani, Gino Brillante, interprete ideale del protagonista Angiò, non nano ma piccolo di statura e dal viso singolarmente espressivo (il piccolo usciere di *Anni ruggeriti*), e Pompeo De Vivo, interprete del personaggio favoloso di Abbriccafame, risultato, nel procedere della sceneggiatura, dalla somma di diversi personaggi corali; e tre veneti: Gino Centanin, il buon « gigante » Fello; Dezan e Cazzola per i personaggi, anch'essi favolosi, di Nerboricchio e di Cecco Di Tramonte. I costumi di Maud Strudthoff sono stati rilevati con meticolosa puntualizzazione da montagne di fotografie e di cartoline dei primi

di questo secolo, aventi come soggetto la vecchia Viareggio scomparsa ed i suoi abitanti. Le musiche originali di Luciano Chailly sono in massima parte le stesse che già commentarono il documentario su Lorenzo Viani in *Via dei poeti*.

La ripresa del film (oltre undicimila metri di pellicola girata) è durata complessivamente soltanto ventiquattro giorni, costituendo, soprattutto, un esempio raro di abnegazione da parte del personale tecnico e degli attori che vi hanno partecipato; bisognava lottare con il rischio del tempo atmosferico (si era in stagione inoltrata, in ottobre) e con il rischio dei tempi moderni che, da un momento all'altro, alzavano cantieri di cemento nell'ultima viuzza solitaria rimasta nella vecchia darsena di Viareggio, o progettavano stabilimenti balneari e ristoranti nell'ultima spiaggia rimasta deserta, come ai tempi di Angiò e di Viani, alle foci del Serchio.

Così i tecnici arrivarono ai limiti estremi della resistenza umana e gli attori rifiutarono trucchi e controfigure per gettarsi, completamente vestiti, in mare, alla fine di ottobre, nell'intenzione di servire nel miglior modo possibile un grande poeta e pittore che un giorno, forse, sarà conosciuto e amato da tutti gli italiani.

Alessandro Brissoni

La quarta puntata di "Mastro don Gesualdo"

Lotta senza speranza



1 — Farò questo! farò quell'altro!
— Bianca faceva come quegli uccelletti in gabbia, i quali provano il canto della primavera che non vedranno. Il letto le mangiava le carni; la febbre la consumava a fuoco lento. Adesso, quand'era presa dalla tosse, si metteva ad ansare, sfinita, colla bocca aperta, gli occhi smaniosi in fondo alle occhiaie che sembravano fonde fonde, brancicando colle povere braccia stecchite quasi volesse afferrarsi alla vita... (Bianca: Lydia Alfonsi)

2 Bianca accennava sempre con la mano, poiché la voce le mancava, quella voce che sembrava venire da lontano, gli occhi che si velavano a quando a quando di un'ombra. Aveva fatto anche uno sforzo per sollevarsi, onde passare un braccio al collo del marito, come non le restasse che lui per attaccarsi alla vita, agitando il viso che si era affilato maggiormente, quasi volesse nasconderglielo in petto, quasi volesse confessarsi con lui. Dopo un momento allentò le braccia: — Più tardi... Vi dirò poi...



Riassunto delle puntate precedenti

Nel vecchio palazzo dei nobili Trao è scoppiato un incendio in piena notte. Don Diego, accortosi del pericolo, corre a bussare alla stanza della sorella, e scopre che Bianca è in compagnia di don Nini Rubiera, suo cugino. Don Diego vorrebbe far sposare i due; ma la madre del seduttore, baronessa donna Rubiera, rifiuta il consenso. Sarà Mastro don Gesualdo, uomo molto ricco e venuto dal nulla, futuro marito di Bianca. Il canonico Lupi tratta l'affare. Don Gesualdo accetta Bianca come sua sposa; e la ragazza subisce rassegnata la sua sorte. Il giorno delle nozze pochi invitati sono presenti, le vogliono far capire che don Gesualdo, muratore arricchito, non appartiene alla loro casta. Bianca attende un bimbo, quando le giunge la notizia che il fratello Diego è morente. Straziata dal dolore, dà alla luce, prematuramente nel palazzo diroccato degli avi, la figliuola Isabella. La bambina a cinque anni viene messa in collegio; e ritorna a casa ormai giovinetta. A Mangalavite, dove la famiglia si è trasferita per evitare il contagio del colera, Isabella incontra Corrado La Gurna, suo cugino. Don Gesualdo è contrario all'amore che germoglia tra i due ragazzi; vorrebbe separarli. Dapprima scaccia dalle sue terre il nipote; ritornato in paese, non appena cessato il pericolo, mette di nuovo in collegio la figlia. Ma è proprio in collegio che Isabella tradisce il padre, fuggendo con Corrado. Il destino è fatale con lei: il padre firma il contratto di matrimonio con un nobile decaduto il duca Di Leyra, che coprirà il fatto, in cambio delle ricchezze di Gesualdo.

La vicenda di questa settimana

(Giovedì, ore 21,15 - Secondo Programma TV)

Il mal sottile dei Trao coglie anche Bianca. La sua tosse incessante si ripercuote per tutte le stanze. Il pericolo del contagio allontana da lei anche le serve della casa. Chiamata in aiuto, Diodata torna dal suo vecchio padrone. Ma Bianca si ribella alla sua presenza e vorrebbe scacciarla, vorrebbe allontanare anche la cugina Lavinia, che, da quando Bianca è ammalata, gira come padrona nella casa. La gelosia pare accendersi in lei: si attacca come l'edera a suo marito e alla sua roba. Bianca muore, e sua figlia Isabella è lontana. Don Gesualdo, paga tutti i debiti del duca pur di far riabbracciare alla mamma agonizzante la figlia. Ma il desiderio di Bianca scenderà con lei nella fossa.

Le grida della rivoluzione giungono nella casa di don Gesualdo; ma egli non risponde agli inviti di partecipare alla sommossa: il dolore, le angustie hanno stremato l'uomo finanche nel fisico. Tutto il paese si rivolta contro di lui, anche i figli suoi e di Diodata, anche la sorella Speranza e i figli di lei. Vogliono le sue terre e le sue sostanze. Don Gesualdo difende la sua roba, accumulata con tenacia negli anni. Il canonico Lupi, il barone Mendola e il barone Zacco, per salvargli la vita lo costringono a fuggire. Colto dalla prima forte crisi di una gravissima malattia vuole ritornare alla sua casa. Tutti i medici già interpellati per la moglie, si avvicinando al suo capezzale, vengono anche chiamati i medici di Palermo. Ma a nulla servono. Egli lotta e, come la moglie, spera che un giorno tornerà ad alzarsi. Chiede di essere condotto a Mangalavite, nei suoi poderi. Tre ore di agonia, dura il lungo viaggio. Davanti alla sua terra, davanti a tanto rigoglio di vita, don Gesualdo capisce che per lui è la fine.

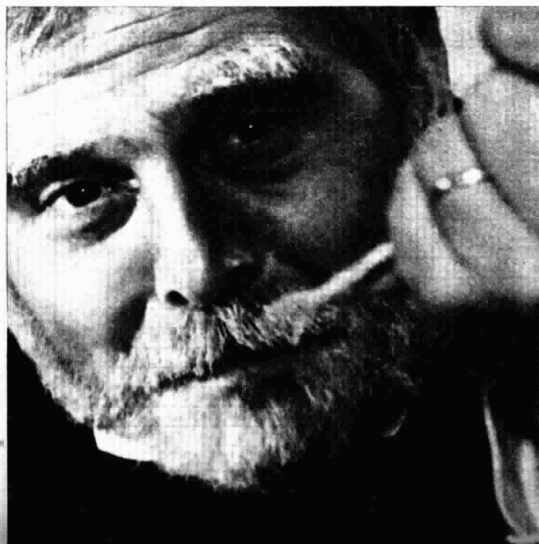


4

3 Ma il povero don Gesualdo non seppe più frenarsi, le parole gli cuocevano dentro e sulle labbra. — Capite?... Neanche a farle vedere la figliuola per l'ultima volta! E' un porco, quel signor duca! Tre mesi che scrive oggi verremo e domani verremo! Come se avesse dovuto campar cent'anni quella poveretta!... (Don Gesualdo: E. M. Salerno)

4 «Ho fatto del bene... Ho dato da campare a tutto il paese... Ora gli fo mangiare la polvere, al primo che mi capita!...»

Proprio! Don Gesualdo era risoluto di fare uno sterminio. Per fortuna irruppe nella stanza il canonico Lupi, e gli si buttò addosso senza badare al rischio, finché arrivò a strappargli di mano lo schioppo



5 — Nunzio! Gesualdo! Figliuoli miei!... Che vi fanno fare?... Nunzio... Ah Madonna santa!... Era Diodata, la quale aveva sentito dire che i suoi ragazzi erano nella baraonda, a gridare viva e morte contro don Gesualdo anche loro, ed era corsa colle mani nei capelli. — Madonna santa! che vi fanno fare!... (Diodata: Franca Parisi)



5



6

Era ridotto quasi uno scheletro, pelle e ossa; soltanto il ventre era gonfio come un otre. Nel paese si sparse la voce che era spacciato; la mano di Dio che l'agguantava e l'affogava nelle ricchezze. Il signor genero scrisse da Palermo onde avere notizie precise. Parlavano anche d'affari da regolare, e di scadenze urgenti. Nella poscritta c'erano due righe sconsolate d'Isabella, la quale non si era ancora riavuta dal gran colpo che aveva ricevuto poco prima. Speranza, che era presente mentre il fratello s'inteneriva sulla lettera, sputò fuori il veleno: — Ecco! Ora vi guastate il sangue, per giunta! (Speranza: Grazia Di Marzà)

IL CAMPIONATO DAL VIDEO



Lo splendido Torino rimesso a nuovo da Rocco

Fra Sampdoria e Torino, risultato nullo, anzi, addirittura come suoi dirsi « in bianco », il che potrebbe richiamare alla mente qualcuna delle tante partite dove il difensivismo distrugge gioco e spettacolo. Lo zero a zero è però questa volta menzognero oltre ogni limite. Al Ferraris di Genova, s'è infatti avuto gioco e agonismo, si son visti gol mancati per un soffio, il tutto inquadrato in una gara ardente, veloce, a volte spigolosa, ma sempre comunque entro i limiti di quanto prescrive il codice della correttezza.

Poteva vincere il Torino, nel corso del primo tempo, non ha demeritato il pareggio la Sampdoria per la sua encomiabile anche se disordinata reazione nella ripresa. Sul conto del Torino, va anche messo in luce il fatto dell'eccessiva prudenza osservata nel secondo tempo dopo i consigli del suo allenatore, Rocco, e così il conto torna.

Nelle file della Sampdoria giocava Paolo Barison che alla vigilia aveva minacciato un grosso dispiacere al suo direttore di un tempo. Il centravanti dei liguri, francobollato più d'ogni altro, non ha potuto mettere a segno neppure uno soltanto dei suoi proverbiali folgoranti tiri e tutto è quindi crollato nel nulla. Come nel nulla è finita la pur voluttuosa gara dei liguri, eccessivamente preoccupati per la questione delle marcature, il che, soprattutto da parte di Tamborini, ha contribuito a mettere sovente in forte squilibrio la squadra, che è assai più vitale e produttiva di quanto non abbia dimostrato questa volta sul terreno di casa.

Il Torino, per contro, imbattuto da oltre un mese e mezzo, mostra ogni giorno di più gli effetti salutari della cura Rocco. Potenza, dinamismo, velocità, movimento e grande collaborazione fra tutti i giocatori, queste le doti precipue dei « granata ». Poi, grande vantaggio, i torinesi sono tutti giovani e li comanda quel tale Ferrini (ricordate cosa fece succedere a Santiago durante i Campionati del mondo?) ora luminoso esempio di correttezza, di cavalleria, di bel gioco. Si dovrebbe parlare a lungo di Puia, nostalgico della sua Vicenza, oltre che della fidanzata lontana; si dovrebbe ricordare Cella, finalmente libero dalla serie nera degli infortuni capitagli addosso la scorsa stagione, e una parolina non dovrebbe mancare per l'inglese Hitchens, che prende colpi ad ogni entrata in area, ma che resiste come se fosse rivestito d'acciaio.

Questo il nuovo splendido Torino, rimesso in marcia dal cav. Rocco, l'uomo che preferisce sedere a mensa con i suoi giocatori dinanzi ad una fumante pasta e fagioli, e ad un bicchiere di « Piave », tenendo lontani il più possibile i medici.

Nicolò Carosio



La mezz'ala granata Ferrini mette lo scompiglio nell'area della Sampdoria



Il gol del Bologna segnato da De Marco (che non è visibile nella foto). Sullo sfondo accorrono Zanetti e Pascutti, mentre la palla si insacca in rete



Questo sembra davvero l'anno buono del Bologna

Pian piano, in punta di piedi, il Bologna è arrivato in testa alla classifica. Da vari anni insegue questo traguardo: ora lo ha raggiunto alla fine del girone di andata. Ho visto giocare il Bologna, in questa stagione, contro il Milan, contro l'Inter, a Bari, contro la Juventus, a Roma contro la Lazio. E sempre mi ha colpito la identica maniera di giocare, come una lezione mandata a memoria e ripetuta ogni domenica alla perfezione sul campo. La forza del Bologna quest'anno è proprio qui: nel perfetto affiatamento del meccanismo intero. E' praticamente la stessa inquadramento della scorsa stagione, con l'aggiunta di un grande portiere che ha risolto d'incanto tutti i problemi prima denunciati. Anche domenica scorsa a Roma, lo avete visto: Negri, con una grandiosa parata, ha salvato la partita contro la Lazio.

Ne è venuto fuori un grande Bologna che punta, senza più inutili ritegni, alla conquista dello scudetto. Alla fine del girone di andata, il risultato dei rossoblu è spettacolare: hanno perduto una sola partita, quella a Genova contro la Samp, giocata alla luce dei riflettori. (Quindi si può dire che il Bologna, di giorno, non ha mai perduto).

Ora è in serie positiva: ha conquistato sette vittorie e due pareggi nelle ultime nove partite: in tutto le vittorie sono dieci, i pareggi 5, i gol segnati sono 26, quelli subiti 10. Il che significa che il Bologna, se continua così, vince due partite su tre, ne perde una su quindici, segna quasi due gol a partita e ne subisce due ogni tre domeniche. E' una marcia dalla regolarità spettacolosa, che ci può portare alla conclusione tanto attesa dai tifosi delle due torri, che questo è proprio l'anno del Bologna. Consideriamo anche che il Bologna, in lotta con Milan e Inter per il titolo, è l'unico a non essere impegnato nella Coppa dei Campioni. Il Milan dovrà sostenere a fine mese lo scontro con il Real Madrid e l'Inter, in febbraio, quello con il Partizan. Il Bologna invece può pensare in tutta tranquillità ai suoi impegni del campionato e basta.

Anche domenica scorsa avete visto sui teleschermi la forza tecnica e morale degli uomini di Bernardini. In vantaggio alla fine del primo tempo, sono stati raggiunti dalla Lazio alla mezz'ora della ripresa. In cinque minuti hanno riacquaffato il risultato pieno. Un pizzico di fortuna? Può darsi. Ma anche questo è un sintomo: forse è davvero l'annata del Bologna.

Nando Martellini

LA DOMENICA SPORTIVA - Schedina del Totocalcio N. 23

SERIE A

(RECUPERO IX GIORNATA)

Atalanta (16) - Spal (13)		
Bologna (25) - Roma (16)		
Catania (12) - Messina (8)		
Fiorentina (20) - Mantova (12)		
Inter (23) - Milan (25)		
Lazio (14) - Juventus (20)		
Modena (13) - L. R. Vicenza (15)		
Sampdoria (14) - Genoa (14)		
Torino (16) - Bari (8)		

SERIE B

(XVIII GIORNATA)

Alessandria (12) - Triestina (17)		
-----------------------------------	--	--

* Cagliari (20) - Udinese (17)		
Cosenza (10) - Palermo (16)		
* Foggia (21) - Varese (21)		
Lecco (17) - Parma (10)		
* Napoli (21) - Brescia (18)		
Prato (11) - Potenza (16)		
Venezia (15) - Catanzaro (17)		
Verona (15) - Pro Patria (19)		
Simm. Monza (9) - Padova (17)		

SERIE C

(XVIII GIORNATA)

GIRONE A

Como (19) - Vittorio Veneto (15)		
----------------------------------	--	--

CRDA (15) - Ivrea (15)		
Cremonese (15) - Solbiatese (17)		
Fanfulla (13) - Novara (19)		
Mestrina (14) - Marzotto (16)		
Reggiana (28) - Treviso (15)		
Rizzoli (12) - Legnano (16)		
Saronno (12) - Pordenone (13)		
Savona (25) - Biellese (15)		

GIRONE B

Arezzo (20) - Pistoiese (11)		
Empoli (18) - Rapallo (15)		
Forlì (25) - Perugia (16)		
Livorno (24) - Cesena (17)		
Lucchese (18) - Carrarese (16)		

Rimini (17) - Grosseto (11)		
Siena (18) - Anconitana (15)		
Torres (14) - Saroni Ravenna (14)		
Vis Sauro (13) - Pisa (24)		

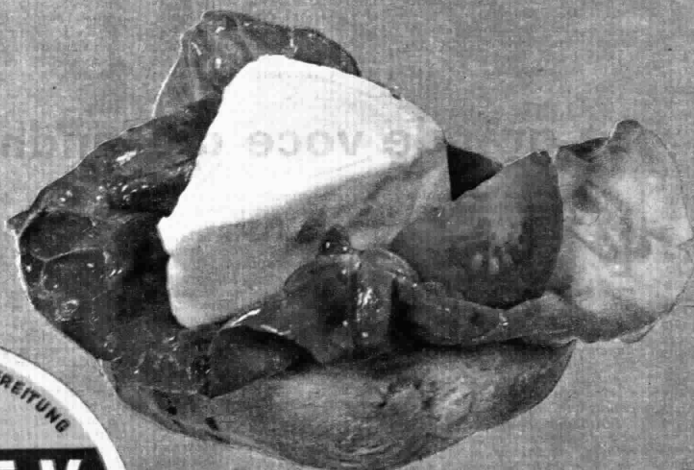
GIRONE C

Akras (16) - Maceratese (17)		
* Casertana (16) - Salernitana (19)		
Chieti (23) - Taranto (13)		
Lecce (18) - Trapani (9)		
Marsala (19) - Reggina (19)		
Pescara (13) - L'Aquila (13)		
Sambenedettese (23) - Siracusa (19)		
Tevere Roma (13) - Bisceglie (9)		
Trani (23) - Del Duca Ascoli (21)		

Le partite segnate con l'asterisco sono incluse nella schedina del Totocalcio insieme con quelle di serie A.

la Signora si fida di

KRAFT



in ogni spicchio di **RAMEK**
c'è una tazza di latte e panna

...e in regalo i punti Star

DOPPIO BRODO STAR	2 punti	MINISTRE STAR	3 punti
FOGLIA D'ORO	2 punti	OLITA	6 punti
SUCCHI GÒ	2 punti	THE STAR	2-3-4 punti
MACEDONIA GÒ	2 punti	GRAN RAGÙ STAR	2-4 punti
SOGLI D'ORO	4 punti	FRIZZINA	3 punti
BUDINO STAR	3 punti		



raccolta-lampo! punti in più con i prodotti



PARADISO 6 punti



RAMEK 6-8 punti



SOTTILETTE 2-5 punti



MAYONNAISE 2-3-6 punti



IL LEGGAMO INSIEME

Una parte del cuore di Dada

CHE COSA CI È STATO (anche) di straordinariamente triste e umano nella guerra di venti anni fa? Questo, che la sua storia è stata vissuta consapevolmente e scritta con precoce saggezza d'inetto e di cuore fanciulli, dagli innocenti: da Anna Frank (col libro più grande che si alzi su tutte quante le rovine, che s'innalza dal dolore su tutti i dolori), dai piccoli deportati di Terezin, con le loro penne poetiche, le loro industrie matite colorate (che sia in ogni casa e in ogni scuola questo album dei bambini di Terezin, edito da Lerici, e che il patimento non sia una scusa per allontanare le anime ingenu, ma una ragione di più per elevarsi all'umano!); dalla giovane Charlotte Salomon con il suo diario d'immagini, dal ragazzino ebreo di Polonia, David Rubinstein, e da questa ragazzina cristiana di Varsavia, Anna Przybylska, chiamata Dada da tutti, anch'essa con un suo giornale privato (che due anni or sono è stato pubblicato sul settimanale polacco «Polityka» e ora è edito in Italia dal Sandron, col titolo *Una parte del mio cuore*). Forse nessuno come questi innocenti per «l'età novella» ha testimoniato tante colpe degli uomini, tanta atroce vanità della guerra, e (nonostante tutto) tanta bellezza dell'animo umano e meraviglioso.

Dada era una fanciulla dell'età e dello spirito di Anna Frank: la medesima esultanza per la vita, il medesimo amore per la natura e confidenza in lei — e — se vogliamo — di fronte i loro diari — vediamo non solo impressioni, sentimenti che l'eguale età fa naturalmente comuni, ma atteggiamenti, interessi analoghi.

Entrambe amano star sole, entrambe ricordano con tenerezza e preoccupazione i loro compleanni, o nutrono i medesimi scrupoli (si giudicano talora ragazze insopportabili e cattive; ma è solo un istante), entrambe, ed è questo il fatto più singolare, si fidano con passione gelosa al segreto delle loro confessioni intime (il diario, amico del cuore: Anna Frank, ricorderete, gli dava persino il nome di Kitty).

Ma il più commovente di tutto è che le due fanciulle sono pari nel desiderio di non, nel vagheggiarlo, nel porso all'altezza della loro matura moralità. Certo, Anna ci appare più adulta, come riflessioni, sviluppo di coscienza e persino come scrittrici. C'è in Dada qualcosa di più incerto, e una capacità intellettuale meno promettente. Ma il canto delle loro anime si espande con eguale fluida meliosità e purezza.

Gli spettacoli della natura destano in Dada emozioni e immagini che possiamo definire poetiche concretamente. Ecco qui: si è alzata con una compagna sui rami di un al-

bero per contemplare il levarsi del sole. Il sole appare. «C'era qualcosa di nuovo, ora, nel silenzio. Aggrappate ai rami non arrivavo bocca. Mi sentivo felice ed il sole mi scendeva. Adesso che nessuno l'osservava, era grande; poi, quando la gente avrebbe cominciato a guardarlo, sarebbe diventato più piccolo e sempre più piccolo, per poi tornare a crescere verso sera». Subito aggiunge: «ma che stupidi pensieri da bambini!».

Niente affatto stupidi: quel sole vergognoso sembra una favola di popolo primitivo. L'anno dopo, il '43 (ma le esperienze diventano giornali sempre più dolorose) il sole del giorno di Pasqua non è più così infantile. «Al di sopra della terra s'alza il dorato ostensorio del sole che inonda il mondo con la benedetta luce della vita».

Si sente che l'immagine risponde al religioso bisogno ch'ella ha di benedizioni.

Altre volte saranno le nuvo-

le, i boschi, le macchie di ginèpri, le eriche violacee e profumate, i lilla in fiore, gli alberi che sempre le par che cantino. Ma che cosa cantano? Non sempre sussurrano carezzevolmente il suo nome; dicono qualcosa di grave e di molto alto. «Era un canto giovane, con una nota di gioia e di felicità, ma nello stesso tempo con un'ombra di tristezza e di ammonimento a non abbandonarsi così sfrenatamente alla gioia, a non correre così attraverso i campi senza pensare a niente, senza fare niente, solamente correre, correre, correre! Avvertivano che bisogna lottare, pensare ai fratelli polacchi che vengono uccisi tutti i giorni dai nemici, che bisogna lottare e vincere».

E qui sentite che la ragazzina, che pure allora è altera, nerà sino alla fine sorrisi gioiosi e svagati a ombre e tremori, si è elevata a un pensiero che nessun uomo fatto potrebbe trascurare come di mentalità puerile. Il cuore di Dada (un

cuore malato, ma moralmente sano) batte ogni giorno di più per la sua Varsavia, per la patria polacca, perché si liberi con le sue forze, perché sia degna della libertà, del futuro. Nel suo diario c'è l'eco della disperata lotta degli ebrei del ghetto, e rimbomba poi da vicino lo straziante fragore dell'insurrezione dei patrioti: tutte le annottazioni del '44 sono gremite di spavento umano (di fronte alla ferocia) e di passione di patriota.

Dada è bambina e non può, come la sorella un poco più anziana, aiutare gli altri; tutto quello che può è scrivere il suo diario, perché esso è il «libro della sua vita», è «una parte del suo giovane cuore». Dada morì, colpita da una scheggia, mentre da un rifugio (cantine, fogne) tentava con la sorella, la nonna, i genitori (erano due insegnanti), di mettersi in salvo da una minaccia incombente. Non voleva uscire: disse al padre: «Babbino, restiamo qui, non

muoviamoci...», ma furono le ultime sue parole. Era il 4 settembre del '44 e Dada non aveva che poco più di quattordici anni.

C'è una sua fantasia intitolata «Varsavia tra vent'anni», datata 9 giugno '44. Tra pochi mesi saranno quei vent'anni: vorremmo ricordarli allora, fanciulla di via Panska che amava così di slancio la sua città («oh, Varsavia città di gioia e di ricordi!») e poterle dire che aveva ragione quando scriveva: «Credo con tutto il cuore che la generazione che dopo di noi canterà meglio, dopo questa guerra, la grandezza del mondo». Ma era soltanto una bambina dal cuore generosamente illuso, alla quale la morte impedì di smentire la sua fede? Illusa o no che la rendesse la sua benevolenza, toccò a noi riconoscere il timbro di certezza ch'è nella sua voce, sentire che nelle sue parole c'è davvero quello che si deve definire un messaggio e questo messaggio, benché nascente dalla puerizia, è la voce di chi la verità sia tutta, che la verità sia tutta, ciò che ci sta intorno, tutto ciò che esiste». Sono parole come:

«La felicità consiste nella vita semplice ed onesta, nella salute, nell'amore per il lavoro e nella benevolenza verso gli altri». E queste altre, anche: «Se siamo caduti in schiavitù, vuol dire che siamo proprio un misero gruppo di persone. Ma ora dobbiamo cercare tutti, con le nostre forze unite, di uscire dalla schiavitù, di farci liberi, di guidare la nostra nazione che non si lascia abbattere, con una parola d'ordine eguale per tutti: diamoci da fare, non arrendiamoci, non ci pieghiamo, e così potremo raggiungere il nostro ideale». Questa Dada, allora, con gli occhi scuri a mandorla, le grosse trecce bionde, il pensoso volto, questa Dada che non ha potuto combattere, è qui che combatte ancora, per la vita, con «una parte del suo cuore».

a. b.

Franco Antonicelli

La grande voce di Gandhi

(Dalla rubrica radiofonica «I libri della settimana» a cura di Aldo Braibanti).

L'unico fondamento religioso che può essere ed è universalmente condiviso da tutte le religioni, da tutti gli atei, è la ricerca della verità. La stessa «ahimsa», (che possiamo imperfettamente tradurre come «non-violenza»), non è che una conseguenza inevitabile di questa ricerca e, meglio ancora, la sua condizione vitale.

Tutto questo appare evidente a chi per esempio legga l'antologia gandhiana pubblicata da «Comunità», che è la traduzione italiana di quell'antologia che nel 1956 fu decretata dalla conferenza generale dell'UNESCO e affidata alle cure dell'attuale presidente dell'India. Dice il presentatore che un grande maestro prima vive e poi dice agli altri come possono vivere alla stessa maniera. In questo caso il fatto è tanto vero che le parole diventano esse stesse gesti di vita, senza tuttavia rivestirsi mai di apodittica magniloquenza: anzi ci arrivano così semplici, timide, anse, e così risentite, irrisolvibili. L'unico tiranno che accetto in questo mondo è la silenziosa piccola voce dentro di me: così dice Gandhi e infatti quasi sempre la sua voce si avvicina a quel difficile silenzio che non è estasi mistica ma identità di pensiero e di azione, non è appagamento e riposo nell'ideale raggiunto ma carica dinamica che precede e accompagna la vita.

Tracciando una sua autobiografia Gandhi la definisce «I miei numerosi esperimenti con la verità». Niente di più esatto. Dalle sue prime crisi della giovinezza fino al lungo e travaglioso apprendistato nel Sud Africa che gli ha dato la prima verifica pratica della nonviolenza, dal ritorno in India fino

alla sua stupida ma quasi invocata uccisione, tutto è stato esperimento, in vista di un'affermazione della verità come corpo vivo della storia umana. «Mi sono sottoposto, egli dice, a una profonda auto-introspezione. Ho sondato me stesso da parte a parte. Ho esaminato e analizzato ogni situazione psicologica». E' arrivato così a considerare la religione, e di conseguenza la filosofia, la politica, la morale, l'arte e la stessa economia, esclusivamente come realizzazione e conoscenza di se stessi. La morale anzi diventa il fondamento delle cose, a patto che la verità venga considerata la sostanza di qualsiasi morale. La conseguenza pratica è una sola: attuarsi

nella vita mediante il «servizio». «Il servizio per me fu il servizio dell'India, perché mi si presentò senza che io lo cercassi, perché ne avevo l'attitudine».

Un libro come questa «Antologia» non dovrebbe mancare in nessuna casa, a condizione che si voglia cercare il valore del messaggio gandhiano non tanto in un'affinità con altri messaggi, e anche a patto che non si tenti di fagocitare il suo discorso dentro altri discorsi. La parola di Gandhi si intende solo nella sua genuina e intatta originalità. Solo in questo modo può diventare la parola di tutti.

a. b.

I libri della settimana

alla radio e TV

Memorie. Mary McCarthy: «Ricordi di un'educazione cattolica» (Segnalibro, Progr. Naz. TV). L'autrice ci conduce in un'affascinante calata nel tempo della sua infanzia e della sua giovinezza, nel recupero appassionato, anche se critico, dei frammenti di memoria che costituiscono per lei, rimasta orfana da bambina, l'elemento personale di «tradizione», l'agancio all'ascendenza familiare. Nel volume sono contenuti anche vari saggi di vivo interesse. (Mondadori).

Sociologia. Michael Harrington: «L'altra America» (Segnalibro). Nei risvolti occulti dell'America opulenta esistono «sacche di miseria», il cui studio è interessante anche per il contrasto ch'esse presentano con l'agitata media che le circonda, e non le sa o forse

non le vuole vedere. (Il Saggiatore).

Romanzo. Malcolm Lowry: «Ultramarina» (Segnalibro). Questo romanzo, che vive nella scia della grande opera conradiana, rappresenta il solito ambiente marinairesco attraverso un fitto dialogo di tipi. Tale mondo è visto alternativamente dall'interno e dall'esterno da un personaggio che per metà vi appartiene e per metà è legato al proprio passato e al mondo «di terra» rappresentato da una ragazza che ha amato. (Feltrinelli).

Antologie. Truman Capote: «I sentieri dell'Eden» (Libri ricevuti, Terzo Progr.). L'autore è uno dei più significativi scrittori americani della generazione di mezzo, destinato secondo alcuni a raccogliere l'eredità dei grandi recentemente scomparsi. Quest'opera è una antologia di scritti, scelti dall'autore stesso, nell'intero arco

della sua produzione quasi ventennale: è un bilancio, il meglio, di quanto Capote ha scritto finora. (Garzanti).

Biografie. Jean Renoir: «Mio padre» (Libri ricevuti). L'autore è il famoso regista; suo padre, il grandissimo pittore impressionista francese Pierre-Auguste Renoir. Il libro è, quindi, una biografia dell'artista scritta da suo figlio, il quale però indulge soprattutto sugli aspetti familiari, sul personaggio umano, sulle sue origini provinciali più che sulla personalità dell'artista, una sorta di colloquio sempre ravvicinato col grande Maestro. (Garzanti).

Poesia. Jorge Luis Borges: «L'artefice» (Libri ricevuti). Questo volume presenta quasi un'antologia dei temi ricorrenti nell'ispirazione dell'estroso e sottile scrittore argentino e delle forme di espressione a lui congeniali. La prima sezione è di prose, la seconda di poesie, la terza di trascrizioni di testi rari da lui scoperti (o inventati). Testi e poesie tradotti da fronte di Francesco Tentori Montalto. (Rizzoli).

Torna il capolavoro comico di Strauss

Il cavaliere della rosa

domenica: ore 21,20
terzo programma

Concepto come «un ritorno a Mozart» (l'apollineo Mozart che fu il primo amore studentesco di Riccardo Strauss) *Il cavaliere della rosa* doveva invece costituire una specie di ritratto del vero e migliore Strauss.

Dopo l'esplosione tragica di *Elettra* (1909) il musicista pensa ad una commedia comico-sentimentale. Gli viene in aiuto il fedelissimo Hoffmannstahl che così scrive nel febbraio del 1909 al compositore: «Ho terminato uno scenario nuovissimo destinato ad un'opera comica dalla trama varia e colorata come una pantomima. Vi sarà posto per il lirismo e per gli scherzi gioiosi, per lo umorismo e per il grottesco, come anche per un piccolo balletto. Due grandi parti: una per il baritone, l'altra per una giovinetta travestita da uomo, tipo Farrar o Mary Garden. L'azione si svolge a Vienna al tempo di Maria Teresa...».

Ma nella realizzazione dell'opera il piano di lavoro subì modifiche e aggiunte quali, per far un esempio, la interessantissima parte della Marescialla. Le caratteristiche formali e tecniche de *Il cavaliere della rosa* non si discostano molto dalle altre opere di Strauss. Nella sua duplice veste vocale e strumentale il linguaggio è quello del *Poema sinfonico* con voci dalla tematica ricchissima, sviluppata secondo le classiche linee del wagneriano leit-motiv, con un fitto susseguirsi di momenti e di episodi poetici e prosastici, che poi corrispondono ai due tratti essenziali della commedia: il patetico e il comico. Felicissima la caratterizzazione dei personaggi, soprattutto di Ottaviano e della Marescialla, che quella comica del barone Ochs risente di una certa pesantezza e prolissità teutonica. Come particolarmente suggestiva è la rievocazione della Vienna settecentesca, di una sottile ambiguità romantica, con ridondanze voluttuose e barocche, con melodie mozartiane e valzer viennesi: è la Vienna di Maria Teresa, di Francesco Giuseppe e di Lehar. Ed ecco, in breve, la vicenda. Era vecchia usanza della nobiltà austriaca al tempo di Maria Teresa di chiedere la mano d'una damigella consegnandole, a mezzo di un messaggero, una rosa d'argento. Nel nostro caso il cavaliere della rosa è il giovane conte Ottaviano, amante d'una matura e ancor piacente nobildonna, la Marescialla. Pretendente è il grossolano e donnaiolo barone Ochs; la sposa pretesa, la graziosa figlia di un ricco mercante da poco assunto agli onori della nobiltà: Sofia Von Faninal. Sorpreso in casa della Marescialla

dalla visita del barone Ochs, il giovane Ottaviano si salva travestendosi da cameriera e in tale veste accende la cupidigia del barone, il quale è venuto dalla cugina Marescialla per essere consigliato sulla scelta del messaggero. E su chi cade la designazione? Sul giovane Ottaviano che presentando a Sofia la rosa d'argento mette ai suoi piedi anche il proprio cuore. E' il classico amore a prima vista, cui soggiace felice anche la fanciulla, scandalizzata dalle maniere spicce e volgari del barone Ochs. Ed eccoci nel pieno degli intrighi e dei colpi di scena. Ottaviano ha uno scontro col suo mandante che si risolve in un inglorioso duello e in un gran pandemonio. E finalmente, ritornando al trucco degli abiti femminili, con un pochadistico strattagemma, mette nel sacco l'incallito libertino, costringendolo a lasciargli via libera verso Sofia, che sposerà con il generoso consenso della Marescialla.

Qui la partitura, liberatasi del pesante fardello delle parti comiche e grottesche, si libra nell'azzurro di una musica fra le più belle della letteratura lirica tedesca. E' il celebre terzetto della Marescialla, di Ottaviano e di Sofia, che si conclude nel meraviglioso duetto degli innamorati, di una purezza lirica mozartiana. *Il cavaliere della rosa* fu rappresentato per la prima volta a Dresda, nel gennaio 1911.

L'edizione del *Cavaliere della rosa* in onda questa settimana è quella allestita per la RAI nel 1957, con un cast eccezionale di interpreti e nella lingua originale tedesca, sotto la direzione di Arturo Rodzinski. E' una delle ultime grandi realizzazioni del compianto direttore polacco, che così felicemente era riuscito ad entrare nello spirito viennese, di quella Vienna borghese e spensierata che all'inizio del Novecento, si lasciava ancora cullare dalle onde fascinosi dei valzer.

a. cuc.



Hilde Zadek: la Marescialla nel «Cavaliere della rosa»

Un melodramma di Bellini

I Capuleti e i Montecchi

martedì: ore 20,25
programma nazionale

Dopo quella d'Orfeo, le due leggende, i due miti che maggiormente hanno ispirato i musicisti sono certamente l'universale esperienza di Faust e la patetica storia di Giulietta e Romeo. Basti ricordare, fra i compositori che si ispirarono alla figura ed ai casi di Faust, oltre a Gounod: Schumann, Liszt, Wagner, Busoni, Boito; e fra coloro che rievocarono con le loro note l'infelice amore degli amanti di Verona, oltre a Bellini: Berlioz, Ciaikovski, Vaccini, Zingarelli, Zandonai, Prokofiev, Sutermeister, Blacher. Non stupisce, ad ogni modo, che dalla musa belliniana dovessero levarsi gli accenti più appassionati e struggenti a contatto con l'argomento della tragedia shakespeariana, che nella versione librettistica di Felice Romani assunse il titolo de *I Capuleti e i Montecchi*. L'opera, andata in scena al teatro La Fenice di Venezia l'11 marzo 1830, ottenne un successo clamoroso, ripetuto ben presto alla Scala di Milano e in tutti i teatri d'Italia.

Furono giornate di vera ebbrezza, quelle, per il maestrino catanese, divenute ormai l'Idolo delle belle donne, che se lo contendevano con inviti, carezze e corteggiamenti. E' vero che la permanenza a Venezia non doveva poi giovare al musicista che proprio in quei giorni ebbe i primi attacchi di

quella malattia intestinale che doveva condurlo alla tomba appena cinque anni dopo. Ma torniamo ai Capuleti. Per la nuova opera d'obbligo della stagione di carnevale del 1830 la direzione del teatro La Fenice aveva veramente scritturato il Pacini, ma avendo questi, all'ultimo momento, declinato l'incarico per ragioni di salute, venne interpellato Bellini. Riluttante ad accettare dapprima, sia per il poco tempo che avrebbe avuto a disposizione per scrivere la nuova opera (poco più di un mese), sia per il timore di dispiacere al Pacini, il maestro catanese finì poi per cedere alle preghiere dei suoi ammiratori, specialmente della Grisi, l'interprete designata. Subito Bellini chiamò presso di sé il prediletto Romani, e insieme scelsero il soggetto dei Capuleti e i Montecchi. Scelta probabilmente dettata dalla necessità di far presto; infatti il Romani aveva già trattato lo stesso argomento cinque anni prima per il Vaccini, sicché provvide agevolmente a riadattarlo per Bellini, mentre questi utilizzò in gran parte, per la nuova opera, musica scritta precedentemente, traendola dall'*Adelson e Salvini* (fra l'altro l'aria più famosa «Ah! quante volte, ah! quante») e dalla sfortunata *Zaira*, caduta l'anno prima a Parma. Pagina originale fu però la scena finale, che è indubbiamente la più alta di tutta l'opera.

D. S.



Antonietta Pastori: Giulietta nell'opera di Vincenzo Bellini

CONCERTI

martedì: ore 17,25
programma nazionale

In questa trasmissione, l'illustre compositore romano Goffredo Petrassi si presenta in veste di direttore d'orchestra, offrendo all'ascolto, oltre al suo «Secondo Concerto» per orchestra scritto nel '51 e tutto pervaso di serenità nei suoi freschi toni primaverili, la giovanile quinta *Sinfonia* di Schubert, l'elegante e melodioso *Concerto K. 211* per violino di Mozart, interpretato dal solista Alberto Lissy, e la suite dal balletto «*La Roi des Gourmets*», composto da Cesare Breto elaborando orchestralmente brani pianistici rossiniani. Negli ultimi anni della sua vita Rossini, che allora viveva a Passy, aveva scritto una «*Suite gastronomica*» in onore del celebre scrittore Brillat-Savarin, geniale inventore di straordinarie ricette culinarie. Buongustaio qual era, Rossini nutriva un'ammirazione sconfinata per questo re della cucina. La musica che gli dedicò riflette il suo spirito burlesco, la sua bonomia e il suo malizioso humour. I brani costituiscono una serie di piccoli capolavori, ciascuno dei quali si ispira ad un piatto di Brillat. Quelli della suite in programma si intitolano: «*Un Saint*», «*Les Figues séchées*», «*Les Noisettes*», «*Les Anchois*», «*Impromptu tarantellisé*», «*Bourrée*» e «*Radis*». Nel trascriverli per orchestra da camera, Breto ha mantenuto a questi pezzi deliziosi il brio e lo spirito della versione originaria per pianoforte, restando altresì fedele alla semplicità e chiarezza del gusto orchestrale rossiniano, pur nel discreto impiego di moderni colori timbrici.

Danze di Haydn, Mozart, Beethoven e Schubert

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il concerto diretto da Lovro von Matačić ha la particolarità di presentare composizioni di autori classici ispirate alle danze del loro tempo, offrendo così immagini di costume e gusto correnti, sia pure in una prospettiva alquanto stilizzata, trattandosi di musicisti quali Mozart, Haydn, Beethoven e Schubert, che il gusto delle loro rispettive epoche naturalmente rifondono sotto il segno della propria originalità stilistica. Le quattro Danze tedesche K. 602 (Allemande) furono scritte da Mozart nella sua qualità di Kammermusik imperiale succeduto a Gluck: incarico che comportava l'obbligo di comporre le musiche per i balli di carnevale. La modestia dell'occasione non ha impedito al musicista di creare dei pezzi ricchi di idee, scorrevoli ed eleganti, e strumentati con finezza. L'Allemande mozartiana è la versione «galante», roccoco, dell'omonima danza processionale tedesca, in tempo di marcia lenta, del periodo barocco. Figurano inoltre in programma le «Dodici Danze Tedesche per

Petrassi autore e direttore

orchestra» di Haydn, pubblicate nel 1792 e che si eseguono nella revisione di Baumgartner; le quattro *Marce* di Schubert, scritte originariamente per pianoforte e rese famose dalla trascrizione orchestrale fattane da Liszt e i «Dodici Minuetti» composti da Beethoven per la festa da ballo della «Società degli artisti delle arti

figurative» di Vienna svoltasi il 22 novembre 1795. Termina la trasmissione la selezione dalla celeberrima opera «*Il Pipistrello*» scritta nel 1874 da Giovanni Strauss figlio, il compositore che Wagner definì «la testa più musicale che io conosca» e che Ravel ammirava per la raffinata abilità dell'orchestrazione.

Una novità di Firmino Sifonia

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il giovane Daniele Paris, qualificatissimo interprete di musiche d'avanguardia, dirige la prima esecuzione assoluta del *Concerto per viola e orchestra* — solista Dino Asciolla — di Firmino Sifonia, uscito dalla scuola di Petrassi. Dopo un'opera concertistica per contrabbasso, è questo il secondo lavoro destinato ad uno strumento poco usuale nel genere; e ne seguiranno altri, per chitarra e per clarinetto basso, con l'intento inedito di sollevare al ruolo di protagonisti tali secondari «personaggi timbrici», mettendone in luce le specifiche risorse tecniche in un contesto espressivo moderno. Le due correnti musicali d'avanguardia che oggi si contendono il campo — quella co-

siddetta «aleatoria», di ispirazione irrazionale-vitalistica, e quella che continua lo strutturalismo — personalista — di Webern (nella quale il Sifonia si è inserito con una posizione personale) — non sembrano molto interessate alla forma del *Concerto*, peraltro estranea, con la sua essenziale esigenza di differenziazione, all'indifferenziato a cui conduce una concezione compositiva atematica, che sostituisce cioè alla tradizionale nozione di «tema» quella di «struttura». Per Sifonia, l'indifferenziazione è da superare; e per farlo, la forma adatta è appunto il *Concerto*, la cui impostazione dialettica solista-orchestra spinge il compositore ad una determinatezza formale chiaramente articolata, al recupero di una possibilità di dialogo e di discorso intelligibile in termini necessariamente elementari. Il *Concerto*

per viola consta di tre movimenti che si succedono senza soluzioni di continuità. Il primo, fortemente scandito, è una sorta di «montaggio» di vari episodi più o meno a contrasto, legati dal filo conduttore del solista. Il secondo tempo, *Cadenza*, è un movimento di marcia la cui espressione drammatica ha un'accentuazione quasi brutale. In luogo del tradizionale tempo veloce, abbiamo per finale un *Andante* che costituisce la parte più estesa del lavoro, il suo centro di attrazione, durante quanto gli altri due movimenti messi insieme. La manifestazione si completa con la prima *Rapsodia* per clarinetto e orchestra di Debussy, interpretata dal solista Giuseppe Garbarino: lavoro composto per gli esami di Conservatorio ed in cui si alternano tratti espressivi e passaggi di bravura; la «*Festa del 4 luglio*» dell'americano Charles Ives (1874-1954), la cui produzione, quasi tutta anteriore al 1920, anticipa le più ardite esperienze della musica d'oggi; e il poema sinfonico «*Pelléas et Mélisande*» scritto da Schoenberg nel 1903 (l'omonima opera teatrale di Debussy è dell'anno precedente) e mirante a compiere una sintesi fra i procedimenti illustrativi e descrittivi della «musica a programma» e il puro polifonismo orchestrale.

Nicola Costarelli



Goffredo Petrassi

PROSA

lunedì: ore 22,45
terzo programma

Bertolt Brecht cominciò a scrivere i Dialoghi di profughi durante l'esilio finlandese, fra l'aprile 1940 e il maggio '41: in quei quattordici mesi Brecht compose il signor Puntilla e il suo servo Mäcki e La resistibile ascesa di Arturo Ui, oltre a mettere la parola fine a una commedia iniziata in precedenza, L'anima buona di Sezuan. Evidentemente non destinati alla rappresentazione ma alla lettura, i Dialoghi non furono portati a termine, eppure bastavano pochissimi ritocchi a farne un'opera compiuta, tant'è vero che è possibile leggerli senza che si avvertano fratture o discontinuità (manca qua e là qualche battuta che doveva riestre secondaria importanza). Raggiunti gli Stati Uniti, Brecht mise da parte l'operaetta iniziata in Finlandia e non vi tornò più sopra, infatti essa venne ritrovata fra le sue carte e data alle stampe postuma. Protagonisti — o almeno interlocutori — di questi dialoghi sono, come il titolo stesso dice, due tedeschi profughi dalla Germania nazista, il fisico Ziffel, un intellettuale alto e grosso, e l'operaio Kalle, un ometto piccolo e tarchiato. I due si ritrovano periodicamente, la sera, in un piccolo caffè di Helsinki e si tengono reciprocamente compagnia rievocando le tappe della loro fuga (prima di rifugiarsi in Finlandia Brecht era stato in Danimarca e in Svezia), chiacchierando sui fatti del giorno, discutendo su questioni di ordine generale: il tono dei dia-

“Dialoghi di profughi” di Brecht

loghi, anche quando dalla birra si passa alla dialettica hegeliana o dal problema dei pasaporti si scivola con disinvoltura sui rapporti fra capitalismo e socialismo, è sempre straordinariamente spiritoso, a volte francamente divertente. L'adattamento radiofonico dei Dialoghi — a parte indispensabile tagli dovuti a ragioni di durata — si è mantenuto fedele allo spirito dell'opera: l'intervento più evidente sta nell'ambientazione. Mentre infatti i due profughi del testo originale si ritrovano sempre allo stesso caffè di

Helsinki, qui sono colti durante la fuga, mentre vagano di paese in paese, da stazione ad aeroporto, su un camion, su un treno, su un piroscafo. Per scandire i tempi di questa fuga si sono utilizzate cinque poesie dall'esilio dello stesso Brecht; esse servono a localizzare di volta in volta il brano di dialogo che segue. Ciò ha comportato uno spostamento nella successione di alcuni dialoghi rispetto all'ordinamento dato da Brecht; l'ultimo dialogo della presente riduzione — che è più propriamente

un contrapporsi di «pensieri» di Kalle e di Ziffel — è il risultato di una scelta di frasi da brani non utilizzati. A dar voce a Ziffel è stato chiamato un attore per eccellenza brechtiano, Tino Buazzelli, mentre la parte di Kalle è sostenuta da Ottavio Fianfani. Le poesie di Brecht sono state musicate da Gino Negri, che con l'opera del drammaturgo tedesco ha ormai una lunga dimestichezza, e saranno cantate da Milly, l'indimenticabile interprete dell'Opera da tre soldi.



Titina De Filippo

Ricordo di Titina De Filippo Filumena Marturano

sabato: ore 20,25
programma nazionale

Non c'è modo migliore, per onorare la memoria di Titina De Filippo, che ricordarla dar voce ed anima a Filumena Marturano. Nessuno di coloro che ebbero la fortuna di vedere questa nostra grande attrice impersonare, in palcoscenico, la creatura nata dall'ingegno e dall'affetto di Eduardo potrà disgiungere il personaggio di Filumena dalla voce, dagli occhi, dai gesti di Titina. All'indomani della prima rappresentazione romana, il nostro maggior critico scrisse che «la sua interpretazione fu accolta da un subisso d'applausi, a

scena aperta e chiusa, che fecero di lei la trionfante della serata»: quell'interpretazione era la punta massima di un'arte che nel corso degli anni si era fatta acuta, vibrante, vera fino alla crudeltà. «Il personaggio di Filumena — confessò Titina — mi è costato immensa fatica. Eduardo, durante le prove, mi indicava la via per giungere a lei, perché mi incontrassi con la creatura del suo cervello, e stringessi con lei patto d'amore... Il terrore di sembrare falsa, costruita, enfatica, mi era costantemente davanti agli occhi... Ma Filumena ormai è in me».

a. cam.

Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto XVIII Concorso Nazionale

Il Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto bandisce il XVIII Concorso nazionale di canto, cui possono partecipare i giovani che alla data del 1° gennaio 1964 non abbiano compiuto 28 anni, se di sesso femminile, e di 30, se di sesso maschile.

Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 15 febbraio 1964 ed essere indirizzate alla «Istituzione Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto Adriano Belli», via della Scrofa, 22 - Roma, cui gli interessati potranno rivolgersi per maggiori informazioni.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Invito all'auto-radio»

In seguito al sorteggio avvenuto il 18 dicembre, il vincitore del concorso «Invito all'auto-radio» per la regione Emilia-Romagna è risultato il signor **Bernardino Giancarlo**, residente a Sasso Marconi (Bologna) - Viale Stazione 91, che ha stipulato un nuovo abbonamento per autoradio BO/126964 in data 24 ottobre 1963 (numero di concorso: 9558 - numero del 208/bis: 430022).

«Radiotelefortuna 1964»

Sorteggio n. 1 del 20-12-1963
Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Fedra Meucci, via XXV Aprile, 18 - Colle Val d'Elsa (Siena) - art. 1.507.708 TVO che vince una autovettura Giulfa Alfa Romeo con autoradio; **Marcella Falini**, via G. Orsini, 56 - Firenze - art. 2.286.742 TVO che vince una autovettura Lancia Fulvia con autoradio; **Eugenio Calabretto**, via Giambellino, 133 - Milano - art. 452.342 del ruolo radio del Comune di Milano che vince una autovettura Innocenti Austin A 40 S con autoradio; **Eva Castelletti**, via Roscio, 10 - Como - art. 1.014.877 TVO che vince una autovettura R4 Renault con autoradio; **Ernesto Chiaberto**, via Olislao, 6 - Ina Casa - Giaveno (Torino) - art. 1.229.709 TVO che vince una autovettura Fiat 500 D con autoradio, sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

Sorteggio n. 2 del 30-12-1963
Sono risultati estratti i seguenti nominativi:

Eleanora Di Stefano, vicolo III alla Giudicea, 30 - Siracusa - art. 14.133 del ruolo radio del Comune di Siracusa che vince una autovettura Giulfa Alfa Romeo con autoradio; **Giocondo Ciman**, via S. Rocco - fraz. Quinzano - Verona - art. 43.068 del ruolo radio del Comune di Verona che vince una autovettura Lancia Fulvia con autoradio; **Luigi Galimberti**, via Monza, 19 - Varedo (Milano) - art. 1823 del ruolo radio del Comune di Varedo che vince una autovettura Innocenti Austin A 40 S con auto-

radio; **Luigi Negri**, via C. Colombo 44 - Moncalieri (Torino) - art. 10.798 del ruolo radio del Comune di Moncalieri che vince una autovettura R4 Renault con autoradio; **Giovanni Celeste**, via Stazione 8 - Fabbrica di Roma (Viterbo) - art. 90 del ruolo radio del Comune di Fabbrica di Roma che vince una autovettura Fiat 500 con autoradio sempreché risulti in regola con le norme del concorso.

«Bianco e nero»

Riservato a tutti i telespettatori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione del quiz proposto durante la trasmissione stessa.

Trasmissione del 15-11-1963
Sorteggio n. 2 del 21-11-1963
Soluzione: Il pedone.
Vincono un volume «Giochi-ma a scacchi»:

Anna Immarata, via Mario Pagano, 13 - Pescara; **Miriam Impenati**, via Risorgimento, 77 - Pontaniva (Padova); **Anna Maria Milito**, via G. B. Falconi, Sapri (Salerno); **Antonio Coppola**, via Ippocrate, 13 - Affori di Milano; **Martina Genza**, via B. Benussi, 9 - Trieste; **Valerio Gestoli**, via Giro Debitori, 120 - Urbino (Pesaro); **Ciro Bellocchi**, via Sormani, 57 - Cusano Milanino (Milano); **Rudeli Riffa**, via Palmanova, 131 - Milano; **Anna Maria Firincicchi**, via Salvatore, 228 - Ragusa; **Elisa Pasquini** - Bolognina di Crevalcore (Bologna).

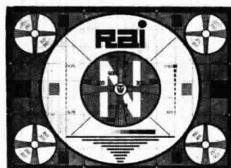
Trasmissione del 22-11-1963
Sorteggio n. 3 del 28-11-1963
Soluzione: Regina (Dama o Donna).

Vincono un volume di «Giochi-ma a scacchi»:

Nadia Roncallo, via Tagliamento, 3 - Migliarina (La Spezia); **Anita Fornasari**, via Circonvallazione, 38 - Guastalla (Reggio Emilia); **Giorio Cordenova**, via Bossi, 6 - Brusimponio (Varese); **Ida Bruni**, corso Torino, 15/9 - Genova; **Renato De Bona**, via Pieve, 6 - Aosta; **Piuccio Ferraris**, viale Roma, 86 - Bergamo; **Maria Teresa Armidei**, via Napoli, vice II -

(segue a pag. 28)

TV DOMENICA



Distr.: C.B.S.-TV
Int.: Kenneth Tobey, Craig Hill

19 — TELEGIORNALE della sera - 1ª edizione

GONG
(Certosa Galbani - Binaca)

19.20 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Alfca Seltzer - Deb - Lavafrick Indesit - Bayer - Calze Ambrosiana - Simmenthal)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Lebole Euroconf - Balsamo Sloan - Nougatine Talmone - L'Oreal Paris - Samecar - Vecchia Romagna Buton)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30 TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Doppio Brodo Star - (2) Sapone Sole - (3) Orzoro - (4) Fratelli Fabbri Editori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Sloghan Film - 2) Roberto Gavioli - 3) P.C.T. - 4) Roberto Gavioli

21 — Celebrazioni verdiane nel 150° anniversario della nascita

GIUSEPPE VERDI

Biografia sceneggiata di Manlio Cancogni
Quinta ed ultima puntata
Personaggi ed interpreti:
Giuseppina Strepponi - Valeria Valeri
Giuseppe Verdi - Sergio Fantoni
Mariani - Giorgio De Lullo
Teresa Stolz - Rossella Falk
Ottavio Quinto - Parmeggiani
Redattore di «La Perseveranza» - Nino Pavese
Il giornalista - Amos Davoli
Primo signore - Walter Grant
Secondo signore - Bruno Smith
Una signora - Marilisa Bettoni
Arrigo Bolto - Carlo Reali
Tognetta - Laura Torchio

Il soprano Antonietta Stella ha cantato i brani lirici interpretati da Rossella Falk
Il narratore - Enrico Maria Salerno
«La forza del destino» - Disc. Voce del Padrone
Interprete: Antonietta Stella
«Lohengrin» - Disco Deutsche Grammophon
Scene di Sergio Palmieri
Costumi di Giancarlo Bartolini Salimbeni
Regia di Mario Ferrero

22.15 DALLA MONGOLIA A PECHINO

Note di viaggio di Claude e François A. Hebert-Stevens

22.45 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

Quinta puntata di

La Stolz e

nazionale: ore 21

Giuseppe Verdi aveva trovato in Angelo Mariani il direttore ideale per le sue opere: abbiamo visto come fosse stato il Mariani a portare al trionfo quello stesso *Don Carlos* che, all'Opera di Parigi aveva ottenuto un'accoglienza contrastata: era, in realtà, qualcosa di più che un direttore; spesso si sostituiva all'autore, apportando alterazioni e modifiche di tempi e d'accenti, se riteneva che giovassero all'effetto finale dell'opera. Questo non piaceva a Verdi, che considerava gli esecutori dei semplici mezzi al servizio del compositore; e gli dette particolarmente fastidio che la critica, in occasione del *Don Carlos*, elargisse le maggiori lodi al Mariani, «un vero creatore musicale», come qualcuno scrisse.

La rottura definitiva tra Verdi e Mariani avvenne anche per un'altra ragione determinante: parliamo di Teresa Stolz, il grande soprano che dette lustro con la sua mirabile voce alle opere verdiane. Il legame sentimentale tra la Stolz e Mariani (era stato lui a portarla passo a passo ai grandi fastigi della ribalta) si incrinò quando la cantante, nonostante la proibizione di Mariani, volle essere la Leonora nella nuova edizione de *La Forza del Destino*, che fu data alla Scala. Verdi si recò appositamente a Milano in occasione della prima: era un fatto eccezionale che egli si muovesse da Sant'Agata, le dimore di famiglia dove si alimentava dal fatto che Giuseppina Strepponi non lo seguì, intuendo che la sua presenza non sarebbe stata gradita e comunque imbarazzante.

«Il mio primo compito verso di te è quello di non intralciarti — aveva detto la «Bepina al suo «mago» —. E la mia presenza a Milano ti darebbe fastidio: lo so benissimo».

Così Verdi andò solo e la stampa non mancò di notarlo. Comunque i biografi verdiani non sono d'accordo circa i veri rapporti tra Verdi e la Stolz: si è parlato persino di un epistolario segreto, che proverebbe una vera e propria relazione amorosa. L'autore della presente sceneggiatura ha scelto la tesi più verosimile ed in un certo senso anche più diffusa: che effettivamente la Stolz volesse legarsi al maestro dopo la rottura con Mariani, ma che fosse Verdi a troncare le sue speranze di una unione troppo stretta ed impegnativa. Egli infatti tornò nella serenità di Sant'Agata dove la Strepponi, fedele ed amorevole come sempre, l'attendeva.

Proprio in quel periodo il compositore aveva, dopo molte insistenze, finito per accettare di scrivere per conto del Khediv un'opera di ambiente egiziano, da rappresentarsi al Cairo in occasione dell'apertura del canale di Suez. La prima dell'*Aida* ebbe luogo il 24 dicembre 1871 con un successo veramente eccezionale. Verdi non

I LIBRI DI GENNAIO DEGLI AMICI DEL LIBRO

Il Book Club Italiano «Amici del Libro» ha segnalato ai propri Associati, per il mese di gennaio, i seguenti libri:

- «La tregua» di P. Levi (Ediz. Einaudi)
- «Fratelli d'Italia» di A. Arbasino (Ediz. Feltrinelli)
- «Il mese delle foglie che cadono» di B. Marshall (Edizione Longanesi)
- «Racconti della Russia d'oggi» (Ediz. dall'Oglio)
- «Nuovi racconti italiani» (Ediz. Nuova Accademia)

Per aderire all'Organizzazione e fruire così delle speciali agevolazioni riservate agli Associati, richiedere informazioni agli «Amici del Libro» - viale delle Milizie, 2 - Roma.

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Carlo alla Ca' Grandia in Milano SANTA MESSA

11.30-12 IL CANTO SACRO
a cura di Gustavo Boyer (Prima trasmissione)
Realizzazione di Elisa Quattrocchi

La trasmissione illustra lo sviluppo della musica destinata ad accompagnare i momenti più importanti della liturgia.

Pomeriggio sportivo

(Prima parte)

13.25 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: Kitzbühel
Gare internazionali di sci - Slalom maschile
Telecronista Giuseppe Albertini

14.45 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: San Remo
Corso finito
Telecronista Elio Sparano
Ripresa televisiva di Giovanni Coccione

Pomeriggio sportivo

(Seconda parte)

15.30-17 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA: Cortina
Gare internazionali di salto con sci

17.30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Mira Lanza - Elah - Satwa - Maito Setmani)

La TV dei ragazzi

a) IVANHOE

Il soldato di ventura
Telefilm - Regia di Pennington Richard
Distr.: Screen Gems
Int.: Roger Moore, Robert Brown, Peter Reynolds

b) STANLIO E OLLIO ALLA RISCOSSA

Distr.: Incine
Regia di Charles Rogers
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy

Pomeriggio alla TV

18.30 AVVENTURE IN ELICOTTERO

L'uomo senza memoria
Telefilm - Regia di Harvey Foster

"Giuseppe Verdi"

il "mago"

fu presente alla rappresentazione, ma assistette a quella che avvenne sei settimane dopo e cioè l'8 febbraio 1872 alla Scala, con Teresa Stoltz nella parte principale.

Frattanto Mariani si era dato anima e corpo alla musica di Wagner, di cui diresse il *Lohengrin* a Bologna. Era quella la comprensibile rivincita per l'abbandono del maestro italiano e della cantante boema, quello che lui chiamava «il tradimento».

Verdi, frattanto, sembrava essersi definitivamente ritirato a fare il proprietario di terre. Ma non seppe resistere alla tentazione di scrivere un'altra opera, anche perché questa volta l'autore del libretto era nientemeno che Boito. Il «mago» aveva la rispettabile età di 72 anni. Nacque così l'*Otello*. Ma neppure questa doveva essere l'ultima fatica di Giuseppe Verdi. Vedremo, nel corso della nostra biografia sceneggiata, come e perché nacque il *Falstaff* e quali furono gli ultimi giorni terreni del genio delle Roncole.

R. B.



SECONDO

Rassegna del Secondo

18 — DELITTO A CORFU'

Due tempi di Massimo Dursi tratti da testimonianze e cronache giudiziarie dell'anno 1853

Personaggi ed interpreti: (in ordine di entrata)

L'avvocato Tino Carraro
Antonio Franco Graziosi
L'oste Adolfo Spesa
Primo cliente Carlo Bagno
Secondo cliente Ezio Marano
Terzo cliente Pietro Buttarelli
Francesco Achille Millo
Il cuoco Carlo Montini
Maria Valentina Fortunato
Primo gendarme Franco Tuminelli
Secondo gendarme Franco Ferrari
Il carceriere Gino Centanin
L'accusatore Manlio Busoni
La contessa Tina Lattanzi
Primo giudice Vincio Sofia
Il presidente Camillo Pilotto
Il prete Pietro Privitera

Un carcerato Loris Gafforio
La madre del morto Jonny Tamassia
Primo fratello del morto Filippo De Gara
Secondo fratello del morto Mimmo Lo Vecchio
Scene di Ludovico Muratori
Costumi di Maud Strudthoff
Regia di Giacomo Colli

19.55-20.15 ROTOALCHI IN POLTRONA

a cura di Paolo Cavallina

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Alciz liquido - Perugia - Vicks Vaporub - Industria Italiana Birra)

21.15 Della Scala, Tony Ucci e Giuseppe Porelli presentano

SMASH

con la partecipazione di Peppino De Filippo

Testi di Santamaria e Enzo Trapani

Coreografie di Bill Bradley

Costumi di Danilo Donati

Orchestra diretta da Ennio Morricone

Regia di Enzo Trapani

22.30 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

Un documentario Dalla Mongolia a Pechino

nazionale: ore 22,15

La Repubblica Popolare Mongola, sorta sulla scia della Rivoluzione russa, è oggi una grande via di comunicazione fra l'Unione Sovietica e la Cina. Per molti anni la Mongolia ha avuto la funzione di uno Stato cuscinetto fra la Russia e l'espansionismo giapponese oltre la Grande Muraglia. La steppa mongola che si estende per centinaia di chilometri coperta di erbe selvagge d'estate e da una lastra di ghiaccio d'inverno, battuta incessantemente dai venti, serviva ottimamente come una specie di terra di nessuno fra le due potenze. L'aspetto della Mongolia di oggi non è molto cambiato da quello di mille anni fa. Anche se esiste una linea ferroviaria che, attraverso la capitale Ulan Bator, collega la Siberia alla Cina, il mezzo più normale di trasporto rimane la carovana di cammelli e la struttura della società mongola si basa ancora sul sistema tribale e il nomadismo. La strada dall'Oceano per Ulan Bator che si trova al centro di una delle più ricche zone di pascoli della Mongolia.

La terra mongola non si presta alle normali coltivazioni ma è invece adattissima ai pascoli e ciò spiega la tradizionale natura nomade della sua popolazione. Su un territorio di 1 milione e 531 mila Kmq. vivono meno di un milione di persone e circa 25 milioni di capi di bestiame cioè 18 milioni fra pecore e capre, 2 milioni e mezzo di cavalli, circa 2 milioni di bovini e 1 milione di cammelli. Le carovane che si fermano nella steppa passano la notte sotto le yurte le tipiche tende mongole a pianta circolare con l'ingresso rivolto verso il Sud

come vuole la tradizione. Anche i villaggi, formati interamente di yurte somigliano ad accampamenti. La tenda, il cavallo e l'arco con le frecce dalla punta di legno sono ancora gli elementi su cui si fonda la vita mongola. L'arco e il cavallo non sono più gli strumenti della guerriglia contro le fanterie cinesi come ai tempi di Gengis Khan e dell'orda d'oro, ma costituiscono ancora i mezzi più usati per la caccia e la guardia al bestiame.

Dalla Mongolia si arriva alla Grande Muraglia, enorme baluardo finito di costruire nel 221 a. C. dall'imperatore cines-

se Cin Sci Huang per difendere il nuovo impero dagli assalti della cavalleria mongola. Per secoli fu una linea di demarcazione fra le città cinesi e gli accampamenti mongoli, fra le terre coltivate e i pascoli, fra una società stabile ed una nomade.

Nei nuovi rapporti fra la Russia e la Cina può forse ancora oggi la Mongolia essere considerata uno stato cuscinetto?

m. d. b.

Donne al mercato a Ulan Bator, la capitale della Repubblica Popolare Mongola



ALPESTRE

il liquore dei giovani,
secco, forte, fragrante



un ritmo nuovo per la vostra serata
un gusto nuovo
per il vostro benessere

ALPESTRE
puro o in acqua calda zuccherata

RADIO DOMENICA 19

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Il canfagallo
Musica e notizie per gli sciatori, a cura di Tarcisio Del Riccio - Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.20 Il canfagallo
Musica e notizie per gli sciatori - Seconda parte

7.35 (Motta)
Un pizzico di fortuna

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteor.

8.20 * Errol Garner al pianoforte

8.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra

9.30 SANTA MESSA

In collegamento con la Radio Vaticana con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino

10 — Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Mons. Carlo Cavalla

10.15 Dal mondo cattolico

10.30 Trasmissione per le Forze Armate

Cinque per quattro
Gara-rivista di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

11.10 (Gradina)

Passaggiate nel tempo

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori
a cura di Luciana Della Seta
I giovani d'oggi e il teatro

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arcelchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio

Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

VOCI PARALLELE

14 Concerto del pianista

György Cziffra

Seconda trasmissione

Chopin: 1) Fantasia in fa minore op. 49; 2) Scherzo in sol bemolle minore op. 31; 3) Polonaise in la bemolle maggiore op. 53

(Registrazione effettuata dalla Radio Svizzera in occasione delle «Settimane Musicali di Ascona 1963»)

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Domenica insieme

presentata da Pippo Baudo

Prima parte

15 — Segnale orario - Giornale radio - Previs. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto

Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

16.35 Domenica insieme

Seconda parte

17.15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

17.30 * IL CAMPANELLO

Opera buffa in un atto di GAETANO DONIZETTI

Serafini Clara Scranangella

Don Annibale Pistacchio

Madama Rosa

Miti Truccato Pace

Enrico Renato Capecci

Spiridione Angelo Mercuriali

Direttore Alfredo Simonetto

Maestro del Coro Bruno Erminero

Orchestra e Coro della Radiotelevisione Italiana

(Edizione Ricordi)

18.30 * Musica da ballo

19 — La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti e interviste, a cura di E. Danese e G. Moretti

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

Da una settimana all'altra di Ita De Feo

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 MISERICORDIA

Romanzo di Benito Perez Galdos

Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi - Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana

Seconda puntata

Il narratore

Corrado De Cristoforo

Benina Nella Bonora

Almudena Corrado Gaipa

La voce dolcissima

Anna Mazzamuro

Re Sandal Renato Cominetti

La guardia Carlo Lombardi

Pulito Tino Erier

Don Carlos Giorgio Piamonti

Obduzza Giuliana Corbellini

La cameriera

Bianca Maria Gatti

Franchino Franco Luzzi

ed inoltre: Lina Acconei, Nella Barbieri, Adelberto Maria Merli, Grazia Radichetti

Regia di Dante Raiteri

Articolo alla pagina 23

21 — RADIOCRUCIVERBA

Gioco della domenica di Tullio Formosa

Regia di Silvio Gigli

Vedere il cruciverba di questa settimana e la soluzione di quello precedente alla pagina 23

22 — IL PUNTASPILLI

di Renato Izzo e Anna Maria Aresta

Regia di Federico Sanguigni

22.15 Concerto del soprano

Christa Tibay e del pianista

Carlo Zecchi

Kodaly: a) Nausikaa, b) Dal-fatta roccia, c) Mi tormenta il cuore, d) Coraggio moglie-tina, e) Ho due gallinelle, f) Sono tanto sola, g) La moglie cattiva; Bartók: a) Terra nera, b) Dio mio fa venire la piena, c) Donne, donne, d) Tanto dolore al cuore, e) Quando salgo la montagna, f) Ritorno in patria, g) Vorrei attraversare il Tibacco, h) La luna nella mia finestra

22.45 Il libro più bello del mondo

Trasmissione a cura di Mon-signor Benvenuto Matteucci

23 — Segnale orario - Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Previs. tempo - Boll. met. - I progr. di domani - Buonanotte

7 — Voci d'italiani all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

Parte prima

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 * Musiche del mattino

Parte seconda

8.50 Il Programmatista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne

Rotocalco della domenica di note e notizie

a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Motivi della domenica

10 — Disco volante

Incontri e musiche all'aeroporto

a cura di Mario Sallinelli

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Musica per un giorno di festa

11.25 Radiotelefortuna 1964

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valentini

12.10-12.30 (Tide)

I dischi della settimana

13 — (Aperitivo Sélect)

Appuntamento alle 13

Voci e musica dallo schermo

15 (G. B. Pezziol)

Music bar

20 (Certosa Galbani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.40-14 (Mira Lanza)

Domenica express

Radiodirettissimo delle 13.40 di Dino Verde

Complesso diretto da Armando Del Cupola

Regia di Riccardo Mantoni

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 — * CONCERTO DI MUSICA LEGGERA

con le orchestre dirette da Juan Garcia Esquivel e Werner Müller; i cantanti Elvis Presley, Françoise Hardy, Perry Como e il complesso Los Machucambos; i solisti Joe «Fingers» Carr, Sam Butera, Dizzy Gillespie e Sir Julian

15.45 Vetrina della canzone napoletana

16.15 IL CLACSON

Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti

realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Tè Lipton)

* MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Calcio al 90° minuto

a cura di Paolo Valentini

Sci: Coppa Colli a Sestriere

Servizio di Andrea Boscione

Appica: Dall'Ippodromo delle Capannelle in Roma a Gran Premio Stiepi

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodora

19.50 Incontri sul pentagramma

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 TUTTAMUSICA

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martellini e Paolo Valentini

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Musica nella sera

22.30-22.35 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

Sergei Rachmaninov

Aleko: Il tormento amoroso di Aleko

Giuseppe Verdi

Don Carlo: «Ella giammai m'amò»

Direttore Franz Litschauer:

Ottorino Respighi

Gli Uccelli, suite per piccola orchestra

12.30 Musiche per organo

Dietrich Buxtehude

Passacaglia in re minore

Organista Hans Helntze

Johann Sebastian Bach

Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore

Organista Albert Schweitzer

13 — Un'ora con Anton Dvornak

Quartetto in fa maggiore op. 96 per archi

Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88

14 — Concerto sinfonico diretto da John Barbirolli

Suite Elisabetiana per archi e quattro corni

(trascriz. di John Barbirolli)

William Byrd

Pavana del conte di Salisbury

Anonimo del XVI secolo

Ninna nanna irlandese per una bambina morta

Giles Farnaby

Un giocattolo - Sogno di Giles Farnaby

John Bull

Caccia del Re

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 96 in re maggiore «Il Miracolo»

Orchestra Sinfonica Hallé

Benjamin Britten

Canti popolari inglesi, per tenore e orchestra

Solista Herbert Handt

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

Gustav Mahler

Sinfonia n. 9 in re maggiore

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

16 — Musiche pianistiche

Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in si bemolle maggiore K. 358 per pianoforte a quattro mani

Bohuslav Martinu

Fantasia e Toccata

16.25 Canti e Danze di ispirazione popolare

Goffredo Petrassi-Giorgio Nataletti

Canti della campagna romana

Quanno spunta il sole. Sono sono - Fiore di lino - Le stelle de lu cielu - Rosa del mio giardino - Butta le reti a mare

Ennio Porrino

Nuraghi, tre danze primitive sarde

Danza della terra - Danza dell'acqua - Danza del fuoco

TERZO

17 — Parla il programmatista

17.05 * Le Canzate di Johann Sebastian Bach

(ordinate secondo l'anno liturgico)

a cura di Carlo Marinelli

Canzate n. 13 - Meine Seufzer, meine Tränen, per tenore, contralto, soprano, basso, coro a quattro voci,

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

10 — Antologia di interpreti

Direttore Victor Reinshagen

Gustav Albert Lortzing

Undine: Balletto

GENNAIO

due flauti diritti, oboe da caccia, due violini, viola e basso continuo (circa 1740) Helmut Krebs, tenore; Lotte Wolf-Matthäus, contralto; Hans Wendlandt, soprano; Roland Kunz, basso

Thea von Sparr, Ellen Tötcher, flauti; Frithjof Fest, oboe Cantoria di S. Nicola di Berlino-Spandau Orchestra «Bach» di Berlino diretta da Helmut Barbe

Cantata n. 111 «Was mein Gott will, das g'scheh' allzeit», per basso, contralto, tenore, soprano, coro a quattro voci, due oboi, due violini, viola e basso continuo (Lipsia tra il 1735 e il 1744)

Theo Adam, basso; Marga Höffen, contralto; Hans Joachim Rotsch, tenore; Elisabeth Grümmer, soprano Coro dei Cantori di S. Tommaso e Orchestra del «Gewandhaus» di Lipsia diretti da Kurt Thomas

18.05 LA CONTESSA MIZI ovvero «La giornata in famiglia»

Un atto di Arthur Schnitzler Traduzione di Paolo Chiarini

Conte Arpad Pazmandy Gianni Santuccio Mizi, sua figlia Valentina Fortunato

Principe Egon Ravenstein Aroldo Trieri Lolo Langhuber Giulia Melidoni

Philip Massimo Francovich Professor Windhofer Ferruccio De Ceresa

Il giardiniere Giotto Tempestini Il domestico Walter Masi

Regia di Vittorio Sermonti

19 — Vittorio Fellegara Requiem per Madrid Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

19.15 La Rassegna Cultura francese a cura di Maria Luisa Spaziani

19.30 * Concerto di ogni sera Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sonata in re maggiore K. 284

Pianista Walter Gieseking Ludwig van Beethoven (1770-1827): Trio in sol maggiore, per pianoforte, flauto e fagotto (1789)

Jean Pierre Rampal, flauto; Paul Hongne, fagotto; Robert Veyron Lacroix, pianoforte

Sergel Prokofiev (1891-1953): Sonata op. 115 per violino solo (1947)

Violinista Ruggero Ricci

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Domenico Auletta (revis. Barbara Giuranna) Concerto in do maggiore, per clavicembalo e orchestra

Solisti Ruggero Gerlin Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento

21 — Il Giornale del Terzo Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 IL CAVALIERE DELLA ROSA Commedia in tre atti di Hugo von Hofmannsthal

Musica di Richard Strauss La Marescialla, Principessa Werdenberg

Hilde Zadek Il Barone Ochs Ludwig Weber Ottaviano Sena Jurinac Il Signor di Fainal

Alfred Poell Sofia Teresa Stich Randall

Madamigella Marianna Leitmetzerin

Ljuba Weltsch Valzacechi Lazlo Szemere Annina

Hildegard Roessel Majdan Il Maggiordomo della Marescialla

Un Maggiordomo di Fainal Tommaso Soley

Un Commissario di polizia Un notaio Wilhelm Feiden

Un oste Herbert Handt Un cantante Antonio Pirino

Tre orfani Valeria Marchesi nobili Cecilia Marchesi Rosina Cavicchioli

Una modista Nadia Mura Carpi

Un venditore di uccelli Armando Benzi

Quattro lacché Armando Benzi della Giuliano Ferrein Marescialla Mario Zorziotti

Quattro camerieri Tommaso Soley Giuliano Ferrein Bruno Cioni

Lo stallino Alberto Albertini Tre annunciatori Tommaso Soley Alberto Albertini Giuliano Ferrein

Direttore Artur Rodzinski Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

NOTTURNO

Dalle ore 22,40 alle 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 4050 e su kc/s. 9515 pari a m. 3153

22.40 Musica dolce musica - 23.35 Vacanza per un continente - 0.36 Ritmi d'oggi - 1.06 Melodie moderne - 1.36 Cantare è un poco sognare - 2.06 Musica classica - 2.36 Canzoni napoletane - 3.06 Incontri musicali - 3.36 Personaggi ed interpreti lirici - 4.06 Melodie hawaiane - 4.36 Incantesimo musicale - 5.06 Galleria del jazz - 5.36 Repertorio violinistico - 6.06 Matutino.

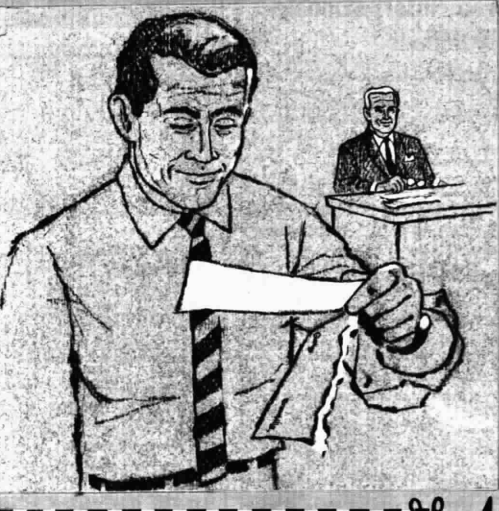
Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

kc/s. 1529 - m. 196 (O.M.) kc/s. 6190 - m. 48,47 (O.C.) kc/s. 7280 - m. 41,38 (O.C.)

9.30 Santa Messa in collegamento RAI, con commento liturgico di P. Francesco Pellegrino. 10.30 Liturgia Orientale in Rito Armeno. 14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Su l'Ottavario Pro Unione, parlerà il Rev. Mons. Innocenzo Parisella. 19.15 Words of the Holy Father. 19.30 Orizzonti Cristiani: «Cronache del Regno di Dio» a cura di P. Vittorino Callisto Vanzini. 20.15 Parole Pontificale. 20.30 Discografia di Musica Religiosa: «Messa Ungherese dell'incoronazione» di Liszt. 21.30 Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en avanguardia (programma missionale). 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

il secondo aumento in 4 mesi...



...da quando si è specializzato!!

Anche lei può guadagnare molto specializzandosi

TECNICO MECCANICO TECNICO EDILE Elettrotecnico

Non è necessario molto tempo né disporre di mezzi. Basta un'ora di piacevole applicazione al giorno, una somma veramente modesta e... buona volontà.

IL TECNICO HA TUTTE LE STRADE APERTE PER FARE CARRIERA. NON SOLO IN ITALIA MA ANCHE ALL'ESTERO. E RICERCATO E BEN RETRIBUITO.

Come deve fare? Compili il buono qui a lato e lo spedisca subito allo:

ISTITUTO TECNICO INTERNAZIONALE VARESE

Riceverà GRATUITAMENTE e senza alcun impegno l'interessante opuscolo "COME SI DIVENTA UN TECNICO"

SCRIVERE STAMPATELLO PER FAVORE

BUONO

COGNOME

NOME

ABITANTE A Prov.

VIA N.

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 19 gennaio 1964 ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Progr.

TE NE VAI (Rossi-Hugo-Luisi-Weiss)

Little Peggy March - Orchestra diretta da Sammy Love

WIVES AND LOVERS (David-Bacharach)

Jack Jones

THEME FROM «THE PRIZE» (Jerry Goldsmith)

Eddie Heywood - Orchestra diretta da Ray Ellis

LONTANI DAL RESTO DEL MONDO (Goffin-King-Binaechi-De Simone)

Steve ed Eydie - Orchestra diretta da Marion Evans

RITORNERAI (Lauzi)

Bruno Lauzi - Angel - Pocho - Gatti e la sua grande orchestra

DAMMI UN MARTELLIO (Hays)

Gérard Poncet e la sua orchestra

SPAIR 137

Si, i

preferisco la Crema ORO Gubra

perchè è pratica
perchè è pulita
perchè si mantiene sempre fresca
perchè è economica
e soprattutto perchè è ottima!

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE

ORO Gubra

un solo tubetto fa brillare per mesi le scarpe di tutta la famiglia!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

Per una composizione sinfonica

Secondo Concorso Internazionale Città di Milano

Il Comune di Milano e l'Ente Autonomo Teatro alla Scala bandiscono il 2° Concorso Internazionale per una composizione sinfonica, che dovrà risultare inedita, mai pubblicamente eseguita, né registrata o radiotelevisiva neppure parzialmente.

Il concorso, dotato di un premio di L. 3.000.000, è aperto ai musicisti di ogni Paese.

Le composizioni dovranno pervenire alla Segreteria del Concorso, presso l'Ente Autonomo Teatro alla Scala, via Filodrammatici 2, entro e non oltre il 30 settembre 1964.

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

(segue da pag. 24)

Fara S. Martino (Chieti); Giorgio Deffino, via N. Gallio, 28 A/5 - Genova - Pontedecimo - Sandra Ferrari, via Municipio, 2 - Vallebona (Imperia); Bruno Renzelli, via G. Antonelli, 137/6 - Terracina (Latina).

Trasmissione del 29-11-1963
Sorteeggio n. 4 del 5-12-1963
Soluzione: No.
Vincono un volume « Giochi-mo a scacchi »;

Benito Anfiteatro, via Abate Andrea, 4 - San Leucio del Sannio (Benevento); Luigi Chirli, via Metastasio, 18 - Varese; Giacomo Mortola, via Accinelli, 7/7 - Genova-Voltri; Elisabetta Bonfanti, via Igea, 23 - Roma; Maria Grazia Scovazzo, via B. Bona, 19 - Caselle (Torino); Claudio Perlasco, via Sempione, 252 - Torino; Giorgio Tedeschi, via Trieste, 7 - Somma Lombardo (Varese); Pierangela Terzola, strada S. Niccolao, 22/24 - Nizza Monferrato (Asti); Raoul Ricci, via Bartolomeo Gosio, 21 - Roma; Roberto Filimbiani, corso Matteotti, 75 - Faenza (Ravenna).

Trasmissione del 6-12-1963
Sorteeggio n. 5 del 12-12-1963
Soluzione: No.
Vincono un volume « Giochi-mo a scacchi »;

Giuseppe Di Tursi, via G. di Giulio, 14 - Pisticci (Matera); Mauro Franceschi, piazza della Chiesa, 10 - Follonica (Grosseto); Roberto Colleluori, via Bari, 3 - Pescara; Pasquale Russo, via Tavernola, 107 - Castellammare di Stabia (Napoli); Franco Mancuso - Langhirano (Parma); Luciano Berardi, via Matteo Bolar-do, 17 - Roma; Paolo Spada, via S. Massimo, 40 - Fraz. Regina Margherita - Collegno (Torino); Daniele Morelli, strada Romagnola, 152 - Colombarone (Pesaro); Gianfranco Seghezzi, via S. Salvatore, 8 - Bergamo; Enrico Vassallo, via Boezio, Ina Casa - 20 - Bagnoli (Napoli).

Trasmissione del 13-12-1963
Sorteeggio n. 6 del 19-12-1963
Soluzione: Nero.
Vincono un volume « Giochi-mo a scacchi »;

Amicare Grisenti, via Molitolo, 30 - Parma; Piero Beltrame, via Cà Masotta, 23 - Schio (Vicenza); Giuseppe Amantia, via Vittorio Emanuele, 257 - Catania; Adriano e Mario Bonocci, piazza S. Ambrogio, 6 - Alessio (Savona); Nadia Zanetti, via Giacomo Puecchini - Cerea (Verona); Magda Licen, via Canova, 3 - Trieste; Sergio Brambilla, via Edison, 4 - Arcore (Milano); Giuseppe Di Felice, via Lorenzo Bonocci, 75 - Roma; Patrizio Guandalini, via F. Piazzalunga, 56 - Suzzara (Mantova); Valeria Stellari, Borgo Appio di Caserta.

Trasmissione del 20-12-1963
Sorteeggio n. 7 del 27-12-1963
Soluzione: Stallo.
Vincono un volume « Giochi-mo a scacchi »;

Pasquale Petrarulo, via L. Fea, 7 - Torino; Alessandro Antuzzi, largo Italia, 15 - San Bonifacio (Verona); Giulio Tedeschi, corso Rosselli, 101 - Torino; Francesco Fozzi, via Sapienza, 16 - Ortona a Mare (Chieti); Massimo Carpi, via F. Casoni, 5/9 B - Genova; Carlo Castelli, via Di Loreto, 21 - Orvieto (Terni); Maurizio Pajetti, via Quintino Di Vona, 28 - Cassano d'Adda (Milano); Enrico Carletti, via Senni, 8 - Piombino (Livorno); Giovanni Cavallini - Fraz. Vianino - Varano Melegari (Parma); Giovanni Militto, via Verdefiore, 32 - Appignano (Macerata).

Trasmissione del 27-12-1963
Sorteeggio n. 8 del 2-1-1964
Soluzione: No.
Vincono un volume « Giochi-mo a scacchi »;

Massimo Mezzanotte, via Pievalola, 31 - Pistoia; Fontivegge - Perugia; Renato Golin, piazza Umberto I, 13 - Sarego (Vicenza); Maria Filomena Nardone, via Marconi, 27 - S. Giorgio A Liri (Frosinone); Tommaso Appendino, via Netro, 2 - Torino; Adriano Pagnin, viale Libertà, 99 - Pavia; Raffaella Baldessari, via Oberziner, 19 - Trento; Angelo Scapellato, via Montevideo, 33/29 - Torino; Guglielmo Bellofiore, via Aurelia, 518 - Castiglione (Livorno); Franca Pezzolato, via Castellazzo, 12 - Orbasano (Torino); Mario Galloni, via Conservatorio, 33 - Parma.

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltori che fanno pervenire, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 15-12-1963
Sorteeggio n. 48 del 20-12-1963
Soluzione del quiz: Orson Welles.

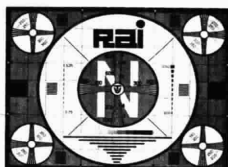
Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Anna Stacchini, via Mattioli Libertà, 186/13 - Sanremo (Imperia).

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore: Marisa Cacciari, via E. Zola, 20 - Livorno; Loredana Gianni, via Borgo Albane, 14 - Pistoia.

Trasmissione del 22-12-1963
Sorteeggio n. 49 del 27-12-1963
Soluzione del quiz: La Regina Federica di Grecia.

Vince un apparecchio radio a MF e una fornitura di « Omo » per sei mesi la signora Lucia Coppola, via Aosta, 16 bis - Torino.

Vincono una fornitura di « Omo » per sei mesi le signore: Maria Perelli, via Castelletti, 49 - Varese; e Ilva Borgatti, via Enrico Dandolo, 2/14 - Genova - Rivarolo.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima Classe:
8,30-8,55 **Italiano**
Prof. Lamberto Valli
9,20-9,45 **Osservazioni ed elementi di scienze naturali**
Prof.ssa Ivoldia Vollaro

10,10-10,35 **Francese**
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,35-11 **Inglese**
Prof.ssa Enrichetta Perotti
11,25-11,45 **Educazione Musicale**
Prof.ssa Gianna Perea Labia

Seconda Classe:
8,55-9,20 **Educazione Artistica**
Prof. Enrico Accatino
9,45-10,10 **Educazione Artistica**
Prof. Enrico Accatino
11-11,25 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli
11,45-12,10 **Matematica**
Prof.ssa Liliana Ragusa Gili

12,35-13 **Educazione Tecnica**
Prof. Giulio Rizzardi Tempi
Terza Classe:
12,10-12,35 **Italiano**
Prof.ssa Fausta Monelli
13-13,25 **Applicazioni Tecniche**
Prof. Giorgio Luna
13,25-13,50 **Francese**
Prof. Enrico Arcaini
13,50-14,15 **Inglese**
Prof. Antonio Amato

16,45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti Per la didattica della Geografia:
Rielaborazione e sistemazione del materiale: il lavoro in classe

Partecipano i professori Antonio Del Castello, Giuseppe Marchi, Modestino Senale, Giuseppe Todaro
Moderatore Prof. Fausto Bidone

17,30 SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Tide - Maggiora Biscotti - Bebe Galbani - Pasta Antonio Amato)

La TV dei ragazzi

- AVVENTURE IN LIBRERIA**
Rassegna di libri per ragazzi
Presenta Elda Lanza
Regia di Vittorio Brignole
- I VIAGGI MERAVIGLIOSI**
con Febo Conti
Regia di Enzo Monachesi
Prima puntata

TV LUNEDÌ

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19—
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(Te Star - Ovattificio Valpadana)

19,15 LO SCI
Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)

V° - Slalom speciale
Presenta Rolly Marchi
Testi e regia di Bruno Benneck

Ribalta accesa

20— SEGNALE ORARIO
TIC-TAC
(Alemania - Bronchiolina)

Una commedia della nuova serie dedicata al «Teatro di Eduardo»

secondo: ore 21,15

Il soggetto, o meglio lo scenario, di questa commedia Luigi Pirandello lo trasse da un suo racconto, mantenendo sostanzialmente immutata la vicenda ma ingigantendo la dimensione dei personaggi. Il lavoro, nelle intenzioni di Pirandello, doveva essere portato a termine in stretta collaborazione con Eduardo de Filippo: poi i fatti si svolsero diversamente ed Eduardo soltanto dopo la morte del grande commediografo siciliano poté concludere l'opera intrapresa. L'abito nuovo venne rappresentato, con successo, nel 1937. Michele Crispucci — il protagonista — vive con la figlia Assunta chiuso in una sorta di cupa misantropia: il poveruomo conduce una vita di ristrettezze che di tanto in tanto vien resa ancora più triste dall'eco delle vicende e delle avventure di sua moglie. Ani prima Michele l'aveva sposata e da quella unione era nata Assunta, poi la donna, bellissima, ambiziosa, piena di fascino, si era ben presto stancata della monotona vita coniugale ed era scappata di casa decisa a tentare la fortuna. Divenuta famosa cavallerizza, ha condotto una vita spregiudicata, accumulando ingenti ricchezze. La squallida esistenza di Michele viene però ad un tratto turbata da un evento imprevisto: la moglie è tornata in città, ad esibirsi col suo circo ed ha osato sfilare per le vie, altera e provocante, con un pittoresco corteo. La prima reazione all'arrivo della donna è data dal fidanzato di Assunta: il giovane, turbato per il rumore dello

Pantalonificio Italiano - Magne-sia Bisurata - Cosmetici Gaspic Macchine per cucire (Borletti)

TELESPORT

ARCOBALENO
(Mira Lanza - Royco - Confezioni Lubiam - Elah - Oro Pilla brandy - Lucido Nugget)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Bertelli - (2) Maggiora Biscotti - (3) Oio Superiore - (4) Caffè Hag
I cartoni-metraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Studio K - 3) Recta Film - 4) Roberto Gavioli

21—
TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
diretto da Giorgio Vecchietti

22— PICCOLA RIBALTA
Rassegna dei vincitori dei « Concorsi Nazionali ENAL »
Presenta Renato Tagliani
Regia di Luciano Tiberti

23—
TELEGIORNALE
della notte

La quinta trasmissione a cura di Bruno Benneck

nazionale: ore 19,15

La serie di Bruno Benneck dedicata agli appassionati degli sport invernali è giunta alla quinta puntata: illustra le nozioni fondamentali, esaurite notizie riservate ai « principianti », siamo ormai alla tecnica di alta scuola. Oggi infatti si parlerà di una specializzazione tra le più affascinanti, ma anche tra le più difficili: lo « slalom speciale », che richiede in chi lo pratica una preparazione tecnica pressoché perfetta, ed un allenamento duro e continuo. La trasmissione è ambientata sui campi di neve di Cortina: istruttore, la migliore sciatrice italiana per lo « speciale », Giuliana Chenal Minuzzo, che, con la solita tecnica dei « radiomicrofoni », vi porterà direttamente in pista per illustrare i movimenti fondamentali dello slalom. Che cosa è lo « speciale »? Una serpentina obbligata sulla neve, un gioco continuo di curve



Eduardo De Filippo, autore, interprete e regista della commedia il cui soggetto è tratto da un racconto di Pirandello



SECONDO

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE
(Pavesini - Golaval - Vecchia Romagna Buton - Spic & Span)

21.10 INTERMEZZO
21.15 IL TEATRO DI EDUARDO

L'ABITO NUOVO
Tre atti di Luigi Pirandello ed Eduardo De Filippo
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)
Avv. Bocanera Mario Pisu
Concettino Carlo Lima
Abbatino Antonio Casagrande
Ruppolo Ugo D'Alessio
Cicero Rino Gioielli
Cerinio Gennarino Palumbo
Crispucci Eduardo De Filippo
Erminia Anna Valter
Nannina Sara Pucci
Assunta Lilli Tirinnanzi
Donna Rossa Italia Marchesini
Il commissario Nico Da Zara
La cameriera Armida De Pasquali

Il cameriere Filippo De Pascale
Clara Didi Perego
Carmenella Nide D'Alessio
Peppinella Tania Schmitz
Pezetella Hilde Renzi
Don Ferdinando Enzo Petito
Don Minutolo Pietro Carloni
Un facchino Michele Faccione
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Maria Teresa Stella
Collaborazione televisiva di Guglielmo Morandi
Regia di Eduardo De Filippo

22.55 Dallo Stadio Olimpico di Cortina
HOCKEY SU GHIACCIO: ITALIA-JUGOSLAVIA
Telecronista Carlo Bacarelli
Al termine: Nofte sport

L'abito nuovo

dagnato, ma attorno a lui parenti ed amici lo esortano al buon senso, lo spingono ad accettare l'insperata fortuna. Michele, che considera quell'eredità come una postuma e più bruciante offesa, è deciso a resistere: ma quando è giunto al culmine del disgusto e dello sdegno scopre che Assunta (il cui fidanzato è tornato, deciso nuovamente alle nozze) è affascinata da quella ricchezza. Tanto più che i benpensanti sosten-

gono che Michele non può arrogarsi il diritto di sacrificare l'avvenire della figlia ad una sua idea fissa. E così Michele si costringe ad essere come il mondo lo vuole, e mentre la figlia si adorna di gioielli egli grida di essere il vero, l'unico morto: e infatti il suo cuore non sa reggere alla delusione provata nel veder crollare i principi che hanno guidato la sua esistenza.

a. cam.

Lo sci: slalom speciale

e controcurve: basti pensare che, su una pista di 400 metri, sono disseminate da 60 a 80 «porte», attraverso le quali l'atleta deve assolutamente passare, pena la squalifica. La Chenal Minuzzo spiegherà minutamente ogni singola posizione del corpo, all'entrata e all'uscita dalle «porte»; insegnerà anche i piccoli «trucchi» che consentono, allo sciatore smaltito, di risparmiare preziosi decimi di secondo. Anche in questa puntata non mancherà Zeno Colò, in una ripresa in «soggettiva», eseguita cioè mediante una speciale cinepresa piazzata sul casco dello sciatore. Altri brani «filmati» interessanti riguarderanno la tecnica di un discosista famoso, Toni Sailer, il trionfatore delle Olimpiadi di Cortina. Infine verrà trasmessa una gara della stessa Chenal Minuzzo, e precisamente la sua discesa vittoriosa ai Campionati assoluti italiani di Courmayeur.

p. g. m.



Giuliana Chenal Minuzzo una delle migliori sciatrici italiane è l'istruttrice nella lezione dedicata allo «slalom speciale»

CLASSICI DELLA DURATA



L. 500.000

MOSTRA MOBILI ETERNI IMEA CARRARA. Aperta anche festivi. Visitate. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche pagando ratealmente. Concorso spese viaggio agli acquirenti. Chiedete catalogo a colori RC/4 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

PER OGNI VOSTRA ESIGENZA RIVOLGETEVI All'impresa "CASA MODERNA"

COSTRUISCE - RESTAURA APPARTAMENTI E NEGOZI
PER FACILITAZIONI INTERPELATECI

VIA DEI GRACCHI, 289 - ROMA - TEL. 35.20.64 - ore 9-13.16-20



Una mano ben curata è un fattore indispensabile per la vostra personalità

CURBAFIX

per la difesa delle vostre unghie

beauty gap products

questa sera alla TV in tic-tac ore 20,05

Questa sera in Carosello il leggero e pregiato olio di semi



Vi invita ad ascoltare
BICE VALORI



"BICE RACCONTA E DICE"

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino

7.45 (Motta)
Un pizzico di fortuna
Le Borse in Italia e all'estero

8 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Domenica sport

8.25 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Commissione Tutela Rino)

* Fogli d'album
Couperin: Le carillon de Cléopâtre (Clavicembalista Harich Schneider); Schubert: Minuetto (Chitarrista Andres Segovia); Sarasate: Romanza andalusa (Yehudi Menuhin, violino); Marcel Gazele, pianoforte); Liszt: Valse oubliée n. 1 (Pianista Vladimir Horowitz)

9.10 Mario Robertazzi: Casa nostra. La posta del Circolo dei Genitori

9.15 (Knorr)
Canzoni, canzoni

9.35 (Chlorodont)
Interradio

9.55 Carlo Verde: Attualità e curiosità scientifiche

10 * Antologia operistica

Verdi: 1) Aida: Marcia trionfale; 2) Don Carlo: «Dormirò sol nel manto mio regal»; Donizetti: Don Pasquale: «So anch'io la virtù magica»; Verdi: Un ballo in maschera: «Re dell'abisso»

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

* Telstar, settimanale di attualità a cura di Antonio Tatti

Microfono vagabondo: «Un quarto d'ora col giornale», a cura di B. Ilforte
Cantiamo insieme

11 (Milky)
Passeggiate nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Musica sinfonica
Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture op. 26 (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Paul Paray); Barber: Sinfonia n. 1 (In un solo movimento) op. 9 (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Erich Leinsdorf)

12 (Tide)
Gli amici delle 12

12.15 * Arlecchino
Negli intervalli comunicati commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Vero Franck)
NUOVE LEVE

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 * Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 * Gazzettino regionale » per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro, a cura di Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granzio

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i ragazzi

Grillo Murillo e il conte N. mizto

Radiosena di Angela Padellaro

Regia di Massimo Scaglione

Articolo alla pagina 59

16.30 Corriere del disco: musica sinfonica

a cura di Carlo Marinelli

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 Radiotelefono 1964

17.30 * Liber cantus » in Terra Santa

Panorama della musica tradizionale liturgica in Palestina, a cura di Giorgio Nattaletti

18 Vi parla un medico

Paolo Nazzaro: I foruncoli

18.10 Corrado presenta:

LA TROTTOLA

Varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli

Orchestra diretta da Franco Riva

Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Secondo Programma)

19.10 L'informatore degli artigiani

19.20 La comunità umana

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.10 (Martini e Rossi)
CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto da MARIO ROSSI con la partecipazione del soprano Bianca Maria Casoni e del tenore Carlo Franzini

Beethoven: Norma: Sinfonia; Massenet: Werther: «O natura»; Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Una voce poco fa»; Lattuada: Don Giovanni: «Le nuvole che or danzano pel cielo»; Saint-Saëns: Samson e Dalila: «S'apre per te il mio cor»; Verdi: 1) La Traviata: Preludio atto terzo; 2) Luisa Miller: «Quando le sere»; Cilea: Adriana Lecocquer: «O vagabonda stella d'oriente»; Gounod: Faust: «Salve dimora»; Thomas: Mignon: «Io conosco un garzoncello»; Wagner: Il vascello fantasma: Ouverture

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

22.30 L'APPRODO

Settimanale radiofonico di lettere ed arti

23 Segnale orario - Giornale radio - Oggi al Parlamento - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

7.35 Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)
* Canta Katina Ranieri

8.50 (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno

9 (Invernizzi)
* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)
* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

9.35 (Omo)
Discoteca circolante

a cura di Dino De Palma

Straniero che incontri, proverbio che trovi

a cura di Gina Basso

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane

11 (Bertagni)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12-12.20 (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12-12.13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Tricofilina)
Appuntamento alle 13

15' (G. B. Pezzoli)
Music bar

20' (Certosa Galbani)
La collana delle sette perle

25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Tide)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Storia minima

14 Voci alla ribalta

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

15.15 (RI-FI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Album per la gioventù
Casella: da «Undici pezzi infantili»; a) Preludio, b) Bolero, c) Siciliana, d) Carillon, e) Galop finale (Pianista Gino

Gorini); Porrino: Mondo tondo; Africani; Hawaiiani; Viennese - Parigini - Finale (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile)

16 (Dizian)
Rapsodia

Orchestra in allegria

Sentimentali ma non troppo

Sempre in voga

16.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

16.35 Vetrina della canzone napoletana

16.50 Concerto operistico

Soprano Cesy Brogini - Baritone Anselmo Colzani

Rossini: La pazzia ladra: Sinfonia; Verdi: Il Trovatore: «Il balen del suo sorriso»; Wagner: Lohengrin: «Sola nel miel prim'anni»; Leoncavallo: Zazà: «Zazà, piccola zingara»; Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»; Verdi: Un ballo in maschera: «Eri tu»; Puccini: Turandot: «Signore ascolta»

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Rosada

17.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)
Radiosalotto

La discomante

Un programma di Amerigo Gomez

18.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Guido Pannain - Giuseppe Verdi. Nuove conquiste

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segnale orario - Radiodiosa

19.50 (Omo)
Zibaldone familiare

di Nicola Manzari

20.10 Complesso «I Barimars»

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

20.35 PARAPIGLIA

di Marco Visconti

Regia di Federico Sanguigni

21.30 Segnale orario - Notezie del Giornale radio

21.35 INCONTRO ROMA-LONDRA

Domande e risposte tra inglesi e italiani

22 Nunzio Rotondo e il suo complesso

22.30-22.45 Segnale orario - Notezie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)

10 Giovanni Battista Pergolesi

Stabat Mater, per voci femminili, orchestra d'archi e organo

Nicoletta Panni, soprano; Anna Maria Rota, mezzosoprano

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonellini

10.45 Sonate

Camille Saint-Saëns

Sonata in re minore op. 75 per violino e pianoforte

Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte

Arthur Honegger

Sonatina per violino e violoncello

Felix Ayo, violino; Enzo Altabelli, violoncello

11.25 Sinfonie di Franz Schubert

Sinfonia n. 3 in re maggiore

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Rafael Kubelick

Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore

Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter

Sinfonia n. 8 in si minore «Incompiuta»

Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Lorin Maazel

12.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Quintetto in mi bemolle maggiore K. 452 per pianoforte e fiati

Largo Allegro moderato - Larghetto - Rondò

Robert Veyron Lacroix, pianoforte

Pianoforte e strumentisti del Complesso a fiati di Parigi

13 Un'ora con César Franck

Rebecca, scena biblica per soli, coro e orchestra

Glória Davy, soprano; Pierre Mollet, baritono

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Pastorale, per organo

Organista Marcel Dupré

Redenzione, interludio sinfonico

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Vittorio Gui

14 L'AJO NELL'IMBARAZZO

Melodramma giocoso in due atti di Jacopo Ferretti - Musica di Gaetano Donizetti

Gilda Cecilia Fusco

Gregorio Pinio Clabassi

Enrico Ugo Benelli

Pipetto Manlio Rocchi

Giulio Antonio Boyer

Leonarda Anna Reynolds

Simone Robert el Hage

Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara

14.50 Recital del pianista Nikita Magaloff

Girolamo Frescobaldi

Toccata

Padre Antonio Soler

Fandango

Igor Strawinski

Sonatina

Moderato - Adagietto - Finale

Robert Schumann

Kreisleriana op. 16

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

Enrique Granados

Goyescas, Libro I

Los requeleños - Coloquio en la Reja - El Fandango del candil - Quejas, o la Maja y el risuero

17 — L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana
Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Henry Purcell
La Donna virtuosa, suite dal Masque

Quattro Slow - Air - Hornpipe - Minuetto 1° e 2° - Allegro «Hartford Symphony Orchestra» diretta da Fritz Mahler

Benjamin Britten
Simple Symphony, per orchestra d'archi
Bourrée - Pizzicato - Sarrabanda - Capriccioso
Orchestra d'archi «I Musici»

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Letteratura italiana
a cura di Goffredo Bellonci
«La sposa bambina» di Alfonso Gatto - Figure nel tempo di Arnoldo Mondadori

18.45 Dieter Schönbach
Ritournelle, 7 Studi per orchestra
Orchestra Sinfonica Siciliana diretta da Daniele Paris

19 — Storia del partito moderno
a cura di Umberto Segre
III - I partiti nella formazione e nello sviluppo politico degli Stati Uniti

19.30 * Concerto di ogni sera
Tommaso Albinoni (1674-1745): Concerto in re minore op. 9 n. 2, per oboe e archi

Allegro e non presto - Adagio - Allegro
Sollista André Lardrot
Orchestra d'archi «Die Wiener Solisten» diretta da Wilfried Boettcher
Franz Joseph Haydn (1732-1809): Sinfonia n. 97 in do maggiore

Adagio, vivace - Adagio ma non troppo - Minuetto - Presto assai (Finale)
Orchestra «Royal Philharmonic» diretta da Thomas Beecham

Claude Debussy (1862-1918): *La mer*, tre schizzi sinfonici
De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer
Orchestra «Philharmonia» diretta da Guido Cantelli

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Felix Mendelssohn Bartholdy

Variations serieuses op. 54
Pianista Rodolfo Caporali
Ruy Blas Overture op. 95
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Kleckli

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Louis Spohr
Grande nonetto in fa maggiore op. 31

Allegro - Scherzo, allegro - Adagio - Finale, vivace
Kammermusikvereinigung di Radio Vienna

Viktor Redtenbacher, violino; Eugene Altman, viola; Beatrice Reichert, violoncello; Burkhard Kräutler, contrabbasso; Georg Weinhengst, flauto; Otto Kattner, oboe; Ottokar Drapal, clarinetto; Heinz Lorch, jagotto; Herwig Nitsch, corno

21.50 Il mestiere dell'attore
a cura di Fernaldo Di Giammatteo e Sandro D'Amico (Seconda serie)

VI - Dire, declamare, recitare

con interventi di Giorgio Albertazzi, Gino Cervi, Arnoldo Foà, Vittorio Gassman, Emma Gramatica, Annibale Ninchi, Laurence Olivier, Renzo Ricci, Ruggero Ruggeri e Giancarlo Sbragia
(Registrazione)

22.30 Boris Porena
Concerto n. 1 per orchestra da camera, con pianoforte obbligato (1952)

Allegro - Adagio - Molto allegro
Sollista Pieralberto Biondi
Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann

22.45 Orsa minore
dal DIALOGHI DI PROFUGHI

di Bertolt Brecht
Traduzione di Margherita Consentino

Adattamento radiofonico di Andrea Camilleri
Zifrei Tino Buazzelli
Kalle Ottavio Fanfani
Le poesie di Brecht, musicate da Gino Negri e cantate da Milly, sono state tradotte da Franco Fortini e Ruth Leiser
Regia di Andrea Camilleri

Articolo alla pagina 22

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

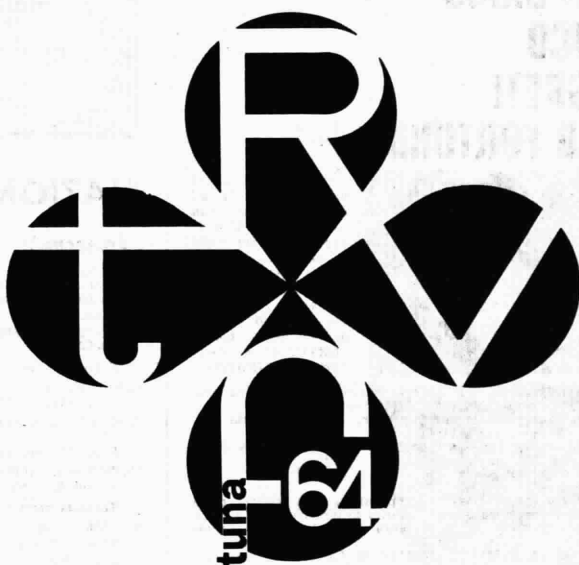
Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Fantasia musicale - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Napoli sole e musica - 1.06 Istananee musicali - 1.36 Le grandi incisioni della lirica - 2.06 Rassegna musicale - 2.36 Club notturno - 3.06 Celebri pagine da balletto - 3.36 Melodie dei nostri ricordi - 4.06 Divagazioni musicali - 4.36 Musica per tutte le ore - 5.06 Cantiamo insieme - 5.36 Piccola antologia musicale - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Su l'Ottavario Pro Unione, parlerà il Rev. P. Ferdinando Batazzi. O.F.M. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Dialoghi della Fede» a cura di Tello Taddei - «Istananee sul cinema» di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera - 20.15 Unité et Concile. 20.45 Worte des Heiligen Vaters. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Iglesia en el mundo. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



Radiotelefortuna

Il 30 gennaio

Radiotelefortuna

assegnerà
5 automobili
con autoradio

- 1 Alfa Romeo Giulia
- 1 Lancia Fulvia
- 1 Innocenti Austin A40 S
- 1 Renault R4
- 1 Fiat 500 D

tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio o alla televisione in regola con l'abbonamento per il 1964

Il 31 gennaio è il termine utile per rinnovare l'abbonamento senza incorrere nelle soprattasse previste dalla legge.

RAI - serv. prop. 63140

aut. Min. Finanze

GRATIS ASCOLTATE IN UN DISCO MAGICO I SEGRETI DELLA FORTUNA



Oggi, tutti i lettori hanno diritto a un regalo, un disco (un vero disco a 45 giri) che non costa nulla e non impegna in nulla: basta compilare e spedire il tagliando riprodotto qui in fondo. Sarà il disco della vostra FORTUNA! E' assolutamente GRATIS!

Lei vuole CERTO la Sua fortuna, specialmente se (conquistata col suo prestigio personale) è durevole e sicura.

Lei è CERTO che sapere più degli altri vuol dire più danaro, più rapida carriera, PIU' TUTTO.

Lei è CERTO che conoscere le lingue straniere ALLA PERFEZIONE vuol dire tutto questo.

Ma lei è INCREDULO. Lei ha ragione.

Lei non crede che sia possibile imparare a casa propria, nelle ore libere, con un quarto d'ora al giorno di piacevole ASCOLTO, per non più di TRE MESI, e senza abbandonare le attuali occupazioni.

Ebbene, Lei ha PERFETTAMENTE RAGIONE di non credere alle affermazioni altrui, senza aver provato DI PERSONA.

Ecco perchè l'unico Istituto di fama mondiale, il più antico e il più moderno insieme, l'Istituto LINGUAPHONE, Le REGALA un disco dimostrativo (un vero disco a 45 giri, non di plastica) che Lei ascolterà COMODAMENTE, in poltrona, per pochi minuti, seguendo con l'occhio il breve testo illustrato.

Poi, sarà Lei a decidere e, se non sarà convinto, non ci dovrà nulla, nemmeno un ringraziamento per il dono.

CHIEDETE OGGI STESSO IL DISCO (IN REGALO) A TUTTI VOI SENZA IMPEGNO

Compili OGGI STESSO il tagliando qui sotto riprodotto e riceverà il disco assolutamente GRATIS e SENZA IMPEGNO. Dieci docenti in varie lingue (la loro lingua madre) Le dimostreranno come LEI si, proprio LEI, potrà divenire in breve, senza sforzo, POLIGLOTTA.

Spedisca SUBITO, perchè i dischi dimostrativi non sono illimitati e... BUONA FORTUNA!

Giuseppe Selmi, via del Giglio, 18, Empoli, ha provato, e ora ci scrive: «Non sono che un semplice operaio che ha seguito il Metodo Linguaphone. Permettetemi di ringraziarvi, e di dirvi, in modo semplice, alla portata di tutti le menti, efficacissimi!»



**SPEDITE
OGGI STESSO**

Spett. LA FAVELLA

Via S. Tomaso, 2 - Milano (102) - REP. LINGUAPHONE RC/541

Vogliate spedirmi, gratis e senza impegno, il Disco dimostrativo del Metodo Linguaphone e l'opuscolo illustrato a colori con tutti i dettagli per l'apprendimento delle lingue straniere. Allego 3 francobolli da 30 lire l'uno per spese.

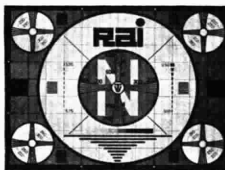
Cognome e Nome

Professione

Indirizzo

(Scrivere possibilmente a macchina o a stampatello)

TV MARTEDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano
SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

12.40-13.05 Storia

Prof. Claudio Degasperi

13.30-13.55 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

13.55-14.10 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

Seconda classe:

8.30-8.55 Inglese

Prof. Antonio Amato

8.55-9.20 Francese

Prof. Enrico Arcaini

9.45-10.10 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

10.35-11.00 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

11.25-11.50 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano

12.15-12.40 Latino

Prof. Gino Zennaro

Terza classe:

9.20-9.45 Matematica

Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

10.10-10.35 Latino

Prof. Gino Zennaro

11-11.25 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11.50-12.15 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

13.05-13.30 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano

Strona

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Malto Setmani - Mira Lanza - Elah - Salsua)

La TV dei ragazzi

a) PICCOLI ANIMALI, GRANDI AMICI

a cura di Angelo Boglione e Giancarlo Ferraro

Regia di Lorenzo Ferrero

b) GLI STIVALI DELLE SETTE LEGHE

Il regno dello Scià

Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana

presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi



L'attore Robert Young appare questa sera nel film «Passaggio a Nord-Ovest»

19—
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione
GONG
(«Oro Gubra» - Milky)

19.15 LE TRE ARTI
Rassegna di pittura, scultura e architettura
Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi
Presenta Maria Paola Maino
Regia di Cesare Emilio Gasslini

19.55 CHI E' GESU'?

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Biscotti Bovolone - Pasticca del Re Sole - Atrix - Camicie Aramis - Kleenez - Invernizzi Invernizzi)

20.15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Liquore Strega - Skip - Confetto Falqui - Telerie Bassetti - Pirelli S.p.A. - Caffè Miscela Lavazza)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO
(1) Brodo Lombardi - (2) Doria Biscotti - (3) Stice - (4) Stock 84
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavvili - 2) Uniofilm - 3) Studio K - 4) Cine televisione

21— I grandi interpreti del cinema
Spencer Tracy in

**PASSAGGIO
A NORD-OVEST**

Prod.: Metro Goldwyn Mayer
con Robert Young, Ruth Hussey
Presentazione di Fernaldo Di Giammatteo

23—
TELEGIORNALE
della notte

Per la nuova serie
dedicata a Spencer Tracy

a Nord-

nazionale: ore 21

Passaggio a Nord-Ovest (North West Passage, 1940) inaugura la serie delle proiezioni dedicate a Spencer Tracy (del quale tracciamo un profilo a pagina 12). Basato sul popolare romanzo di Kenneth Roberts — (sfrondata e adattato dagli sceneggiatori Laurence Stallings e Talbot Jennings) — il film «evoca nei modi di un'epica popolare grandiosa e magniloquente le imprese dei «Rangers», quegli esploratori che in un'America non ancora indipendente avevano il compito di proteggere i coloni inglesi dalla costante minaccia delle tribù di pellirosse.

Capo dei «Rangers» è il maggiore Rogers, un coloritissimo personaggio, audace e spericolato — e non privo, all'occasione, di una primitiva ferocia — il quale ha l'incarico di eseguire una spedizione punitiva contro un villaggio indiano. Al centro della colonna di esploratori si sono aggregati il giovane Langdon Towne che, espulso dall'Università di Harvard a causa di certi disegni satirici, si è visto anche respingere dalla fidanzata Elisabeth, e il suo amico Hunk Harriner. La lunga marcia di trasferimento dal quartier generale inglese presso il lago Champlain alla fortezza indiana in Canada si snoda per impervi sentieri, foreste inestricabili, mortifere paludi e fiumi irruenti, spesso guadati mediante improvvisate «catene umane». La missione ha buon esito, il villaggio indiano, assalito di sorpresa, viene distrutto; ma la marcia di ritorno è insidiata da continui agguati dei vendicativi indiani, i quali decimano il reparto, sicché soltanto un gruppetto di uomini, esausti e affamati, possono esser salvati da un distaccamento di truppe del generale Anherst. Langdon riconquista la fidanzata, pentita e ammirata, mentre Rogers parte per una nuova rischiosa missione: l'apertura di un passaggio, a Nord-Ovest del continente, che consenta di raggiungere per via di terra il Giappone.

Il film, girato quasi totalmente in esterni, ha un andamento umoristico e suggestivo, solo a tratti appesantito da una certa prolissità. La splendida fotografia di Sidney Wagner e William Skall (originariamente in tecnico) valorizza le grandiose aperture paesaggistiche, e taluni episodi si fanno ammirare per la corposa drammaticità. In essi è riconoscibile la mano maestra di King Vidor, un regista che era stato fra i più significativi del cinema americano e che, pur essendo, eccellenza provata nei più svariati generi, nel

Marta Egri, Gino Pessina e Adriano Vitale, interpreti del nuovo balletto «Turandot»

21 GENNAIO

Passaggio Ovest

campo del film «western» o comunque avventuroso aveva conseguito risultati di notevole rilievo. *Passaggio a Nord-Ovest*, se non appartiene alle sue opere maggiormente impegnate sul piano dell'arte, è fra tutte una delle più spettacolari e avvincenti. Spencer Tracy dona alla rocciosa figura del maggiore Rogers la sua grinta amabile pur nell'apparente disumanità, e Robert Young è ancora in grado di reggere plausibilmente una parte di giovane amoroso. Walter Brennan, Nat Pendleton, Louis Hector, Douglas Walton e altri formano la pittoresca corte dei «Rangers».

Guido Cincotti



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Terme S. Pellegrino - Calze Rede - Casa Vincicola Ferrari - Mira Lanza)

21.15

SERVIZIO SPECIALE
Il dissidio fra Mosca e Pechino

a cura di Gianni Granzotto con l'intervento di Raymond Aron, Edward Crangshaw, Isaac Deutscher, François Fejto, André Fontaine, Roger Hilsman, Alberto Ron-

chey, David Rousset, Raffaello Ubaldi, Bernard Ullmann

22.15 BALLETTI DI SUSANNA EGRI

Turandot
Balletto liberamente tratto dalla fiaba teatrale di Carlo Gozzi
Musiche del «West Coast Jazz»

Personaggi ed interpreti:
Altun Gino Pessina
Turandot Marta Egri
Oscar Alberto Testa
Ping Enrico Sportiello
Pang Ottavio Possidoni
Pong Angelo Pietri
Calaf Adriano Vitale
Altri ballerini: Flavio Bennati, Alvaro Bertani, Luis Chang, Franco Di Tono, Maria Pracci, Margherita Pecol, Fernando Suco, Gianni Zari

Coreografie di Susanna Egri
Scene di Filippo Corradi
Cervi
Costumi di Folco
Regia di Gianfranco Bettini

22.45 GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Barbera

Il biglietto della lotteria
Distr.: Screen Gems

23.10 Notte sport

Balletti di Susanna Egri La fiaba di Turandot

secondo: ore 22,15

L'attuale versione ballettistica di *Turandot* si distacca nettamente da quella operistica di Puccini. La vicenda originaria narrata da Carlo Gozzi è infatti trasferita dalla coreografa Susanna Egri ai giorni nostri ed ambientata nei covi della «mala» di San Francisco; essa riflette, inoltre, un problema squisitamente contemporaneo, seppure in chiave di allegria ironica: quello della moderna «virago», bella, sofisticata, fredda e di fronte all'amore. Siamo nella casa del re dei gangsters californiani, un americano di origine cinese, padre

della bella Turandot. Egli vuole ritirarsi dagli «affari» ed affidare alla figlia la direzione. Ma accanto a lei desidera porre un uomo abile, forte e astuto, che la sostenga nell'alto incarico: Turandot promette allora di concedere se stessa e la metà del suo potere a colui che riuscirà a superare tre difficili «tests». Il balletto intende bonariamente prendere in giro la cieca fiducia che oggi molti dimostrano per ogni sorta di «test psicologico», e fare di Turandot l'espressione di quel tipo di donna emancipata che — in clima di matriarcato — ritiene la perfezione e l'efficienza tecnica e organizzativa

gli unici elementi validi della vita pubblica e privata. Ma «lo Straniero», il solo che abbia superato i «tests» nel tempo minimo, le offre, in cambio della vittoria, la libertà di disporre della sua stessa vita. Allora, nel corso di un lirico «pas de deux», Turandot capisce, a dispetto della sua scintillante tuta mascolina, dei suoi occhiali ultramoderni tempestati di brillanti, delle cifre incontrovertibili delle sue macchine calcolatrici elettroniche, che l'amore è l'unica vera molla capace di sciogliere i ghiacci delle montagne come il gelo nel suo cuore.

V. O.



appuntamento con Stice

QUESTA SERA IN CAROSELLO
ah...come sarebbe bello!



la grande produzione d'elettrodomestici che
SIGLA LA QUALITA'

CALZE ELASTICHE

curativo per varici e flebiti
su misura a prezzi di fabbrica.
Nuovissimi tipi speciali invisibili
per Signora, extraforti per uomo,
riparabili, morbide, non danno noia.
Gratis riservato catalogo-prezzi N. 6
CIFRO - S. MARGHERITA LIGURE

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga - Orchestrazione -
Corsi per Corrispondenza
HARMONIA
Via Massaia - FIRENZE 418

SI
è proprio quello
che ci vuole



FALQUI
il dolce confetto di prugna

Minsan n. 1688 del 4-12-63

FO 51

UNA CREMA MIRACOLO

atrix
la crema
per le mani
ai siliconi
è una crema
miracolo
perché
usata prima
di ogni lavoro
protegge
le vostre mani
come un
quanto invisibile
atrix evita
le screpolature
e conserva
alle mani
morbidezza ed
elasticità

prima
di usare
le mani...
usate



tubo normale L. 180
tubo gigante L. 350
scatola norm. L. 300
scatola gr. 250 L. 1.000

RADIO MARTEDI

NAZIONALE

SECONDO

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - * Musiche del mattino
- 7.50** (Motta)
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento
- 8** Segnale orario - Giornale radio
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
* Fogli d'album
- 9.10** Eida Lanza: Saper vivere con gli altri
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Luigi Veronelli: Operazione «cucina» (i fritti)
- 10** * **Antologia operistica**
Boileddi: Il califfo di Bagdad; Overture; Donizetti: La Favorita; «Spirito gentile»; Massenet: Manon; «Addio, o nostro picciol desco»; Thomas: Mignon: «Connais-tu le pays»
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)
Il grillo parlante (la Toscana), a cura di Anna Maria Romagnoli
Piccola antologia, a cura di Giacomo Cives e Alberto Manzi
Regia di Ruggero Winter
- 11** (Gradina)
Passaggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** «Torna cara ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Luisa Discaacciati Gianni
- 11.45** Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra
a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Rondò
Solista Abraham Roger
Orchestra da Camera di Strasburgo diretta da Ernest Bour
- 12** (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Borton)
Chi vuol esser lieto...
Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Dentifricio Signal)
CORIANDOLI
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale»
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - I - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani

- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** (Durium)
Un quarto d'ora di novità
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Programma per i ragazzi
Gli amici del martedì
Settimanale a cura di Anna Maria Romagnoli e Oreste Gasperini
Regia di Anna Maria Romagnoli
- 16.30** Corriere del disco: musica da camera
a cura di Riccardo Allorto
- 17** Segnale orario - Giornale radio
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** CONCERTO SINFONICO
diretto da GOFFREDO PETRASSI
con la partecipazione del violinista Alberto Lisy
Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore; a) Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto, d) Allegro vivace; Mozart (Cadenze di A. Lisy): Concerto in re maggiore K. 211 per violino e orchestra; a) Allegro moderato, b) Andante, c) Rondò (Allegretto); Rossini: Brero - Le Roi des gourgates divertimento coreografico; a) Un sauté, b) Les figures sèches, c) Les nolssets, d) Les anchois, e) L'india promptu tarantellise, f) Bourrée, g) Radis; Petrassi: Secondo concerto per orchestra
Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione italiana

Articolo alla pagina 22

- 11** Nell'intervallo (ore 18,10 circa):
Il racconto del Nazionale
Il gatto, il cardellino e le stelle, di Luigi Pirandello
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli interv. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** I CAPULETI E I MON. TECCHI
Tragedia lirica in due atti di Felice Romani
Musica di VINCENZO BELLINI
Capello Vittorio Tatzori
Giulietta Antonietta Pastori
Romeo Fiorenza Cosotto
Tebaldo Renato Gavarini
Lorenzo Ivo Vinco
Direttore Lorin Maazel
Maestro del Coro Nino Antonellini
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 21

- 23** Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte
- Nell'intervallo: (ore 21,35 circa)
Lecture poetiche
La lirica del Foscolo
a cura di Mario Scotti
IV - I grandi Sonetti

- 7.35** * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 8.35** (Palmolive)
* Canta Rino Salviati
- 8.50** (Cera Grey)
* Uno strumento al giorno
- 9** (Supertrim)
* Pentagramma italiano
- 9.15** (Pludtack)
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 9.35** (Omo)
EDIZIONE STRAORDINARIA
Viaggio musicale fra le notizie piccolissime di Mino Caudana con Nino Besozzi
Regia di Pino Gilli
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni
- 11** (Ecco)
* Buonomore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Oggi in musica
12.20-13 Trasmissioni regionali
«Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Appuntamento alle 13
Traguardo
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Certosa Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Soc. Saar)
Discorama
- 15** (Sidol)
Momento musicale
Motivi senza frontiera
- 15.15** (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi
- 15.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 15.35** * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Tenore Cesare Valletti
Mozart: Don Giovanni; «Dalla sua pace»; Verdi: La Traviata; «Del miei bollenti spiriti»; Donizetti: L'elisir d'amore; a) «Quanto è bella, quanto è cara»; b) «Una furvia lacrima»; Puccini: Madama Butterfly; «Addio fiorito asil»

- 16** (Dizian)
Rapsodia
— Gli strumenti cantano
— Delicatamente
— Capriccio napoletano
- 16.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 16.35** Panorama di motivi
- 16.50** Fonte viva
Canti popolari italiani
- 17** Schermo panoramico
Colloqui con la Decima Musa fedelmente trascritti da Mino Doletti
- 17.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** Da Gela (Caltanissetta) la Radiosquadra trasmette il VOSTRO JUKE-BOX
Un programma presentato da Beppe Breveglieri
- 18.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 18.35** CLASSE UNICA
Gennaro Sasso - Niccolò Machiavelli: Il pensiero politico - Introduzione

Articolo alla pagina 23

- 18.50** * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50** Radiotelefortuna 1964
- 19.55** (Lavatrice Indesit)
I grandi valzer
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 20.35** (Satin Clair)
Enzo Tortora presenta: DRIBBLING
Campionato di quiz a squadre
a cura di Carlo Silva e Mario Albertarelli
Orchestra diretta da Franco Russo
Regia di Carlo Silva
- 21.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
- 21.35** Uno, nessuno, centomila
a cura di Lino Dina e Mario Castellacci
- 21.45** (Camomilla Sogni d'Oro)
* **Musica nella sera**
- 22.10** * **L'angolo del jazz**
I ricordi di un violinista: Stephane Grappelly
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).
- 10** Musiche clavicembalistiche
William Byrd
Rowland, or «Lord Willobie's Welcome home»
The first Pavian and Galliard
The Queen's Alman
Clavicembalista Thurston Dart
- 10.15** Antologia di interpreti
Direttore Eugen Jochum
Richard Wagner
Parsifal: Preludio atto 1
Orchestra Sinfonica della Radi Bavarese
Basso Sesto Bruscantini
Wolfgang Amadeus Mozart
Don Giovanni: «Madamina, il catalogo è questo»

Gioacchino Rossini

Il Turco in Italia: «Credete alle femmine»
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni

Pianista Andor Foldes:
Johann Sebastian Bach
Fantasia cromatica e Fuga in re minore

Franz Liszt

Au lac de Wallenstadt, da Années de Pénitence, Première Année: Suisse

Béla Bartók

Dalla raccolta «For Children», su temi popolari ungheresi: N. 1, 2, 3, 4, 15, 26, 28, 34
Contralto Marian Anderson:
Johannes Brahms

Rapsodia op. 53 per contralto, coro maschile e orchestra
Orchestra Sinfonica RCA Victor e Coro «Robert Shaw»

diretti da Fritz Reiner - Maestro del Coro Robert Shaw
Direttore Fritz Reiner:

Peter Ilyich Ciaikovski
Marcia slava op. 31
Orchestra Sinfonica di Chicago

Tenore Petre Munteanu:
Wolfgang Amadeus Mozart
Il Flauto magico: «O cara imagine»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

Domenico Cimarosa
Il Matrimonio segreto: «Pria che spunti in ciel l'aurora»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Gioacchino Rossini
L'Italiana in Algeri: «Langui per una bella»

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Alfredo Simonetto

Violinista Felix Ayo:
Franz Schubert

Rondò in la maggiore per violino e orchestra d'archi
Orchestra d'archi «I Musici»

Soprano Rita Streich:
Wolfgang Amadeus Mozart
Il Re Pastore: «Aer tranquillo»

Orchestra della Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Bernhard Paumgartner

Wolfgang Amadeus Mozart
Il Flauto magico: Aria della Regina della Notte

Giacomo Meyerbeer
Gli Ugonotti: «Une dame noble et sage»

Ambroise Thomas
Mignon: «Je suis Titania»
Direttore Wilhelm Furtwängler:

Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 88 in sol maggiore
Adagio, Allegro - Largo - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro con spirito)

Orchestra del Berliner Philharmoniker

12.45 Ferruccio Busoni

Concerto op. 39 per pianoforte, orchestra e coro maschile
Prologo e Introito - Pezzo giocoso - Pezzo serio - All'italiana - Cantico

Solista Pietro Scarpini
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Fernando Previtali - Maestro del Coro Ruggero Maghini

14 Recital della violista Li-na Lama con la collaborazione del pianista Piero Guarino

Johannes Brahms
Sonata in fa maggiore op. 120 n. 2

Allegro appassionato - Andante un poco - Allegretto grazioso - Adagio - Vivace

Arthur Honegger
Sonata per viola e pianoforte

Andantino vivace - Allegretto - Allegro non troppo

Paul Hindemith
Sonata in fa maggiore op. 11 n. 4

Fantasia - Tema e variazioni - Finale

15 Ludwig van Beethoven

33 Variazioni su un Valzer di Diabelli, op. 120
Pianista Wilhelm Backhaus

15.40 Poemi sinfonici

Franz Liszt
Hungaria, poema sinfonico
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Manno Wolf Ferrari

Richard Strauss
Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30

Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Lorin Maazel

16.30 Congado

Jean Françaix
Cinq Chansons pour les enfants
Le vieux savant et sa femme - La mort du petit chat - Valse - Papa et maman - Mickey

Robert White, tenore; Charles Wadsworth, pianoforte
Maurice Ravel

Da «Miroirs»
Noctuelles - Oiseaux tristes - Une barque sur l'océan
Pianista Robert Casadesus

17 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia
17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Il fenomeno della delinquenza minorile

a cura di Gian Carlo Castelli Gattinara
Ultima trasmissione
Analisi delle cause e metodi di recupero

17.45 Josef Suk

Quattro Pezzi op. 17 per violino e pianoforte
Quasi ballata - Appassionato - Un poco triste - Burlesca

Edith Peinemann, violino; Magda Rusey, pianoforte

18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura russa
a cura di Riccardo Picchio

18.45 Albert Roussel

Impromptu op. 21
Arpista Nicanor Zabaleta

18.55 Bibliografie ragionate

L'espressionismo
a cura di Paolo Chiarini

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici stranieri

19.30 Concerto di ogni sera

Domenico Cimarosa (1749-1809): Concerto in sol maggiore, per due flauti e orchestra

Allegro - Largo - Allegro ma non tanto (Finale)
Orchestra «Ars Viva» diretta da Hermann Scheerchen

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in la maggiore K. 201

Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito
Orchestra «Wiener Symphoniker» diretta da Ferenc Fric-say

Igor Stravinsky (1882): Scene de ballet (1944)
Orchestra Filarmonica di New York diretta dall'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann

Canti di Maria Stuarda
Abschied von Frankreich

Nach der Geburt ihres Sohnes - An die Königin Elisabeth - Abschied von der Welt - Gebet

Irmgard Seefried, soprano, Erik Werba, pianoforte
Quattro pezzi da «Phantasiestücke»

Des Abends - Aufschwung - Warum? - Traumes Wirren
Pianista Wilhelm Backhaus

21 Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Panorama della musica contemporanea inglese

a cura di Reginald Smith
Brindle
II - Assordimento degli sviluppi europei (I)

22.15 Qualcosa che mai vorrete

Racconto di Ernest Hemingway
Traduzione di Giuseppe Trevisani
Lettura

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI
Milko Kelemen
Radiant

Complesso «Slavko Osterc» diretto da Ivo Petric
Witold Lutoslawski

Trois poèmes (su testo di Henri Michaux)
Pensées - Le grand combat - Repos dans la malheur

Strumentisti e Coro della Radiotelevisione di Zagabria, diretti dall'Autore
(Registrazioni effettuate il 9 e 13 maggio dalla Radio Jugoslava in occasione del Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Zagabria 1963)

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 L'angolo del collezionista - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Successi d'oltreoceano - 1.06 Colonna sonora - 1.36 Cocktail musicale - 2.06 Un palco all'opera - 2.36 Musica senza pensieri - 3.06 Piccoli complessi - 3.36 Marechiaro - 4.06 Sogniamo in musica - 4.36 Concerto sinfonico - 5.06 I grandi successi americani - 5.36 Fogli d'album - 6.06 Mattutino.

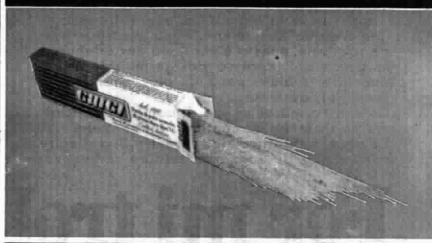
Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 18.45 Su l'«Otavario Pro Unione», parlerà il Rev. Mons. Gabriele Ferrari. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Il messaggio di S. Paolo nella I lettera ai Tessalonicesi» di P. Giulio Cesare Federici - Silografia - Pensiero della sera. 20.15 Tour du monde missionnaire. 20.45 Heimat und Weltmission. 21.15 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 La Palabra del Papa. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

La pasta
GHIGI,
all'uovo e di pura semola,
è fresca,
fragrante,
genuina
e tiene veramente
la cottura!
GHIGI

Questa è la vostra pasta!



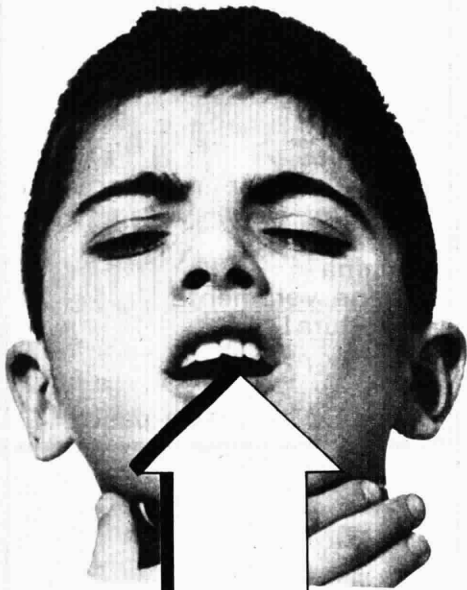
richiedetela in confezione

...dal 1870

pasta



Mercoledì TV 22 gennaio:
in "tic tac, appuntamento con PASTA GHIGI



**FORMITROL
LI AIUTA!**

I nostri bambini vanno a scuola tutte le mattine con qualsiasi tempo. Sono avvolti in calde sciarpine, questo è vero, ma per difendere la bocca dall'ingresso dei germi infettivi, si può fare qualche cosa di più: prendere il Formitrol, appunto. Date il Formitrol ai vostri bambini, specialmente in tempi di contagio influenzale. L'azione antisettica del Formitrol li protegge contro mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
- chiude la porta ai microbi



Basta sciogliere lentamente in bocca una pastiglia. Il Formitrol piace ai bambini, e non dà loro alcun disturbo.

Vi ricorda "Arcobaleno" sul 1° Canale TV
augurandovi un piacevole divertimento
Dr. A WANDER S.A. - MILANO



**SUL MICROSOLO
CETRA** LPB 35023
33 g. 30 cm.

Le Canzoni da cortile
Spazzacamino - Miniera - Le
rose rosse - Il tango delle capriere - Ladra - Finestra chiusa
che **MILVA** presenta
questa sera in TV
(ore 22 - Nazionale)

TV MERCOLEDÌ



b) Dal Circo Heros:
I CAMPIONI DEL CIRCO
Presenta Aldo Novelli
Regia di Walter Mastrangelo

Articolo alla pagina 59

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Primo corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Vicks Vaporub - Mira Lanza)

19.15 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Thermogène - Pastificio Ghigi - Olio Sasso - Linetti Profumi - Sali Andrews - Old Matt)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Quikaton - Rasio Philips - Saiva - Monda Knorr - Gran Senior Fabbri - Formitrol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Dufour Caramelle - (2) La Vecchina - (3) Garzanti Editore - (4) Coca-Cola
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Augusto Chiffini - 2) Studio K - 3) Afra Italiana - 4) Organizzazione Pagot

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giuseppe Lisi
Presenta Gian Carlo Sbragia
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

Articolo alla pagina 5

22 — "... E UN PO' PER NO. STALGIA"

Milva presenta:

CANZONI DA CORTILE

Testi e regia di Maurizio Corgnati

Articolo alle pagine 9 e 10

22.35 IL COLPO GOBBO

di Mario Soldati

Riduzione televisiva di Daniele D'Anza e Fabio Mauri
Personaggi ed interpreti:

Valfleur Rossano Brazzi
Paola Rossella Falk
Barman Vittorio Vaser
Pedreschi Loris Gafforio
Narcini Enzo Liberti
Marassi Franco Masari
Commissa

Regista Maria Teresa Angeli
Scenari e costumi di Giulio Collatucci

Regia di Daniele D'Anza

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Una commedia di Mario Soldati

nazionale: ore 22,35

Il colpo gobbo, nel gergo del giocatore, è l'«en plein» che capovolge una situazione sfortunata, la puntata vittoriosa che risolveva sulla cresta dell'onda chi ha saputo attendere senza disperare. Solo un colpo gobbo potrà mutare la sorte di Valfleur. Egli è stato una vedette del teatro leggero, attore di prosa, donnaiolo, avventuriero e peggio. Ora vive con l'amica ammalata e isterica in miseria abietta, alla periferia milanese, senza lavoro né amici e ormai senza medicine e pane: un rotame di sessant'anni illuminato sinistramente dal luccichio del suo passato equivoco. Ma la stanca roulette della sua fortuna ancora una volta lo attira nella cerchia rotante dei numeri, eccentrica al merito e alla ragione, non alla cieca sorte: un regista di grido deve atterrare a Milano per girarvi un film; c'è una parte scoperta nello spettacolo e può, deve toccare a Valfleur. Il suo agente lo invita a recarsi all'aeroporto perché il celebre regista possa a piedi — minimo dispendio di fatica e di tempo — constatare la sua adeguatezza alla parte. Gli aeroporti distano molti chilometri dalle metropoli. E piove. Ma Valfleur si avvia a piedi — non ha altra possibilità — verso il campo dove si deciderà, per quella volta o per sempre, il suo destino, coi panni frusti e pretenziosi di un'eleganza decaduta che il vento scompagina e l'acqua deforma. All'aeroporto ha luogo l'incontro del fallimento con il successo. Quest'ultimo è personificato dal grande regista, meridionale, estroverso, superficialmente bonario, genericamente umano. Non per ciò meno estraneo alla tragedia del vecchio attore, autentica pur nel contesto ridicolo delle sue fatue maniere. La parte viene negata, anzi assegnata ad altri, seduta stante, e Valfleur si avvia verso la morte. La cronaca dei quotidiani la registrerà quarant'ore più tardi, con una ennesima replica dello squallido motivo: una stufetta a gas con la chiavetta aperta. Una disgrazia, o la volontaria, definitiva rinuncia?

Fabio Borrelli

Per la rubrica "Jazz in Europa"

secondo: ore 22,40

La rubrica Jazz in Europa, presenta questa settimana degli ospiti americani. Il complesso che verrà presentato da Nicoletta Orsmandò sarà infatti il trio del chitarrista Charlie Byrd, uno dei musicisti che hanno avuto maggiore fortuna con le interpretazioni in chiave jazzistica della bossa nova. Byrd, che è nato a Suffolk, in Virginia, 38 anni fa, ha studiato in conservatorio, e nel 1954 ha seguito un corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena sotto la guida di Andres Segovia. Suona generalmente una chitarra spagnola da concerto, e soltanto di rado usa la chitarra elettrica. Autore di una Blues Sonata e delle mu-

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Pasta Antonio Amato - Tide - Maggiora Biscotti - Bebè Galbani)

La TV dei ragazzi

a) **PICCOLE STORIE**

Robbi e 14, naufraghi
Programma per i più piccoli
a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi ideati da Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro

22 GENNAIO

colpo gobbo



Rossella Falk è fra gli interpreti di «Il colpo gobbo»



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO
(Stock 84 - Perrotta-Cloth - Società dei Plasmon - Lavatrici Castor)

21.15
LO SPECCHIO
SCURO

Film - Regia di Robert Siodmak

Distr.: N.T.A.

Int.: Olivia De Havilland, Thomas Mitchell, Lew Ayres

22.40 JAZZ IN EUROPA
Trio Charlie Byrd con Zoot Sims
Regia di Walter Mastrangelo

23.10 Notte sport

Un film diretto
da Robert Siodmak

Lo specchio scuro

secondo: ore 21,15

Lo specchio scuro («The Dark Mirror», 1946) che Robert Siodmak ha diretto con il consueto, abile mestiere, è un film che deve gran parte del suo successo spettacolare al talento di Olivia De Havilland, lanciata come attrice romantica, insulsa e levigata «ingenua» (Capitan Blood, La carica dei 600, ecc.), la De Havilland ha saputo presto uscire dagli schemi che Hollywood le aveva appiccicato, rivelando, a partire da Via col vento (1939), un temperamento drammatico di primo ordine che le permetterà di conquistare ben due volte l'Oscar (A ciascuno il suo destino, 1946 e L'ereditiera, 1949).

Nel film di questa sera Olivia De Havilland si cimenta in uno dei più sfilibranti «tour de force» che conosca il mestiere dell'attore. Essa interpreta infatti la parte di due sorelle gemelle, l'una buona e l'altra malvagia, coinvolte in un assassinio.

Un medico è stato ritrovato morto nel suo appartamento. I testimoni concordemente riferiscono che la notte del delitto egli era rinchiuso in compagnia di una bella ragazza la quale aveva poi quasi subito abbandonato la casa. Rintracciata dalla polizia, la ragazza, che è impiegata in uno spaccio della associazione dei medici, presenta un alibi ineccepibile. La sua situazione diventa però gravissima quando si viene a scopri-



Olivia De Havilland, protagonista del film in onda stasera sul Secondo alle 21,15

re che ha una sorella gemella dalla quale nessuno riesce a distinguere. Una delle due donne è certamente l'assassina, ma quale, e che motivo l'avrà spinto ad agire? Non sarà, ad ogni modo, la polizia a trovare il colpevole, ma un medico psichiatra che si è dedicato ad uno scrupoloso esame delle due sorelle e che in base ai suoi studi sarà in grado di chiarire l'enigma. C'è da dire che il film rispetta in pieno le regole della «suspense» e si giova di un ben calibrato «cast» che vede vicino alla De Havilland, Lew Ayres e Thomas Mitchell.

Giovanni Leto

trio di Charlie Byrd

siche di scena della commedia di Tennessee Williams The Purification, ha inciso numerosi dischi di successo e ha «scoperto» la bossa nova praticamente due anni fa, durante un giro di concerti in Brasile finanziato dal Dipartimento di Stato americano.

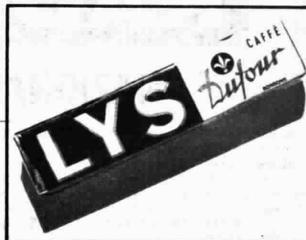
Nella trasmissione di Jazz in Europa, il trio di Charlie Byrd sarà completato dal contrabbassista Chuck Israel e dal batterista Arnold Wise. Per l'esecuzione di alcuni brani (Dessafinado, One note samba, The red door, ecc.) si unirà al gruppetto uno dei migliori solisti bianchi di sax tenore, John Haley Sims, detto «Zoot». Sims, che ha oggi 38 anni, essendo nato a Inglewood, California, nel 1925, fu a suo tempo con Stan Getz, Herb Steward e Serge

Chaloff, uno dei famosi four brothers (i cosiddetti «quattro fratelli») che formavano il caratteristico affiatato quartetto di sassofoni dell'orchestra di Woody Herman. Successivamente, Zoot ha fatto parte di parecchie altre formazioni, con alcune delle quali ha fatto anche delle tournées in Italia: per esempio, con l'orchestra di Benny Goodman nel 1950, con quella di Stan Kenton nel 1953 e col sestetto di Gerry Mulligan nel 1955.

Col trio di Charlie Byrd, Zoot Sims ha fatto poi l'anno scorso un lungo giro di concerti in Europa, unitamente al trio guidato dal pianista Les McCann, che vedremo in una delle prossime puntate di Jazz in Europa.

s. g. b.

questa sera in «Carosello»



MARISA DEL FRATE

e
LYS LYS
bar
Dufour



Clinex Liquido conserva le dentiere nitide e senza odori molesti. Igiene e praticità. Nelle farmacie.

CLINEX

Questa sera in Carosello

TUTTO CAMBIA

presentato
dall'Editore Garzanti
che vi ricorda

l'Enciclopedia Garzanti e
il Dizionario Garzanti
della lingua italiana
per tutti
4300 illustrazioni
2500 pagine 84.000 voci
8 supplementi



3 volumi
3700 lire

Garzanti

«fate il calcolo: acquistare l'enciclopedia e il dizionario e averli subito costa 10 volte meno che formare qualsiasi enciclopedia o dizionario e averli dopo due anni».

NAZIONALE

6.30 Bollettino del tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Almanacco - Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Un pizzico di fortuna

leri al Parlamento

8 Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.

Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico

8.25 (Palmolive)

Il nostro buongiorno

8.35 Fiera musicale

8.50 (Commissione Tutela Lino)

Fogli d'album

Cimarosa: Sonata in mi bemolle maggiore (Clavicembaloista Anna Maria Pernaletti); Boccherini: Largo (Enrico Mainardi, violoncello); Carlo Zecchi, pianoforte); Brahms: Rapsodia in mi bemolle maggiore op. 119 n. 4 (Pianista Aldo Ciccolini); Turina: Fantasia (Chitarrista Andrés Segovia).

9.10 Pino Donizetti: Consultati al microfono

9.15 (Knorr)

Canzoni, canzoni

9.35 (Chlorodont)

Inferradio

9.55 Corrado Pizzinelli: I martiri nel mondo. Gli Argentini

10 * Antologia operistica

Verdi: Otello; « Dio ti gioi o sposo »; Leoncavallo: Pagliacci; « Nedda, Silvio, a quest'ora »; Berlioz: I Trojani; Mascagni

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)

Giochi ritmici, a cura di Teresa Lovera

Suoni, voci e colori, a cura di Luciano Folgore

Regia di Ruggero Winter

11 (Milky)

Passaggiata nel tempo

11.15 Musica e divagazioni turistiche

11.30 Jacopo Napoli

Misericordia e Nobiltà, sinfonia

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Franco Gallini

Marcello Abbado

Concerto per orchestra

a) Sostituto-Allegro, b) Adagio, c) Finale

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Ennio Gerelli

12 (Tide)

Gli amici della 12

12.15 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Butta)

Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Previs. del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25-14 (Industria Italiana della Birra)

I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Bollettino del tempo sui mari italiani

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi

15.30 (C.G.D. e C.G.D. Internazionale)

Parata di successi

15.45 Quadrante economico

16 Programma per i piccoli

L'astronave dei sogni

Settimanale di fiabe e racconti a cura di Gladys Engoli

Regia di Ugo Amodeo

16.30 Rassegna dei giovani concertisti

Pianista Franco Agostini

J. S. Bach: Partita n. 1 in si bemolle maggiore: a) Preludio, b) Allemanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetti 1 e 2, f) Giga; Prokofiev: Sonata n. 3 in la minore op. 28: a) Allegro tempestoso, b) Moderato, c) Allegro tempestoso

17 Segnale orario - Giornale radio

Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da MARIO ROSSI

con la partecipazione del soprano Bianca Maria Casoni e del tenore Carlo Franzini

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

(Replica del Concerto di lunedì)

18.25 Bellosguardo

In vetrina

Paolo Monelli: Optimus potior

18.40 Appuntamento con la sirena

Antologia napoletana di Giovanni Sarno

Presentano Anna Maria D'Amore e Vittorio Artesi

19.05 Il settimanale dell'agricoltura

19.15 Il giornale di bordo

Il mare, le navi, gli uomini del mare

19.30 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

Il paese del bel canto

20.25 Fantasia

Immagini della musica leggera

21.05 Radiotelefortuna 1964

21.10 OLTRE IL CONFINE

Radiodramma di Jan Rys

Traduzione di Ippolito Pizzetti

21.15 OLTRE IL CONFINE

Radiodramma di Jan Rys

Traduzione di Ippolito Pizzetti

21.20 Concerto del baritono

Gerard Souzay

Al pianoforte Dalton Baldwin

Ravel: Trois mélodies hébraïques: a) Mayarké, mon fils, b) L'énigme éternelle, c) Kadisch; Debussy: Trois Ballades de François Villon: a) Ballade de Villon à s'amys, b) Ballade que fait Villon à la requeste de sa mère pour prier Nôstre

Dame, c) Ballade des femmes de Paris; R. Strauss: Quattro Lieder: a) Die Nacht, op. 10 n. 3, b) All mein Gedenken, op. 21 n. 1, c) Freundliche Vision, op. 48 n. 1, d) Heimliche Auforderung, op. 27 n. 3

(Registrazione effettuata il 23 novembre 1963 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Società « Amici della Musica »)

23 Segnale orario - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

7.35 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.35 (Palmolive)

* Canta il Quartetto Cetra

8.50 (Cera Grey)

* Uno strumento al giorno

9 (Invernizzi)

* Pentagramma italiano

9.15 (Lavabiancheria Candy)

* Ritmo-fantasia

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)

INCONTRI DEL MERC. LEDI'

di Renato Tagliani

Regia di Gennaro Magliulo

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)

Le nuove canzoni italiane

11 (Bertagni)

Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)

Piccolissimo

11.40 (Mira Lanza)

Il portacanzone

12-12.20 (Doppio Brodo Star)

Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Veneto e Liguria (Per la città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria

13 (Vidal Saponi Profumi)

Appuntamento alle 13

La vita in rosa

15 (G. B. Pezzoli)

Musica bar

20 (Certosa Gabiani)

La collana delle sette perle

25 (Palmolive)

Fonolavoro: dizionario dei successi

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute

45 (Simmenthal)

La chiave del successo

50 (Tide)

Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)

Storia minima

14 (Voci alla ribalta)

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Segnale orario - Giornale radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 (Aria di casa nostra)

Canti e danze del popolo italiano

15.15 Piccolo complesso

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Mario Rossi

Mozart: Sinfonia in sol minore K. 550: a) Molto allegro, b) Andante, c) Minuetto (Allegretto), d) Finale (Allegro assai)

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

16 (Dizian)

Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Divertimento per orchestra

16.50 Panorama italiano

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Spic e Span)

Radiosalotto

Antologia leggera

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Guido Pannain - Giuseppe Verdi. Otello e Falstaff

18.50 * I vostri preferiti

Negli intervalli comunicati commerciali

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.50 Musica sinfonica

Liszt: Les Préludes, poema sinfonico; Kodaly: Danze di Galantia (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Armando La Rosa Parodi)

Al termine: Zig-Zag

20.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

20.35 CIAK

Vita del cinema ripresa via radio da Lello Bersani

21 — IL PRISMA

L'Italia in controluce di Antonio Labriola

21.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

21.35 Giuoco e fuori giuoco

21.45 (Canomilla Sogni d'oro)

Musica nella sera

22.10 L'angolo del jazz

Panorama del jazz moderno

22.30-22.45 Segnale orario - Notizie del Giornale radio - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

10 — Musiche pianistiche

10.45 DIDONE ED ENEA

opera in tre atti di Nahum Tate - Musica di Henry Purcell

(revis, Edward J. Dent)

Didone Teresa Beranza

Enea Aldo Bertocci

Belinda Adriana Martino

La Maga Anna Maria Rota

Una donna Miti Trucato

Prima Strega Face

Seconda Strega

Giovanina Fioroni

Uno spirito Laura Londi

Un marinaio Mario Carlin

Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana diretti da Mario Rossi

11.50 Complessi per archi

Luigi Boccherini

Quintetto in re maggiore op. 40 n. 2 « Del Fandango »

Introduzione (Grave) - Tempo di Fandango - Minuetto

Quintetto Boccherini

Ludwig van Beethoven

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 127

Maestro, Allegro - Adagio ma non troppo e molto cantabile - Scherzando vivace, Presto - Allegro

Quartetto di Budapest

12.40 Esecuzioni storiche

Pablo de Sarasate

Tarantella

Johann Sebastian Bach

Preludio dalla 3ª partita in mi maggiore per violino solo

Violinista Pablo de Sarasate

Wolfgang Amadeus Mozart

Don Giovanni: « Batti, batti, bel Masetto »

Le Nozze di Figaro: « Voi che sapete »

17.10 Giorgio Federico Ghedini

Concerto detto «Il Belpa-
to» per violino e archi
Allegro moderato e spiritoso -
Andante fiorito - Rondo (Vi-
vace con brio) - Adagio -
Allegretto

Solista Giuseppe Prencipe
Orchestra «A. Scarlatti» di
Napoli della Radiotelevisione
Italiana diretta da Aladar
James

Albert Roussel

Sinfonietta per archi
Allegro molto - Andante -
Allegro

Orchestra Sinfonica di Roma
della Radiotelevisione Italiana
diretta da Franco Caracciolo

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti:
Per la didattica dell'italiano
Lo studio della lingua sui
testi, (La lingua nazionale
nel suo lessico, nelle sue
forme, nella sua struttura.
Itinerario nell'apprendimen-
to grammaticale)

Partecipano i professori:
Giovanni Esposito, Giusep-
pina Marchi, Adriana Tani
Aprà, Giuseppe Todaro
Moderatore: Preside Laura
Persico Serpico

18.05 Corso di lingua france- se, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Na-
zionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Arte figurativa
a cura di Marisa Volpi
La mostra di Guttuso a Par-
ma - Notiziario

18.45 Erik Satie

Descriptions automatiques
Sur un vaisseau - Sur une
lanterne - Sur un casque
Pianista Francis Poulenc
Gnosiennes
Gymnopédies (Orchestraz.
di C. Debussy)

Orchestra «Alessandro Scar-
latti» di Napoli della Radio-
televisione Italiana diretta da
Dean Dixon

19 — Vita culturale

Le istituzioni culturali fran-
cesi in Italia
a cura di Raffaele Scala-
mandré

19.20 Il cinema e la psicanali- si

Conversazione di Dario Ar-
gento

19.30 Concerto di ogni sera

Johannes Brahms (1833-
1897): Quartetto in la mi-
nore op. 51 n. 2

Allegro non troppo - Andan-
te - Quasi minuetto - Allegro
non assai (Finale)

«Quartetto di Budapest»
Joseph Rolsman, Jac Gor-
dezsky, violini; Boris Kroyt,
viola; Mischa Schneider, vio-
lone

Dimitri Shostakovic (1906):
Sonata in re minore op. 40,
per violoncello e pianoforte

Moderato - Moderato con mo-
to - Largo - Allegretto

Violoncellista Mstislav Rostro-
povic

Al pianoforte l'Autore

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Bach - Liszt

Preludio e fuga in la mi-
nore

Pianista Solomon

Franz Liszt

Fantasia e fuga sul nome
Bach

Pianista Gyorgy Cziffra

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui
fatti del giorno

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da
Carlo Bo

21.30 Arthur Honegger

Monopartita

Orchestra del Teatro «La Fe-
nice» di Venezia diretta da
Nino Sanzogno

Sinfonia n. 3 «Liturgica»
Dies Irae - De profundis cla-
mavi - Dona nobis pacem

Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana
diretta da André Cluytens

22.15 Il Mezzogiorno d'Italia

e la cultura europea

Salvatore Di Giacomo

a cura di Gino Doria

I - L'uomo e la città

Articolo alla pagina 23

22.45 Gli organi antichi in

Europa

Programmi realizzati dagli
Organismi Radiofonici ap-
partenenti all'Unione Euro-
pea di Radiodiffusione

XII - L'organo della Cappel-
la Frederiksberg a Hille-
roed (Esajas Compelius,
1610)

Anonimo del XVI secolo
Suite

Pavana - I smile to see - La
dounacella - La sky mize - La
bounette

Peter Cornet

Corrente

Jean De Macque

Gagliarda

Johan Lorentz

Suite

Allemanda - Corrente - La
folia di Spagna - Minuetto

Organista Per Kynne Frandsen
Programma presentato dalla
Radio Danese a cura di Palle
Alafelt

(Adattamenti di Domenico Ce-
lada)

N.B. Tutti i programmi radio-
fonici preceduti da un asterisco
(*) sono effettuati in edizioni
fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra
parentesi si riferiscono a co-
municali commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Program-
mi musicali e notiziari trasmessi
da Roma 2 su kc/s. 845 pari a
m. 355 e dalle stazioni di Calta-
nissetta 0.2. su kc/s. 6060 pari a
m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a
m. 31.53.

22.50 Panoramica musicale -
23.45 Concerto di mezzanotte -
0.36 Notturno orchestrale -
1.06 Reminiscenze musicali -
1.36 Cavalcata della canzone -
2.06 Preludi, intermezzi e cori
da opere - 2.36 Due voci e una
orchestra - 3.06 Musiche dallo
schermo - 3.36 Le grandi orche-
stre da ballo - 4.06 Musica di
stipenza - 4.36 Cantanti di oggi,
canzoni di ieri - 5.06 Musica sen-
za passaporto - 5.36 Solisti ce-
lebrì - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro
vengono trasmessi notiziari in
italiano, inglese, francese e te-
desco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Tra-
smissioni estere. 18.45 Su l'«Ot-
tavo Pro Unione», parlerà il
R. M. P. d'Avello Dionisi. S.J.

19.15 Daily Report from the Va-
tican. 19.30 Orizzonti Cristiani:
Notiziario - «Sette risposte ad
una domanda» a cura di Fran-
co Ferri e Giuseppe Leonardi -
Pensiero della sera. 20.15 Pri-
eres d'unità dans la Bible. 20.45
Sie fragen wir antworten. 21
Santo Rosario. 21.15 Trasmis-
sioni estere. 21.45 Libros y co-
laboraciones. 22.30 Replica di
Orizzonti Cristiani.

concorso l'amico del giaguaro



AUTORIZZAZIONE MINISTERO DELLE FINANZE N. 9888 DEL 14-11-1963

Fortunatissimi DULCIORA

e parteciperete al concorso
"l'amico del giaguaro"!

1° premio una Giulia T.I.
500 premi minori



1° estrazione
31 marzo 1964

Fortunatissimi DULCIORA

deliziosi bonbons al cioccolato

IMPERMEABILI BAGNINI

GARANTITI SENZA LIMITAZIONE DI TEMPO

PREZZI DI GRANDE FABBRICA

quota **L. 700** senza
minima mensili anticipo

SPEDIZIONE RAPIDA OVUNQUE

PROVA GRATUITA A DOMICILIO

con diritto di ritornare l'im-
permeabile senza acquistarlo o
di cambiarlo con altro tipo.

RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO

CATALOGO GRATIS

contenente: grandi e belle FO-
TOGRAFIE dei nostri modelli (35
tipi). Con il catalogo inviamo:

CAMPIONARIO di tutti i nostri
tessuti di QUALITÀ SUPERIORE

nei vari pesi e colori di moda.

BAGNINI - ROMA: PIAZZA DI SPAGNA 119

PER LA PUBBLICITÀ SU
RADIOCORRIERE-TV
RIVOLGERSI ALLA

sipra

Direzione Generale - TORINO

- VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57.53

MAMME FIDANZATE SIGNORINE!

Diventerete sartie provvete o
riceverete GRATIS 4 tagli di
tessuto, il manichino e l'attrez-
zatura seguendo da casa vostra
il moderno

"CORSO PRATICO"
di taglio - cucito e confezione
svolto per corrispondenza.
Richiedete senza impegno il
prospetto gratuito "C.P."

Vestite elegantemente i vostri
bimbi specializzandovi nel ta-
glio e nella confezione con
il Corso

"BIMBI ELEGANTI"
9 TAGLI DI TESSUTO e l'attrez-
zatura gratuiti.
Invio del prospetto B.E. gratis
e senza impegno.

SCUOLA TAGLIO ALTAMODA

Via Roccaforte 9/10 TORINO

LE TERME IN CASA

REUMATISMI - ARTRITI - SCIATICA - GOTTA - OBESITA' curati con la
Saunacasa Kreuz-Thermalbad

L'UNICA NEL MONDO A RAGGI INFRAROSSI RIFLESSI



MEDICI COMPETENTI e MIGLIAIA DI REFERENZE LO CONFERMANO
Richiedere opuscolo alla: THERMOSAN - MILANO - v. Bruchetti, 11 - Tel. 603-953



Meg Marinella Manna ed inoltre: Romeo Vanni, Giacomo Sinay, Agostino Tomasselli, Fausta Vetere, Giulia Ivone, Francesco Dessì, Ilaria Caputi e con Gianni Agus nella parte di Zio Alec
Scene di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Lello Golletti

Illustrazioni alle pagg. 60 e 61

NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

8,30-9,20 Italiano

Prof. Lamberto Valli

9,45-10,10 Storia

Prof. Claudio Degasperis

10,35-11 Matematica

Prof.ssa Liliana Artusi Chini

11,25-11,50 Francese

Prof.ssa Giulia Bronzo

11,50-12,15 Inglese

Prof.ssa Enrichetta Perotti

Seconda classe:

9,20-9,45 Latino

Prof. Gino Zennaro

10,10-10,35 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

11,11-25 Osservazioni Scientifiche

Prof.ssa Donvina Magagnoli

12,40-13,05 Storia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

Terza classe:

12,15-12,40 Italiano

Prof.ssa Fausta Monelli

13,05-13,30 Latino

Prof. Gino Zennaro

13,30-13,55 Geografia

Prof.ssa Maria Bonzano Strona

13,55-14,10 Religione

Fratel Anselmo F.S.C.

14,10-14,30 Educazione Fisica

femminile e maschile

Prof.ssa Matilde Trombetta Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Satua - Malto Setmani - Mira Lanza - Elah)

La TV dei ragazzi

ROSELLA

Quattro puntate di Anna Maria Romagnoli dai romanzi: «Eight Cousins» e «Rose in bloom» di L. M. Alcott

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di entrata)

Arce Paolo Modugno

Marco Enzo Cerusico

Carlo Marino Masè

Rosella Laura Ephrussi

Zia Pace Donatella Gemelli

Felice Angela Cavo

Zia Clara Loredana Savelli

Zia Gessica Della Valle

Zio Frank Gerardo Panipucci

Ritorno a casa

18.40 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Ajax liquido - Invernizzi Mitone)

19.15 SEGNALIBRO

Settimanale di attualità editoriale

Redattori Giancarlo Buzzi, Enzo Fabiani, Sergio Minuzzi

a cura di Giulio Nascimbene

Presenta Claudia Giannotti

Regia di Enzo Convalli

19.45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Verdai - Tide - Olio Berio - Swift - Caramelle 3 Tre - Super Orzo Timbo)

20.15 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Pasticca Mental - Brodo Novo - Totocalcio - Camicie Casera - Dizan - Lazzaroli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Rim - (2) Espresso Bonomelli - (3) Candy - (4) Cavallino rosso Sisi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Prisma

2) Luigi Giachino - 3) Cine-televisione - 4) Studio K

21 — UN RITAGLIO DI GIORNALE

Racconto sceneggiato - Regia di Marc Daniels

Distr.: N.B.C.

Int.: Dick Powell, Carolyn Jones

21.50 CINEMA D'OGGI

a cura di Pietro Pintus

Presenta Luiseella Boni

Realizzazione di Stefano Canzio

22.30 SAFARI

a cura di Armand e Michaela Denis

— Le ossa preziose dell'Olduvai

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Un racconto sceneggiato con Dick Powell

Un ritaglio di giornale



Carolyn Jones, interprete del racconto sceneggiato e Marc Daniels, che ne è il regista



nazionale: ore 21

Nelle grandi metropoli degli Stati Uniti la sezione della polizia che si occupa delle persone scomparse ha sempre un gran daffare. In nessun altro Paese è altrettanto facile svanire agli occhi del mondo: si cambia nome, città e, se è necessario, magari anche faccia: rintracciare questi scomparsi è spesso un compito quasi impossibile. Le ragioni per cui la gente ogni tanto si rende irreperibile sono naturalmente molte: solitamente scompaiono quelli che hanno un conto in sospeso con la legge, ma vi sono anche motivi che esulano del tutto dalla casistica giudiziaria.

Da una recente statistica è risultato che negli ultimi anni una percentuale sempre più alta di persone si rendono latitanti per cause psicologiche morbide. Uno squilibrio interiore che può portare a gravi decisioni, non escluso il suicidio, è quello del complesso di colpa; nella maggioranza dei casi, è del tutto immaginario o per lo meno enormemente esagerato. Il malato prende lo spunto da un qualsiasi atto più o meno normale della sua vita per cercarvi la causa di un evento triste o magari tragico che gli è capitato. Questo è l'interessante «motivo» dell'odierno telefilm della serie «antologica» diretta dal compianto attore Dick Powell. Anna Cole è una ragazza che ha tutte le carte in regola per essere felice: è bella, ricca e molto in vista; il suo debutto in società riempie le colonne mondane dei quotidiani; fa un matrimonio d'amore; sembra, insomma che non abbia proprio nulla di più da desiderare. Ma un brutto giorno il marito si uccide in seguito al fallimento di certe speculazioni sbagliate fatte con denaro non proprio: la giovane moglie ne riceve un grave colpo, tanto più che anche i suoi genitori

periscono tragicamente in seguito ad un incidente automobilistico. Un giorno Anna non fa più ritorno a casa di suo zio William Stevens, col quale era andata ad abitare, né da ulteriori notizie di sé. Un poliziotto a nome Smitty viene incaricato del «caso», ma il compito è difficile. La lettura del diario di Anna Cole, messo a disposizione della polizia dallo zio, rivela in lei una predisposizione all'ipocondria con palesi tendenze suicide. Si teme perciò che in un momento di estremo scoraggiamento Anna possa essersi tolta la vita. Smitty continua le ricerche, convinto che Anna è ancora viva e vedremo quale frutto ritrarrà dalle sue persistenti indagini; e capiremo anche perché il racconto di stasera è intitolato *Un ritaglio di giornale*.

Renzo Nissim

Le inchieste

Tramonto

nazionale: ore 21,50

Quando si parla di attori, di produttori e di registi, argomenti obbligati della rubrica settimanale Cinema d'oggi, si finisce sempre col pensare ad Hollywood. Eppure la «capitale del cinematografo», considerata per anni l'apice d'ogni rispettabile carriera d'interprete, non esiste più. Non che sia sparito il cinema hollywoodiano. Ma parecchi film, contrassegnati dal favoloso marchio di fabbrica, sono prodotti in diverse parti del mondo. Vogliamo controllare? Ecco: il giorno più lungo è stato realizzato in Normandia, nei luoghi stessi che

Per la serie "Safari" L'uomo schiaccianoci

nazionale: ore 22,30

Armand e Michaela Denis accompagnano, stavolta, i telespettatori a visitare la gola Olduvai, situata nel Tanganica.

Per raggiungere, i nostri ospiti devono attraversare una deserta pianura lavica, che trae origine da laghi prosciugatisi. A suo tempo, un fiume produsse una spaccatura nel terreno, profonda novanta metri e lunga parecchi chilometri: appunto, la gola Olduvai. Dal 1930, i coniugi Leakey, di professione archeologi, lavorano in essa alcuni mesi ogni anno. Da mattina a sera, essi scavano nei vari sedimenti raccogliendo prezioso materiale sulla «storia della terra».

I loro rinvenimenti sono piuttosto importanti. Il dottor Leakey ha portato alla luce ossa di animali scomparsi da secoli: pecore giganti, alte quanto i cavalli; biberi più grossi dei gorilla dei nostri giorni; maiali più sviluppati dei rinoceronti; buoi di enorme mole. Ma non è tutto. Nella gola dell'Olduvai, sono stati trovati oggetti di pietra, finemente lavorati, negli strati superiori e in quelli inferiori, utensili di fattura assai rozza. Cosa curiosa: molti di essi sono pesantissimi. Nessun uomo d'oggi potrebbe, da solo, sollevarli.

Per anni, i coniugi Leakey hanno continuato a scendere nella gola, nella quale la temperatura è maggiore che nella pianura assolata e il vento si placa, fino a raggiungere la parte

inferiore dell'Olduvai. Qui, il terreno ha quasi due milioni di anni. Un mattino del luglio '59, la moglie del dottor Leakey stava lavorando con la sola compagnia dei cani, che la proteggevano dalle bestie feroci. A un certo punto, le sue mani toccarono un qualcosa di insolito: i resti di una mandibola, provvista di enormi denti. Nei giorni seguenti, i coniugi Leakey scavarono altre centinaia di frammenti ossei. Servendosi di essi, hanno potuto ricostruire il cranio di un ominide, vissuto due milioni di anni or sono: lo zinjantropus. I giornalisti hanno voluto affibbiare un nomignolo al nostro lontano, gigantesco progenitore. Lo hanno soprannominato l'«uomo schiaccianoci».

f. bol.



Dick Powell, produttore della serie, è anche il protagonista di « Un ritaglio di giornale », nei panni di un poliziotto

di « Cinema d'oggi »

di Hollywood

videro il massiccio sbarco delle forze angloamericane durante l'ultima guerra; 55 giorni a Pechino, che rievoca la rivolta dei « boxers » cinesi all'inizio del secolo, è stato confezionato in Spagna; Cleopatra è una creatura tipicamente romana; Lawrence d'Arabia è, naturalmente, figlio del deserto arabo e dei dollari statunitensi. Non soltanto i film « esotici » vengono girati lontano dall'America. Quando in una commedia, il genere preferito dai produttori hollywoodiani, è necessaria una scena « dal vero », la « troupe » si trasferisce « in loco ».

L'attività produttiva è, dunque, diminuita in California. E, a quanto riferiscono i viaggiatori di ritorno da Los Angeles, il numero degli « studios » sta paurosamente calando. Hollywood, intesa come ambiente fisico, va scomparendo. I cancelli di ferro della Paramount, una delle glorie della Casa, sono ancora al loro posto. Il leone della Metro rosseggia a Culver City, Ma, al posto degli stabilimenti di Charlie S. Chaplin, si trova adesso un ristorante che fornisce salische e « popcorn » agli ammiratori di Charlott. La 20th Century Fox possiede tuttora il suo gruppo di colline. Ma, in esse, è stato trovato il petrolio. Là, dove venne costruito il canale di Suez, bruciata Chicago, lanciata al galoppo la « carica dei seicento », si vedono pozzi petroliferi e torri di ferro. Tra questi simboli di civiltà industriale vi sono statue egiziane e fondali romani: i resti delle scenografie impiegate per le scene di racconto di Cleopatra. Dopo un violento incendio che le distrusse, molte ville di attori non sono state ricostruite. I locali notturni chiudono i bat-



Luisella Boni che presenta il programma « Cinema d'oggi » a fianco di Pietro Pintus

tenti. Il celebre El Morocco, le cui pareti assomigliavano al mantello di una zebra, è fallito. Resistono ancora, metà di comitive domenicali, il Forest Lawn, il cimitero di Valentino e di Marilyn, e il Chinese Theatre con le impronte dei piedi e delle mani dei divi sul pavimento, con l'arredamento e il personale in stile « autentico cinese ». Ma, si sussurra, il noto locale ha la vita contata. Quando d'esso sarà chiuso, la vecchia Hollywood, sarà davvero finita.

f. bol.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Tè Star - Davide Caremoli -
Otto Bertolli - Signal)

21.15

MASTRO DON GESUALDO

Riduzione televisiva in sei puntate di Ernesto Guida e Giacomo Vaccari

dal romanzo omonimo di Giovanni Verga (Arnoldo Mondadori Editore)

Interpretato da Enrico Maria Salerno

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di entrata)

Don Gesualdo Motta

Donna Bianca Trao

Lydia Alfonsi

Donna Isabella

Valeria Ciangottini

Don Ferdinando Trao

Romolo Costa

Il notaio Neri

Alfredo Mazzone

Burgio

Franco Sineri

Mastro Nunzio

Mario Di Martino

Speranza

Grazia di Marzà

Don Nini Rubiera

Giuseppe Lo Presti

Alessio

Carmelo Marzà

Rosaria

Giovanna Di Vita

La baronessa Rubiera

Marcella Valeri

Donna Sarina Cirmena

Maria Tolu

Nardo

Riccardo La Playa

Nunzio jr.

Claudio Camaso

Gesualdo jr.

Vito Pappa

Don Corrado

La Gurnia

Renato Musmeci

Santo Motta

Gaetano Tomaselli

Concetta Concetta Bramante

Il marchese Limoli

Eugenio Colombo

Il duca di Leyra

Antonio Samonà

Donna Lavinia Zacco

Antonina Micalizzi

La Capitana

Giuseppina Rapicavoli

Agrippina Macri

Rosaria Inserra

Il canonico Lupi Turi Ferro

Scenografia e arredamento di Ezio Frigerio

Costumi di Pier Luigi Pizzi in collaborazione con Cesare Rovatti

Musiche di Luciano Chailly

Realizzato da Marcello D'Amico

Regia di Giacomo Vaccari

Produzione della RAI-Radio-televisione Italiana e della R.T.F. - Radiodiffusion Télévision Française

Articolo alle pagine 16 e 17

22.30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Tele-giornale - Notte sport

QUESTA SERA IN CAROSELLO un diabolico twist... e poi



una BONOMELLI espresso

UN BONOMELLI espresso

un nuovo modo di dire, veloce e preciso.



BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

CATALOGO GRATIS! radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 132

GRANDI - SNELLI - FORTI

grazie al

DR. J. MAC ASTELLS

Con sistemi perfetti crescite presto ancora 8-16 cm. e trasformerete grassi in muscoli potenti. Allungate il corpo o gambe sole. Risultati infallibili in ogni età. Prezzo L. 1.000 (rimborso se insoddisfatti).

G R A T I S

2 spiegaz. illustr. « Come crescere, dimagrire e fortificare ». EASTEND CITY 25. Via Alfieri c. 690 - TORINO

FOTO-CINE

MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO

GARANZIA 5 ANNI

L. 450 mensili

RICHIESTE TELE. RICCO E ASSORTITO

CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema, accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 134

Piedi gelati screpolature, tagli, geloni



Come eliminare questi fastidi?

Presto! Un buon pediluvio ai Saltrati Rodell. Questa acqua lattiginosa, ricca di ossigeno, elimina la stanchezza e aiuta a ristabilire la regolare circolazione del sangue. I vostri piedi si riscaldano, il bruciore e il pizzicore causato dalle screpolature e dai tagli viene calmato. I calli ammorbidenti si tolgono più facilmente. Saltrati Rodell, meravigliosi per il vostro pediluvio. Prezzo modico. Per un doppio effetto benefico dopo il pediluvio ai Saltrati Rodell, massaggiare i piedi con la Crema Saltrati antisettica. Chiedeteli al vostro farmacista.

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- 7.45** (Motta)
Un pizzico di fortuna
leri al Parlamento
- 8** Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
- Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
* **Fogli d'albume**
D. Scarlatti: *Sonata in si maggiore* (Clavicembalista Egida Giordani Sartori); Schubert: *Andantino varietale* (Duo pianistico Gorini-Lorenzi); Paganini: *Sonata in do maggiore* (Chitarista Siegfried Behrend)
- 9.10** Incontro con lo psico-
Mara Palazzoli Selvini: *Perché è sorta l'Associazione Nazionale famiglie adottive e affiliazioni*
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Interrado
- 9.55** La fiera delle vanità
Silvana Bernasconi: *Novità della moda primavera-estate a Palazzo Pitti*
- 10** * **Antologia operistica**
Verdi: *Il Trionfo di Cori*; Massenet: *Thaïs*; Balletto; Lualdi: *La grancrocia*; Colci: Wagner: *La Walkiria*; Calviata delle Walkirie
- 10.30** Incontri al microfono
Gara tra gli alunni delle Scuole Secondarie Inferiori, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
- 11** - (Gradini)
Passaggiati nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canli e danze del popolo italiano
- 11.30** Musica da camera
Casella: *Tre canzoni trecentesche*; a) *Giovane bella*, luce del mio cuore, b) *Fuor de la bella galba*, c) *Amante sono*, vaticella, di voi (Margaret Baker, soprano; Ermelinda Magnetti, pianoforte); Rejcha: *Quintetto n. 1 in si minore op. 88*; a) *Andante* - Allegro ma non troppo, b) *Andante quasi allegretto*, c) *Minuetto* - Allegro, d) *Finale* - Allegro vivo (Quintetto Rejcha - Miloslav Klement, flauto; Karel Klement, oboe; Josef Vokaty, clarinetto; Rudolf Beránek, corno; Václav Curek, fagotto; Ladislav Vachulka, clavicembalo)
- 12** - (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli intervi. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna But.)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
- 13.25-14** (Rhodiatoce)
MUSICA DAL PALCOSCE-
NICO
- 14-14.55** Trasmissioni regionali
14 * **Gazzettini regionali** per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

- 14.25** * **Gazzettino regionale** per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transibilità delle strade statali
- 15.15** Taccuino musicale
Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo
- 15.30** (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi
- 15.45** Quadrante economico
- 16** Programma per i ragazzi
Il birillo
Rivista-quiz di Brunello Notari
- 16.30** Il topo in discoteca
a cura di Domenico De Paol
- 17** Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Incontri tra musica e poesia
a cura di Michelangelo Zurletti
VI - Weill-Brecht
- 18** Padiglione Italia
Avvenimenti di casa nostra e fuori
- 18.10** La cinematografia nella ricerca scientifica
Colloquio con Alberto Stefanelli, a cura di Salvatore Russo Caja
- 18.30** Concerto del pianista Joaquín Achúcarro
Chopin: *Sonata in si minore op. 58*; a) *Allegro maestoso*, b) *Scherzo molto vivace*, c) *Largo*, d) *Finale* - Presto ma non troppo; Debussy: a) *Reflets dans l'eau*, b) *Feux d'artifice*
- 19.10** Cronache del lavoro italiano
- 19.20** C'è qualcosa di nuovo oggi a...
- 19.30** * **Motivi in giostra**
Negli intervi. com. commerciali
- 19.53** (Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Le canzoni del Festival di Assisi
- 21** - **LA STAGIONE DELLE CILIEGE**
di Jean-Louis Roncoroni
Versione italiana e adattamento radiofonico in due tempi di Gianfilippo Carcano
- Elena Cotta
Florenza
Valentino
Valeria
Alberto
Alberto
Volturnier
Il cameriere
Gianfranco Mauri
Suzon
Margherita
Marcellino
Il direttore
L'operaio
La moglie dell'operaio
Lina Bacci
- 22.45** Nelson Riddle e la sua orchestra
- 23** Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

- 7.35** * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* **Canta Nunzio Gallo**
- 8.50** (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** - (Supertrim)
* **Pentagramma Italiano**
- 9.15** (Pludtach)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Omo)
BUONGIORNO MILORD
Un programma di Giorgio Nardoni con Carletto Romano e Oreste Lionello
Regia di Carlo Di Stefano
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
- 11** - (Ecco)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** Radiotelefortuna 1964
- 11.45** (Mira Lanza)
Il portacanzone
- 12.12.20** (Doppio Brodo Star)
Itinerario romantico
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 * **Gazzettini regionali** per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
- 12.30** * **Gazzettini regionali** per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
- 12.40** * **Gazzettini regionali** per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** - (Liquore Strega)
Appuntamento alle 13
Senza parole
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Certosa Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolampo: dizionarietto dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** - **Voci alla ribalta**
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45** (Phonocolor)
Novità discografiche
- 15** - (Sidol)
Momento musicale
Vetrina della canzone napoletana
- 15.15** Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci e Nando Martellini
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici: Mezzosoprano Franca Mattucci
Gluck: *Orfeo ed Euridice*:

- * **Che farò senza Euridice**; Mozart: *Le nozze di Figaro*; * **Voi che sapete**; Gluck: *Alceste*; * **Divinità infernal**; (Orchestra «Alessandro Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Rino Maltoni)
- 16** - (Disan)
Rapsodia
— Cantano in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Il mondo dell'opera
17 — I vecchi amici del 78 giri
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45** (Spic e Span)
Radiosalone
Dal verso alla melodia
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Gennaro Sasso - Niccolò Machiavelli: *Il pensiero politico*. Gli inizi della carriera diplomatica
- 18.50** I vostri preferiti
Negli intervi. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** Dischi dell'ultima ora
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** Uomini della nuova storia: Ben Gurion
Documentario di Ezio Zefferi
- 21** - **Pagine di musica**
Weber: *Tre ouvertures*: a) *Turandot*, b) *Abu Hassan*, c) *Preziosa* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Freccia); Smetana: *Moldava*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Francesco Mander)
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera
- 22.10** L'angolo del jazz
Jazz dal Canada
Da Montreal: *The Nick Ayoub Quintet*
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media).

- 10** - **Musiche concertanti**
- 10.50** Peter Ilyich Chaikowski
Trio in la minore op. 50 per pianoforte, violino e violoncello
Pez: elegico - Tema con variazioni - Variazioni, Finale e Coda
Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carl, violino; Sante Amadori, violoncello
- 11.30** Pagine operistiche di Richard Strauss
Elektra: * **Allein! Weh, ganz, allein** -
Soprano Christel Goltz
Orchestra di Stato Bavarese diretta da Georg Solti
Salomé: Danza dei sette veli
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Otto Klemperer
- 12.30** Sonate del Settecento
Giuseppe Valentini
Sonata in mi maggiore op. 8, n. 10 per violoncello e continuo
Grave - Allegro - Allegro - Largo - Allegro
Ludwig Hoelscher, violoncello; Hans Altmann, pianoforte
Pietro Nardini
Sonata in la maggiore per violino e pianoforte
Cantabile - Allegro moderato - Allegretto spiritoso
Duo Brengola-Bordoni: Riccardo Brengola, violino; Giuliana Bordoni Brengola, pianoforte
- 13** - **Un'ora con Béla Bartók**
Suite di danze
Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale
Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch
Tredici Duetti per due violini dal 2° Volume: dal n. 26 al n. 38
Violinisti Herman Krebbers e Theo Olof
Musica per archi, celesta e percussioni
Andante tranquillo - Allegro - Andante - Allegro molto
Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
- 14** - **Concerto sinfonico: Orchestra del Wiener Symphoniker**
Wolfgang Amadeus Mozart
Sinfonia in do maggiore
K. 543 - *Jupiter*
Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Molto allegro)
Direttore Ferenc Fricsay
Franz Joseph Haydn
Sinfonia n. 55 in mi bemolle maggiore * *Il maestro di scuola* -
Allegro - Andante - Minuetto - Finale
Direttore Hermann Scherchen
Ludwig van Beethoven
Sinfonia n. 5 in do minore op. 67
Allegro con brio - Andante con moto - Scherzo (Allegro) - Finale (Allegro)
Direttore Otto Klemperer
Zoltan Kodaly
Danza di Galantha
Danze di Maroszek
Direttore Rudolf Moralt
- 15.55** **Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn-Bartholdy**
Allegro brillante in la maggiore op. 82 per pianoforte a quattro mani
Duo pianistico John Browning e Charles Wadsworth
Sonata in fa maggiore op. post. per violino e pianoforte
Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace
Aldo Redditi, violino; Eliana Marzeddu, pianoforte
Capriccio in la minore op. 33 n. 1
Preludio e Fuga in mi minore op. 35 n. 1
Sechs Kinderstücke op. 72
Studio in si bemolle minore e Preludio in si minore dal Pop. 104
Pianista Rodolfo Caporali

17 — Corriere dall'America
Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Il romanzo francese tra avanguardia e tradizione
Conversazione di Marcello Camillucci

17.45 Ermanno Wolf-Ferrari
Da « I Gioielli della Madonna »

Festa popolare - Intermezzo - Serenata - Danza napoletana
Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
Cultura jugoslava
a cura di Osvaldo Ramous

18.45 Andrea Gabrieli
Lieto godea, madrigale per doppio coro
« Monteverdi Chor » di Amburgo diretto da Jürgen Jürgens

Ricerche nel nono tono
Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ettore Gracis

Giovanni Gabrieli
(revis. P. Winter)
Bucinate, mottetto a quattro cori con strumenti
Coro e strumenti del Lassus Musikkreis di Monaco di Baviera e gruppo di ottoni del « Mozarteum » di Salisburgo diretti da Bernhard Beyerle

19 — Breve storia del costituzionalismo
a cura di Nicola Matteucci
I - La separazione dei poteri

19.30 * Concerto di ogni sera
Hector Berlioz (1803-1869): *Carnevale romano*, ouverture op. 9

Orchestra del Filarmonici di Vienna diretta da Rudolf Kempe

Camille Saint-Saëns (1835-1921): *Concerto n. 2 in sol minore* op. 22, per pianoforte e orchestra

Andante sostenuto - Allegro scherzando - Presto
Solisti Emil Gilels

Orchestra della « Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi » diretta da André Cluytens

Arthur Honegger (1892-1955): *Sinfonia n. 5* « di tre re »

Grave - Allegretto-adagio-allegretto - Allegro moderato
Orchestra dei « Concerti Lamoureux di Parigi » diretta da Igor Markevitch

20.30 Rivista delle riviste
20.40 Anton Dvorak

Scherzo capriccioso op. 66
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Wolfgang Sawallisch

Michail Glinka
Russian and Ludmilla: Ouverture
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Artur Rodzinski

21 — Il Giornale del Terzo
Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 * Panorama dei Festival musicali
Johann Ernst Eberlin

Magnificat, per soli, coro e orchestra

Antonio Caldara
Crucifixus, per coro e organo

Leopold Mozart
Parasti mensam, mottetto per soli, coro, archi e organo

Johann Michael Haydn
Tenebrae factae sunt, mottetto per coro a cappella

Wolfgang Amadeus Mozart
Offertorium (pro omni tempore) K. 117 « Benedictus sit Deus », per soprano, coro, orchestra e organo

Solisti: Maria Harvey, soprano; Ira Malaniuk, contralto; Robert Behan, tenore; Harmut Müller, basso; Robert Kuppelwieser, organo

Camerata Academica e Coro del Mozarteum di Salisburgo diretti da Ernst Hirtreiner
(Registrazione effettuata il 27 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del « Festival di Salisburgo 1963 »)

21.50 Aspetti e problemi dell'India d'oggi
a cura di Romain Rolland
II - Lo sviluppo economico e sociale

22.20 Johann Christoph Bach
Sonata
Ad Mater, flauto dolce; Lilian Lagaay, oboe; Giuseppe Selmi, violoncello; Ermelinda Magnetti, clavicembalo

Niccolò Porpora
Destatevi o pastori, cantata per soprano e cembalo
Angelica Tucari, soprano; Ferruccio Vignarelli, clavicembalo

22.45 Ricordo di Antoine de Saint-Exupéry
Programma scambio con la R.T.F.

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 8060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 8515 pari a m. 31.53.

22.50 Chiaroscuri musicali - 23.35 Musica per l'Europa - 0.36 Le sette note del pentagramma - 1.06 Successi di oggi, successi di domani - 1.36 Ritorno all'opera - 2.06 Musiche di ogni paese - 2.36 Musica planetaria - 3.06 Il festival della canzone - 3.36 Successi di tutti i tempi - 4.06 Musica sinfonica - 4.36 Gli assi della canzone - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 17. Concerto del Giovedì: « Missa Brevis » di Buxtehude e « Tre Mottetti » di Martini. 18.45 Su P. Ottaviano Pro Unione » parlerà il Rev. P. Elia Monaco, O.F.M. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde il P. Carlo Cremona - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20.15 Unité et prières. 20.45 Vatikansche Pressenschau. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistas de actualidad. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.



nelle edicole
ricomincia dal 1° fascicolo

LA BIBBIA

edizione artistica integrale

migliaia di riproduzioni di capolavori d'arte, di miniature e di fregi tratti da antichi, preziosissimi codici

**UNA EDIZIONE FAMOSA
UNICA AL MONDO**

stampata completamente a colori
su fondo pergamena

FRATELLI FABBRI EDITORI





NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe

12,35-13 Italiano
Prof. Lamberto Valli
13,25-13,50 Educazione Artistica
Prof. Franco Bagni
13,50-14,15 Applicazioni Tecniche

Prof. Giorgio Luna

Seconda classe:

8,30-8,55 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
9,20-9,45 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,10-10,35 Italiano
Prof.ssa Fausta Monelli
10,35-11 Applicazioni Tecniche
Prof. Giorgio Luna
11,25-11,45 Educazione Fisica
femminile e maschile
Prof.ssa Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:
8,55-9,20 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

9,45-10,10 Educazione Artistica
Prof. Enrico Accatino

11-11,25 Francese
Prof. Enrico Arcaini
11,45-12,10 Inglese
Prof. Antonio Amato

12,10-12,35 Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli

13-13,25 Educazione Tecnica
Prof. Giulio Rizzardi Tem-
pini

16,45 La Nuova Scuola Media
Incontri con gli insegnanti
Per la didattica dell'Educa-
zione Artistica:

Il processo di sviluppo delle
attitudini figurative

Partecipano i professori En-
rico Accatino, Antonio Ma-
scherini, Rolando Metner,
Maria Teresa Navale Bau-
dino

Moderatore Prof. Angelo
Maria Landi

17,30 SEGNALE ORARIO
GIROTONDO
(Bebè Galbani - Pasta Antonio
Amato - Tide - Maggiora Bi-
scotti)

La TV dei ragazzi

a) RAGAZZI INGLESI
Panorama di attività gio-
vanili

a cura di Gianfranco Man-
ganella e Gemma Corradi

b) PILOTI CORAGGIOSI
Esperimento ossigeno
Distr.: N.B.C.
Regia di Jean Yarbrough

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della Pub-
blica Istruzione e la RAI-
Radiotelevisione Italiana
presentano

NON E' MAI TROPPO

TARDI
Primo corso di istruzione
popolare per adulti analfa-
beti
Insegnante Alberto Manzi

19 —
TELEGIORNALE
della sera - 1ª edizione

GONG
(Monsavon - Maggiora Biscotti)

19,15 UNA RISPOSTA PER
VOI
Colloqui di Alessandro Cu-
tolo con i telespettatori

19,40 CONCERTO SINFONICO
diretto da Carlo Zecchi
Wolfgang Amadeus Mozart:
Dalla Serenata in re maggiore
K. 250

(Haffner): a) Allegro maesto-
so, b) Allegro molto, c) Andan-
te, d) Minuetto, e) Rondò

Violino principale Arman-
do Gramigna

Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana

Ripresa televisiva di Elisa
Quattrocchio

Ribalta accesa

TIC-TAC
(Pastiglie Valda - Trim - San-
cipista - Tretan - Llewito Ber-
tolini - Crema Bel Paese)

20,15 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO
(Margarina « Foglia d'oro » -
Ambrosoli - Innocenti - Frigo-
riferi Atlantic - Motta - Sapone
Palmolive)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO
(1) Campari - (2) Scuola
Radio Elettra - (3) Digesti-
vo Antonetto - (4) Manet-
ti & Roberts

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Dollywood Italia-
na - 2) Paul Film - 3) Deifa
Film - 4) Paul Film

21 —
RICORDO DI
TITINA DE FILIPPO

SENZA VEDERLO
di Salvatore Di Giacomo
Adattamento televisivo di
Belisario Randone

Interpretazione di Titina De
Filippo

Regia di Daniele D'Anza

21,35 Nove classici in Televi-
sione
Da Sofocle a Pirandello
III*

GLI EQUIVOCI DI
UNA NOTTE

di Oliver Goldsmith
Traduzione e riduzione di
Edmo Fenoglio e Adolfo
Moriconi

Personaggi ed interpreti:
Il signor Hardcastle

Mario Pisu
La signora Hardcastle

Pina Cel
Tony
Paolo Poli
Kate
Carla Gravina
Connie
Maria Bartoli
L'oste
Adolfo Spessa

Marlow Warner Bentivegna
Hastings Gianfranco Ombuen
La cameriera

Anna Maria Sanetti
Sir Marlow
Gilberto Mazzi
e inoltre: Antonio Rada, Ezio
Rossi, Giovanni Sabbatini,
Francesco Casaretti

Musiche di Giancarlo Chia-
ramello
Costumi di Eugenio Gugliel-
minetti

Scene di Tommaso Passalac-
qua
Regia di Edmo Fenoglio

23 —
TELEGIORNALE
della notte

Classici del Teatro alla TV: Oliver Goldsmith

Gli equivoci di una notte

nazionale: ore 21,35

Ad Oliver Goldsmith ed a Ri-
chard Sheridan (in Italia cono-
sciuto principalmente per *La
scuola della malinconia*) si de-
vono le opere più note del tes-
tro inglese della Restaurazione;
i due autori non posseggono
certo la geniale fantasia di
Shakespeare o la violenza sa-
tirica di Molière, ma le loro
commedie comiche — comme-
die di costume, alla radice —
non mancano di spiritose tro-
vate che si susseguono con al-
legro ritmo nel gioco di un
elegante congegno.

Goldsmith, il quale precedette
di qualche anno Sheridan, nac-
que in Irlanda nel 1728 e si di-
plomò baccelliere al Trinity
College di Dublino nel 1749.
Tentò di divenire pastore, come
il padre, ma non fu ammesso al-
la carriera ecclesiastica. Si fece

allora medico, ma senza troppo
successo. Prima di mettersi a
scrivere (e, teso a combattere
la fame, scrisse di tutto) fu per-
sino usciere. Legato, e in fon-
do affezionato, ad una vita lon-
tana dalla regola e dalla mono-
tonia, girò mezza Europa su-
nando il flauto, tenendo confe-
renze, esercitando svariate at-
tività. Non per caso il mano-
scritto de *Il Vicario di Wake-
field*, il suo celebre romanzo
che molti certo rammentano
nell'edizione televisiva, venne
venduto, nel 1762, dietro l'inte-
rressamento di un amico preo-
cupato di salvarlo dall'arresto
per debiti.

Gli equivoci di una notte non
giunse dapprima al palcosce-
nico, perché gli impresari te-
mevano non piacesse al pubbli-
co abituato ad un repertorio
sentimentale di edificanti inten-
zioni. Ma finalmente, il 15 mar-
zo 1773, fu rappresentato al

Covent Garden. La vivace ed
allegria composizione, dove l'e-
lemento sentimentale è presen-
te, si, ma intrecciato al comico, al
satirico ed al fantastico, incon-
trò subito la generale approva-
zione e fu ben presto ritenuta
tra le migliori del teatro ingle-
se della Restaurazione.

Il giovane Marlow è inviato dal
padre alla casa del signor Har-
dcastle (bonario e simpatico
gentiluomo che vive in campag-
na, sospettoso d'ogni novità e
lodatore del buon tempo anti-
co) perché si presenti e cono-
sca la fanciulla destinata in
moglie, la graziosa Kate, figlia
appunto di Hardcastle.

Marlow non è davvero uno
sciocco, ha una notevole espe-
rienza di vita e può vantarsi di
aver girato il mondo. Ma è di-
sinvoltato, per così dire, a metà,
giacché, essendo direttamente
passato dai collegi alle locan-
de, è rimasto sempre lontano



GENNAIO



Cecilia Pace, la « ragazza transistor » alla « Fiera dei Sogni »

da quella società ove il gentiluomo prende fiducia in se stesso e confidenza con i suoi pari. Di conseguenza, il giovanotto, sicuro e sbrigativo con albergatori e postiglioni, franco e intraprendente con fantesche e donnette da taverna, diviene imbarazzato e timido, quasi incapace a spicciar parola, quando si trova alla presenza di gentiluomini, dame e, più ancora, damigelle di ottima famiglia. E' naturale quindi che il prossimo incontro con la sconosciuta futura sposina e gli sconosciuti futuri suoceri lo terrorizzi. Ma ecco che il destino mette sulla sua strada un simpatico scavezzacolo: Tony Lumpkin, sempre impegnato a bere, giocare ed organizzar burle. Tony, che è figliastro del signor Hardcastle, per farsi quattro risate indirizza Marlow alla casa dove in realtà è atteso dicendogli che quella è una locanda (pare che Goldsmith abbia tratto lo spunto dell'abitazione privata presa per un albergo da un caso occorsogli in gioventù). Così, quello che sarebbe stato un timidissimo ospite si presenta col fare proprio di un cliente sicuro di sé, trattando il futuro suocero come un locandiere e la graziosa promessa come una servente. Ben presto Kate viene a sapere della burla ordita da Tony, ma non le dispiace affatto di tacere la sua vera condizione per meglio conoscere l'indole dell'uomo destinato a sposarla. E, libera da ogni pregiudizio, sarà proprio lei ad avere ragione, che, dopo una serie di divertenti equivoci, tutto si concluderà con fauste e graditissime nozze.

e. m.

Una foto di scena della commedia di Goldsmith. Da sinistra: Carla Gravina, Marisa Bartoli, Mario Pisu, Paolo Poli e Warner Bentivegna

La Fiera dei Sogni La ragazza transistor

secondo: ore 21,15

Anche *La Fiera dei Sogni* ha la sua « ragazza transistor ». E' Cecilia Pace, di diciannove anni. Piccolina e paffutella, con cortissimi capelli neri, occhioni a mandorla ed un sorriso sempre gentile, Cecilia è tale e quale le sue colleghe giapponesi, così come molte inchieste ce le hanno mostrate. Anche lei lavora per la radio e dalle sue mani abili escono fiumi di valvoline. Dovrebbe farne centosessantatré all'ora, ma Cecilia dice di essere un po' lenta, e quindi non ne produce più di settecento al giorno. Quando l'orario è finito, lei svelta torna a casa. E qui cominciano i suoi drammi: proprio su quel cammino che lei ripete quattro volte al giorno: deve attraversare una strada sconnessa, piena di pozzanghere, e poi passare per i campi. Cecilia abita in un nuovo quartiere alla periferia dell'Aquila. Le case sono state costruite da un pezzo, ma la strada non si fa. Duecento famiglie si arrabbiano giornalmente su quel mezzo chilometro di cammino scomodo. Sono stati fatti esposti, chiesti interventi, ma non è mai cambiato nulla. Adesso Cecilia spera nella sua buona stella alla *Fiera dei Sogni*. Per lei la strada è proprio importante, perché altrimenti continua a sciupare le sue belle scarpine. Alla Fiera ne aveva un paio di vernice nera, con la punta aguzza: era evidente che non le aveva mai messe per attraversare quella strada fangosa. Cecilia non ha il fidanzato, è una ragazza tranquilla, ama trascorrere le serate in casa ad ascoltare musica. Si è

fatta una buona competenza nel campo delle canzoni, e così ha potuto superare bene le prove del suo debutto. Assieme a lei tutte le famiglie del vicinato sperano in una vittoria, in modo da conquistarsi cinquemotto metri di strada asfaltata.

L'altro debuttante della serata si batte per un sogno più favoloso: il toscano Bruno Nucci vuol scrivere un romanzo. La trama c'è, la stoffa c'è, la passione c'è. Il talento non lo mette nemmeno in discussione. Quello che manca è la calma, il raccoglimento: Bruno Nucci lavora come caporeparto in una officina, il suo stipendio è necessario per mantenere i genitori. Quindi non può gettare tutto all'aria per darsi alla bohème. Risponde a domande sulla letteratura con la speranza di arrivare in porto: per padri si è scelto Luciano Bianciardi, nella cui « Vita agra » identifica un poco le proprie vicende. Che sono, di per sé, un romanzo: la scuola elementare, la vita nei campi, lo studio intrapreso come autodidatta, riuscendo a dare gli esami di avviamento tecnico, il corso per meccanico, infine l'assalto alla grande città, Milano. Una carriera rapidissima, ed infine il desiderio di un po' di raccoglimento per scrivere, finalmente. E non chiede nemmeno tanto: gli basterebbero tre, quattro mesi. Mike Bongiorno ha promesso di accontentarlo. E così, se tutto andrà bene, può darsi che prima che *La Fiera dei Sogni* vada in vacanza, quest'estate, sapremo se sotto l'ombrellone dovremo leggerci un nuovo scrittore.

e. l. k.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Fratelli Branca - Distillerie - Trousse Paglieri - Industria Conserve Alimentari - Kendall)

21.15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita
Regia di Romolo Siena

22.40 POPOLI E PAESI

a cura di V. Fae Thomas
I fuochi sacri delle isole Figi

23.05 Notte sport

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

LIANA ORFEI
presenta

la magnifica e variopinta serie
delle Trousses

FELCE AZZURRA

Paglieri

PA-2-64



Paglieri le Trousses per la Sua eleganza
la cipria per la Sua bellezza

Seguite in Carosello:

LA CONQUISTA DELLA LUNA



presentata dalla



Scuola Radio Elettra
Torino via Stellone 5

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Almanacco - *Musiche del mattino
- 7.45 (Motta)**
Un pizzico di fortuna ieri al Parlamento
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 8.25 (Palmolive)**
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50 (Commissione Tutela Lino)**
* Fogli d'albumb
Sor: Andantino (Chitarista Manuel Diaz Cano); List: Rapsodia ungherese n. 6 in re bemolle maggiore (Pianista Vladimir Horowitz); Dmich: Hora staccato (Violonista Yehudi Menuhin); Strawinski: Ragtime (Pianista Marcelle Meyer)
- 9.10** Piero Scarumucci: Notizie al setaccio
- 9.15 (Knorr)**
Canzoni, canzoni
- 9.35 (Chlorodont)**
Interradio
- 9.55** Antonio Marando: La donna del Sud. Le tessitrici di Tirolo e di Longobrico
- 10** — *Antologia operistica
Gluck: Alceste; «Ombre, larve»; Puccini: Madama Butterfly; «Ora a noi»; Saint-Saëns: Samson e Dalila; Baccanale
- 10.30** La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
«Il giornalino di tutti» trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Milky)
Passeggiare nel tempo
- 11.15** Musica e divagazioni turistiche
- 11.30** «Torna caro ideal»
Antologia melodica dell'800 a cura di Nino Piccinelli
Canta Vito Lassandro
- 11.45** Ludwig van Beethoven
Leonora n. 2 Ouverture in do maggiore op. 72
Orchestra de la Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Butoni)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts) *
Carillon
Zig-Zag
- 13.25.14** (Punt e Mes)
DUE VOCI E UN MICROFONO
- 14.15** Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14,5 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14,6 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** Le novità da vedere
Le prime del cinema e del teatro presentate da Franco Calderoni, Ghigo De Chiara ed Emilio Pozzi
- 15.30 (Decca London)**
Carnet musicale
- 15.45** Quadrante economico
- 16** — Programma per i ragazzi
I racconti del vecchio norstomo di Emilio Fancelli
Adattamento radiofonico di Gian Francesco Luzi
I - Una balena, un mozzo e un capitano
Regia di Lorenzo Ferrero
- 16.30** Johann Sebastian Bach
Sonata n. 4 in do maggiore, per flauto e pianoforte
Wolfgang Amadeus Mozart
Andante per flauto e pianoforte
Alfredo Casella
Siciliana e burlesca, per flauto e pianoforte
Pier Luigi Menecarelli, flauto, Maria Italia Biagi, pianoforte
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** L'Opéra Comique
a cura di Claudio Casini
XV ed ultima
Dukas-Ravel
- 18** — Vaticano secondo
Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico, a cura di Mario Puccinelli
- 18.10** Radiotelefortuna 1964
- 18.15** IL CARROZZONE
di Giannetto Ciocchini
Regia di Federico Sanguigni
- 19.10** La voce dei lavoratori
- 19.30** *Motivi in giostra
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.53 (Antonetto)**
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20 (Ditta Ruggero Benelli)**
Applausi a...
- 20.25** MISERICORDIA
Romanzo di Benito Perez Galdos
Adattamento radiofonico di Adolfo Moriconi
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana
Terza puntata
Il narratore
Corrado De Cristofaro
Donna Francesca
Renata Negri
Nella Bonora
Almudena Corrado Gaipa
Bellina Anna Mazzamuro
La prima donna
Grazia Radichini
Un'altra donna Lina Accorci
Franchino Franco Luzzi
Pietra Wanda Pasquini
Quarto di chilo
Giuliana Corbellini
Pietro Renato Cominetti
Regia di Dante Raiteri
- 21** — Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
- CONCERTO SINFONICO**
diretto da LOVRO VON MATACIC

con la partecipazione dei soprani Hertha Morena Fischer e Sylvia Stahlman, del contralto Rosl Zapf, del tenore Hermann Winkler e dei baritoni Georg Stern e Hugo Berezford
Mozart: Danze tedesche K. 602; Haydn (Revis. Paumgartner): Danze tedesche; Beethoven: Minuetti W. 07; Schubert-Liszt: Marce; J. Strauss: da Il pipistrello, per soli, coro e orchestra: a) Ouverture, b) Primo terzetto, c) Duetto Falke-Eisenstein, d) Finale atto primo, e) Duetto dell'orologio, f) Aria di Adele, g) Czardas di Rosalinda, b) Finale atto secondo
Maestro del Coro Ruggero Maghini

Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:
I libri della settimana
a cura di Alberto Neppi
Al termine:
Lettere da casa
Lettere da casa altrui

23 — Segnale orario - Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35** Musiche del mattino
- 8.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 8.35 (Palmolive)**
* Canta Nanna Scotti
- 8.50 (Cera Grey)**
* Uno strumento al giorno
- 9** — (Invernizzi)
* Pentagramma italiano
- 9.15 (Lapabiancheria Candy)**
* Ritmo-fantasia
- 9.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 9.35 (Ono)**
UN'ORA A ROMA
Un programma di Nana Melis
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 10.35 (Coca-Cola)**
Le nuove canzoni italiane
- 11** — (Bertagni)
* Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 11.35 (Dentifricio Signal)**
Piccolissimo
- 11.40 (Mira Lanza)**
Il portacanoni
- 12.12.20 (Doppio Brodo Star)**
Colonna sonora
- 12.20** 13 Trasmissioni regionali
12,10 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** — (Società del Plasmone)
Appuntamento alle 13
Tutta Napoli
15' (G. B. Pezzoli)
Musica bar
20' (Cecilia Galbani)
La collana delle sette perle
25' (Palmolive)
Fonolampo: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute
- 45' (Simmenthal)**
La chiave del successo
- 50' (Tide)**
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.45 (R.C.A. Italiana)**
Per gli amici del disco
- 15** — Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 15.15 (Phonogram)**
La rassegna del disco
- 15.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 15.35** Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Quintetto Chigliano
Boccherini: Quintetto in mi minore: a) Allegro comodo, b) Adagio, c) Minuetto, d) Allegretto
- 16** — (Dizian)
Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Un po' di Sud America
- 16.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 16.35** Canzoni in costume
- 17.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 17.35** NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
- 17.45 (Spic e Span)**
Radiosalotto
- VECCHIO PIEMONTE**
di Edoardo Calandra
Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana
Piero Ermanno Anfossi
Il Curato Tino Bianchi
La madre Anna Caravaggi
Il medico Gino Mosca
Oddero Ignio Bonazzi
Bastiano Nanni Bertorelli
Michele Franco Aipeste
Un soldato francese
Alberto Marché
Una paesana Elena Magoja
Caterina Pira Crovignani
Un paesano Bob Marchese
Don Falcuzio Checco Rissone
Il segretario Angelo Alessio
Lo speciale Renzo Lori
Papà Cunetti Sandro Rocca
Regia di Ernesto Cortese
- 18.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 18.35** CLASSE UNICA
Natalino Sapegno - Antologia storica della lirica italiana: il '500 e il '600. I rimatori dei primi anni del '500

Articolo alla pagina 23

- 18.50** *I vostri preferiti
Negli intervalli comunicati commerciali
- 19.30** Segnale orario - Radiosera
- 19.50 (Dentifricio Signal)**
* Tema in microscopio
I grandi leaders
Al termine: Zig-Zag

- 20.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 20.35 (Hélène Curtis)**
Corrado presenta
LA TROTTOLA
Varietà musicale di Perretta e Corima con Lia Zoppelli
Orchestra diretta da Franco Riva
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.30** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio**
- 21.35** Il giornale delle scienze
- 22** — L'angolo del jazz
Jazz sul Mississippi
- 22.30-22.45** Segnale orario - Notizie del **Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17,30 anche stazioni a onda media).

- 10** — Cantate profane
- 11** — Musiche romantiche
Franz Schubert
Sonata in la maggiore op. 162 «Duo» per violino e pianoforte
Gioconda De Vito, violino; Tito Aprea, pianoforte
Ludwig van Beethoven
Canto elegiaco op. 118 per coro a quattro voci e orchestra d'archi
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Vittorio Gui
Maestro del Coro Nino Antonellini
- 11.30** Compositori italiani
Mario Castelnovo Tedesco
Stelle cadenti, ciclo di liriche per soprano e pianoforte
Giorgia Davy, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte
Lino Liviabella
Sonata in tre tempi, per viola e pianoforte
Ludovico Coccon, viola; Lino Liviabella, pianoforte
- 12.05** Musiche di scena
Jules Massenet
Ouverture dalle musiche di scena per «Phédre» di Racine
Orchestra Sinfonica della Radiodiffusione Belge di Bruxelles diretta da Franz André
Zoltan Kodaly
Harry Janos, suite
Preludio - Glockenspiel Vennese - Canto - Battaglia e sconfitta di Napoleone - Intermezzo - Ingresso della corte imperiale
Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Georg Solti
Aaram Kaciaturian
Masquerade, suite
Valzer - Notturno - Mazurka - Romanza - Galop
Orchestra RCA Victor diretta da Kiril Kondracin
- 13** — Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra
Solista Karl Richter
Orchestra da Camera diretta da Karl Richter
Sonata in la minore per flauto e arpa
Severino Gazzelloni, flauto; Alberto Suriani, arpa
Passacaglia per clavicembalo
Clavicembalista Josephine Prelli
Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, violino, fagotto e clavicembalo
Ensemble Baroque de Paris
Musica per i reali fuochi d'artificio
Orchestra Filarmonica Olandese diretta da Willem van Otterloo

14 — MADAMA BUTTERFLY

Opera in tre atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di Giacomo Puccini
Madama Butterfly

Suzuki Lucia Danieli
Kate Pinkerton Luisa Villa
B. F. Pinkerton Nicolai Gedda
Il Console Sharpless

Mario Borriello
Goro Renato Ercolani
Il Principe Yamadori

Lo zio Bonzo Plinio Clabassi
Il Commissario Imperiale

Orchestra e Coro del Teatro alla Scala di Milano diretti da Herbert von Karajan
Maestro del Coro Norberto Mola
(Edizione Ricordi)

16.25 Serenafé

Marcel Quinet
Serenafé per archi
Largo - Vivo - Ostinato - Scherzetto - Finale
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Carlo Franci

Johann Joseph Fux
Serenafé per due trombe e orchestra

Marcia - Giga - Minuetto - Aria - Intrada - Rigaudon - Ciaccona - Giga - Minuetto - Finale

Orchestra Kapp Sinfonietta diretta da Emanuel Vardi

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese
La «beat music» e i «beattles»

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35° e il 165° meridiano
a cura di Massimo Ventriglia

17.35 Il romanzo contemporaneo in Inghilterra

Lucky Jim di Kingsley Amis
a cura di Mary Scrutton

17.45 Niccolò Paganini

Quartetto in do maggiore per archi
Moderato - Minuetto - Larghetto - Rondò
Quartetto di Roma della Radiotelevisione Italiana

18.05 Corso di lingua inglese

a cura di A. Powell
(Replica dal Programma Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura araba
a cura di Francesco Gabrieli

18.45 Goffredo Petrassi

Due liriche per baritono e pianoforte
Io qui vagando - Alla sera
Mario Borriello, baritono;
Giorgio Favaretto, pianoforte

18.55 Orientamenti critici

Hegel in Italia
a cura di Luigi Quattrocchi

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 * Concerto di ogni sera

Richard Strauss (1864-1949): Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28

Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan

Sergei Rachmaninov (1873-1943): Concerto n. 3 in re minore op. 30 per pianoforte e orchestra

Allegro ma non tanto - Intermezzo (adagio) - Finale (alla breve)

Solista Vladimir Ashkenazy
Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anatole Fiatsoulari

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Jean Philippe Rameau

Minuetto in sol minore
Clavicembalista Giulio Gitti

Jean Marie Leclair

Sonata «Le tombeau» per violino e pianoforte
Giacconda De Vito, violino; Tullio Macozzi, pianoforte

21 — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Quindici anni di Premio Italia

UNE LARME DU DIABLE

Mistero di Théophile Gautier

Adattamento radiofonico di Jean Forest e René Clair

Premio Italia 1951

Realizzazione del Club d'Essai della Radiodiffusione

Francese sotto la direzione artistica di René Clair

con la partecipazione di Gerard Philippe, Daniele De-

lorme, Marcelle Derrien, Robert Arnoux, Françoise Engel-

del della «Comédie Française»

(Edizione originale)

22.25 Mathyas Selber

(Testo di J. Joyce - versione italiana di Fedele D'Amico)

Ulisse, cantata per tenore, coro e orchestra

The heaventree - Riflessioni su evoluzioni ogni ora più vaste

Inverse riflessioni su intuizioni - Notturno - Intermezzo - Epilogo

Tenore Carlo Franzini

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Nino Antonelli

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 345 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Invito alla musica - 23.45 Concerto di mezzanotte - 0.36 Canzoni preferite - 1.06 Danze celebri - 1.36 Mosaico - 2.06 Musica da camera - 2.36 Appuntamento con l'Autore - 3.06 Tastiera magica - 3.36 Caledoscopio musicale - 4.06 Sinfonie ed ouvertures da opere - 4.36 Il golfo incantato - 5.06 Complessi d'archi - 5.36 Voci, chitarre e ritmi - 6.06 Mattutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere, 17 «Quarto d'ora della Serenità» per gli infermi, 18.45 Su l'Ottavario - Pro Unione, parlerà il Rev. Don Stefano Virgulin, 19.15 Daily Report from the Vatican, 19.33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Giovani d'oggi: Come educarne il cuore» di Mons. Giuseppe Marafini - Silografia - Pensiero della sera, 20.15 Editorial de Rome, 20.45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21.15 Trasmissioni estere, 21.45 Roma columna y centro de la Verdad, 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

L'ORCHESTRA
DI UN
GRANDE TEATRO
IN CASA VOSTRA
CON
LESAPHON

LESAPHON 380/A
"sagittario"
STEREOFONICO
L. 59.000

STEREOFONIA, fedele e suggestiva riproduzione della musica che preferite: l'orchestra di un grande teatro a Vostra disposizione.

LESA

NUMEROSI MODELLI PER SODDISFARE OGNI ESIGENZA - RICHIEDETE CATALOGO / INVIO GRATUITO

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA CORPORATION - 32-17 61st STREET - WOODSIDE 77 - N.Y. (U.S.A.)
LESA DEUTSCHLAND G.M.B.H. - UNTERMAINKAI 82 - FRANKFURT a/M - (DEUTSCHLAND)

Imparate con i famosi corsi

Una vera innovazione
nell'insegnamento
per corrispondenza

AFHA
NUOVI IN ITALIA



CORSO DI DISEGNO

Il disegno è una delle professioni più affascinanti e redditizie.

Adesso anche Voi potete diventare un vero artista, studiando, standovene comodamente a casa vostra, con il corso più moderno ed efficace, affermatosi già con pieno successo in diversi paesi.

Imparerete con un nuovo metodo di insegnamento: eseguendo una serie di **svolgimenti**, che Vi permetteranno di seguire gradualmente, nel suo formarsi, la creazione di un'opera artistica. Centinaia di disegni dei migliori artisti corredano il Corso.

Magnifici modelli in gesso

Modelli in gesso e molte tavole saranno di vostra proprietà senza alcuna spesa extra e Vi permetteranno di realizzare gli esercizi di copia dal vero, sempre sotto la guida personale dei nostri professori.



CORSO DI FOTOGRAFIA

Vi offriamo una preparazione completa per la più moderna delle professioni, che Vi darà la possibilità di guadagnare di più e che Vi farà provare il magico fascino della "camera oscura". Centinaia di opportunità Vi si presentano: fotografia pubblicitaria, artistica, reportages, ecc.

Il nostro Corso Vi svelerà tutti i segreti artistici e gli accorgimenti tecnici dei più famosi fotografi, e questo, grazie ad un insegnamento semplice, pratico e completo.

Un laboratorio completo per Voi!

Senza alcuna spesa extra, Vi forniremo tutti i prodotti chimici, filamenti, carta fotografica, presa per stampa a contatto, margine, ecc. ecc. Inoltre riceverete un meraviglioso ingranditore professionale che Vi sarà utile anche quando sarete degli affermati professionisti. Potrete pagarvi gli studi con i Vostri primi lavori!

GRATIS

Chiedeteci i nostri opuscoli informativi. Riceverete bellissime riviste a colori in cui troverete una informazione completa e forse una nuova strada per il vostro avvenire. Riempite questo tagliando e inviatelo oggi... **ADESSO!**

Desidero informazioni gratis sul corso di

NOME E COGNOME

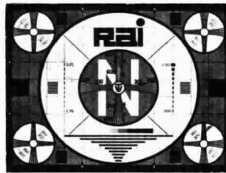
VIA

CITTA

AFHA - Italia - Via Settembrini, 17 - MILANO (503)

TV

SABATO



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA UNIFICATA

Prima classe:

- 8,55-9,20 *Matematica*
Prof.ssa Liliana Artusi Chini
- 10,10-10,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 11,11-11,25 *Educazione Artistica*
Prof. Franco Bagni
- 12,10-12,35 *Geografia*
Prof. Claudio Degasperri

Seconda classe:

- 11,45-12,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 13,13-13,25 *Geografia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 13,25-13,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 13,50-14,15 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- 14,15-14,40 *Applicazioni Tecniche*
Prof. Giorgio Luna

Terza classe:

- 8,30-8,55 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,20-9,45 *Italiano*
Prof.ssa Fausta Monelli
- 9,45-10,10 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 10,35-11 *Storia*
Prof.ssa Maria Bonzano Strona
- 11,25-11,45 *Educazione Musicale*
Prof.ssa Gianna Perea Labia
- 12,35-13 *Osservazioni Scientifiche*
Prof.ssa Donvina Magagnoli

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Eliak - Saitoa - Maito Setmani - Mira Lanza)

La TV dei ragazzi

a) FINESTRA SULL'UNIVERSO

Invenzioni, scoperte ed attualità scientifiche a cura di Giordano Repossi Servizio n. 11

— **Dallo gnomone all'orologio dell'era spaziale**

— **Il più grande radiotelescopio del mondo**

— **Arco parabolico d'acciaio**

— **La vanga ciclopica**

— **L'automobile che nuota**

Presentano Anna Maria De Caro e Benedetto Nardacci
Realizzazione di Alvisi Sapori

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

Secondo corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 — TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
ed
Estrazioni del Lotto

GONG

(Bimaca - Certosa Galbani)

19.20 TEMPO LIBERO

Trasmissione per i lavoratori a cura di Bartolo Ciccardini e Vincenzo Incisa
Realizzazione di Guido Gianni

19.50 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

Ribalta accesa

TIC-TAC

(Simmenthal - Bayer - Calze Ambrosiana - Lavatrici Indesit - Alca Seltzer - Deb)

20.15 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE SPORT

ARCOBALENO

(Prodotti Marga - Prodotti Colombani - Camay - Camomilla Montania - Bonetti Diadermina - Locatelli)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSELLO

(1) Rizzoli Editore - (2) Diet-Erba - (3) Crodo - (4) Dulciora

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cine televisione - 2) Roberto Gavioli - 3) Luigi Giachino - 4) Itve

21 —

ANNA MOFFO SHOW

Spettacolo musicale presentato da Anna Moffo con la partecipazione di Bruno Lanzarini e Peter Nero

Testi di Francesco Luzi e Mario Lanfranchi
Orchestra diretta da Billy Smith
Coreografie di Gino Landi
Scene di Giorgio Aragno
Regia di Mario Lanfranchi

22.15 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Leone Piccioni con la collaborazione di Raimondo Musu
Presenta Edmonda Aldini
Realizzazione di Enrico Moscatelli

23 — CRISTO CONTEMPORANEO

Conversazione di Padre Giulio Bevilacqua dell'Oratorio di Brescia

23.15

TELEGIORNALE

della notte



La Moffo «Porgy

nazionale: ore 21

Come è già stato detto in sede di presentazione, questo Anna Moffo Show, di cui va in onda questa sera la seconda puntata, è composto, pur senza una rigida suddivisione, di quattro sezioni: opera, operetta (o, meglio, commedia musicale), musica leggera e spirituals. Uno spettacolo, insomma, che presenta un repertorio molto vario, destinato a soddisfare un largo numero di spettatori.

Tra i brani di maggiore richiamo della trasmissione d'oggi è la famosa « scena della pazzia » della Lucia di Lammermoor che ebbe fin dalla sua prima esecuzione (al San Carlo di Napoli nel 1835) un successo strepitoso, commuovendo il pubblico fino alle lacrime. L'aria, che è sottolineata da originali interventi di flauto e che si uole anche della ripetizione di frammenti delle prime arie di Lucia e del duetto d'amore tra lei ed Edgardo, fa parte del terzo atto, quando Lucia, dopo aver ucciso lord Arturo (lo sposo destinato dal fratello Enrico) si aggira nelle stanze del castello in preda al delirio della follia. E' un brano classico per mettere in luce i mezzi vocali e i virtuosismi delle prime-donne. E non è a caso perciò che Anna Moffo, forse con una punta di ironia, ha prescelto questo celebre pezzo. Infatti « Miss Melodramma » (come ormai molti rotocalchi definiscono il soprano italo-americano).



Anna Moffo in una scena del suo « show »

canta and Bess»

cano) ha sempre parlato con una certa ironia delle « prime-donne trombone » del passato (sono parole sue): e questo suo « show », piuttosto inconsueto nella struttura, per una cantante lirica, dovrebbe essere, appunto, una dimostrazione del suo « anticonformismo », oltre che del suo eclettismo artistico. Nella trasmissione di questa sera la Moffo, accompagnandosi al pianoforte, interpreterà anche una canzone dal titolo Fantastico, da lei stessa musicata, su versi di Francesco Luzi, che è anche l'autore dei testi dello « show ». Come dire che si esibirà anche in veste di « cantautrice ».

Inoltre canterà, accompagnata dal coro di voci bianche di Renata Cortiglioni, alcuni spirituali, il cui testo sarà letto da Raoul Grassili. Altro pezzo forte della puntata è una selezione di motivi da Porgy and Bess, la celebre commedia musicale di George Gershwin. La Moffo ci farà ascoltare, fra l'altro, Summer-time, I got plenty of nittin' e Porgy is my man now.

Tra gli altri interventi che sono previsti nel corso della puntata ricorderemo in particolare quelli di Cesco Baseggio, nei panni di un corista che protesta, del noto pianista Peter Nero, che eseguirà due brani, e, infine, di un'orchestra diretta da Billy Smith, un musicista che in America è considerato uno dei migliori « arrangiatori » di jazz.

g. t.

Ballata delle quattro Americhe

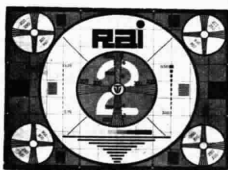
secondo: ore 21,15

Quarantamila chilometri di viaggi, e tre mesi di tempo, sono occorsi a Gian Paolo Callegari (regista televisivo e autore della nota commedia *Le ragazze bruciate verdi*) per realizzare questa inchiesta sulle danze e sulla musica tradizionali del Sud America. L'autore ha visitato i luoghi più disparati di quel continente che, nonostante l'appellativo di « nuovo », è ancora, per certi usi e costumi, antichissimo. E' passato dai 48 gradi all'ombra delle zone torride dell'Amazzonia, al gelo dei più alti valichi delle Ande. La serie si intitola *Ballata delle quattro Americhe* - il titolo vuole indicare quattro diversi raggruppamenti etnici esistenti nell'America del Sud, che hanno dato origine ad altrettanti tipi distinti di folklore musicale e coreografico: musica e danza sono in quei Paesi manifestazioni istintive e naturali che si inseriscono direttamente e spontaneamente negli eventi giornalieri, tristi e gioiosi che siano; non si tratta perciò di fenomeni soltanto spettacolari, come avviene più spesso in Europa, ma di espressioni corali di carattere sociale e familiare, qualche volta connesse con la cronaca presente, addirittura con la politica.

I ceppi da cui si sviluppa questa musica e danza sudamericana sono: anzitutto quello dei nativi, cioè degli indios; quello dei bianchi conquistatori; quello degli schiavi negri importati e infine quello dei sangui misti, che risente della mescolanza delle razze e dei costumi. Per quanto riguarda i nativi o indios, Callegari ha scelto certe particolari località delle Ande, la Bolivia, l'immenso lago Titicaca, a 4000 metri d'altezza, dove ci sono importanti avanzi precolombiani, e la regione del Gran Chaco. Per la danza di ceppo « bianco », la troupe si è spostata in Argentina, a San Domingo e in certe zone del Paraguay, dove musica e danza hanno un carattere evocativo e nostalgico che le ricollega in certo modo alla tradizione europea. La terza, delle quattro Americhe che compongono l'insolito itinerario, è quella tipica della schiavitù negra. L'ultima tappa è il Brasile, il gran calderone di razze e genti che ha fatto nascere un folklore che potremmo chiamare mosaico, tanto vi si mescolano e sovrappongono elementi eterogenei e disparati.

La prima puntata di questa singolare « antologia » va in onda oggi. Si occuperà delle espressioni dei « nativi », spiegandone il valore simbolico e storico nel quadro della scomparsa civiltà degli incas. Il regista Callegari è riuscito anche ad avvicinare tribù che vivono allo stato primitivo, estranee all'influenza dei conquistatori bianchi, e che usano strumenti a fiato preistorici quanto la famosa « launedda » sarda.

r. n.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Industria Italiana Birra - Alas Iquido - Perugina - Vicks VapoRub)

21.15 BALLATA DELLE QUATTRO AMERICHE

Un viaggio nell'America Latina di Gian Paolo Callegari
Prima puntata

22.05 SCACCOMATTO

L'amnesia della signora Weston

Racconto sceneggiato - Regia di Paul Stewart

Distr.: M.C.A.-TV

Int.: Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot, Laraine Day

22.55 UN GIORNO ALLE CORSE

Un documentario di Jerzy Hoffman e Edward Skorzewski

23.05 Notte sport



Anthony George, fra gli interpreti di « Scacco matto » in onda questa sera alle 22,05

curiosità, notizie, informazioni in un libro che si presenta come un album riccamente illustrato



ANGELO BOGLIONE - GIANCARLO FERRARO CARO

PICCOLI



ANIMALI

GRANDI



AMICI

formato cm. 21 x 27 - 128 pagine - 148 illustrazioni di cui 80 a colori - rilegatura con copertina a colori plastificata.

L. 3200

ERI



classe unica

biblioteca di immediata e facile consultazione per la media cultura dell'uomo moderno

145

CESARE BARTORELLI

Perché l'uomo si ammala?

L. 300

SOMMARIO

Il concetto di malattia attraverso la storia • Generalità sulle cause di malattia • Cause chimiche • La malnutrizione come causa di malattia • Cause biologiche • Le infezioni batteriche • Le infezioni da virus • Le infezioni da spirochete e protozoi • Cause delle malattie di cuore • Cause delle malattie delle ghiandole endocrine, del sistema locomotore e del sangue • Cause delle malattie dei reni e dei polmoni • Cause delle malattie dello stomaco e dell'intestino • Cause delle malattie del fegato • Le malattie allergiche • I tumori • I fattori psichici della genesi delle malattie

ERI

EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
via Arsenal, 21 - Torino

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 6.35** Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - **Almanacco** - * **Musiche del mattino**
- 7.40** (Motta)
Un pizzico di fortuna
Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella
- 8** — Segnale orario - **Giornale radio**
Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA.
Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 8.25** (Palmolive)
Il nostro buongiorno
- 8.35** Fiera musicale
- 8.50** (Lavabiancheria Candy)
Fogli d'album
D. Scarlatti: Sonata in sol maggiore (Clavicembalista Wanda Landowska); Paganini: Variazioni su tema di Rossini (André Navarra, violoncello); Carlo Bussetti, pianoforte; Liszt: San Francesco di Paola cammina sulle onde (Pianista Eugène Reuschel)
- 9.10** Roberto Massolo: Oggi si viaggia così
Cinque minuti di appunti turistici
- 9.15** (Knorr)
Canzoni, canzoni
- 9.35** (Invernizzi)
Interradio
- 9.55** Giuseppe Bonura: Romanzi che hanno creato un costume: «Paolo e Virginia» di Bernardin de Saint-Pierre
- 10** — * **Antologia operistica**
Verdi: Un ballo in maschera: Re dell'Abisso; Bizet: Carmen: «Toreador in guardia»; Gounod: Faust: «C'era un re di Thulé»; Bizet: Carmen: «Ah parlami»
- 10.30** La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)
Le voci della Patria: Il confine, a cura di Giovanni Floris
Regia di Ruggero Winter
- 11** — (Gradina)
Passeggiate nel tempo
- 11.15** Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano
- 11.30** Musica sinfonica
Schumann: Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: a) Allegro non troppo, b) Adagio, c) Molto vivace (Solisti Matiaslav Rostropovic - Orchestra Sinfonica diretta da Gennady Rozhdestvensky)
- 12** — (Tide)
Gli amici delle 12
- 12.15** Arcilecchio
Negli interv. com. commerciali
- 12.55** (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Previs. del tempo
- 13.15** (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag
- 13.25-14** (Doria Biscotti)
MOTIVI DI SEMPRE
14-15.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Calтанissetta 1)

- 14.55** Bollettino del tempo sui mari italiani
- 15** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico e della transitabilità delle strade statali
- 15.15** La ronda delle arti
Rassegna delle arti figurative presentata da Emilio Pozzi e Rolando Renzoni
- 15.30** Piccolo concerto
Orchestra diretta da Mario Migliardi
- 15.45** Le manifestazioni sportive di domani
- 16** — Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi
- 16.30** Corriere del disco: musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese
- 17** — Segnale orario - **Giornale radio**
Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17.25** Estrazioni del Lotto
- 17.30** CONCERTI PER LA GIOVENTU'
a cura di Piero Santi
II - Scuola Romana e Scuola Veneziana
Palestrina: 1) Da così dotta man, madrigale; 2) Missa Papae Marcelli; 3) Due Motetti dal «Cantico dei Cantici»: a) Nigra sum, b) Dilectus meus mihi; A. Gabrieli: 1) Hor che nel suo bel seno, dialogo a otto voci e due cori per la venuta di Enrico III di Francia; 2) Aria della battaglia «per sonar d'instrumenti a fiato» (trascriz. G. F. Ghedini); G. Gabrieli: 1) Magnificat, a diciassette voci e quattro cori con ottoni (rev. Cislino); 2) Sonata pian e forte a otto, dalle «Sacrae Symphoniae» (rev. G. F. Ghedini)
- 19.10** Il settimanale dell'industria
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** * **Motivi in giostra**
(Antonetto)
Una canzone al giorno
- 20** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 20.20** (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
- 20.25** Ricordo di Titina De Filippa
FILUMENA MARTURANO
Tre atti di Eduardo De Filippa
Filumena Titina De Filippa
Domenico Soriano
Eduardo De Filippa
Alfredo Amoruso
Piero Ragucci
Rosalia Solimene
Vittoria Crispo
Clara Crispo
Lucia, cameriera Rosita Pisano
Umberto Enzo Donzelli
Michele Aldo Giuffrè
Ricardo Antonio La Reina
Avv. Nocella Pietro Carloni
Teresina, sarta
Giulia D'Aprile
Carlo Pennetti
Regia di Eduardo De Filippa
(Registrazione)

Articolo alla pagina 22

- 22** — Lungo la vita di Gabriele D'Annunzio
a cura di Franco Antonicelli
VI - Fino al Notturno
- 22.30** * **Musica da ballo**
- 23** — Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

- 7.35** * **Musiche del mattino**
- 8.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 8.35** (Palmolive)
* **Canta Natalino Otto**
- 8.50** (Cera Grey)
* **Uno strumento al giorno**
- 9** — (Supertrim)
* **Pentagramma italiano**
- 9.15** (Pludtuch)
* **Ritmo-fantasia**
- 9.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 9.35** (Oma)
LA FABBRICA DELLE OPINIONI
Un programma di Paolini e Silvestri
Gazzettino dell'appetito
- 10.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 10.35** (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni
- 11** — (Ecco)
Buonumore in musica
- 11.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 11.35** (Dentifricio Signal)
Piccolissimo
- 11.40** (Mira Lanza)
Il portacanzoni
- 12** — Radiotelefortuna 1964
- 12.05-12.20** (Doppio Brodo Star)
Orchestra alla ribalta
- 12.20-13** Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12.30 «Gazzettini regionali» per: Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Molise, Calabria
- 13** (Dapit Cioccolato)
Appuntamento alle 13
Musiche per un sorriso
- 15** (G. B. Pezzoli)
Music bar
- 20** (Cortosa Galbani)
La collana delle sette perle
- 25** (Palmolive)
Fonolauto: dizionario dei successi
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 45** (Simmenthal)
La chiave del successo
- 50** (Tide)
Il disco del giorno
- 55** (Caffè Lavazza)
Storia minima
- 14** — **Voci alla ribalta**
Negli interv. com. commerciali
- 14.30** Segnale orario - **Giornale radio**
- 14.45** (La Voce del Padrone Columbia Marconiphone S.p.A.)
Angolo musicale
- 15** — (Sidel)
Momento musicale
Locanda delle sette note
Un programma di Lia Origoni con l'orchestra di Piero Umiliani
- 15.15** (Meazzi)
Recentissime in microsolo
- 15.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 15.35** * **Concerto in miniatura**
Interpreti di ieri e di oggi: Chitarista Alirio Diaz De Visée; Suter; Milan: Due Paganini; Purcell: Petit suite; Torroba Moreno: Due pezzi caratteristici: a) Los Mayos; b) Alhambra; Villa Lobos: Studio n. 7 in mi maggiore; Barrios: Aconquija

- 16** — (Dixan)
Rapsodia
— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa
- 16.15** Genova: Inaugurazione del III Salone Nautico Internazionale
Radiocronaca di Cesare Viazzi
- 16.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 16.35** Rassegna degli spettacoli
- 16.50** (Carisch S.p.A.)
Ribalta di successi
- 17.05** (Spic e Span)
Radiosalto
* **Musica da ballo**
Prima parte
- 17.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 17.35** Estrazioni del Lotto
- 17.40** * **Musica da ballo**
Seconda parte
- 18.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 18.35** * **I vostri preferiti**
Negli interv. com. commerciali
- 19.30** Segnale orario - **Radiosera**
- 19.50** Brevi incontri
Antologia di poesie e canzoni, a cura di Naro Barbatto con Carlo d'Angelo e Ilaria Occhini
Regia di Carlo Di Stefano

Articolo alla pagina 11

- 20.10** I complessi di Joni Sandor e Richard Marino
Al termine: Zig-Zag
- 20.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 20.35** (Manetti e Roberts)
Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano
- MEDEA**
di Luigi Cherubini
Cantano Maria Callas, Mirta Picchi, Cesare Zaccaria
Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin
- 21.30** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**
- 21.35** IO RIDO, TU RIDI
Un programma di Maurizio Ferrara con Tino Buazzelli
Regia di Pino Gilioli
- 22.30-22.45** Segnale orario - **Notizie del Giornale radio** - Ultimo quarto

RETE TRE

- (Stazioni a M.F. del Terzo Programma, Dopo le 17.30 anche stazioni a onda media)
- 10** — **Musiche del Settecento**
- 10.30** Antologia di interpreti
Direttore Arthur Rothger:
Christoph Willibald Gluck
Vigilia in Aulide: Ouverture
Orchestra del Filarmonici di Monaco
Mezzosoprano Pia Tassinari:
Arrigo Boito
Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare»
Ambrose Thomas
Mignon: «Non conosco il bel suol»
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile
Francesco Cilea
L'Arlesiana: «Esser madre è un inferno»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Luciano Bettarini

- Pianista Paul Badura-Skoda:
Franz Schubert
Valses nobles op. 77
Frédéric Chopin
Scherzo in mi maggiore op. 54
Basso Wilhelm Strienz:
Ludwig van Beethoven
Sechs Geistliche Lieder op. 48, su testi di Christian Gellert
Britten - Die Liebe des Nächsten - Vom Tode - Die Ehre Gottes aus der Natur - Gottes Macht und Vorsehung - Russett
All'organo Jamine Corajod
Direttore Felix Slatkin:
Benjamin Britten
A Young Person's Guide to the Orchestra, Variazioni e Fuga su un tema di Purcell
Concerts-Art's Symphony Orchestra
Soprano Anita Cerquetti:
Gaspere Spontini
Agnese di Hohenstaufen: «O Re dei Cieli»
Giuseppe Verdi
Nabucco: «Anch'io dischiostro un giorno»
Vincenzo Bellini
Norma: «Casta diva»
Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Gianandrea Gavazzeni
Violonista Arthur Grumiaux:
Ernest Chausson
Poema op. 25 per violino e orchestra
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Frieder Weissmann
Temore Ernst Haegfeger:
Georg Friedrich Haendel
Sesze: «Se bramate d'amor»
Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter
Wolfgang Amadeus Mozart
Il ratto dal serraglio: Aria di Belmonte
Richard Wagner
Il Vascello fantasma: Canzone del Pilota
Orchestra RIAS di Berlino diretta da Ferenc Fricsay
Direttore Dimitri Mitropoulos:
Camille Saint-Saëns
La Jeunesse d'Ercole, poema sinfonico op. 50
Orchestra Filarmonica di New York
- 13** — Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov
Sinfonia n. 2 op. 9 «Antar»
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Paul Strauss
Due Liriche per soprano e pianoforte
Tutto tace - L'usignolo innamorato
Tatiana Kozelnik, soprano;
Antonio Beltrami, pianoforte
«Il Profeta» op. 49 n. 2
Ivan Petrov, basso; Stouchevski, pianoforte
La Fanciulla di neve, suite sinfonica dall'opera
Orchestra della Suisse Romande e «Motet Choir» di Ginevra diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro Jacques Honegger
- 14** — **Recital del Trio di Bolzano**
Nunzio Montanari, pianoforte;
Gianpiero Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello;
Muzio Clementi
Sonata in re maggiore per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello
Wolfgang Amadeus Mozart
Trio in si bemolle maggiore K. 502
Robert Schumann
Trio in re minore op. 63
- 15** — **Grand-Prix du disque**
Johannes Brahms
Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Orchestra Filarmonica di New York diretta da Bruno Walter
Disco Philips - Premio 1956

GENNAIO

15.45 Compositori contemporanei

Frank Martin
Piccola Sinfonia concertante per clavicembalo, pianoforte, arpa e doppia orchestra d'archi

Gennaro D'Onofrio, clavicembalo; Lucia Negro, pianoforte; Maria Antonietta Carena, arpa
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Bernhard Conz

16.10 Suites e Divertimenti

Johann Sebastian Bach
Suite n. 1 in do maggiore «Ouverture»

Orchestra Münchener Bach diretta da Karl Richter
Wolfgang Amadeus Mozart
Divertimento in mi bemolle maggiore K. App. 226 per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni

Solisti a fiato di Londra

17. — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)

H. J. Thomas: *Esperimenti sui pesci*

17.10 Alexander Glazunov

Concerto in la minore op. 82 per violino e orchestra

Solista Nathan Milstein
Orchestra Sinfonica di Pittsburgh diretta da William Steinberg

17.30 Cifre alla mano

Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio

17.40 La Nuova Scuola Media

Incontri con gli insegnanti Per la didattica della Lingua straniera

La dialogazione: uso costante della lingua straniera ai fini di una progressiva capacità di esprimersi in essa

Partecipano i professori: Amalia Arancio, Giulia Bronzo, Felice Cenese, Luigi Pedretti

Moderatore: Enrico Arcaini

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Programma Nazionale)

Johanna Martzy, violino; Eugenio Bagnoli, pianoforte

21. — Il Giornale del Terzo

Note e corrispondenze sui fatti del giorno

21.20 Piccola antologia poetica

Poeti francesi degli anni '60 a cura di Giorgio Caproni III - Robert Marteau

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma

Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO

diretto da Daniele Paris con la partecipazione del clarinetista Giuseppe Garbarino e del violista Dino Asciolla

Claude Debussy
Rapsodia n. 1 per orchestra con clarinetto principale in si bemolle

Solista Giuseppe Garbarino

Charles Ives
Il 4 luglio sinfonia festiva (Prima esecuzione in Italia)

Firmino Sifonia

Concerto per viola e orchestra

Fortemente scandito - Cadenza - Andante

Solista Dino Asciolla (Prima esecuzione assoluta)

Arnold Schoenberg
Pelléas et Mélisande, poema sinfonico op. 5

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

Articolo alla pagina 22

Nell'intervallo:

La Rassegna

Musica

Notiziario a cura di Diego Carpitella

N.B. Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (*) sono effettuati in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

TERZO

18.30 La Rassegna

Filosofia
a cura di Pietro Prini

La morale del neopositivismo

Arte e società - Notiziario

18.45 Giuseppe Sarti

Lungi dal caro bene

Margherita Carosio, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Sinfonia in re maggiore (detta «Argentina»)

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile

19. — Libri ricevuti

19.20 La musica concreta

Conversazione di Carlo Di Carlo

19.30 Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn (1732-1809): *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 33 n. 2* per archi «Scherzo»

«Quartetto Tatrai» di Budapest

Vilmos Tatral, Mihaly Szucs, violini; Jozsef Inany, viola; Ede Banda, violoncello

Franz Schubert (1797-1828): *Sonata in la minore op. 42*

Planista Sviatoslav Richter

Igor Stravinsky (1882): *Tre pezzi* per quartetto d'archi (1914)

«Quartetto Italiano»

Paolo Borciani, Elisa Pegreff, violini; Piero Farulli, viola; Franco Rossi, violoncello

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart

Sonata in do maggiore K. 296, per violino e pianoforte

NOTTURNO

Dalle ore 22.50 alle 6.30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.50 Ballabili e canzoni - 23.15

Parata di complessi ed orchestra - 0.36 Motivi e ritmi - 1.06

Recital di Regina Resnick - 1.36

Voci e strumenti in armonia - 2.06

Pianisti alla ribalta nei concorsi internazionali - 2.36

Fantasia cromatica - 3.06 I classici della musica leggera - 3.36

Celebri direttori d'orchestra - 4.06

Firmamento musicale - 4.36

Orchestra e musica - 5.06

Armonie e contrappunti - 5.36

Motivi del nostro tempo - 6.06

Matutino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15

Trasmisssione estere. 18.45 Su P. Ottavario Pro Antonio

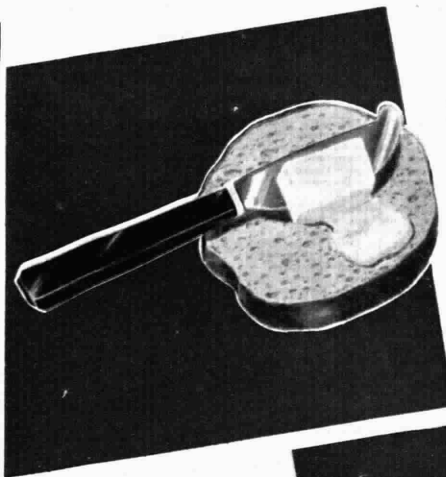
parlerà il Rev. P. Antonio Lisandrini. O.F.M. 19.15 Daily Report from the Vatican. 19.33

Orizzonti Cristiani: «Sette giorni in Vaticano» a cura di Egidio Ornesi - «Il Vangelo di domani» commento di P. Ferdinando Batuzzi. 20.15

Semaine de l'Unité dans le monde. 20.45 Die Woche im Vatikan. 21.15

Santo Rosa. 21.15 Trasmissioni estere. 22.30

Replica di Orizzonti Cristiani.



Squisita
al
naturale

figurarsi
in
cucina!



PESA 5/1



è
margarina
da
TAVOLA!

regali!	TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI	2 punti	DOPPIO BRODO STAR	4 punti	camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti	TE' STAR
	STAR	2 punti	margarina FOGLIA D'ORO	3 punti	BUDINO STAR	2-4 punti	GRAN RAGU' STAR
		2 punti	succhi di frutta GO'	3 punti	MINESTRE STAR	3 punti	polveri acqua da tavola FRIZZINA
		2 punti	macedonia di frutta GO'	6 punti	olio puro di semi OLITA	6 punti	formaggio PARADISO
TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI		8 punti	RAMEK	6 punti	RAMEK panetto	2-5 punti	SOTTILETTE
						2-3-6 punti	MAYONNAISE

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Contrasti in musica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Testimonianze - Cronache del progresso (Venezia 3).

13.15 Primi piani - Giornale di musica leggera di Susy Rim - 13.45 Cori giuliani e friulani ai concorsi polifonici internazionali di Arezzo 1958-1963 - 2ª trasmissione - Corale «Giuseppe Tartini» di Trieste diretta da Giorgio Kirschner - 14.05 Passerella di autori triestini - Orchestra diretta da Alberto Casamassima - Boschetti - «Azzardo» Corbelli - «Tu sentirai» Brosololo - «Mi è» E. E. Clac - «Tumbi» e «rucas» - Vizzolzi - «E' tanto bello» - Lutzazi - «Mia vecchia Broadway» - Romanelli-D'Andrea - «Venezia mia» - 14.25 Ciclo di concerti da camera di Radio Trieste 1963: Alban Berg: «Quattro pezzi per clarinetto e pianoforte op. 5» - Esecutori: Giorgio Brezicar, clarinetto; Bruno Bidussi, pianoforte; Igor Stravinsky: «Tre pezzi per clarinetto solo» - Clarinetto: Costa; Giorgio Brezicar - 14.35-14.55 Il paesaggio friulano nella poesia italiana del Novecento - a cura di Alcide Padellaro (4ª trasmissione) (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 Piccolo compendio - 12.15 Incontro con le ascoltatrici - 12.30 Si replica, selezione dai programmi nazionali della settimana - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Dai festival musicali - 14.15 Segnale orario - 14.30 * Cronache - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Vallisneri - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Canzoni e ballate - 18 C'era una volta... Fiabe e leggende, a cura di Jurij Slama: (12) «La pulce» - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Solisti giuliani e friulani - Concerto del baritone Claudio Giombi, al pianoforte Anna Luci Carvillat - Arte e cultura di Cima: Mozart, Verdi, Wolf-Ferrari e Mascagni - 18.50 * Fisarmoniche allegre - 19.15 Classe unica: Arnoldo de Tivoli: L'electricità: (1) - Introduzione - Idee generali - 19.30 Dal secondo concorso corale interregionale - Canzoni e Seghizzi - Coro «Costanza e Concordia» di Ruda diretto da Orlando Drazza e Coro «S. Cecilia» di Adelfoglio diretto da Roberto Luna. Registrazione effettuata dalla Sala dell'Unione Ginnastica Goriziana il 12 dicembre 1925 - 19.45 * La chitarra di Laurindo Almeida - 20 Radiosport - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 Cronache dell'economia e del lavoro. Redattore: Egidi Vrsal - 20.45 Canzoni senza parole nell'interpretazione dell'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 21 Concerto di musica operistica diretto da Alberto Paoletti con la partecipazione del mezzosoprano Lucia Danelli e del tenore Antonio Galilei - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.30 c.c.a.) Rassegna delle idee - 22.10 * Concerto in jazz - 22.15 Musica tenuti, dolce musica - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

SABATO

ABRUZZI E MOLISE

7.20-7.35 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

SARDEGNA

12.15 La canzone preferita (Cagliari 1).

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Mario Consiglio e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Sardegna).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Musiche, canzoni e canti di tutti i paesi (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canta Jolanda Rossini - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.40 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Englisch von Anfang an. Ein Lehrgang der BBC-London. (Bandaufnahme der BBC-London) 7.15 Morgensendung des Nachrichtenendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag - 10.30 Schulfunk (Rete IV).

11 Kammermusik am Vormittag. Die Klaviertrios von Ludwig van Beethoven. Es spielt das Trio di Bolzano. IV. Sendung: Trio B-dur Op. 11; Trio B-dur Op. 70 N. 1 - Volksmusik - 12.10 Nachrichten - Werbedurchsagen - 12.20 Das Giebelwerk - Die Sendung der Sudtiroler - Genossenschaften. Von Prof. Dr. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 3).

12.30 Terza pagina - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bressanone 3 - Trento 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagerepress - 13.15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13.30 Speziell für Siet (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmission per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I dell'Alto Adige).

15 Fünfheute - 17.45 A. Manzoni: «Die Verlobten» - 18 Die Jugendermusikstunde, «Frau Holle und der Schne» - Ein musikalisches Hörspiel von Helene Baldauf - 18.30 Werbedurchsagen - 19 Die Blasmusikstunde - 20.30 Ganz leise! erklingt Musik - 20.50 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Volksmusik - 19.30 Arbeiterfunk - 19.45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Blasmusikstunde - 20.30 Ganz leise! erklingt Musik - 20.50 Die Welt der Frau, Gestaltung: Sophie Magnago (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Wir bitten zum Tanz - 23.20 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Leske - 23.45-23.55 Englisch von Anfang an, Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15 I programmi di oggi - 7.20-7.35 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.20 Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio con «I segreti di Arlecchino» a cura di Danilo Soli - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Solo la pergola - Rassegna di canti folkloristici regionali - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali e notizie sportive - 13.30 Musica richiesta - 13.45-14 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale (Venezia 3).

13.15 Operette che passionel - 13.35 Un'ora in discoteca - Un programma proposto da Geoffrey Groff-Smith. Testo di Nini Pemo - 14.35 Musiche popolari friulane - Chitarrista Giovanni Cornelli - 14.45-14.55 Lettura Dantis - Paradiso - Canto 15º - Lettore Romolo Valli (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Segnaritmo - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 e stazioni MF I della Regione).

In lingua slovena

(Trieste A - Gorizia IV)

7 Calendario - 7.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7.30 * Musica del mattino - Nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45 * Echi d'Oltreoceano - 12.15 Vanzane invernali - 12.30 * Per ciascuno qualcosa - 13.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13.30 * Musica a richiesta - 14.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico, indi Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14.40 * Quartetto vocale «The Satisfiers» - 15 * «Il clacson». Un programma di Piero Accoli per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 15.30 «La scortezza di limone», commedia in un atto di Gino Rinaldi, tradotta di Martin Jenkovic. Compagnia di prosa Ribalta Radiofonica, regia di Stana Kopitar - 16 * Caffè concerto - 16.40 Saggio musicale della Glasbene Matica di Trieste - Elger Jenkinson: La fontana; violino: Katja Kralj; Peter Iljich Ciaikovski: Agrippino; pianoforte: Aleksander Rojci - Max Bruch: Il e il movimento del Concerto in sol minore per violino; esecutore: Alexander Zupančič; Claude Debussy: Golliwog's cake - walk, da Children's Corner; pianoforte: Magda Kurat; Frederic Chopin: Tre preludi, n. 1, 9 e 22; pianoforte: Nataša Daneu; Bedrich Smetana: Furiant (dalle danze boeme); pianoforte: Daniela Medoh - 17.15 Segnale orario - Giornale radio - 17.20 Vaticano II - Notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 17.30 Catecismo musicale: Orchestra Cesare Marchini - Duo armoniche elettriche «The Mulcays» - Cantano «The Four Freshmen» - Il big band di Ray Anthony - 18 Storia della letteratura slovena, a cura di Vinko Belčič: Adam Bohorč - 18.15 Arti, lettere e spettacoli - 18.30 Jazz panorama, a cura del Circolo Triestino del Jazz, Testi di Sergio Porteleone; 19 * Cantano Jenny Luna e Fred Bongusto - 19.15 Vieni insieme, a cura di Ivan Teuhschuh - 19.30 * Novità nella musica leggera - 20 La tribuna sportiva, a cura di Bojan Pavletič - 20.15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 20.30 La settimana in Italia - 20.45 Coro di Prosecco-Contovello diretto da Ignazio Ota - 21 Mezz'ora di buonumore. Testi di Danilo Lovčić - 21.30 Le canzoni che preferite - 22.30 * Orchestra tzigane Kotze Antal e Barnabas Bakos - 22.55 Musica sinfonica contemporanea: Rolf-Liebertmann: Concerto per jazz-band e orchestra sinfonica - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia - Orchestra jazz di Armando Trovajoli. Pianista: Toni Lenzi - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA QUADERNI TRIMESTRALI

4

1963

SOMMARIO

Problemi di attualità

Arrigo Levi Lo Stato d'Israele

Studi critici

Guido Di Pino Memorialisti italiani del Novecento

Mario Pomilio Edoardo Scarfoglio
Antonino Pagliaro Omero, oggi: lettura del primo libro dell'Iliade

Dibattiti - Testimonianze

Alessandro Bonsanti La cultura degli anni trenta: dai Littoriali all'antifascismo

Musica

Piero Rattalino Le opere pianistiche di Wagner
Guido Baggiani Il concerto solistico nel dopoguerra italiano

Testi scritti, tradotti o adattati per la radio teatro, narrativa, poesia

René Pons Il pomeriggio (racconto) (traduzione di Adele Olivoni)

Carlo Fenoglio Ulisse a Dublino: Itinerario
e Charles Riccio joyciano

Cronache

Arnaldo Bocelli Ricordo di Alfredo Panzini
Benvenuto Matteucci La Bibbia nell'alto Medioevo
Carmelo Samonà Pedro Salinas
Luigi De Nardis I cinquecento anni del Testamento di F. Villon

Prezzo del fascicolo: L. 750 (Estero L. 1100)

Condizioni di abbonamento annuo: L. 2500 (Estero L. 4000)

Contro rimessa anticipata dell'importo il fascicolo sarà inviato franco di ogni spesa. I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/37800.

ERI EDIZIONI RAI
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

Radio diffusione

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche per organo
Buxtehude: *Preludio e Fuga in fa diesis minore*; Canzonetta in sol maggiore - org. H. Heintze; Stanley: *Suite in re - org. F. Peeters*; Vissini: *Scherzo e Finale, dalla Sinfonia n. 1 - org. G. D'Onofrio*
7,30 (17,30) Complessi da camera
Schumann: *Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47 per pianoforte e archi - pf. S. Lorenzi, vl. R. Brengola, vla G. Leone, vc. L. Filippini*; Martucci: *Trio in do maggiore op. 49 per pianoforte, violino e violoncello - pf. F. Fano, vl. A. Poltronieri, vc. B. Mazzacurati*

8,30 (18,30) Pagine rossiniane
La Scala di seta; Sinfonia - Orch. della Radiodiffusione Française - dir. I. Markevitch - *L'Italiana in Algeri*; «Pensa alla patria» - msopr. T. Berganza; London Symphony Orchestra, E. Gibson - *Il Barbiere di Sigiola*; «All'idea di quel metallo» - ten. L. Alva, bar. T. Gobbi; Orch. Philharmonica di Londra, dir. A. Galliera - *Il Barbiere di Sigiola*; «Una voce poco fa» - sopr. M. Callas; Orch. Philharmonica di Londra, dir. A. Galliera *La Gazza ladra*; Sinfonia - Orch. Sinf. della NBC di New York, dir. A. Toscanini - *Mosè*; «Dal tuo stello stello» - sopr. C. Mancini; msopr. L. Danieli, ten. M. Philipposchi e A. Lazzari, basso N. Rossi, Lemini, Orch. del Teatro San Carlo di Napoli, dir. T. Serafini - *Guglielmo Tell*; «O muto asi» - ten. G. Lauri Volpi, Orch. Sinf. della RAI, dir. G. D'Angelo - *Guglielmo Tell*; Balletto - Orch. Philharmonica di Londra, dir. H. von Karajan

9,35 (19,35) Suites e divertimenti
Mozart: *Divertimento in re maggiore K. 205 per archi, fagotto e due corni - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. Jones*; Ciaikovski: *Suite op. 61 «Mozartiana» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Strauss*

10,20 (20,20) Sonate del Settecento
K. Bach: *Sonata in do minore op. 17 n. 2 per pianoforte* - pf. M. Kalamkarian; Platti: *Sonata n. 1 in mi minore per flauto e basso continuo - fl. S. Gazzelloni, clav. R. Raffaelli*; Fracchetti: *Sonata n. 6 in sol minore per violino e basso continuo - vl. C. Cyrolunick, clav. M. Charbonnier, vla da gamba M. A. Mocquet*
11 (21) Un'ora con Ludwig van Beethoven

La Consacrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124 - Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. L. Maazel; *Quartetto in la minore op. 132 «Canto di ringraziamento»* - Quartetto di Budapest

12 (22) Concerto sinfonico: Solista Kiril Fedin
Sibelius: *Dodici Lieder - Orch. Sinf. di Londra, dir. O. Fjeldstad*; Mahler: *Kindertotenlieder*, su testi di F. Rückert - Orch. Filharmonica di Vienna, dir. A. Boult; Wagner: *Cinque Poemi di Mattide Wesendonck* - Orch. Filharmonica di Vienna, dir. H. Knappertsbusch

13,25 (23,25) Musiche cameristiche di Gabriel Fauré
Papillons op. 77 per violoncello e pianoforte - vc. F. Maggio Ormezzowski, pf. J. Facchin - *Sonata in mi minore op. 108 per violino e pianoforte - vl. C. Ferras*, pf. P. Barbizet; *Quartetto in sol minore op. 45 per pianoforte e archi - pf. S. Puga, vl. L. Lugli, vla E. Brancalanci, vc. P. Nava*

14,30 (0,30) Musiche concertanti
MARTIN: *Piccola Sinfonia concertante per archi, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi* - Orch. Sinf. di Berlino, dir. G. Herzog; Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BARTOK: *Due Ritratti, op. 5 per orchestra - Piccola Orch. Sinf. di S. Francisco*, dir. C. Miller; *Scherzo e Finale, Sinfonia n. 5 op. 47 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. I. Kertesz*

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Chioscuri musicali
Con le orchestre di Franck Pourcel e Leo Peracchi

7,40 (13,40-19,40) Vedette straniere: cantano il duo Bud And Travis, Nancy Sinatra, Lou Monte e Annie Cordy

8,20 (14,20-20,20) Capriccio: musiche per signora

9 (15-21) Mappamondo: itinerario internazionale di musica leggera

10 (16-22) Canzoni di casa nostra
Privitera-Santoncico: *Turiddu «I bisaglieri»*; Sabel-Uselli: *La canzone del faro*; Tettoni-Seracini: *Piccola città*; Cherubini-Fragna: *La mazurka della nonna*; Giacobetti-Savona: *Cha cha cha romano*; Calise: *Chitarre e mandoline*; Cherubini-Gelich-Schia: *Se c'è un amor*; Forlivesi-Spadaro: *Canzone di campagna*; Pugliese-Modugno: *Na musica*; Devilli-Stylle: *Three coins in the fountain* (Fontana di Trevi); Brody-Lattazzi, Cocoleo, Martelli-Rucione: *Vecchia Roma*; Giannetti-Germi-Rustichelli: *Sinno me moro*; Nebbia: *Bella Angelina*; Di Lazzaro: *Reginella campanula*; Testoni-Sciorilli: *Bambina siciliana*

10,45 (16,45-22,45) Musiche per vibrafono, cembalo e marimba
11 (17-23) Pista da ballo

12 (18-24) Musiche tzigane

12,15 (18,15-0,15) Musiche del Sud America

12,45 (18,45-0,45) Tastiera: Marian McPartland e Charlie Mc Kenzie al pianoforte

unedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia di interpreti
Dir. Lovro von Matatic, msopr. Fedora Barbieri, dir. Serge Koussevitski, ten. Wolfgang Windgassen, pf. Walter Gieseking, sopr. Elisabeth Schwarzkopf, dir. Karl Münchinger, clar. Réginald Kell e pf. Joel Rosen, basso Boris Christoff, pf. Johannes Woytowicz, dir. Ataulfo Argenta

10,20 (20,20) Musiche per chitarra
SANTORSOLA: *Concertino per chitarra e orchestra - solista L. Walker*, Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher

10,20 (20,20) Grand-prix du disque
De Falla: *Il cappello a tricornio*, balletto in due parti con voce - msopr. T. Berganza, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet
Disco Decca - Premio 1962

11 (21) Un'ora con Claude Debussy
Quartetto in sol minore per archi - Quartetto Loewenguth di Parigi - *Rapsodia per saxofono e orchestra d'archi - solista J. De Vries*, Orch. d'archi «Frankland State», dir. E. Kloss - *Trois Nocturnes*, per orchestra e coro, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Cluytens, M° del Coro R. Maghini

12 (22) Canti e danze di ispirazione popolare

GRECIANOV: *Bachkiriya, fantasia su temi popolari originali per flauto e arpa - fl. S. Gazzelloni*, arpa A. Suriani; GHOSEAN: *Cinque Canzi persiani* - sopr. A. Hovnanian, pf. G. Favaretto; HOVHANESS: *Sai Danze greche*, per armonica a bocca e pianoforte - arm. a bocca J. Serstian, pf. R. Josi; GRANADOS: *Danza spagnola in mi minore - pf. H. Fazzari*

12,30 (22,30) Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi

GOUNOD: *Piccola Sinfonia per strumenti a fiato* - Orch. Sinf. di Roma della RAI; STRAUSS: *Don Chisciotte*, variazioni op. 35 sopra un tema di carattere cavalleresco, per violoncello e orchestra - solista G. Seiml, vla A. De Paulis, Orch. Sinf. di Roma della RAI; PRIZETTI: *Rondo veneto* - Orch. Sinf. di Torino della RAI; SCIOSTAKOVIC: *Sinfonia n. 1 in fa minore op. 10* - Orch. Sinf. di Roma della RAI

14,30 (0,30) Sonate romantiche
CHOPIN: *Sonata in sol minore op. 65 per violoncello e pianoforte - vc. K. Storck*, pf. D. Ballek

16,30-16,30 Musica leggera in stereofonia
Musiche di George Gershwin e il complesso jazz di Jimmy Gufré

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Motivi del West: ballate e canti dei cow boys e pionieri del nord America

7,20 (13,20-19,20) All'italiana: canzoni straniere cantate a modo nostro

7,50 (13,50-19,50) Concertino

8,20 (14,20-20,20) Voci dallo schermo: con Dean Martin e Deborah Kerr

8,50 (14,50-20,50) Musiche di Arthur Schwartz

9,20 (15,20-21,20) Variazioni sul tema

9,50 (15,50-21,50) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre cantanti e solisti celebri

10,35 (16,35-22,35) Canzoni italiane
Testoni-Mesclum: *Estoy Bebito*; Ristic-Kinel: *Non scuotate l'amore*; Beretta-Leoni: *Mai prima d'ora*; Pittari-Ortolani: *Impazzirei*; Casali-De Martino: *Suonata per Roby*; Cherubini-Di Lazzaro: *Pesca tu che pesce anch'io*; Vivarelli-Palella: *Non siamo più insieme*; Biggiero-Laffardo: *Turist della gullina*; Bacilelli: *Accqua e sapone*; Testa-Suligoy: *Quaranta notti di luna piena*; Del Prete-Celentano: *Impazzito per te*

11,05 (17,05-23,05) Un po' di musica per ballare

12,05 (18,05-0,05) Concerto jazz con la partecipazione di Shorty Rogers e sua Orchestra e dei Two Beat Stompers, canta: Eartha Kitt

12,44 (18,44-0,44) Valzer musette

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche pianistiche
Mozart: *Sonata in la maggiore K. 331 - pf. W. Kempff*; Schumann: *5 da Album für die Jugend*, op. 68 - pf. A. Aeschbacher; Chopin: *Scherzo in mi maggiore op. 54* - pf. A. Rubinstein; Debussy: *Suite Bergamasque* - pf. W. Gieseking; Liszt: *Sei Studi di Paganini* - pf. C. Vidusso

8,25 (18,25) GIANNI SCHICCHI, commedia lirica in un atto di Gioacchino Forzano - Musica di Giacomo Puccini
Personaggi e interpreti:

Gianni Schicchi Tito Gobbi
Lauretta Cecilia Fusco
Zita detta la Vecchia Jolanda Gardino
Rinuccio Renzo Casaleto
Gherardo Mario Carlini
Nella Liliana Rossi Pirino
Gherardino Carlo Ambrosoli
Betto di Signa Angelo Vozzi
Simone Paolo Montarsolo
Marco Mario Basola
Luisella Claffi Ricagno
Mastro Spinelloccio Giorgio Onesti
Ser Amantio di Nicolao Carlo Badioli
Pinellino Cristiano Dalmagans
Enzo Viano

Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Pradella

Edizione Ricordi

9,25 (19,25) Esecuzioni storiche
Vendi: *Otello*; «Esultate», «Ora e per sempre addio», «Dio Mi potevi scagliar», «Nirno mi lena» - ten. B. De Muro; J. S. Bach: *Adagio, Adagio solo* - vl. I in sol minore per violino solo - vl. J. Joachim; J. Joachim: *Romanza in maggiore - vl. J. Joachim*; BUAHMS: *Due Danze ungheresi - vl. J. Joachim*

9,55 (19,55) Quartetti per archi

HAYDN: *Quartetto in re maggiore op. 76 n. 5 - Quartetto Vegh*; GUNZ: *Quartetto in sol minore op. 77 - Quartetto della Filarmónica di Monaco*

11 (21) Un'ora con Ottorino Respighi
Belfagor, ouverture - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia - *La Primavera*, poeina sinfonica su testo di G. B. Vico, per soli, coro e orchestra - Ester Orrell

Prima fanciulla Luisella Claffi
Seconda fanciulla Mario Borrelli
Il vecchio Giuliano Ferrein
Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. Walter Goehr, M° del Coro R. Maghini

12 (22) Concerto sinfonico: Orchestra Filarmónica d'Israele

BETHOVEN: *Leonora n. 2, ouverture in do maggiore op. 72-a* - dir. L. Maazel; SCHUMANN: *Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore op. 52* - dir. P. Kleckl; MENDELSSOHN-BARTOLDY: *Sinfonia n. 3 in la minore op. 56 «Scozzese»* - dir. P. Kleckl

13,10 (23,10) Oratori

ELGAR: *Il Sogno di Geronzio, oratorio op. 38 per soli, coro e orchestra*
Geronzio C. Vickers

L'Angelo C. Shackel

Il Sacerdote M. Nowakowsky

L'Angelo e l'Agonia M. Nowakowsky
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. J. Barbiroli, M° del Coro N. Antonellini

14,45 (0,45) Pagine pianistiche
SCHUBERT: *Andantino variato op. 84 per due pianoforti* - Duo Gorini-Lorenzi

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

RESPIGHI: *Gli Uccelli, suite per piccola orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi*; HAYDN: *«Perdono l'affetto che l'alma mi preme»*, Aria per tenore e orchestra da camera - solista G. Sinimberghi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Argento; PAGANINI: *Concerto n. 4 in re minore per violino e orchestra - solista A. Ferraresi* - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Gallini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Luciano Sangiorgi

7,20 (13,20-19,20) Tre per quattro: Los Parayanos, Helen Shapiro, Cliff Richard e Jocelyne Joca in tre loro interpretazioni

8 (14-20) Fantasia musicale

8,30 (14,30-20,30) Gli assi dello swing con il sasseto Sam Most, il sax tenore Lester Young e il trombettista Bill Butlerfield il pianista Joe Sullivan ed il quintetto Louis Smith

8,45 (14,45-20,45) Canzoni a quattro voci con i quartetti vocali: «Poker di voci» e «4 Canzoni»

9 (15-21) Club dei chitarristi

9,20 (15,20-21,20) Selezione di opere musiche di Offenbach, Lehar, Eysler, Ranzato, Strauss, Fall, Kalman, Abraham, Planquette, Ganne

10,20 (16,20-22,20) Suonano le orchestre dirette da Werner Müller e Gianni Falabrino

11 (17-23) Ballabili e canzoni

12 (18-24) Giro musicale in Europa

12,45 (18,45-0,45) Tastiera per organo Hammond

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antologia di interpreti
Dir. Hans Knappertsbusch, sopr. Marcella Pöbbe, Due pianistico Gorini-Lorenzi, dir. Mögensen Woldike, ten. Franco Corelli, Quartetto Italiano, contr. Maria von Ilovay, dir. Henry Swoboda, vc. Enrico Mainardi, sopr. Renata Tebaldi, pf. Rodolfo Caporali, dir. Willem van Otterloo

10 (20) Compositori giapponesi
TAKATA: *Fantasia e doppia Fuga su un tema popolare giapponese* - Orch. Sinf. della Radio Giapponese - Nippon Hoso Kyo-kai, dir. Y. Toyama; YASUNO: *Concerto per violoncello e orchestra - solista T. Tsutsumi*, Orch. Sinf. della Radio Giapponese - Nippon Hoso Kyo-kai, dir. H. Iwaki; MATSUJIMA: *Sa-mai*, per orchestra da camera - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Gielen - *Tema e Variazioni* (su antiche musiche di corte giapponesi) per pianoforte e orchestra - solista W. Baracchi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Gielen

11 (21) Un'ora con Sergei Prokofiev
Ouverture su temi ebraici op. 34 per clarinetto, archi e pianoforte - The Philharmonic Ensemble, dir. D. Mitropoulos - *Concerto n. 3 in sol minore op. 55 per pianoforte e orchestra - solista S. Richter*, Orchestra Nazionale Filarmónica di Varsavia, dir. W. Rowicki - *Quattro Ritratti sinfonici dall'opera «Il Gioiello»*, op. 49 - Orch. Philharmonia di Londra, dir. W. Schuchter

12 (22) Recital del violinista Bronislaw Gimpel con la collaborazione dei pianisti Renato Josi e Giuliana Bordoni Brenzola

PROGRAMMI IN TRASMISSIONE SUL IV E V CANALE DI FILODIFFUSIONE

dal 19 al 25-I a ROMA - TORINO - MILANO
dal 26 all' 1-II a NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
dal 2 all' 8-II a BARI - FIRENZE - VENEZIA
dal 9 al 15-II a PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

BEETHOVEN: Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3 - pf. R. Josi; **SCHUBERT:** Fantasia in do maggiore op. 159 - pf. R. Josi; **SMEZLUS:** Sonatina in mi maggiore op. 80 - pf. G. Bordini Bregola; **BRANDES:** Sonata in la maggiore op. 100 - pf. R. Josi

13,20 (23,20) Variazioni

GRECE: Romanza con variazioni op. 51, per due pianoforti - Duo Gorini-Lorenzi; **BURTON:** A Young Person's Guide to the Orchestra - Variazioni e Fuga su un tema di Purcell - Orch. Nazionale dell'Opera di Montecarlo, dir. L. Frémaux

13,25 (23,25) Poemi sinfonici

LISZT: Prometeo, poema sinfonico - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger; **BAKALIKIEW:** Tamara, poema sinfonico - Orch. Philharmonia di Londra, dir. L. von Maetzel

14,30 (0,30) Congedo

SCHUMANN: Ende vom Lied, da Phantastische Stücke op. 12 - pf. K. Engel; **BEETHOVEN:** Adèle, Lied op. 46 - bar. H. Frey, pf. G. Weissbach; **CHABOWSKI:** Danza di Crispe, op. 40 n. 2, Chant sans paroles, op. 40 n. 6 - pf. H. Fazzari; **SMETANA:** Dalla mia terra - vl. M. Elman, pf. J. Seiger

16-16,30 Musica leggera in stereofoni-

con il «Kingston Trio» e l'orchestra di Kurt Edelhagen

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Note sulla chitarra

7,10 (13,10-19,10) Il canzoniere: antologia di successi di ieri e di oggi

7,50 (13,50-19,50) Spirituals and gospel songs

8,05 (14,05-20,05) Mosaico: programma di musica varia

9 (15-21) Stile e interpretazione

programma jazz con Johnny Costa e Blu Light al pianoforte, Don Fagerquist e Bobby Hackett alla tromba, Bud Freeman e Coleman Hawkins al sax tenore

9,20 (15,20-21,20) Archi in parata

9,40 (15,40-21,40) Maurice Larcange e il suo complesso

10 (16-22) Ritmi e canzoni

10,45 (16,45-22,45) Carnet de bal

11,45 (17,45-23,45) Cantano Nora Orlandi, Nini Rosso e il Quartetto Modern Tropical

12,05 (18,05-00,05) Jazz da camera

con il quintetto Hank Mobley e il quartetto Johnny Guarnieri

12,26 (18,26-00,26) Canti dei Caraibi

12,40 (18,40-00,40) Luna park: breve glosa di motivi

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Antiche musiche strumentali

NEWSWEEK: Otto Pezzi per liuto - Istituta W. Gerwig; **GRILLO** (rev. di P. Winter): Canzon a quattro viole - Quartetto di viole del «Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera, dir. B. Beyerle; **Musée** (rev. di P. Winter): La Zambecara, canzon a quattro viole - Quartetto di viole del «Lassus Musikkreis» di Monaco di Baviera, dir. B. Beyerle; **Pauroso:** Aria della Battaglia «per sonar d'istrumenti da fiato», ad «Dialoghi musicali» di diversi eccellenti cantanti (trascriz. di R. Cumar) - Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. N. Sanzognò

7,30 (17,30) Musiche romantiche

SCHUBERT: Sinfonia n. 4 in do minore «Tragica» - Orch. Filarmónica di Vienna, dir. R. Kubelick; **BRANDES:** Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83, per pianoforte e orchestra - solista G. Andà, Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. F. Fricsay

8,50 (18,50) Cantate profane

DE LALANDE: Les Fontaines de Versailles, cantata - sopri. C. Collart, G. Molzan, Bern. M. Sédéral, contr. M. T. Kahn, ten. M. Sédéral, bar. J. Dusey, bassi B. Cottet, X. Dépraz, Orch. da Camera «Maurice Hewitt», dir. M. Hewitt

9,30 (19,30) Compositori italiani

TESTI: Musica da concerto per violino e orchestra - solista C. Ferraresi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia; **ROCCA:** «Bibbia, occhi di rana», can-

zone per baritono e orchestra d'archi - solista A. Mineo, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - Danza dei mendicanti e Habenera della cattedrale, dall'opera «Il Dibuk», Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

10,05 (20,05) Musiche di balletto

CHÉREY: Zémire et Azor, balletto - Royal Philharmonic Orchestra, dir. T. Beecham; **GLAZUNOV:** Le Stupidi, balletto op. 87 - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. A. Wolff

11 (21) LA WALKIRIA, opera in tre atti

Voce e musica di Richard Wagner

Personaggi e interpreti: **Marta Mödl** **Ludwig Suthaus** **Leontie Nijansk** **Fernand Frantz** **Gottlob Fricke** **Margarete Kloss** **Wotan** **Gerda Schreyer** **Judith Hellwig** **Dagmar Schmiedes** **Schwertleite** **Ruth Siewert** **Erkka Käth** **Herrtha Töpper** **Johanna Blatter** **Rosswiesse** **Dagmar Hermann**

Orch. Filarmónica di Vienna, dir. W. Furtwängler

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

HINDMITH: Kammermusik, op. 36 n. 2 per violoncello e dieci strumenti - solista G. Solari, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. E. Gracis; **BEETHOVEN:** Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. E. Jochum

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Dolce musica

7,45 (13,45-19,45) I solisti della musica leggera

con Helmut Zacharias al violino, Lou Levy al pianoforte e Riccardo Rauchi al sax contralto

8,15 (14,15-20,15) Tutte canzoni

Pallavicini-Cicchello: Serenata Riffi; Marchetti-Esposto: Pianola; Fallai-Milnerbi: Mister Confessi; Cafaro-Cucchiaro: Il cuore in esclusiva; Pallavicini-Libano: Non insistere; Da Vinci-Pabor: Una canzone per l'estate; Migliacci-Cicchello: Giani torna a casa; Longo-Fancillucci: Esta noche; Da Vinci-Zauli: Prendi i sogni e seguimi; Pallavicini-Birga: Riscioio; Bertini-Milena: Notte di serenata; Simoni-Pollito: Cerami; Testa-Cozzoli: Vestita di rosso; Testa-Mogol-Donida: Tobia; Vivarelli-Pollito: Il tuo bacio è come un rock; Testa-Renis: Quando quando quando

9 (15-21) Colonna sonora: musiche per film di Harry Warren

9,45 (15,45-21,45) Ribalta internazionale: rassegna di cantanti, orchestre e solisti celebri

10,30 (16,30-22,30) Rendez-vous con Jacqueline Boyer

10,45 (16,45-22,45) Ballabili in blue-jeans

11,45 (17,45-23,45) Ritratto d'autore: Bruno Canfora

12,15 (18,15-01,15) Archi in vacanza

12,30 (18,30-00,30) Esecuzioni memorabili e celebri assoli

con l'orchestra Chik Webb, il quintetto George Shearing, Johnny Rollins al sax tenore e il chitarrista Rene Thomas

12,45 (18,45-00,45) Napoli in allegria

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche del Settecento

DAUVENCK: Concerto de Symphonies à quatre parties, in si minore, op. 4 n. 3 - Orch. da Camera «Jean-François Paillard», dir. J. F. Paillard; **HAYDN:** Concerto in re maggiore op. 101 per violoncello e orchestra - solista G. Casadò, Orch. «Pao Musica» di Vienna, dir. R. Morali; **BARTOK:** Sinfonia in do minore - Orch. da Camera Italiana, dir. N. Jenkins

8 (18) Antologia di interpreti

18,15 Bruno Walter, sopr. Margherita Casorrio, dir. L. Lipatti, dir. Jean Fournet, bar. Sesto Bruscantini, vl. Dénès Kovacs,

dir. Adrian Boult, sopr. Lucia Kelston, pf. Arthur Rubinstein, dir. Fernando Previtali

11 (21) Un'ora con Richard Strauss

Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 - Orch. Sinf. di Chicago, dir. F. R. Krumpholtz - Quattro ultimi Lieder, per soprano e orchestra - solista T. Stich Radloff, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. L. Maazel

12 (22) Recital dal Quartetto «Viotti» di Torino

Luciano Giarella, pianoforte; Virgilio Brun, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello

MOZART: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 483; **SCHUBERT:** Adagio e Rondò concertante; **BEETHOVEN:** Quartetto in mi bemolle maggiore op. 16

13,55 (23,05) Dalla radio rumena

NEXOS: Rapsodia n. 1 - Orch. Sinf. della Filarmónica di Stato «George Enescu» di Bucarest, dir. M. Basarab; **CONSTANTINESCU:** Concerto per arpa e orchestra - solista L. Pasquasi, Orch. Sinf. della Radiotelevisione Rumena, dir. J. Conja

JOLA: Suite dal balletto «Au marche» - Orch. Sinf. della Radiotelevisione Rumena, dir. F. Dimitriu

13,55 (23,55) Compositori contemporanei

GABRIEL: Concerto dell'albatro (de «Woby Dick» di Hermann Melville) per pianoforte, violino, violoncello, orchestra e voce recitante - Trio di Trieste: D. De Rosa pf. R. Zanettovich vl. L. Lana vc. voce recitante: D. Montemurri, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. C. Franci

14,25 (0,25) Notturni e serenate

STRABELLA: Serenata per soli, orchestra d'archi e cembalo (realiz. di G. Turchi) - sopr. A. Martino, ten. G. Baratti, basso B. Carmel, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Argento

LULLA: Notturno, dal balletto «Il Trionfo dell'amore» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo

16-16,30 Musica leggera in stereofoni-

con Peggy Lee e Joe Williams e musiche dall'operetta «Il Pispistrello» di Giovanni Strauss

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Canti della montagna

7,15 (13,15-19,15) Il juke-box della Filo

8 (14-20) Caffè concerto: trattenimento musicale del venerdì

8,45 (14,45-20,45) Made in Italy: canzoni italiane all'estero

9,15 (15,15-21,15) Fuochi d'artificio: trenta minuti di musica brillante

9,45 (15,45-21,45) Renato Carosone canta le sue canzoni

10 (16-22) Ribalta internazionale: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10,45 (16,45-22,45) Carloline da Madrid

11 (17-23) Invito al ballo

12 (18-24) Le nostre canzoni

Ranzato-Sciorilli: I colori della felicità; **Bongusto:** Dedicato ad un angelo; **Bertini-Di Paola:** Conta le stelle; **Marini:** Tei Aviv; **Mosso-Pittoni:** Sultano l'amore; **Danza-Mac Gillar:** Ma-Ma Madonn; **Berardi-Leoni:** Datemi una mano; **Pazzari-Dorrelli:** Buongiorno amore; **Palombiana:** Quando il vento d'aprile; **Calibani:** Quel capellu spetinati

12,30 (18,30-0,30) Musica per sognare

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

7 (17) Musiche clavicembalistiche

A. SCARLATTI: Toccata in la maggiore - clav. E. Giordani Sartori; **D. SCARLATTI:** Sonata in mi maggiore L. 323 - clav. F. Valentini; **PASQUARI:** Partite diverse di Folli - clav. R. Gerlin

7,30 (17,30) Musiche corali

DA VICTORIA: Due Responsori, per coro a cappella - Coro Misto Vallicelliano - dir. Padre A. Sartori; **PRAXITROS:** Canticum trium puerorum, salmo per voci e strumenti - Complesso di attori de «La Musique des Gardiens de la Paix», dir. P. Caillard; **PALESTRINA:** Otto Madrigali spirituali, cinque voci - Coro dell'Accademia Corale di Lecce, dir. G. Camillucci

8,30 (18,30) Sonate moderne

Bloch: Sonata per violino e pianoforte - vl. R. Bregola, pf. G. Bordini Bregola; **STRAUSS:** Sonata in fa maggiore op. 4 per violoncello e pianoforte - vc. L. Roelischer, pf. H. R. Haaser

9,30 (19,30) Sinfonie di Franz Joseph Haydn

Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore «Il Filosofo» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. P. Argento - Sinfonia n. 97 in do maggiore - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. R. Kempe - Sinfonia n. 109 in mi bemolle maggiore «Il rullo di timpano» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. L. von Maetzel

10,35 (20,35) Piccoli complessi

MARTINI: Nonetto per archi e fiati - No-netto Boemo

11 (21) Un'ora con Johann Sebastian Bach

Concerto Brandeburghese n. 5 in re maggiore - l. G. André Pépin, clav. C. Vaudier, vl. H. Barchet, Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

Suite n. 3 in do maggiore per violoncello solo - C. F. Casals - Concerto in re minore per tre pianoforti e archi - solisti: Robert, Gaby e Jean Casadesu, Orch. Filarmónica di New York, dir. D. Mitropoulos

12 (22) LE MÉDECIN MALGRÉ LUI, opera in tre atti di Jules Barbier e Michel Carré - Musica di Charles Gounod

Personaggi ed interpreti: **Geronte** **Italo Tajó** **Lucinda** **André Aubrey Luchini** **Leandro** **Scipio Colombo** **Sgammarello** **Martine** **Luissella Claffi** **Valerio** **Paolo Montarsolo** **Luca** **Miti Truccato Pace** **Voce recitante** **Roberto Bertea**

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. N. Sanzognò, M° del Coro N. Antonellini

13,35 (23,35) Recital del pianista Fabio Peressoni

(Registrazione) **Dauress:** Berceuse héroïque - Children's Corner - Douze Etudes

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

BRANDES: Ouverture tragica op. 81 - Columbia Symphony Orchestra, dir. E. Walter; **BAROK:** Concerto per violino e orchestra - solista F. Gulli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) Giri di valzer

7,15 (13,15-19,15) A tempo di tango

7,30 (13,30-19,30) I blues: cantano Eartha Kitt e Big Bill Broonzy, suonano i Two Beat Stompers

7,45 (13,45-19,45) Intermesso

8,15 (14,15-20,15) Putipù: gran carosello di canzoni e musiche napoletane

Di Giacomo-Valente: «A sirena»; Tito Manlio-Bonifati: «O mese d'è rrose»; Nisa-Cailise: «U' u' che femmena»; Contina: «Sciummo»; De Crescenzo-Mattozzi: «D'ammore nun se more»; Cesareo-Ricciardi: «D'ammore nun se more»; E. A. Marciano: «D'ammore nun se more»; M. Muriro: «S. Lucia luntana»; Gigante-D. Muriro: «D. Angela»; «O tesoro»; Bongusto: «Doce doce»; Bixio: «Tu sti commie na palumella»; Anonim: «D'ammore nun se more»; «Cane-grana-D. Gregorio: Nupule bello

9 (15-21) Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti

9,45 (15,45-21,45) Motivi per flauto e ritmi

10 (16-22) Le voci di Mina e di Aurelio Fierro

10,30 (16,30-22,30) Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi

11 (17-23) La balera del sabato

12 (18-24) Le epoche del jazz: gli stili Hard Bo e Hard Swing

12,30 (18,30-0,30) Motivi in voga

Sherman: Eso beso; **Amuri-Pagò-Pisano:** Tutto sa bene; **Favilla-Testa-Mogol-Renis:** Le citiegie; **Sondheim-Bernstein:** Maria; **Pallavicini-Kramer:** Quattro chitarre; **Meek:** Telesat; **Dallara-Leoni:** Tu che sai di primavera; **Peretti-Creore:** Weiss: The lion sleeps tonight; **Calabrese-Jobim:** Samba de una nota so; **Prado:** Via Veneto; **Del Prete-Gianco R:** Participo in Paradiso

58

QUI I RAGAZZI



Radioscena di Angela Padellaro

Grillo Murillo

radio, lunedì 20 gennaio
programma nazionale

Ricordate Grillo Murillo e i suoi « boys », ossia Gianfurio il cavallino nano, Carlino e Tonio? Ebbene, eccoli di nuovo in una serie di divertenti avventure che la radio trasmetterà a partire da oggi. Per chi non avesse seguito le precedenti trasmissioni, diciamo subito che Carlino e Tonio sono due fratellini gemelli di otto anni, che Grillo Murillo, il più grande jazzista del mondo, è un grillo gigante (da notare però che solo i bambini hanno la possibilità di vederlo come un grillo, mentre i grandi, troppo privi di fantasia, lo vedono come un qualunque distinto signore) e che Gianfurio è, sempre e soltanto agli occhi dei bambini, un cavallino nano, ottimo suonatore di tromba e nel medesimo tempo celebre calciatore.

Carlino e Tonio, sfuggendo alla sorveglianza della loro governante signorina Brigida, riescono ogni tanto a raggiungere i loro amici Murillo e Gianfurio e, insieme, formano un complesso jazz che, come dice Grillo Murillo, è veramente straordinario.

Nella prima puntata della nuova serie vedremo Grillo Murillo di ritorno da una fortunata « tournée » in America, rimproverare la sua piccola orchestra, Carlino e Tonio con Gianfurio vanno all'aeroporto ad accogliere il grande maestro. Quel giorno infatti la signorina Brigida li ha lasciati per assistere al battesimo di un nipotino. Quale migliore occasione per fuggire di casa? All'ae-

roporto, Grillo Murillo, entusiasta dei suoi successi, decide di accettare subito l'invito di una certa contessa Armanda di Belpiano che lo prega di volersi recare al suo castello per un concerto. Ecco infatti i quattro amici partire a bordo della nuova macchina di Gianfurio per recarsi immediatamente al castello. Qui verranno colti da un austero maggiordomo, il quale, dopo averli avvertiti che, secondo lui, la contessa è un po' « suonata », li introduce nel salone. Grillo Murillo viene così a sapere dalla contessa Armanda che dovrà eseguire un concertino in onore del conte Nimizzo. Fin qui tutto bene. Le cose però si complicano quando la contessa aggiunge che il conte Nimizzo, il gentiluomo del ritratto il quale, sempre secondo la contessa, un bel giorno sarebbe sceso dalla sua cornice e si sarebbe presentato alla padrona di casa in carne ed ossa, dicendo di essere stato di stare nel quadro. Ora la contessa, sapendo che quel giorno è il compleanno del gentiluomo, desidera, come omaggio, dedicargli un concerto. Grillo Murillo e i suoi « boys » sono ormai convinti che, come diceva il maggiordomo, la contessa Armanda sia un po' matta, ma poiché il compenso che essa offre è considerevole, Murillo decide di accettare. Da questo momento si susseguono molte buffe situazioni che non vogliamo anticiparvi per lasciarvi la sorpresa. Naturalmente tutto finisce nel modo migliore per il nostro Grillo Murillo che, ben a ragione può concludere: « Urliububù, gita e rigira il vincitore sono sempre io ».

I campioni del Circo

tv, mercoledì 22 gennaio

QUESTO POMERIGGIO, incomincia una serie di nuove trasmissioni dedicate al Circo. Aldo Novelli, presentatore e animatore della rubrica, girerà con un pullman della Radiotelevisione Italiana nelle varie città per « sorprendere » dal vivo la vita che si svolge sotto il tendone nelle ore di spettacolo, ma nei momenti più diversi, cogliendo in tal modo i personaggi negli atteggiamenti più naturali. Cercherà di scoprire gli aspetti più sconosciuti di quel mondo e di svelare i segreti dei grandi domatori. Come si fa ad ammansire una tigre o un leone? Come si fa ad ottenere da belve feroci tanta sottomissione all'uomo? Ecco alcune domande alle quali i protagonisti risponderanno direttamente.

Come avrete già capito la trasmissione non è una comune ripresa da un Circo: potrete anche assistere a numeri che vengono via via eseguiti, ma

durante le prove Aldo Novelli interverrà sovente per chiedere spiegazioni su quello che stiamo vedendo e per sapere quali sistemi vengono adottati per ottenere il risultato voluto. Non saranno intervistati soltanto i domatori, ma anche gli ammaestratori di cavalli, di foche, di orsi, di elefanti, gli acrobati, i clowns, insomma tutta la gente del Circo.

Vi siete mai domandati, ad esempio, assistendo ad uno spettacolo, che cosa accadrebbe al domatore nella gabbia se all'improvviso si spengessero tutte le luci? o cosa potrebbe succedere se lo stesso domatore muovendosi all'interno della gabbia dovesse inciampare e cadere? Queste ed altre curiosità troveranno risposta nel corso delle trasmissioni.

Vi accorgete voi stessi che queste riprese non sono nate senza un minimo di preparazione: non sarebbe stato possibile infatti costringere un leone o una tigre a compiere azioni volute da determinate esigenze tecniche.

La prima trasmissione si

svolge all'interno del Circo Heros. Vedrete il domatore Bruno Togni alle prese con i suoi leoni berberi. Vogliamo ora svelarvi un piccolo segreto: chiesto a Novelli cosa lo avesse colpito di più nel carattere di Bruno Togni, egli ci ha risposto: « Giudicate voi: gli ho chiesto quale animale gli facesse più paura. Con la massima semplicità egli mi ha risposto: "il gatto". Credevo si trattasse di una battuta di spirito ma, dopo aver preso informazioni dal personale del Circo, ho saputo che la risposta di Bruno Togni era pura verità. Da questo punto di vista, io sono più coraggioso di lui ».

Sembrerà strana anche a voi, come a noi del resto, questa avversione per il mansueto gatto di casa. Abbiamo cercato una spiegazione: il gatto, come si sa, è l'unico animale non addomesticabile e Togni, abituato a farsi ubbidire da tutti, forse prova una insormontabile antipatia per la bestia che non riesce a domare.



Tino Bianchi, protagonista della nuova serie « I racconti del vecchio nostromo »

I racconti del vecchio nostromo

radio, venerdì 24 gennaio
programma nazionale

UN VECCHIO NOSTROMO, carico di ricordi della sua vita passata sul mare, racconta ai ragazzi le più incredibili avventure. Ai fatti realmente accaduti, il vecchio lupo di mare ne aggiunge altri creati soltanto dalla sua fantasia. Nascono così vicende marinaresche in chiave paradossale e i bambini rispondo ad occhi sgranati, senza perdere una parola.

La trasmissione, che si articolerà in tre puntate, comincia con tre racconti: nel primo la protagonista è una balena, nel secondo un negretto vispo e intelligente nativo dell'Angola portoghese, nel terzo un certo Capitano Barilli, uomo alto e vigoroso che sapeva imporsi a qualsiasi ciurma. Il nostromo racconta le sue storie con voce pacata e tutto quello che dice diventa, per i bimbi in ascolto, una realtà meravigliosa fatta di coraggio e di ardire.

QUI I RAGAZZI

ROSELLA

TERZA PUNTATA

tv, giovedì 23 gennaio

Riassunto delle puntate precedenti

Rosella Campbell, una ragazza di famiglia ricca, rimasta orfana molto presto, viene accolta in casa di una anziana zia, e affidata alle cure di Alec, fratello del padre ed ora suo tutore. La fanciulla un po' delicata di salute viene abituata dallo zio ad una vita sportiva nonostante il parere sfavorevole del resto della famiglia che desidera per lei una educazione più raffinata. I compagni di svaghi di Rosella sono i cinque cugini, Arci, Marco, Stefano, Giacomo, figli di zia Gessica, e Carlo, figlio di zia Clara. Sua amica e confidente è Febe, una ragazza di modeste condizioni che chiamata in casa per aiutare Debora, la cuoca, diventa invece la compagna inseparabile di Rosella. Marco supera una grave malattia agli occhi per l'aiuto morale di Rosella che lo cura affettuosamente, e Febe impara dalla sua nuova amica le belle maniere che faranno di lei una vera signorina. Quando zio Alec deciderà di portare con sé Rosella in un viaggio di istruzione e di svago in Europa anche Febe accompagnerà zio e nipote dividendo con Rosella esperienze nuove e interessanti. In Italia Febe prenderà lezioni di musica e canto con ottimo profitto.

La vicenda di questa settimana

Carlo, Arci e Marco, ormai cresciuti e fatti uomini, aspettano ansiosi al porto di Boston la nave «Hiawatha» che riporta a casa zio Alec, Rosella e Febe di ritorno dal loro viaggio in Europa, durato tre anni. Anche Rosella e Febe sono molto cambiate: diventate ormai signorine suscitano ambedue l'ammirazione dei tre ragazzi.

In casa di zia Pace il salotto è parato a festa: tutti si sono raccolti per dare il benvenuto ai nuovi arrivati. Rosella si aggira beata nel salotto: «Non credevo di amarla tanto questa vecchia casa», dice rivolta a zia Pace, «credevo di desiderare solo te, zia Pace...».

La vita alla «collina delle zie», come scherzosamente viene chiamata la residenza dei Campbell, riprende il suo ritmo. Si fanno progetti sull'avvenire dei giovani. Rosella dichiara subito che desidera improntare la sua vita a qualcosa di serio e che l'occuparsi soltanto di frivolezze e di moda non può bastarle. Questa sua affermazione suscita l'ilarità di Carlo, il cugino brillante e mondanico, che nutre però molta ammirazione per Rosella. Febe nel frattempo, con la sua bellezza modesta, ha attirato l'attenzione di Arci, che, nonostante non osi palesare i suoi sentimenti, dimostra molto chiaramente la sua ammirazione per lei.

Rosella, un po' per accontentare zia Clara, un po' per rendersi conto di persona di ogni cosa, decide di dedicarsi per tre mesi alla vita mondana. Verrà dato un gran ballo in suo onore: durante una colazione con zio Alec, Rosella gli comunica la sua decisione. Lo zio non si oppone al volere della nipote: «E così tu avrai tre mesi di 'prova'. Tre mesi non sono molti, ma potrebbero essere troppi», dice.

Il ballo ha un grande successo: tutti i giovani si contendono Rosella. Anche Febe prende parte alla festa, ma, pur essendo molto ammirata, è lasciata un po' in disparte. Soltanto Arci non ha occhi che per lei.

L'accordo che regna tra i cugini si sta un po' guastando. Marco rimprovera a Carlo la sua vita tutta dedicata alle frivolezze e Carlo non accetta dal cugino nessun rimprovero. Tra i due avviene uno scambio vivace di battute non del tutto benevole. Anche l'evidente attrazione che Arci nutre per Febe non è vista di buon occhio in famiglia, soprattutto da zia Clara che considera la ragazza di troppo modeste condizioni per entrare a far parte del gruppo dei Campbell. Febe se ne rende conto e, dopo un concerto durante il quale ha ottenuto con il suo canto uno strepitoso successo, decide, anche in seguito ad una dichiarazione aperta di Arci, di lasciare la famiglia dove ha vissuto fino ad allora, per lavorare e mantenersi da sola. Nemmeno Rosella può far qualcosa per impedire all'amica di allontanarsi.

Carlo si è profondamente innamorato di Rosella, ma invece di migliorarne non sa far altro che continuare la sua vita inconcludente passando da un divertimento all'altro. Dopo una ennesima «bravata» Carlo decide, per conquistare il cuore della cugina, di partire ed iniziare un nuovo lavoro lontano da casa. Durante l'incontro tra i due, il giovane chiede a Rosella di aiutarlo: «Lo so che non mi vuoi bene per ora», egli le dice, «ma se riuscissi a cambiare, se fra un anno tornassi da Calcutta mutato come vorresti tu... non potresti avere per me qualcosa di più della affettuosa pietà che provi ora?». E Rosella con voce malferma: «Quando vorrò bene a qualcuno... in quel modo... dovrò stimarlo molto».



1 Il salotto di zia Pace è parato a festa. Tutti si sono radunati per dare il «benvenuto» a zio Alec, a Rosella e Febe, di ritorno dal loro viaggio in Europa. Rosella è commossa: «Non credevo di amare tanto questa vecchia casa», dice «credevo di desiderare solo te, zia Pace» (Da sinistra, Febe: Angela Cavo; Rosella: Laura Ephrikian; Arci: Paolo Modugno. In piedi, da sinistra, Carlo: Marino Masé; Marco: Enzo Cersico)



3 Alla piccola tavola apparecchiata per due, Rosella e zio Alec fanno colazione. Rosella ha deciso, anche per accontentare zia Clara, di dedicarsi per tre mesi alla vita mondana. Ne dà l'annuncio a zio Alec che, un po' contrariato, esclama: «E così, tu avrai tre mesi di "prova". Tre mesi non sono molti, ma potrebbero essere troppi» (Zio Alec: Gianni Agus)



4 Rosella, vestita di bianco, fa il suo trionfale ingresso nel salotto di zia Pace, trasformato per l'occasione in sala da ballo. La ragazza ha il suo «carnet» fitto di nomi, i cavalieri se la contendono. Carlo è il più assiduo. Insieme formano una splendida coppia



2 Febe, al pianoforte, canta una vecchia canzone popolare. Arci l'ascolta rapito. Quando la canzone finisce, Carlo e Marco applaudono fragorosamente. Soltanto Arci rimane nella stessa posizione estatica assunta all'inizio della canzone. Febe si alza in piedi confusa e felice



5 Carlo e Rosella si incontrano nel parco. Carlo vuol comunicare alla cugina la sua decisione di partire per Calcutta per iniziare un nuovo lavoro e redimersi agli occhi di lei, dopo averla spaventata, una sera, quando si è presentato in casa di zia Pace completamente ubriaco. «Sì, ho deciso», le dice «qui non saprei resistere. Ho troppe abitudini cattive». «Quando partirai, Carlo?», chiede Rosella. «Tra un mese» risponde il giovane

DISCHI NUOVI

Musica leggera



33 giri (30 centimetri) della «Philips». I loro primi 45 giri non ci avevano permesso di esprimere un giudizio sicuro. Era un fuoco di paglia oppure si trattava di vero valore? Il microscopio uscito ora ci conferma che i due cantanti hanno doti musicali eccezionali.



Il cantante negro Henry Wright, condannato dal suo successo di *«but-jour»* a ripetere se stesso, ha preso con filosofia il ruolo che gli è stato assegnato. Le ultime sue novità sono incise, in due 45 giri, dalla «Derby»: una romantica canzone di Guarnieri-Chiosso *Il mio rendez-vous*, e *Luna italiana*, un pezzo americano con dovizia di mandolini. A tutti questi pezzi preferiamo il suo raffinato di *Amapola*, contenuto appunto in uno di questi dischi.



S'era detto un gran bene della vincitrice del Festival di Castrocaro di questo anno, Gigliola Cinquetti. Ora abbiamo le prove che non si tratta di un «bluff»: la giovane è dotata veramente di buone qualità canore ed interpretative e lo dimostra nel suo primo disco inciso dalla «C.G.D.» che reca due canzoncine alla maniera francese: *Penso alle cose perdute* e *Quando vedo che tutti si amano*. Garbo e padronanza delle corde vocali sono le caratteristiche della Cinquetti. Sentiremo certo parlare ancora molto di lei.

Operetta



Sempre fuori moda, sempre trascurata, ma insopprimibile, l'operetta ogni tanto fa ascoltare la sua voce anche in campo discografico. Sono delle sortite piuttosto rare, ma quasi sempre fruttuose perché l'operetta ha sempre un suo affezionato pubblico. E le ragioni si spiegano con la sostanziale bontà di molte canzoni rimaste famose attraverso i decenni. Riprendendo appunto i motivi più celebri, Cosimo Di Ceglie ed il suo complesso ce ne offrono una selezione su un nuovo 33 giri (30 centimetri) della «Cetra» intitolato *Operetta in rhythm*. Cosa ha a che fare il ritmo con l'operetta? Ce lo spiega Di Ceglie in questo microscopio, vestendo di gusto moderno i vecchi motivi di Lehár, di Pietro, di Stolz, di Abraham, di Lombardo-Ranzato. Completamente ringiovaniti i pezzi che facevano impazzire i nostri nonni, hanno tutto quanto occorre per piacere anche ai ragazzi d'oggi. Un di-

sco, dunque, intorno al quale possono conciliarsi i più vari gusti: e non è dire poco.

Musiche alla TV



Prima ancora dell'inizio delle trasmissioni, «Calindri 33 giri» farà parlare di «E» in fatti usciti in questi giorni, edita dalla nuova serie televisiva nell'interpretazione del trombettista Al Korvin con l'orchestra di Tullio Gallo. La composizione di Angel Gatti, che ha come titolo *Capirò*, è molto orecchiabile. Sul verso dello stesso disco, *La forza di lasciarti*, una canzone di Polito, sempre nell'interpretazione di Al Korvin e dell'orchestra di Tullio Gallo.

Musiche da film



Il tema dal film *«Irma la dolce»*, dal titolo *Look again*, viene brillantemente presentato da Roger Williams e dalla sua orchestra (con coro) in un 45 giri della «London». Sul verso dello stesso disco *Danke schön*, una canzone che offre a Roger Williams il destro di applicare un ottimo arrangiamento ritmico.



Il film *«Sciarada»* con Audrey Hepburn e Cary Grant, si vale dei commenti musicali di Mancini, un grosso nome in questo campo. Il tema del film e la canzone *Orange tamouré*, eseguiti dall'orchestra Marcello Minerbi, sono presentati in un 45 giri della «Durium».



Il pianista americano Joe Harrell e la sua orchestra («Decca», 45 giri) hanno elaborato il motivo conduttore del film *«Hud il selvaggio»* con grande mestiere, traendone un pezzo di sicuro effetto. Sul verso dello stesso disco *Come away with me*.



Frank Sinatra nel film *«Alle donne ci penso io»* si limitava a cantare una sola canzone: *Come, blow your horn*. Il pezzo è ora inciso su un 45 giri della «Reprise» che lo ha tratto dalla colonna sonora originale. Sul verso dello stesso disco, *Call me irresponsible*.

Cose rare



Le ragioni per cui il compositore tedesco Fryderyk von Flotow gode di poca stima nelle élites del mondo artistico stanno forse nella straordinaria impersonalità della sua produzione, pur nutrita di sostan-

za musicale. Marta, il capolavoro, di cui esiste un'unica registrazione in due dischi («Cetra», prova che sovente il giudizio critico diventa pregiudizio: questa musica che riveste una vicenda spassosa e diventa con garbo o tenera e zuccherina, ora esultante, implorante, faceta, con i cori snelli, le romanze, i duetti, i quartetti sfavillanti, è deliziosa. E' meglio trascurare le sottili distinzioni estetiche e ascoltare a cuor sincero le uscite della bizzosa Elisabetta e della sensata Nancy, quello che dicono e fanno le contadine a Richmond, la romanza della rosa, il coro di caccia, l'aria *Esser mesto* e anche *M'appari tutta amor*, pezzo prediletto delle nostre nonne. La esecuzione, favorita da una tecnica di incisione buona, merita l'età, è lodevole sotto ogni riguardo, grazie anche alla concertazione di Francesco Molinari Pradelli, Elena Rizzieri e una bravissima Marta e Pia Tassinari una Nancy ancora migliore. Quanto alle parti maschili, la voce morbida di Carlo Tagliabue è un poco sopraffatta da quella accesa di Ferruccio Tagliavini, il quale non rinuncia ad alcuna fioritura.

Musica classica



La «Voce del Padrone» ha riunito in un disco (stereo e mono) tre importanti opere di Schumann nell'esecuzione del grande astro del momento, il pianista sovietico Sviatoslav Richter. Le incisioni sono state effettuate durante i concerti tenuti nel 1962 a Roma, Venezie, e Venezia accanto al celebre *Papillons*, che abbiamo recentemente segnalato in un disco «RCA» dedicato al pianista Spada e che Richter interpreta con la eleganza del virtuoso di classe, troviamo la *Sonata in sol minore op. 22* e il *Carnevale di Vienna op. 26*. Schumann lavorò più o meno simultaneamente alle sue tre sonate op. 11, op. 14 e op. 22. Pubblicata per ultima la sonata op. 22 porta l'indicazione di sonata n. 2, avendo Schumann preferito intitolare la seconda sonata «concerto senza orchestra». L'op. 22 nacque a diverse riprese. L'andantino sostenuto risale al 1830, il vivacissimo o lo scherzo al 1833 e il finale al 1835. Essa manca quindi dell'unità che distingue le grandi sonate beethoveniane. Ma ogni movimento è una perfetta immagine del talento di Schumann, perché la forma castigata non soffoca gli slanci di una ispirazione ancora spontanea. Nell'andantino il tema stupido e melanconico è turbato da incalzanti contrappunti. Più tardi il musicista, assalito dalle ombre della pazzia e tormentato dall'assillo della precisione accademica, comporrà opere meno fresche ed equilibrate. Il *Carnevale di Vienna*, composto nel 1838, è ingiustamente trascurato dai pianisti attirati dall'altro più celebre *Carnevale*. E' nota la predilezione di Schumann per questo genere di poemi rapidi, veri travestimenti musicali che appartengono anche a *Papillons*. Si articola in cinque sezioni. Dapprima un allegro in cui è dipinto un ambiente festoso e rumoroso: ad un certo punto echeggia il motivo della marciatrice, canto allora proibito nella capitale austriaca dalla censura imperiale; segue una *romanza* di carattere triste, uno *scherzo* canzoncino, un *intermezzo* pieno di passione schumanniana e quindi il *finale* dove ritorna l'atmosfera svagata dell'inizio. L'interpretazione, piena di fuoco, irruente, ripetute con controllo lo stile dei romantici.

HL. FL.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

La moda "primavera-estate 1964" si

Cgni gennaio, nel cuore dell'inverno, siamo ormai abituati alla ventata primaverile delle presentazioni d'alta moda, che ci portano l'illusione di un inverno breve, già finito. Quest'anno « la ventata » è stata ancor più gioiosa: mai come questa volta i colori scelti dai creatori di moda sono stati così chiari, dolci, atonali, pastellati, come gemme in boccio. Sono presenti tutti i tessuti: le lane soffici, le sete pesanti e lavorate, i velluti di cotone così leggeri da farne abiti da spiaggia, i nailon, i veli di rhodia e i tessuti di cotone tutti stampati con fiori incredibili, in accostamenti di colore splendidi, pieni di sole e di luce. Una volta di più possiamo affermare che la moda è colore, semplicità di linea, funzionalità. E se l'inverno richiede un taglio netto, rigido, importante, l'estate può schizzarsi in una linea morbida e fluida. Non troviamo e non aveva-

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

Alle sfilate della moda italiana presentata a Roma e Firenze, saranno dedicate questa settimana varie trasmissioni nel corso delle diverse edizioni del Telegiornale

★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★ ★

mo cercato delle novità sconvolgenti. Sappiamo ormai che il punto vita non ha più importanza e che ogni donna può decidere a seconda delle proprie proporzioni, così come sappiamo che le gonne hanno trovato il loro giusto punto di lunghezza e non si spostano, perché le donne così le vogliono.

Molto bella e nuova la linea dei tailleurs di Forquet, che sono doppi: la giacca normale e sopra una seconda giacca più lunga a redingote, ad amazzonessa, che segna la vita e si allarga in basso ai fianchi.

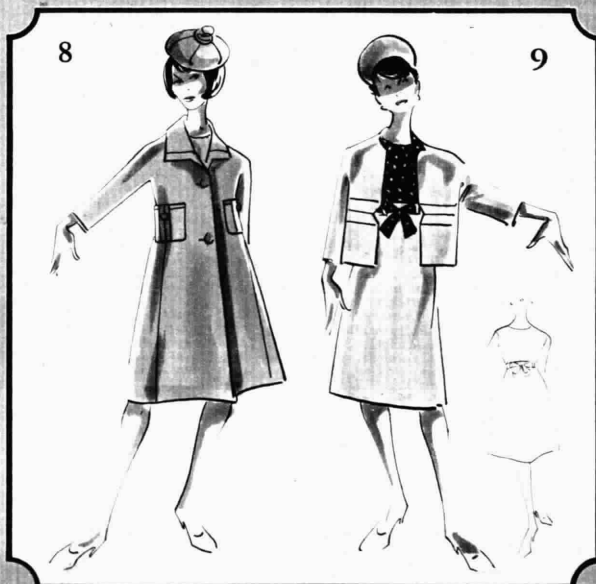
Per definire in una sola parola la moda 1964 come ci è apparsa in tutte le collezioni, a Roma e a Firenze, dobbiamo usare la parola « giovane », nel senso più vero della parola, giovane perché chiara, fresca, semplice, piena di trovate divertenti e libera in tutte le sue espressioni. Sempre in primo piano le collezioni di maglia, uno dei generi forse più ricercati dai compratori stranieri in Italia, insieme alle creazioni boutique, estrose e originali, specialmente per la moda-mare. I pantaloni sono colorati, di linea perfettamente diritta e affusolata, completati da canicie-tunica che potranno portarsi come copri-costume. Per riassumere, la moda italiana 1964 è una moda allegra, piacevole, facile a portarsi.

Bianca Maria Piccinino



E LA CASA LA DONNA E LA CASA

ispira al colore, alla gioia, alla giovinezza



1 Pino Lancetti: linea che segue la figura, segnando nettamente il busto. Le gonne sfiorano i fianchi e si allargano sul fondo

2 Balestra: la linearità dei mantelli è accentuata da particolari « giovani », come i colli dalle cocche annodate sul dorso o i polsi rovesciati. Stesse caratteristiche nei tailleurs

3 Schubert: la linea « Foulard ». Semplice e giovane, è basata su un taglio a punta che si ripete sia nei tailleurs che negli abiti da sera. Cotone per tutte le età e tutte le ore

4-5 Baron's: caratteristica la linea della scollatura a « U ». Il modello a sinistra è un tailleur da mattino; a destra tailleur da pomeriggio con « blouse » in piquet

6-7 Zingone: linea « 20 anni ». A sinistra, abito elegante in cotone sabbato blu cupo; a destra, soprabito in lana di colore mele bruciato, stretto in vita da un cordone

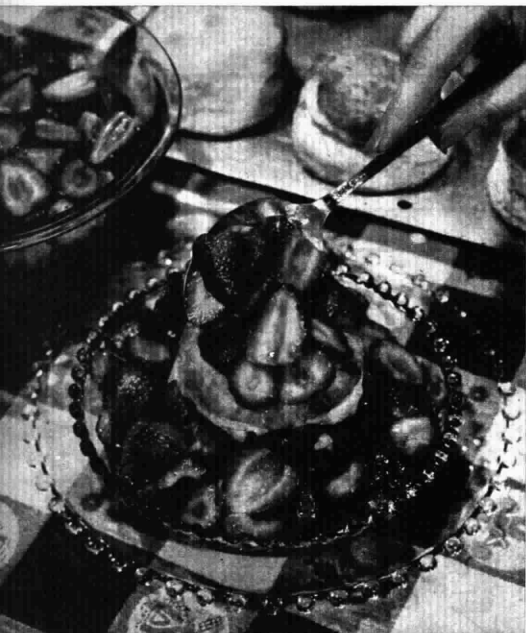
8-9 Albertina: a sinistra, completo in maglia giallo sole. Soprabito svasato con la vita appena segnata da due tasche. A destra, un altro completo: tailleur rosa confetto; camicetta, sempre in maglia, a polsi

10-11 « La cappelliera » propone alcuni accessori eleganti. A sinistra, modello « cow boy »; a destra, modello « jeune fille »

12-13 Castelli presenta: le acconciature della nuova linea « Riviera ». A sinistra, per la sera; a destra, per il pomeriggio



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



cucina

tempo di dolci

In sordina, ma con ritmo sostenuto continuano le « feste »: pranzi, cocktails, riunioni. Ed i dolci sono all'ordine del giorno. Vediamo alcune ricette originali, insolite, suggerite dal « Cucchiato d'Argento » (edito dalla Domus). Incominciamo subito con i beignets, ripieni di fragoloni. Niente di straordinario per quanto riguarda i fragoloni, che si trovano anche al supermercato « surgelati ». Ve ne sono però di freschi, fragranti, appena colti che arrivano dalla Palestina.

Dunque per preparare questo dolce, che quando è finito si presenta in modo invitante, si mettono in una casseruola gr. 250 d'acqua, 1 cucchiato di burro ed altrettanto di zucchero, una buccia di limone ed un pizzico di sale. Si mette sulla fiamma e si lascia sino al primo bollore. Poi si toglie la casseruola e si aggiungono in una volta sola, gr. 150 di farina, rimediando accuratamente. Si rimette sul fuoco, sempre rimanendo, per dieci minuti. Quindi si lascia raffreddare un poco, prima di incorporarvi quattro uova intere (una alla volta) mescolando sempre, ma col mestolo da sotto in su, invece che girandolo in tondo. E' il miglior sistema per far gonfiare la pasta. Si smette di mescolare solo quando l'impasto sia diventato fluido come un

unguento (questo è il segreto della riuscita). Si lascia riposare per qualche ora e poi si frigge, a cucchiata, l'impasto ottenuto in abbondante olio bollente. Per ottenere beignets perfetti, con la punta di un cucchiato si prende la pasta e la si fa cadere nella casseruola con l'olio, aiutandosi con la punta di un coltellino. Quando i beignets sono cotti (circa cinque minuti), si tolgono dall'olio, si lasciano sgocciolare su una carta assorbente. Poi con un coltellino si pratica una incisione per introdurre in ogni beignet un po' di panna montata ed i fragoloni. Si serve ogni beignet su un piatto, guarnito ancora con i soliti fragoloni.

Poiché siamo in tema di dolci con la frutta, ecco il dolce di ananas alla panna. Si prende un piccolo ananas, che si taglia a fette sottilissime. Si può anche adoperare l'ananas sciroppato, ma si dovranno dimezzare le fette, se sono troppo grosse. Le fette poi debbono essere di nuovo tagliate a metà, per ottenere due mezzelune che s'immergono in uno sciroppo alla vainiglia, già preparato. Si lasciano scolare ed asciugare. Intanto s'imburra uno stampo da savarin (uno stampo circolare, liscio e con un grande buco in mezzo) e quindi lo si foderà (sul fondo e contro le pareti) con le fette

di ananas. A parte si battono due albumi sino ad ottenere una neve ben soda, a cui si uniscono, delicatamente gr. 60 di zucchero, gr. 40 di mandorle tritate finissimamente. Questo composto poi dev'essere versato nello stampo sulle fette di ananas e si fa cuocere a bagno-maria. Quando è cotto, si lascia raffreddare prima di sfornare. Quindi si versa su un piatto di portata rotondo e nel centro si mette un bel po' di panna montata. Il dolce poi dev'essere rivestito con gelatina di albicocche, appena allungata con un liquore dolce, a seconda dei gusti. Preparare lo sciroppo alla vainiglia è semplice. Basta mescolare in un pentolino kg. 1 di zucchero e gr. 700 di acqua e far bollire. Lo sciroppo passa attraverso diverse fasi ed il suo grado di concentrazione si può calcolare in questo modo: sciroppo semplice (preso col mestolo forato colà come un filo); perlatato (lo sciroppo cade in goccioline dense); filo (presa una goccia di sciroppo fra pollice ed indice, aprendo le dita, si forma un filo); preso col mestolo forato forma delle bollicine se si soffia attraverso il mestolo stesso; preso fra due dita bagnate ed immerso nell'acqua fredda forma una specie di pallina molle; raffreddato bruscamente nell'acqua si rompe (ha raggiunto i 40°). Do-

Un dolce raffinato è il « beignet » ripieno di fragoloni, anche se la primavera è lontana. Dal « Cucchiato d'Argento »

arredare

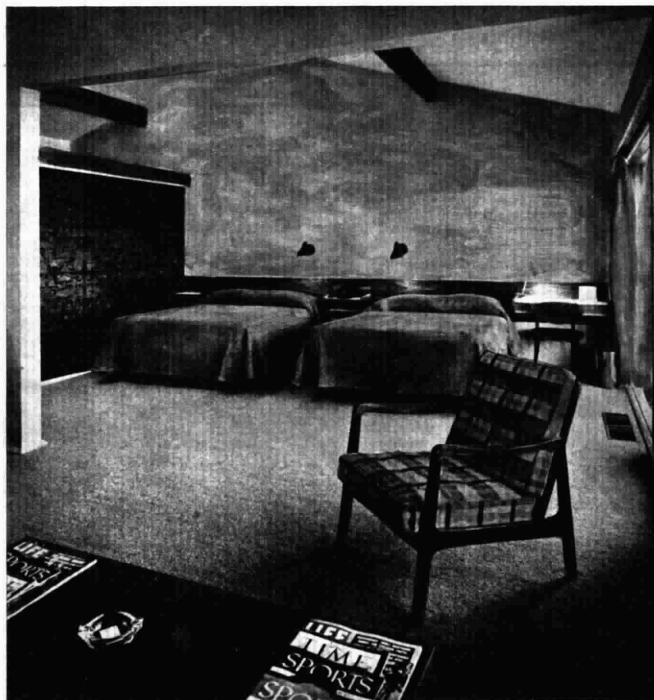
i letti sotto i tetti

Questa volta, non è proprio mia intenzione consigliare ai lettori un ambiente di questo genere. Siamo nel campo della pura curiosità, perché ben difficilmente ci sarà qualcuno in grado di copiare fedelmente quanto appare nella fotografia. Come si vede, si tratta di un'immensa camera da letto ricavata in un sottotetto. Non si è voluto cercare di nascondere l'antica origine; è stata, invece, posta in evidenza l'obliquità del soffitto accentuata dai grossi travi in vista. Il motivo dei travi è ripetuto sulla sommità del lungo armadio-parete, ricoperto in carta a disegni stilizzati di toni scuri. La parete dei letti è completamente occupata da una fascia in legno su cui sono fissate le mensole-comodino e una piccola libreria. Le coperte dei letti, di semplice fattura, sono di grosso lino verde prato.

La camera da letto comunica, per mezzo di una vasta apertura rettangolare, con uno studio-soggiorno che ne rappresenta l'ideale continuazione. L'intero pavimento è ricoperto in stuoia vegetale (cocco o paglia) in tinta neutra. La parete più ampia è stata tinteggiata in un bel giallo-limone, in contrasto col bianco puro delle altre pareti. E dello stesso colore sono le tende in lino che corrono lungo tutta la parete di destra. Una nota vivace è data dalle poltrone a disegni scozzesi giallo, verde, arancione e dalle seggiole, completamente laccate in color arancio.

Come si vede, nulla di particolare, ma un insieme armonioso e moderno che può suggerire qualche spunto per camere di più modeste intenzioni.

Achille Molteni



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Dolce e frutta insieme: il dolce all'ananas con panna. Una «fine» deliziosa per un pranzo. Dal «Cuchilado d'argento»

le ricette dei cocktails

È APPENA USCITO un ricco volume (trecentotrentanove pagine) con un'infinità di ricette di cocktails. Lo ha scritto Luigi Veronelli, uno dei maggiori esperti europei di problemi alimentari e raffinatissimo «golos». Lo presenta l'editore Rizzoli, chiuso in una bottiglia di plastica, quanto mai suggestiva. Si tratta di una raccolta ampia e selezionata di *short drinks* (il cocktail vero e proprio e cioè una miscela alcolica, quasi sempre ghiacciata, che dev'essere servita in bicchieri piccoli), di *long drinks* (miscela alcoliche ghiacciate da servirsi in larga quantità con bicchieri grandi), di *hot drinks* (miscela alcoliche calde, da servirsi indifferentemente in bicchieri piccoli o grandi).

E' un libro per raffinati, ma può trovare posto anche nella piccola biblioteca di cui dovrebbe essere fornita ogni cucina. Infatti contiene ricette «casalinghe» alla portata della padrona di casa meno provveduta e del borosellino meno fornito. Basta sfogliarlo per trovare ciò che serve. Ecco per esempio il *Kiss me boy*. E' un cocktail che si prepara riempiendo lo shaker sino ad un quarto della sua altezza con

ghiaccio a cubetti, a cui si aggiungono un bicchiere ed un terzo di vodka, un terzo di bicchiere di succo d'arancia, un cucchiaino di sciroppo di lampone e quattro gocce di maraschino. Si chiude lo shaker, lo si agita vigorosamente, si lascia riposare un attimo, si agita di nuovo ma lentamente. Dev'essere servito (e gustato) subito. Più sofisticato, anche se ha un nome innocente, è la *monachina*. Un altro cocktail che si prepara riempiendo per un terzo lo shaker con ghiaccio tritato, aggiungendo un terzo di bicchiere di succo di limone, un bicchiere ed un terzo di dry gin, l'albume di un uovo, un cucchiaino di grand marnier. Si chiude lo shaker, si agita, si lascia riposare, si riagita ma lentamente e si serve subito.

Un *long drink* è il *fizz*. Si riempie per un quarto della sua altezza lo shaker con ghiaccio in cubetti, aggiungendo mezzo bicchiere di succo di limone e mezzo di sciroppo di ananas, un bicchiere e mezzo di cognac o di brandy. Si chiude lo shaker, si agita con vigore, si lascia riposare e si riprende ad agitare lentamente. Si serve in bicchieri non troppo grandi di con seltz o soda water, e

guarniti con una fettina di ananas.

Per finire ecco un esempio di *hot drink*, particolarmente adatto per la stagione fredda. Si tratta di un classico punch, che come tutti i classici deve obbedire a ferree leggi. Dev'essere perciò servito in bicchieri riscaldati in precedenza (per non incrinare il vetro), che abbiano un supporto metallico (per non scottarsi le mani). Se il punch dovesse essere versato in un recipiente da cui attingere, la «dose» per ogni bevitore, che il recipiente non sia mai di metallo (tollerato l'argento), ma di porcellana o di vetro. Sempre precedentemente riscaldato. Ed ora la ricetta. Si versa nel recipiente grande o nei bicchieri il punch ottenuto con un cucchiaino di zucchero sciolto in poca acqua calda, a cui si aggiungono subito due cucchiaini di succo di limone, un bicchierino di rum della Giamaica. Si completa con acqua bollente, si mescola e si guarnisce il bicchiere con una fettina di limone. Si aromatizza il tutto con un pizzico di nocce moscata grattugiata. Naturalmente questa è la dose per una sola persona.

m. c.

po queste fasi, lo sciroppo incomincia a diventare biondo (zucchero d'orzo) e poi rossiccio (caramel). Per concludere: lo sciroppo alla vainiglia deve essere semplice e profumato alla vainiglia, naturalmente. Infine ecco l'ultima ricetta sempre a base di frutta. Questa volta si tratta di datteri farciti con mandorle. Si prepara una pasta di mandorle (gr. 100), pestandole nel mortaio (dopo averle sbucciate), insieme ad un cucchiaino e mezzo di kirsch. Poi si fa uno sciroppo semplice (non profumato) a cui si unisce la pasta di mandorle. Si mescola bene e, volendo, si uniscono una o due gocce di colorante verde o rosa (si trova dal droghiere). Si lascia raffreddare questo impasto, che poi si taglia a pezzetti che s'introducono nei datteri, dopo averli privati del nocciolo. Un altro modo, più insolito, per preparare i datteri farciti è quello di snocciolarli tagliandoli trasversalmente. Quindi si prende del mascarpone e lo si lavora con poco rum o cognac e zucchero (quanto basta). Vi si aggiungono noci sguuscate e tritate e qualche pezzetto di cioccolato, sempre tritato. Con questo composto si riempiono i datteri, che prima di essere serviti debbono essere messi in fresco.

m. c.

RISPOSTA ALLE LETTRICI-CUCINE

Questi libri di cucina con ricette regionali: «Cucina bolognese» di Gianni Paglia (edizioni Calderini); «La cucina lombarda» di Felice Console (Novedti Milano); «Cucina mantovana di principi e popolo» a cura di Gino Brunetti (Istituto Carlo d'Arco per la storia di Mantova); «Mangiar fruttano» di Giuseppina Peruzzi Antonini (Neri Pozza editore); «Mangiare e bere all'italiana» di Carnacina e Veronelli (ed. Garzanti).

vi parla un medico

Dalla conversazione radiofonica di Pier Francesco Ottaviani, in onda lunedì 13 gennaio, alle ore 18, sul Programma Nazionale.

Le malattie emorragiche sono caratterizzate dalla tendenza alle emorragie, le quali possono dipendere da una fragilità dei vasi sanguigni oppure da un difetto della coagulazione del sangue. Vi sono malattie emorragiche costituzionali, familiari o ereditarie, come l'emofilia, il morbo di Verlhof, la malattia di Rendu-Osler, e malattie emorragiche dette secondarie perché insorgono quale conseguenza di altre malattie, per esempio infezioni, intossicazioni, forme allergiche, malattie del sangue, del fegato, delle ghiandole ormoniche, mancanza di vitamine.

L'organismo possiede una difesa naturale contro le emorragie: la coagulazione del sangue, che avviene appunto quando il sangue esce da una ferita, in modo da formare una specie di tappo che lo occlude. La coagulazione dipende dal formarsi, nel sangue, d'una sostanza particolare denominata fibrina. La fibrina, naturalmente, non presiede nel sangue, altrimenti il sangue coagulerebbe entro i vasi sanguigni. Nel sangue si trova il fibrinogeno, che si trasforma in fibrina quando il sangue esce dai vasi. La coagulazione, però, dipende anche da altri fattori, è insomma un fenomeno molto complesso.

Fra le malattie emorragiche l'emofilia è quella conosciuta da maggior tempo. Si tratta di una forma morbosa veramen-

te singolare: una piccola ferita, il più lieve intervento come l'asportazione d'un dente, possono provocare un'emorragia profusa, infrenabile, perfino mortale per l'estrema lentezza con la quale il sangue coagula. Un altro aspetto caratteristico è la familiarità: l'emofilia, almeno nella maggior parte dei casi, colpisce determinate famiglie. Infine c'è un'altra cosa, un fatto curioso: la malattia si manifesta soltanto nei maschi e viene trasmessa soltanto dalle femmine. In altri termini le donne non sono mai ammalate, ma possono trasmettere la malattia ai figli; dei figli si ammalano soltanto i maschi i quali non trasmettono la malattia ma possono avere figli «conduttrici» della malattia. E' noto che il figlio di Nicola, l'ultimo zar di Russia, era emofilaco: sua madre, Alexandra, proveniva da una famiglia di emofilaci.

La minaccia dell'emofilia può essere gravissima. Come si è detto bastano una piccola ferita o una lieve operazione chirurgica per provocare un'emorragia che non tende ad arrestarsi. Anche spontaneamente si producono emorragie sotto la pelle, sotto le mucose, nei muscoli. Questa sintomatologia si manifesta in maniera occasionale: per esempio un ginocchio o un gomito improvvisamente si gonfiano e dolgono perché nell'interno dell'articolazione si è formato uno strascico di sangue, oppure il naso si mette a sanguinare. Molto frequenti e caratteristiche sono le emorragie dalla bocca e dalle gengive, anche semplicemente per gli urti dello spazzolino da denti, per una morsu-

catura della lingua, ma soprattutto in seguito all'estrazione d'un dente, particolarmente grave a causa della piaga anfrattosa che si produce, e della difficoltà di tamponarla. Si possono anche avere emorragie intestinali, renali, pleuriche. Queste crisi sono di durata variabile, da alcuni giorni a parecchie settimane, e la frequenza e l'intensità di esse si accrescono specialmente con l'approssimarsi della pubertà, mentre in seguito sovente s'attenuano e possono anche scomparire nell'età adulta.

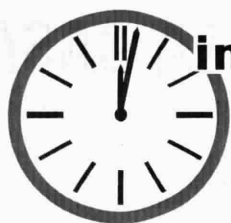
Un'altra malattia emorragica abbastanza frequente è il morbo maculoso di Verlhof, con prevalenza nel sesso femminile, non ereditario: le manifestazioni emorragiche, conseguenti a traumi anche minimi, e spontanee, sono essenzialmente a carico della cute (macchie rossastre più o meno estese), del naso, delle gengive. Ereditario è invece il morbo di Rendu-Osler, che colpisce entrambi i sessi. Un'altra malattia relativamente comune è la peliosi reumatica, con macchioline rosse agli arti e al viso, dolori articolari e addominali.

Per curare con efficacia queste malattie bisogna diagnosticarle con esattezza, cioè identificare il difetto esistente nella coagulabilità del sangue o nei vasi sanguigni. «Per migliorare le conoscenze in questo settore umano — ha detto il prof. Ottaviani — si è resa indispensabile in vari Paesi la creazione ed il potenziamento di centri di studio specializzati. A questi centri compete l'identificazione degli ammalati, la loro

classificazione nei diversi tipi e l'estensione delle indagini ai familiari per l'individuazione delle forme latenti, asintomatiche. Spetta a questi centri il compito di controllare periodicamente l'evoluzione della malattia per stabilire i presidi terapeutici da attuare nel singolo caso; inoltre sia il paziente sia i familiari vengono istruiti sui problemi genetici, sulle misure profilattiche e sulle modalità di vita e di lavoro. Nei soggetti predisposti alle emorragie la profilassi consiste nell'evitare per quanto possibile ogni più piccolo trauma e nel riservare gli interventi chirurgici ai casi indispensabili, previa adeguata preparazione».

La terapia si vale di farmaci aventi la capacità di accelerare la coagulazione del sangue, di trasfusioni ecc. Naturalmente il matrimonio d'un emofilaco è sconsigliabile perché le figlie nate dal matrimonio potrebbero trasmettere la tara; vi è poi la questione delle donne appartenenti a famiglie tarate, le quali possono essere (non sempre lo sono) «conduttrici» del morbo, e perciò trasmetterebbero la malattia ad una parte della prole maschile. Ma non esiste alcun mezzo per accertare che una donna sia veramente «conduttrice», perciò si può soltanto dare il consiglio generico dell'astensione dal matrimonio. Anche per altre malattie emorragiche l'unica prevenzione sicura consisterebbe nell'evitare il matrimonio fra ammalati, fra ammalati e portatori della tara ereditaria, fra portatori e consanguinei.

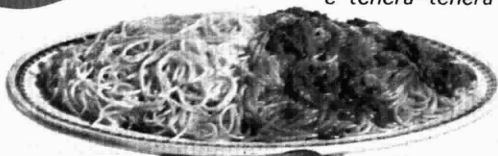
Dottor Benassisi



in **UN** minuto

...e con sole 100 lire

é pronta una squisita pastasciutta
al VERO RAGU' D'UNA VOLTA
tutta polpa magrissima
e tenera-tenera



MESE del
GRAN RAGU' STAR

L'offerta speciale
a sole 100 lire
è allo scopo
di far assaggiare
a tutte le massaie
questa nuova
squisitezza STAR.
Approfittatene subito!



PESA 322

Confezione
grande
(4-5 persone)
L. 100
Provate anche,
sono squisitissimi:
GRAN SUGO
STAR
al pomodoro
GRAN SUGO
STAR
con funghi

Personalità e scrittura

*Il rapporto che ci unisce è
necessario, altamente meritevole,*

F. G. B. — Le grafie in esame non presentano alcun segno di slancio amoroso e di entusiasmo giovanile. Piccole e contenute, con tratti regressivi sono l'esponente di due caratteri prudenti, indecisi, abituati a tergiversare difensivamente. Rivelano molte affinità anche riguardo alla forma-mentis, di tipo: teorico-astratto-speculativo-razionalistico. Eccesso di cerebralismo nell'uno e nell'altro, non adatto a creare le condizioni favorevoli al sentimento spontaneo ed al senso pratico che il matrimonio richiede. Tant'è vero che, da anni, girano conturbati attorno al loro problema, senza riuscire a risolverlo. Due filosofi non sono troppi per comporre una sola coppia di sposi? Ammesso, sia pure, il lato positivo dello stesso livello culturale, come scongiurare il pericolo di complicazioni continue sulle più semplici emozioni dell'animo e sui fatti normali della vita giornaliera? Bravi giovani (come dimostrano di essere) è naturale che vogliano fare le cose seriamente, ma il guaio consiste, ed è di tutta evidenza nelle scritture, che il cervello prevale anche quando dovrebbe lasciare via libera alle esigenze della natura e del cuore. Arma insidiosa la filosofia, specie per creature inesperte che si trovano ad affrontare le responsabilità della famiglia con un bavaglio troppo pesante di teorie, di sottigliezze critiche, disquisizioni, sillogismi, estremismi logici, argomentazioni sul relativo e l'assoluto; ecc. ecc. Cerchiamo insieme di liberarsi dalla schiavitù scolastica per conquistare finalmente quello stato di serenità e di sicurezza a cui per ora tendono invano. Sarebbe davvero peccato che persone di merito come loro impostassero male un legame che sotto tanti aspetti di bontà, di delicatezza, di educazione, di modestia, di gusti e d'idee dovrebbe essere garanzia di felicità.

feco con questa

Lorenzana 1930 — Sarei pronta a scommettere che lei non ha dubbi sul proprio carattere, e forse neppure ne hanno coloro che la frequentano, testimoni volenti o nolenti del suo grande fermento interiore. La grafia marcata grande, variabile, è l'esponente di una natura esuberante che ha bisogno di manifestarsi senza costrizioni, dotata di quel buon vigore fisico che dà volontà nel lavoro e resistenza alla fatica. Anche moralmente è forte e temprata, sopporta, all'occorrenza, qualunque difficoltà materiale e non si concede riguardi eccessivi. Senonché il temperamento di tipo « sanguigno-biliare » a cui si associa un sistema nervoso prontamente reattivo è la causa fenomeni improvvisi di collera e di violenza a cui non può mettere freno, essendo in tali momenti in completa balia degli istinti che non ascoltano ragione. Tanto è disposta al sacrificio ed alla generosità quanto è soggetta allo sdegno ed alla rudezza offensiva, specie se nello sfogo vi è di mezzo l'orgoglio e la caparbia. Può quindi fare tanto bene e tanto male alle persone che ama o che si trovano in qualche modo in rapporto con lei, escludendo però sempre un movente di cattiveria o di malanimo. Le piace sentirsi importante e non saprebbe mai assumere un tono dimesso o remissivo; più facile invece l'atteggiamento polemico, o difensivo ad oltranza. Il suo « nubilito » potrebbe dipendere in parte dalla passionalità del carattere, con punte di entusiasmo e di esaltazione alternate ad intolleranze irriducibili. Il molto che sa dare di sé è raramente improntato a delicatezza, tatto e pazienza. Non si tratta solo di forma e di esteriorità ma di un « quid » essenziale alla vera bontà.

del suo carattere e quello di ora

Un solitario — Col tempi che corrono chi mai può concedersi il piacere della solitudine? Che lei sia particolarmente incline a starsene chiusa in un suo mondo astratto, schivo contro ogni esteriorità è di tutta evidenza nel tipo di scrittura: austera, stretta, arida nelle forme, regolare e monotona, espressione di una mente e di un animo poveri di manifestazioni, restii allo slancio ed alla comunicativa. La timidezza concorre a renderle difficile i rapporti sociali, le è di grave ostacolo nell'esprimersi e nell'agire. C'è poco di giovanile in lei, nulla di spensierato e di passionale. Il riserbo innato, una certa frigidità di carattere e l'abitudine alla rigidità del contegno escludono, naturalmente, le occasioni di affiatamento per l'amore e l'amicizia. E, tuttavia, si può affermare senz'ombra di dubbio che, se un sentimento del genere nasce nel suo cuore può dare garanzia di serietà, di onestà, di fedeltà, e durare immutato nel tempo. Forse non sono estranee al suo desiderio d'isolamento condizioni speciali d'ambiente: preoccupazioni economiche, scarso calore affettivo, severità di costumi, educazione rigorosa, abitudini familiari ristrette. Le cause possono essere varie, ma tutte d'influenza un po' sfavorevole alla libera espressione del temperamento. Ad ogni modo non le manca la volontà e l'amor proprio di riuscire nei suoi intenti: sa perseverare nei programmi stabiliti, non è viziato da mollezze morali e materiali, sa accettare sacrifici e difficoltà, non è attratto dai piaceri e dagli svaghi, disapprova le vanità e le frivolezze, punta all'avvenire se non con ottimismo e gaiezza, almeno colla coscienza di una conquista doverosa e necessaria.

Lina Pangella

Scrivere a « Radiocorriere-TV » « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la fascetta del « Radiocorriere-TV ». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

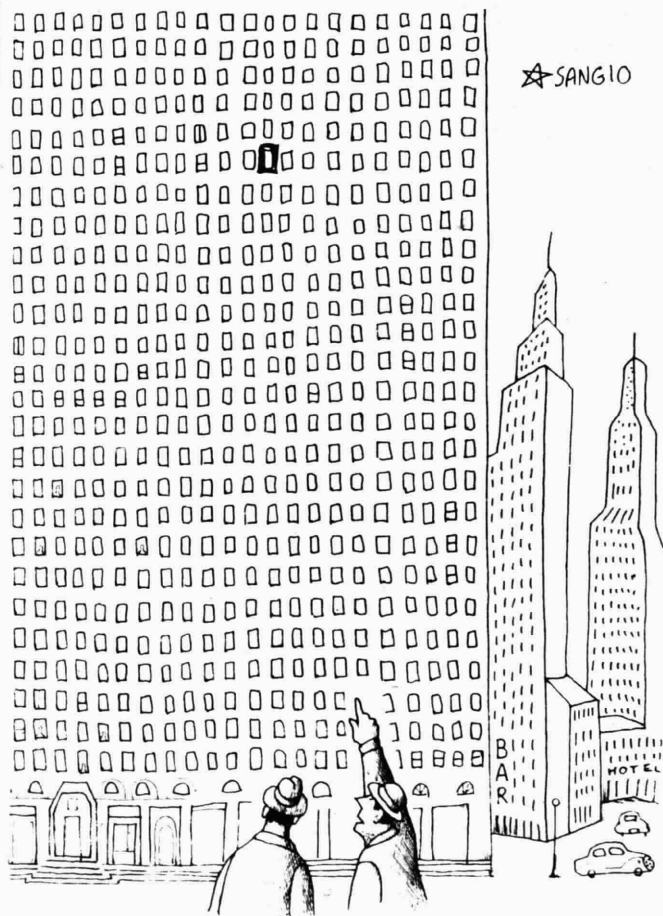
regali! **TROVERETE QUESTI PUNTI PER I BELLISSIMI REGALI**

STAR

TROVERETE I PUNTI STAR ANCHE NEI PRODOTTI

2 punti DOPPIO BRODO STAR	4 punti camomilla SOGNI D'ORO	2-3-4 punti TE' STAR
2 punti margarina FOGLIA D'ORO	3 punti BUDINO STAR	2-4 punti GRAN RAGU' STAR
2 punti succhi di frutta GO	3 punti MINESTRE STAR	3 punti polveri acqua da tavola FRIZZINA
2 punti macedonia di frutta GO	6 punti olio puro di semi OLITA	6 punti formaggio PARADISO
8 punti KRAFT RAMEK	6 punti RAMEK panetto	2-5 punti SOTTILETTE
		2-3-6 punti MAYONNAISE

GRATTACIELI



— Vedi dov'è quel fregaccio nero attorno alla finestra? Là abito io!

in poltrona

DIFETTO MECCANICO



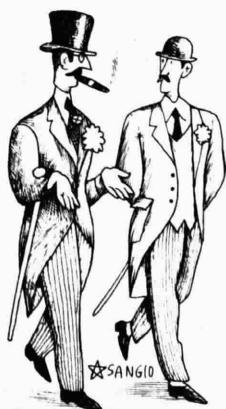
— Il mio orologio va sempre avanti!

ALLA LETTERA



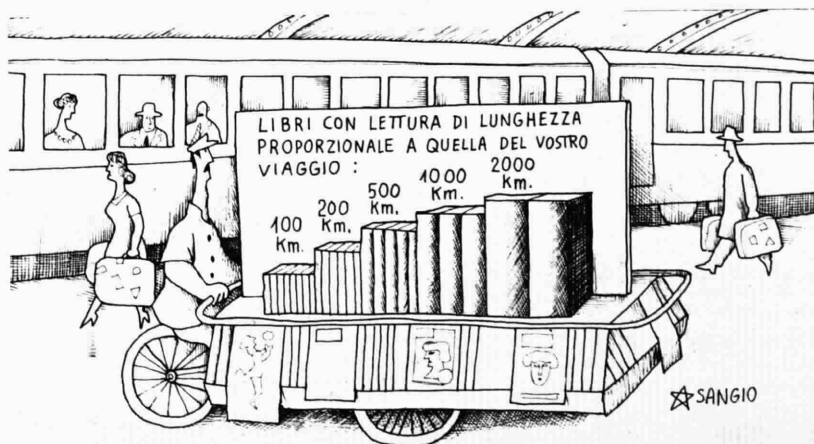
— Allo stop c'è l'obbligo dell'arresto!

RICCHISSIMO



— Sono talmente ricco, che a volte non riesco a spiegarmi in parole povere!

ORGANIZZAZIONE



Senza parole.

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera



Il brandy che crea un'atmosfera